

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 36

3/9 settembre 1967 80 lire

**In
difficoltà
il mercato
dei dischi**

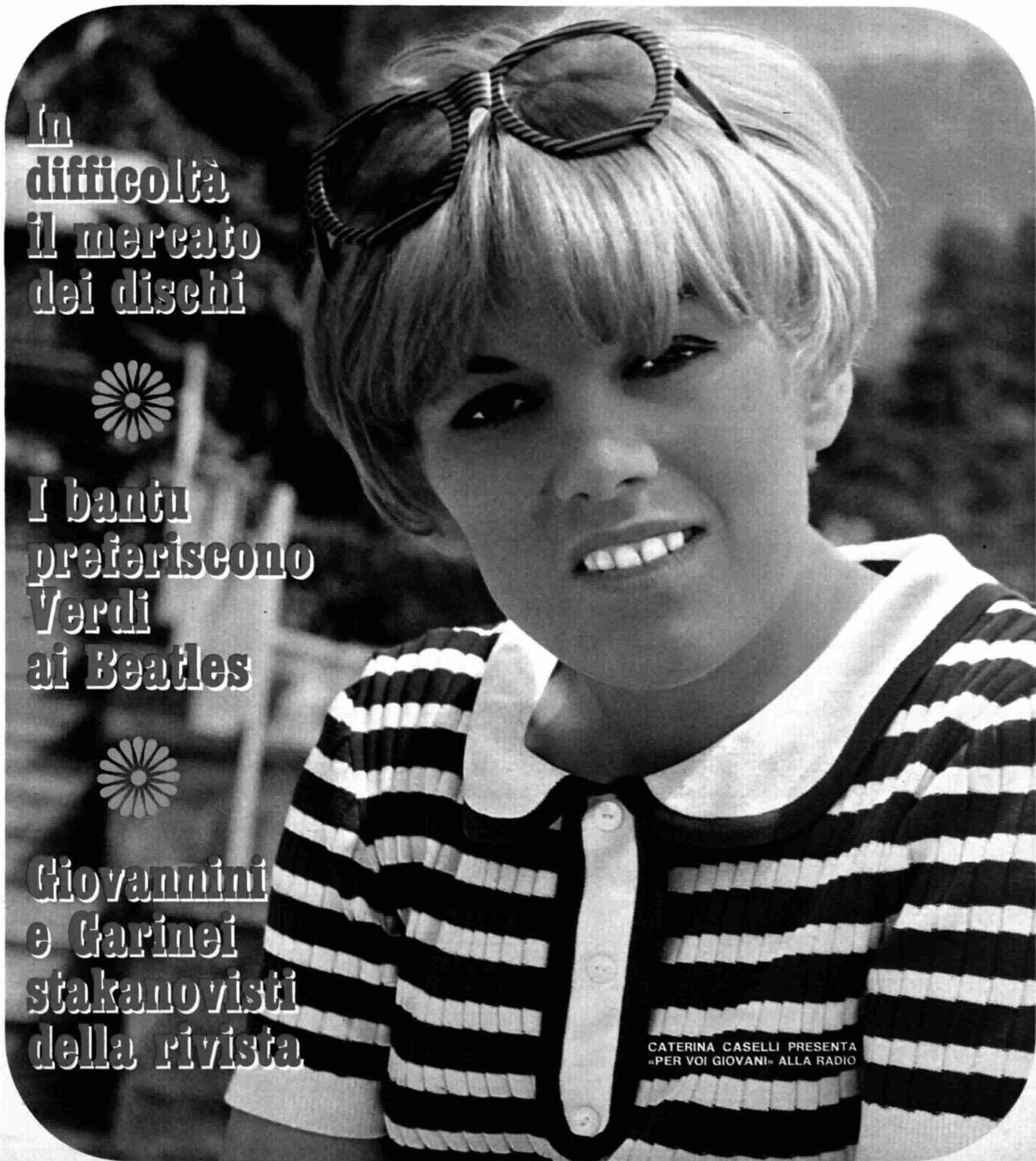


**I bantu
preferiscono
Verdi
ai Beatles**



**Giovannini
e Garinei
stakanovisti
della rivista**

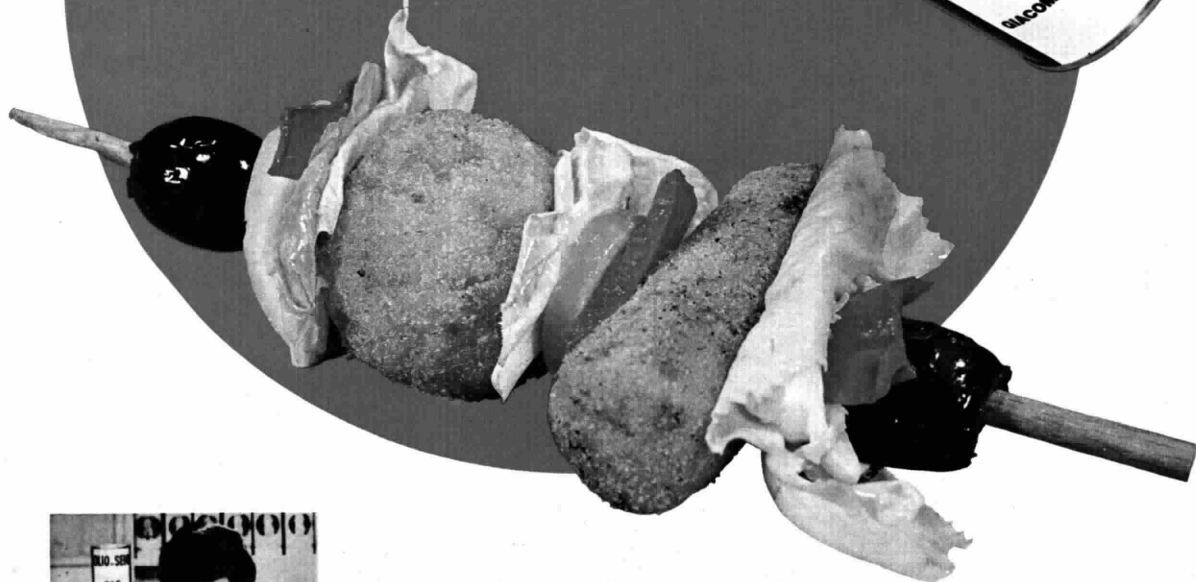
CATERINA CASELLI PRESENTA
«PER VOI GIOVANI» ALLA RADIO



OLIO DI SEMI

OIO

ogni elogio
è superfluo...
provatelo!



BICE DICE -

Nelle crocchette di patate o di riso non dimenticare di mettere un pizzico di "maggiorana" e sta attenta nel friggerle che l'olio di semi "OIO" sia bollente. Ti rimarranno croccanti, dorate e morbide dentro. Non dirlo alla vicina, ti copierebbe.

.... e se dico "olio di semi OIO"
so quel che dico!

il direttore

Consumatore TV

«Le premetto che non sono di quelli che si propongono di rivolgersi ai tribunali per non pagare il canone televisivo. Qualche sentenza favorevole a noi telebambini è sfavorevole alla RAI non mi impressiona per niente. Ma la costante esperienza per immaginare come vanno a finire cause di questo tipo. Gli illusi che credono di aver vinto e si sfregano le mani, non sanno che dopo una estenuante perorazione processuale finiranno col dover pagare tutti gli arretrati con gli interessi, oltreché tutte le spese di giudizio. Onestamente non so nemmeno se sia giusto attaccarsi ad una formula, per pretendere di non pagare il canone, dal momento che la televisione è senz'altro un servizio, e chi ne usa deve pur spendere qualcosa. Io mi rifiuto di pagare il canone per un altro e ben preciso motivo: che i vostri programmi sono brutti, che non c'è mai una sera in cui ci si possa dichiarare soddisfatti di quello che avete trasmesso. E allora io non pago, per il diritto che ha ogni consumatore di non pagare la merce recapitatagli a casa scadente o avariata» (L. P. - Gonzaga).

D'accordo, lettore L. P. Anche il consumatore televisivo ha il diritto di non pagare una merce ch'egli giudica scadente e avariata. Ma come un qualsiasi acquirente nel momento in cui rifiuta il pagamento restituisce la merce sgadita, così il consumatore televisivo, oltre che non pagare il canone, deve restituire (cedendolo, sigillandolo o buttandolo dalla finestra) il televisore. Non trova?

Educazione

«Non sapendo a chi rivolgermi, vorrei chiederle un consiglio competente. Ho due figli, uno di 9 anni e uno di 6, che tutte le sere restano incollati davanti al televisore e non riesco a mandarli a letto, qualunque sia il programma trasmesso. Ho cercato di convincerli che non è igienico per i bambini star alzati fino a tardi, ma loro dicono che si divertono e non c'è verso di fargli fare quello che non vogliono. Che cosa potrei fare, senza venir meno ai moderni metodi d'educazione, per convincerli a ubbidirmi?» (Giovanni Intino - Reggio Calabria).

Con tutta l'ammirazione per i metodi montessoriani, e nel pieno rispetto della personalità del fanciullo, alla quale non bisogna mai far violenza ritengo che questo sia uno dei casi tipici in cui, anziché perder tempo a raccontargli qualcosa, lei potrebbe prender amorevolmente per un orecchio i suoi figlioli e atturarli, con costante pressione delle dita sui rispettivi lobi, lontano dal televisore, possibilmente nella loro camera da letto. Senza alcun pericolo di venir meno ad una educazione moderna ed efficace.

Bandiera gialla

«Lei ricorderà certamente il vecchio proverbio che dice:

«Bel gioco, dura poco». Mi è avvenuto in mente a proposito di Bandiera gialla, una trasmissione in complesso buona, e che può durare ancora se però i dirigenti della RAI avranno il buon senso di togliere di mezzo quella ridicola messinscena, che mi ricorda i coyote e le scimmie, con quegli urli isterici e gli entusiasmi assolutamente falsi del presentatore. E' questo il gioco che sta durando troppo. Ci si renda conto che gli ascoltatori non sono tutti bambini e capiscono la differenza tra entusiasmo vero ed entusiasmo finto, registrato su nastro magnetico» (Silvano Bassetti - Magenta).

Bandiera gialla è nata così, con quegli urli, quegli «isterismi» e quei vacui entusiasmi del suo presentatore. Non potendo mostrare capelloni e chitarroni, s'è rifatta all'unico mezzo offerto dalla radio per dare un colore beat alla trasmissione: l'incomposta e patologica ammirazione espressa in gridi e battimani. Se deve durare, deve durare così. Privata della cornice che dà fastidio a lei, e non soltanto a lei, lettore Bassetti, diventerebbe una qualsiasi trasmissione di musica beat. Fin che dura, quindi, la tollerai. Sa perché l'hanno chiamata Bandiera gialla? Proprio perché di questo colore è la bandiera che un tempo indicava la presenza degli appestati. E allora rendiamo merito, non inferendo, all'antiveggente spirito di au-

toricità di coloro che l'hanno ideata.

Perdono

«Durante una trasmissione di Gran varietà ho ascoltato Alighiero Noschese che nel fare proprio la sua imitazione di signor direttore, parlava di Winchester, quella della famosa cattedrale, come d'una città americana. Ora tutti sanno che si tratta invece d'una antica città inglese, e trovo che l'errore sia imperdonabile anche se a commetterlo è stato il bravissimo Alighiero» (Donatella Graziani - Napoli).

Tutta l'attività televisiva, teatrale e radiofonica di Alighiero Noschese si fonda su un presupposto: il perdono che centinaia di imitati e di canzonati concedono alla eccezionale bravura del loro imitatore e canzonatore. E ad uno che riesce a farsi perdonare ciò che ogni italiano sopporta con maggior sacrificio quando lo tocca personalmente, la satira, lei vorrebbe contestare come «imperdonabile» l'aver trasferito, nella frettolosa stesura d'un'opzione, la città di Winchester da una parte all'altra dell'Atlantico? Aggiunga che per Alighiero la geografia è soltanto un'opinione. Durante un anno e più ha insistito nel comunicare a tutte le platee italiane che il sottoscritto veneziano puro sangue, è nato a Rimini: e ciò malgrado lo avessi subito avvertito dell'errore. Ebbene, lei non mi creda: l'ho perdonato.

padre Mariano

Madonna della Pazienza

«Lei ha scritto sul Radiocorriere TV che non c'è una santa nome Pazienza: è però la «Madonna della Pazienza» venerata per esempio nel Collegio Mellerio Rosmini in Domodossola» (P. A. F. - Torino).

Sono grato alla scrivente (e ad altri lettori del Radiocorriere TV che mi hanno scritto in senso analogo) che mi ha fatto conoscere un titolo bellissimo con cui si può invocare la Madre di Gesù: «Madonna della Pazienza» che mi consta essere venerata in diverse chiese di Italia. Chi più della «Mater Dolorosa» ci può insegnare la pazienza? Pazienza viene da patire: è un patire lento e quotidiano, goccia a goccia.

Direttore spirituale

«E' indispensabile avere un direttore spirituale per progredire spiritualmente? o basta il confessore ordinario?» (S. V. - Segni, Colferro).

Ottima cosa è (non facile!) avere un direttore spirituale, e cioè un sacerdote, dotto e santo di vita, che al di fuori della Confessione o anche nella Confessione diriga la nostra anima verso la perfezione. Chi

l'ha trovato non lo lasci facilmente: con lui fatterà meno e gusterà più pace nell'ascesa verso l'alto. Ottima cosa dunque, ma non indispensabile. Non pochi santi non hanno avuto un direttore spirituale. Si accontentavano del confessore ordinario, fisso. Ecco un punto più facile, alla portata di tutti. Avere un confessore fisso. Non cambiarlo come si cambia... il fazzoletto. Fidarsi di lui, affidarsi a lui e seguire con fede i suoi consigli. Dio parla a noi per bocca del ministro della sua misericordia. Se lo ascoltiamo con fede... abbiamo in lui il direttore spirituale.

I sequestri dei film

«Di quando in quando si leggono sui giornali su un sequestro della Repubblica ha chiesto il sequestro della copia del film X, Y...». Dopo qualche mese quello stesso film è nuovamente in programmazione pubblica. Non è una commedia? Chiedo inoltre: come difenderci dai film sporchi?» (D. A. - Salsomaggiore).

Qualunque cittadino può, se lo ritenga opportuno, avanzare richiesta all'autorità competente (il Procuratore della Repubblica) perché venga sequestrato un film, perché contiene delle sequenze oscene. Tutto sta a vedere quale esito abbia la sua richiesta: esso dipende dalla sensibilità del magistrato a questi problemi. Spesso, come bene dice il richiedente, è una commedia... commerciale: e cioè una condanna e la successiva riprogrammazione del film costituiscono un'ottima gratuita pubblicità. Come difenderci da tale stato di cose? Una via c'è per tutti gli spettatori di buona volontà: disertare in massa la programmazione di tali film. La cassetta è l'unico argomento sensibile per certa gente. Ma quanti spettatori sanno operare tale discrezione?

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il foglio complementare

«Già da alcuni mesi ho comprato da un mio amico un autoveicolo usato. Riconosco di non aver esplicitamente impegnato l'amico, nel contratto di vendita, a consegnarmi anche il così detto foglio complementare. Tuttavia il foglio complementare mi occorre e l'amico si rifiuta di darmelo, adducendo la scusa di averlo perduto. In queste condizioni

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

una domanda a

MASSIMO RANIERI



suo amministratore. Non potrebbe essere già questo il principio della fine?» (Paola Moricelli - Riccione).

Non drammatizziamo, gentile signorina. Io penso che il suo interessamento sia dovuto all'affettuosa premura che tutti provano nei confronti di un giovane quando questi s'affaccia al successo. Tutti vorrebbero che il periodo buono durasse il più a lungo possibile — non è questo il caso degli invidiosi evidentemente — e si precipitano a dargli consigli e a metterlo in guardia. E di questo le sono grato. Quanto durerà il mio successo, non glielo posso assolutamente dire. E' una cosa che dipende da molti fattori, fortuna compresa. Però posso affermare che il fatto d'aver adesso vicino mio padre, non significa il principio della fine, se mai il contrario. Mio padre non ha lasciato il lavoro: in realtà ha preso soltanto una brevissima aspettativa per starmi vicino in questo delicato periodo degli inizi di una carriera a causa della mia minore età (quella padre non seguirebbe assai da vicino un suo ragazzo di 17 anni?). Tanto è vero che appena mi avrà visto un po' più esperto, mi affiderà a me stesso e riprenderà il suo lavoro. Più facile rispondere invece sui mutamenti che avrebbero apportato nella mia vita la vittoria al Cantagiro e la notorietà improvvisa. Praticamente, fino ad ora non

è successo nulla. In famiglia siamo in dieci e continuiamo ad abitare in due camere nel quartiere di Santa Lucia, a Napoli, al quale siamo molto affezionati. La mia intenzione è quella di pensare a risolvere questo problema più tardi, una volta che i numerosi impegni mi lasceranno il tempo necessario. Per il resto, è chiaro, non faccio più la vita di prima. Non faccio più né il posteggiatore né lo strillone, durante il periodo estivo ho lavorato a 400 mila lire a serata, sono già stato richiesto dalla TV, parteciperò a Partitissima e già nel campo cinematografico mi hanno fatto due contratti per 7 milioni ciascuno. La mia segreta aspirazione è quella di rimanere un ragazzo semplice e tranquillo. I critici dicono che sto avendo un grande successo, dicono che i miei inizi sono ancora più rapidi di quelli di Morandi, ma vorrei rimanere il ragazzo impulsivo che sono. Anzi, lo sarei anche troppo secondo mio padre. Infatti, terminata l'estate mi metterà in un collegio a Roma, dove potrà essere controllato a vista finché non sarò maturato e potrò liberamente andare al lavoro. Lui dice che fino ad ora neanche me ne sono reso conto di questo successo, e che se non avessi qualcuno che mi guida spenderei tutti i miei soldi in dischi, comprandomi i negozi interi.

Massimo Ranieri

«Ho visto recentemente in televisione un servizio in cui Massimo Ranieri spiegava le recenti vicende della sua vita. A sentirlo mi è sembrato di tornare ai tempi della favola bella del successo. Vorrei chiederle in che misura la vittoria al Cantagiro ha cambiato la sua vita. Ritiene che il suo successo durerà a lungo? Non teme che i grandi interessi lo guasteranno? Ho letto per esempio che il padre ha già lasciato il lavoro per fare il

segue da pag. 3

posso pretendere di restituire l'autoveicolo al venditore?» (Giuseppe S. - Novara).

Può farlo. La giurisprudenza della Cassazione è costante nel ritenere che incorra nella violazione dell'art. 1477, comma 3, del codice civile il venditore di un autoveicolo che non consegna al compratore anche il foglio complementare della licenza di circolazione. La norma del codice civile fa appunto obbligo al venditore di consegnare al compratore i titoli ed i documenti relativi alla proprietà della cosa venduta. L'essenzialità del foglio complementare, ai fini della vendita, è data dal fatto che, in mancanza di esso, non è possibile ottenere l'annotazione nel pubblico registro automobilistico del trasferimento di proprietà dell'autoveicolo. In altri termini, il compratore, in caso di omessa consegna da parte del venditore, si trova nell'impossibilità di rendere il suo acquisto immediatamente efficace anche in confronto dei terzi, nonché di scambiare ulteriormente il veicolo.

Il masso

«Nel dicembre 1965, sulla strada di Scilla-Falaceina, in provincia di Reggio Calabria, il mio autocarro fu praticamente demolito dalla caduta di un grosso masso. Rimase vittima dell'incidente anche un operaio e l'autista. Chiesi il risarcimento dei danni alla azienda proprietaria della strada, ma mi fu risposto che nulla mi era dovuto. Vorrei sapere da lei se veramente debbo rimanerne le mani in mano» (Domenico A. - Reggio Calabria).

Mi sembra che, purtroppo, non vi sia niente da fare. La caduta di un masso su una strada è un caso di «forza maggiore» che non può essere evitato da forze umane. Lei mi dirà che, tuttavia, la caduta di massi deve essere prevedibile da parte dell'azienda che provvede alla manutenzione della strada. Io rispondo che certamente è così, ma che l'azienda, al di là di certi limiti, non può fare che avvertire gli utenti del pericolo della caduta dei massi mediante l'apposizione di un cartello «ad hoc». Se quindi è provato che la strada fu costruita a regola d'arte e che furono prese, in sede di costruzione e di manutenzione della stessa, tutte le misure ordinariamente necessarie ad evitare od impedire la caduta di massi, lei non può imputare all'azienda il danno di cui è rimasto patrimonialmente vittima.

La circolare

«Il sindaco del mio Comune si rifiuta di rinunciare a concedermi una licenza edilizia, alla quale ritengo di avere pienamente diritto a sensi di legge. Pur riconoscendo che la mia interpretazione della legge è esatta, egli mi oppone una circolare ministeriale, della quale sembra risultare che il mio caso non sia ammesso. Per ora la controversia si sta svolgendo soltanto a parole, ma il mio intendimento sarebbe di fermi dichiarare per iscritto dal sindaco che la licenza non mi è concessa in base a quella circolare: di modo che potrei chiedere l'annullamento della circolare in Consiglio di Stato. Dato che il sindaco dubita di questa

possibilità di annullamento, vorrei avere il suo parere» (Enzo T. - X).

Il Consiglio di Stato ha già ripetutamente deciso che sia inammissibile il ricorso nei confronti di note circolari ministeriali, dato che queste esprimono soltanto l'opinione di un'autorità amministrativa circa l'applicazione di determinate norme e non hanno efficacia vincolante né per il soggetto cui sono rivolte, né per i terzi. Vero è che, purtroppo, nella pratica gli uffici pubblici venerano le circolari come sacre ed inviolabili.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Apprendisti non artigiani

«Desidererei conoscere quali sono, per il datore di lavoro, i nuovi adempimenti assicurativi in favore degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane» (S. L. - Milano).

Il valore della marca assicurativa settimanale per gli apprendisti delle aziende non artigiane, «soggetti all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali», è di lire 342. L'importo del tributo settimanale dovuto per gli apprendisti in questione deve essere ripartito fra le gestioni previdenziali interessate, nella seguente misura: lire 180 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; lire 60 per l'assicurazione contro le malattie; lire 32 per la tutela delle lavoratrici madri; lire 50 per l'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia (di cui lire 38 dovute al Fondo per l'adeguamento della pensione e lire 12 da valere agli effetti della determinazione della pensione base); lire 14 per l'assicurazione contro la tubercolosi; lire 6 per gli assegni familiari.

L'antipolio

«E' veramente obbligatoria la vaccinazione antipolio per tutti i bambini?» (Mileva Tozzi - Siena).

La vaccinazione contro la poliomielite è obbligatoria per i bambini entro il primo anno di età e deve essere eseguita gratuitamente. Il ministro per la Sanità è autorizzato, sentito il Consiglio superiore di Sanità, a determinare, con decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, la qualità e il tipo di vaccino da impiegare, i modi e i tempi della sua somministrazione, le categorie di bambini che per le speciali condizioni possono essere dispensati temporaneamente dall'obbligo e le modalità della loro vaccinazione successiva anche dopo il decorso del primo anno di età. Il Ministero della Sanità provvede a sue spese all'acquisto e alla distribuzione del vaccino alle Province, secondo le proposte dei medici provinciali. I Comuni provvedono alla istituzione dei servizi di vaccinazione gratuita nell'ambito del loro territorio. La spesa relativa è per un terzo a carico della Provincia, e per due terzi a carico dei Comuni, in ragione della popolazione di ciascuno di essi, in base al riparto fatto dalla Provincia e approvato dal medico provinciale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Il domicilio

«Abito a Portici, Comune a sé con un Ufficio del Registro a sé non dipendente dalla Provincia di Napoli. Orbene, da due anni l'Ufficio delle Imposte Dirette, al quale mi viene versata la tassa complementare sul mio stipendio di impiegato dell'ENEL, non so in base a quale legge, la tassa la percepisce anticipatamente. Mi spiego meglio. Attualmente, il sottoscritto stava pagando la tassa riguardante i redditi del 1966 che dovevano essere denunciati a marzo del 1967, è pervenuta ancora la tassa riguardante i redditi del 1967, anno in corso, la cui denuncia dovrà avvenire nel 1968. Ora, poiché il sottoscritto al 4 maggio 1967 si è trasferito a Napoli e logicamente a marzo del 1968 dovrà fare a Napoli, e non più a Portici (ossia in un altro Comune) la denuncia dei redditi, desidero sapere cosa debbo fare e come debbo regolarsi con l'Ufficio Imposte Dirette di Napoli. Cosa dovrò denunciare se la tassa complementare del 1967 è stata già versata in anticipo al Comune di Portici prima ancora che denunciassi i redditi percepiti nel 1967? Il Comune di Portici mi ha risposto che loro lasciano nell'anno corrente un tributo uguale all'anno precedente, salvo conguaglio quando arriverà la regolare denuncia. Ma poiché per il sottoscritto avverrà il cambio di domicilio in altro Comune, egli non intende pagare due volte la tassa che gli spettava pagare a Napoli nel 1968 riguardante i redditi percepiti nel 1967» (Esposito Raffaele - Portici).

Le imposte vanno — comunque — conguagliate. Se si è trasferito a Napoli e si è iscritto a quell'anagrafe, il suo domicilio fiscale è quello di Napoli. Deve provvedere a comunicare detto cambiamento mediante modello di «cessazione» all'Ufficio di Portici.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Piccoli trasmettitori

«L'uso da parte di un amatore di un apparecchio portatile emittente-ricevente a formato ridotto è consentito liberamente oppure è soggetto a specialissime permessi?» (Giorgio Bellacini - Casteldelipiano, Grosseto).

Le competenti autorità permettono la costruzione e l'uso di piccoli apparecchi-giocattolo ricetrasmittenti a condizione che la potenza di entrata all'antenna non superi i 10 mW e che la frequenza di lavoro sia 29,7 MHz.

Segnale riflesso

«L'antenna del mio televisore è orientata in direzione di M. Venda. Sulla linea che la congiunge, internamente, al M. Venda, non trova ostacoli, ma a cento metri dalla mia casa, a destra di detta linea, vi è un palazzo in costruzione con relativa gru. Da quando detta costruzione ha cominciato a sorgere, sul 1° canale mi appare

il «fantasma» ed il quadro non sta fermo ma scende continuamente. Quale potrebbe essere la causa di detto disturbo? E come si può rimediare?» (Giovanni Baroni - Treviso).

Riflessioni provocate da strutture metalliche di notevoli dimensioni possono dare luogo a un segnale riflesso di forte entità e quindi visibile sullo schermo sotto forma di sdoppiamento delle immagini. Tale fenomeno si riflette nei numerosi si avrà la parziale sovrapposizione di immagini secondarie che danno luogo ad un alone più o meno esteso. La distanza fra il bordo dell'immagine principale e quello dell'immagine secondaria è proporzionale alla differenza di cammino fra l'onda diretta e quella riflessa. Una differenza di cammino di trecento metri provoca un'immagine secondaria ritardata di un microsecondo rispetto a quella principale e cioè spostata di 1/60 della dimensione orizzontale dello schermo. Comunque le riflessioni da ostacoli raramente sono così intense da provocare un'alterazione dei sincronismi tale che il televisore perda il quadro. Tuttavia il caso può verificarsi specie se il segnale diretto è ampiamente intercettato da un ostacolo. Consigliamo di trovare un miglior punto di ricezione spostando l'antenna ricevente.

Le note alte

«Desiderando migliorare la risposta alle alte frequenze in un complesso costituito da: giradischi semiprofessionale; amplificatore a transistori 10-20.000 Hz; bobina d'altoparlante bico-rico (30 cm.) 40-15.000 Hz, come potrei realizzare il collegamento di un tweeter (3000-18.000 Hz) al suddetto altoparlante?» (Gino Rambelli - Fidenza, Parma).

L'altoparlante sussidiario per le note alte può essere inserito in parallelo all'esistente altoparlante attraverso un condensatore di forte capacità. Il condensatore si trova dunque in serie all'altoparlante aggiuntivo e non in parallelo, come risulta dallo schema che mi ha inviato. Se l'impedenza del suo altoparlante è di circa 10 Ohm, il condensatore potrebbe essere di circa 5 µF: il valore del condensatore sarà ovviamente proporzionale all'impedenza dell'altoparlante; se questa infatti sale a 20 Ohm, la capacità necessaria si dimezza. Il condensatore da impiegare sarà del tipo capacitori (Domenico Taglione - Carmelo, Frosinone).

L'accensione

«Desidererei sapere se sia più dannoso per il televisore accenderlo e spegnerlo più volte nella giornata oppure tenerlo acceso di continuo per parecchie ore, ciò che provoca, tra l'altro, il surriscaldamento dello stabilizzatore?» (Domenico Taglione - Carmelo, Frosinone).

Tenga presente che le valvole e gli organi del televisore si danneggiano di più con frequenti accensioni e spegnimenti che non lasciando l'apparato a lungo acceso. Questo concetto vale naturalmente se il televisore, durante il suo funzionamento, gode di un sufficiente ricambio di aria. E' sconsigliabile pertanto inserirlo in alloggiamenti che impediscono una buona circolazione d'aria e il pericolo di surriscaldamento. Un certo aumento di temperatura

dello stabilizzatore è normale, poiché esso deve dissipare circa il 20 per cento di energia che viene consumata dal televisore; anche per la stabilizzazione valgono le considerazioni fatte precedentemente.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La Photokina

«Gradirei conoscere da lei dove potrei trovare ed acquistare la recente edizione della Fotokina da lei citata sul Radiocorriere TV» (Cesare Ragionieri - Portoferraio).

La Fotokina, o meglio Photokina, giacché si tratta di una parola tedesca, non è una rivista. E' invece l'unica rassegna mondiale interamente dedicata ai prodotti del settore foto-cinematografico. Viene organizzata periodicamente, ma senza scadenze fisse, a Colonia dalla Verband der Deutschen Photographischen Industrie e dalla Messe Ausstellung. L'ultima edizione, definita la più completa e imponente fino ad oggi, anche se non la più rivoluzionaria, si è tenuta dal 1° al 9 ottobre 1966. Le precedenti risalivano al 1961 e al 1963.

Notizie sulla Fairchild

Dobbiamo alla cortesia del nostro lettore milanese rag. Franco Angeleri alcune notizie sulla cinepresa sonora 8 mm. Fairchild 900 di cui non eravamo al corrente. Il nuovo indirizzo americano della Casa costruttrice è: Fairchild, Industrial Products - 221 Fairchild Avenue - Plainville, U.S.A. Inoltre, contrariamente a quanto avevamo in buona fede affermato in una recente risposta, esiste un rappresentante italiano, che è il sig. Enrico Lorenzetti, via G. da Procida, 29 - Milano, proprietario di quanto anche reperibili pellicole con pista magnetica in bobine da 60 mt. per il bianco e nero e in bobine da 15 mt. per il colore. Pellicole a colori in confezioni da 60 mt. possono essere richieste alla ditta Cinemagnetics, 202 E 44th St. - New York City - New York - U.S.A. Ringraziamo delle informazioni il nostro lettore, il quale, tra l'altro, è un fortunato e soddisfatto possessore di una cinepresa Fairchild 900. Siamo inoltre pienamente d'accordo con lui che un apparecchio di questo genere possa fare la felicità di un dilettante, oltre a servire agli scopi professionali o semi professionali da noi citati. L'unica difficoltà, per un cineamatore di ceto medio, riteniamo sia quella di trovarsi facilmente in tasca le 700.000 lire per l'acquisto.

il naturalista

Angelo Boglione

Soffrono l'auto

«Posseggo un cucciolo volpino, incrociato con un cocker, di sei mesi, e una lupa di alcuni anni; ambedue soffrono l'automobile, tanto che per spistarci dobbiamo sempre usare

segue a pag. 6



**Sono la vera birra
e scendo a zero
quando il termometro
sale a quaranta.**

Perché quando fa così caldo, tutti sono così
esauriti da esaurirmi in un attimo.

Mentre io, in un attimo,
esaurisco il loro esaurimento.

Alla maniera esauriente della vera birra.

Solo con luppolo, lievito, malto e acqua.

E nient'altro.

Salute.

REMO GAZOTTO, *La guerra dei palchi*CLAUDIO GALLICO, *La «Lettera amorosa» di Monteverdi*ANDRÉ SCHAEFFNER, *Teatro immaginario di Debussy*GUIDO M. GATTI, *Torino musicale del passato (II)*ENRISTO MONETA CAGLIO, *La musica sacra dopo il Concilio*

PIERO SANZI, «Nei ceti bigli...»

LEONARDO PINZAUTI, *A colloquio con Hans Werner Henze*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

E' in vendita in libreria e in edicola il secondo numero della

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
bimestrale di cultura e informazione musicale

è la rivista della musica e della sua storia di ieri e di oggi sotto ogni aspetto e sotto ogni profilo; valutazione critica e ricerca d'archivio, creazione e interpretazione, estetica, poetica, didattica, società, pubblico, consumo e sua organizzazione, ecc...

è la rivista che si propone la massima varietà di forme e di argomenti: saggi, articoli, note polemiche, notiziari, interviste, recensioni di libri, di musiche e di dischi, cronache della vita musicale, corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, rassegna della stampa internazionale, nuove musiche uscite, programmi alla radio.

è la rivista che, con il largo orizzonte dei suoi interessi, vuole essere lo strumento di consultazione, di informazione e anche di formazione per un largo pubblico, che va dal musicista di professione al frequentatore di concerti e di opere liriche.

Ciascun fascicolo (200 pagine) L. 1.500
Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 7.500

è un periodico della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino, 9 - Roma

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale intestato alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - 10121 Torino

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

il treno, unico mezzo che sopportano. Ho provato a somministrare i soliti rimedi contro il mal d'auto, ma senza risultato. Esiste qualche altro metodo più efficace? Qual è l'alimentazione migliore per queste due razze? (Giuliana Parodi - Genova-Sampierdarena).

Purtroppo non esiste alcun rimedio terapeutico in medicina umana che possa essere applicato con profitto sicuro in medicina veterinaria. Le consigliamo di provare vari farmaci contro la cinetosi e vedere se per caso qualcuno di essi fa effetto positivo sul suo cane. Eventualmente può provare dei blandi sedativi. E' altresì necessario che il cane non prenda aria dai finestrini o dai deflettori e che possibilmente non guardi fuori; pertanto è opportuno che esso resti accucciato nei posti posteriori. E' meglio che il cane sia digiuno o che abbia ingerito solo qualche bevanda liquida e tiepida, prima della partenza. Qualcuno ha ottenuto un certo risultato efficace con l'applicazione di una catenella per lo scarico dell'elettricità statica della macchina. Per l'alimentazione è valida la nota dieta bilanciata.

Gatto combattivo

«Da circa un anno possiedo un gatto a cui voglio molto bene. Quasi ogni giorno lotta con un altro gatto e spesso con guardi fuorviati, accendo alle sue schiene. Vorrei sapere se debbo curarlo o lasciarlo fare» (Rosanna Rossetti - Mantova).

Lo lasci fare, tutt'al più può medicargli le ferite (se non raggiungibili con la lingua) con tintura di iodio puro, per qualche giorno, una volta al dì.

Causa misteriosa

«Avevo un piccolo cane che mi è morto da pochi giorni. Nessuno è in grado di dirmi la causa della morte. Riusciva appena a trascinarsi, aveva la lingua e la testa penzoloni e il palato bianco. La causa della morte sarà forse la eccessiva alimentazione?» (Grato Vallino - Torino).

Lei non mi fornisce alcun dato preciso, età, razza, temperatura nel corso della malattia, ecc. Pertanto è impossibile dire se il suo cane sia morto per eccesso di alimento o per cause naturali o per altri eventuali motivi.

I cani randagi

A tutti coloro che mi hanno scritto (ed è confortante che siano molti, perché vuol dire che lo spirito zoofilo anche nel nostro Paese si sta risvegliando, forse grazie anche un po' alla modesta azione della nostra rubrica) a proposito del «Villaggio del cane randagio» di Agnani, comuniciamo che il gestore del villaggio stesso, Gioacchino De Biasi, prega di voler cortesemente inviare ed indirizzare le eventuali offerte di aiuto all'Ente Nazionale Protezione Animali, sezione di Napoli, in via Aniello Falcone, 39. Si raccomanda che sulla busta non compaia il nome del sig. De Biasi, ma soltanto la seguente dicitura: «Per i cani randagi di Napoli». Coraggio, ricordate che una buona azione, anche in favore di un cane è sempre una mano tesa al «prossimo»!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

L'Ortensia in vaso

«Vorrei sapere come si debba trattare l'Ortensia coltivata in vaso» (Nicola Angerame - Cirigliano, Matera).

L'Ortensia (*Hydrangea Opuloides*) è una sassifragacea diffusissima per la coltura in vaso con cui si ottengono bellissimi fiori all'inizio dell'estate senza forzatura. Con la forzatura in serra si riescono ad avere piante fiorite per marzo-aprile. Proviene dalla Cina e dal Giappone e fu introdotta in Europa nel 1790. Le varietà primitive, robustissime, formano cespugli alti oltre un metro. Sono piante molto rustiche di piena terra e in molte nostre regioni, anche del Nord (per esempio il Varesotto), crescono e fioriscono rigogliosamente.

Parliamo adesso della coltivazione in vaso. Anzitutto bisogna tener presente che l'Ortensia è pianta calcifuga, cioè che soffre per la presenza di calcio nel terreno. Non si dovrà quindi usare terreno calcareo. Si consiglia terra di castagno, di bosco, d'erica. Nella coltivazione in piena terra, se questa contiene calcare si dovrà scavare prima una buca di 70 per 70 per 60 e colmarla con uno dei detti terrici, a reazione subacida. Aumentando l'acidità del terreno con l'aggiunta di allume ammoniacale, si ottiene l'azzurramento dei fiori, della varietà rosa. Con l'aggiunta di altri sali (che vendono tutti i vivaisti) si ottengono fiori rosso violacei e rossi. Naturalmente i vivaisti prima di correggere il terreno ne fanno l'analisi e si regolano a seconda della sua acidità naturale.

La somministrazione di solfato ferroso provoca, oltre all'azzurramento dei fiori, la colorazione verde brillante delle foglie. L'ingiallimento e la decolorazione delle foglie denotano che nel terreno o nelle acque di innaffiamento è presente troppo calcare. Si consiglia di innaffiare con acqua piovana. L'Ortensia ha bisogno di luce, ma non deve essere colpita direttamente dai raggi solari. Pertanto in giardino si coltiverà all'ombra di alberi e in casa si prenderanno le necessarie precauzioni per evitarle i raggi solari.

Chi ha un vaso di Ortensia che ha subito la forzatura per farla fiorire di marzo-aprile, per conservare la pianta aerea cessata la fioritura dovrà potare a due gemme da terra i rami che hanno portato fiori ed eliminare i rametti deboli; così le nuove gemme si potranno sviluppare e dare fiori alla fine della primavera successiva. Naturalmente si dovrà aiutare la pianta mediante concimazioni.

La moltiplicazione delle piante madri mantenute all'aperto, si può fare in maggio. Si preparano le talee tagliando dalle piante madri rametti dell'angolo, di 6-8 cm. e portanti foglie. Si riducono le foglie superiori per diminuire la traspirazione e si tagliano alla base le foglie inferiori. Si mette la talea in terrine con sabbia grossa di fiume che si mantiene umida. La terrina va in cassone freddo chiuso che si deve ombreggiare quando occorre e al quale si dà aria nelle ore calde per mantenere la sabbia sempre umida. Di tanto in tanto si innaffia. Il fioricoltore minimo che non dispone di cassone può usare una grossa terrina ed anche un grosso vaso che riempirà

solo per due terzi di sabbia su cui innfiggerà la sua talea e coprirà con una lastra di vetro facendo poi quanto si è detto per chi dispone di cassone. A fine giugno le talee così curate avranno messo buone radici. E' ora di passarle in vasetti di 8 cm. una per vasetto ben drenato ed usando ottimo terriccio come detto prima ed innaffiando con acqua piovana. I vasetti il vivaista li ricovera in cassone freddo che ombreggia durante le ore calde e copre di notte. Naturalmente innaffia.

Chi non dispone di cassone metterà i suoi vasetti a ridosso di un muro coprendoli con stuoia durante le ore di gran sole e alla notte ed innaffiando quando occorre. La cimatura provocherà l'accostimento. Dopo due mesi si rinvasano in vasetti da 12 cm. in ottobre, si passeranno in vaso da 18/20 secondo la forza delle piante. Arrivati a novembre le foglie cadranno lasciando scorgere le gemme già sviluppate. La stessa cosa avverrà per le piante ottenute da talea, l'anno precedente.

Le piante si lasciano in riposo in cassone (o comunque al riparo) fino alla primavera per la coltivazione normale, e cioè per aver fiori a fine primavera. Volendole forzare occorre la serra a 16° di notte e 20° di giorno ove si portano in gennaio i vasi di due anni. Così iniziano le vegetazioni anticipate ed in gennaio saranno già molto sviluppate. Bisogna distanziare i vasi.

In marzo, prossime a fiorire, avranno raggiunto tale sviluppo che si renderà necessario un successivo distanziamento dei vasi. In aprile incomincerà la fioritura che si protrarrà fino a giugno ed anche ad agosto secondo la zona. Questo è uno dei sistemi di moltiplicazione e forzatura. Ne esistono altri che i fiorivaiisti adottano a seconda dell'epoca in cui desiderano avere la fioritura.

il medico delle voci

Carlo Meano

Infiammazione

«Da molto tempo soffro di una forma infiammatoria alla gola con un senso di secchezza nel rino-faringe. Sono stata curata con vaccini, senza alcun risultato» (Anna Maria V. - Genova).

Si tratta di una alterazione delle sue mucose che probabilmente ha avuto inizio quando ha sofferto di sinusite. Se i sintomi della sinusite, di cui mi scrive, ricompaiono, faccia un'ecografia ad ultrasuoni con Otorinolaringoiatra. Poi curi la secchezza del rino-faringe con altre aerosolizzazioni a base di Acthiol.

Voce fioca

«Perché dopo aver cantato anche solo un'ora mi sento stanca e la mia voce diventa fioca, senza timbro e il fiato mi manca» (Anna L. - Parma).

Se la sua tecnica di canto è perfetta, se canta nel repertorio adatto alla sua voce, si deve pensare che le manchi una qualità molto importante: la cantabilità, la resistenza. Sarebbe necessario un esame preciso per escludere che vi siano alterazioni del suo organo vocale e specialmente per accertare che le sue corde vocali siano efficienti.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Strauss e Maazel



LORIN MAAZEL

Un disco « Decca », comparso recentemente, è destinato a tutto il pubblico appassionato di musica, esperto o poco esperto. Comprende due partiture incantevoli di Richard Strauss, *Le Bourgeois Gentilhomme* op. 60 e la prima sezione di valzer tratti da *Il cavaliere della rosa*. Anche coloro che non amano Strauss, e l'atteggiamento « anti-straussiano » è nella più parte dei casi un mero atteggiamento, modificano la loro opinione sul compositore bavarese a proposito di queste pagine che si contano fra le più vivide e brillanti di tutta la produzione straussiana. La Suite da *Le Bourgeois* fu scritta nel 1919, allorché Strauss decise di ricavarne dalle musiche composte per il libretto di Hugo von Hofmannsthal — che si rifaceva all'omonima e celebre commedia molieriana — una partitura a sé stante, suddivisa in nove brani di diversa lunghezza. Qualche pezzo è adattato da Lull (per esempio l'entrata di Cléonte che ricalca una notissima sarabanda dell'autore seicentesco), ma proprio qui l'arte di Strauss si fa più sottile ed elegante: ne sono sia pur lontanamente avvertibili gli accenti magniloquenti, quelle gonfiature e perorazioni gigantesche che il gusto latino non perdona a uno fra i più tipici rappresentanti dell'arte germanica post-wagneriana. Di questa « Suite » che figura con molta frequenza nel repertorio dei concerti, esistono ben poche versioni discografiche: attesa, perciò, questa esecuzione affidata a Lorin Maazel (tanto più che il giovane direttore di orchestra è un grande ammiratore di Strauss). Il risultato si iscrive nell'indice di un soddisfacente livello artistico e interpretativo, anche se qualche menda impedisce all'interpretazione di Maazel di raggiungere l'incanto di tante altre esecuzioni (di Karajan, anzitutto). L'orchestra è quella dei « Wiener Philharmoniker » che si avvale della bravura di Wjatslaw Boskowsky, primo violino, e di Emanuel Brauer, violoncello (splendido nella parte solistica dell'ultimo brano, *Le Diner*). Al pianoforte, Friedrich Gulda. Tutti artisti eccellenti, come si vede: ma in molti punti la

loro interpretazione manca, inspiegabilmente, di mordente, forse a causa di « tempi » sovente rallentati (nella *Corrente*, soprattutto). Sotto il profilo tecnico, il disco è apprezzabile, tranne per qualche punto in cui, probabilmente in fase di « missaggio », viene a mancare l'equilibrio tra archi e legni, sicché questi ultimi risultano lontani e un po' offuscati. Gulda, al pianoforte, anziché tentare sonorità « cembalistiche » adopera un tocco prettamente pianistico e percussivo: ma la cosa a nostro avviso non guasta e ammodernata la pagina straussiana con una pennellata anacronistica, ma elegante. Il disco, in doppia versione mono LXT e stereo SXL 6304, reca sulla busta una illustrazione critica che però gioverà quale utile guida all'ascolto, solamente a quanti saranno in grado di leggerla nella lingua in cui è scritta, vale a dire in inglese. Il disco è in vendita a lire 4350.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Dalla Valle d'Aosta

Avevamo già avuto occasione di presentare il Coro « Penne Nere » di Aosta in occasione del loro primo disco dedicato ai canti della Valle. E' un gruppo formato da 23 elementi, diretti da un ex ufficiale degli Alpini, Guido Sportelli, che dal 1958 si ritrovano puntualmente ogni settimana per provare il nuovo repertorio e per rinfrescare quello vecchio con una passione così viva che li ha portati ad un eccellente affiatamento ed a risultati musicali di rilievo. Si aggiunge, a questo, l'originalità delle loro canzoni, attinte ad un patrimonio folkloristico di cui si stava spegnendo anche il ricordo e che oggi invece, grazie alla loro opera, trova nuovi ascoltatori ed estimatori. Dopo la partecipazione ad un gruppo di concorsi nazionali che ha confermato il loro valore, i componenti del Coro si sono sentiti maturi per una nuova incisione discografica che viene presentata in questi giorni dalla « Cetra » su un 33 giri (30 cm.) che riveste indubbiamente grande interesse. Sono altre dodici canzoni in dialetto francese, tratte dal canzoniere valdostano che esprimono vari stati d'animo, ma che hanno sempre, come comune ispirazione, l'amore per le montagne.

« Il triangolo rosso »

La sigla della trasmissione televisiva *Il triangolo rosso* è stata incisa dal quartetto dei Profeti, che si sono rivelati da non molto con *Bambina sola*, per il loro sound che si stacca nettamente da quello degli altri complessi italiani. Titolo della canzone, *Era uno come noi* (45 giri « CBS »). Il rilancio del quartetto coincide con l'apparizione di un 33 giri (30 cm.) che

ci dà in modo più chiaro la misura dei Profeti. Oltre a *Bambina sola* sono infatti incisi altri undici motivi fra i quali *Sunny* e *Fa-fa-fa-fa* che forniscono una pietra di paragone e che permettono di notare la singolare « pulizia » del suono di questi ragazzi.

Novità per i giovani

Nonostante il calo d'entusiasmo in certi settori, quest'anno le vacanze sono state ancora beat. E « Vacanze beat » è il titolo di un 33 giri (30 cm. « CBS ») che contiene i più recenti successi di alcuni complessi nostrani: i Profeti, i Roll's 33, i Casuals ed i Camaleonti. Per chi ama maggior frastuono, ecco un altro 33 giri (30 cm. « ARC ») della serie « Piper Club », inciso dai britannici Primitives, i quali cantano alternativamente in inglese e in italiano. Per i raffinati, un nuovo 33 giri (30 cm. « RCA ») dei Mama's & Papa's, di alto livello qualitativo, che presenta in bella vista, fra un gruppo di buone canzoni, *Dedicated to the one I love*, incisa anche in 45 giri dalla stessa « RCA ». Chi ama le novità non avrà delusioni da un 33 giri (30 cm. « A&M ») inciso da un sestetto di brasiliani che ha trovato molto successo in California con un sound che è un incrocio fra l'autentico samba ed il beat. Si chiamano Sergio Mendes (il pianista) e i suoi Brasil '66: l'impatto di voci e di strumenti è ottimo, travolgente il ritmo. Concludiamo con un 33 giri (30 cm. « Tamla-Motown ») che registra una serata in teatro dei Four Tops, gli assi del « Detroit sound ». Fra urla, applausi e fischi, il quartetto dà fondo a tutte le energie interpretando, oltre a *Gira gira*, pezzi « archeologici » come *La ragazza di Ipanema* o *Datemi un martello*.

La bella Sylvie



SYLVIE VARTAN

Molto del successo di Sylvie Vartan è dovuto al suo aspetto. La « più bella cantante del mondo » se è la moglie di Johnny Hallyday non vive però musicalmente parlando, nella sua ombra: lo hanno potuto constatare anche i telespettatori in « Ecce terra, ecce terra... ». Ora la RCA ha edito un 45 giri con due canzoni in italiano di Sylvie: *Due minuti di felicità*, un allegro « dixie » e *Un po' di dolcezza*, una romantica serenata alla Bardot. Nulla di eccezionale, ma tutto fatto con molto garbo.

b. l.

DOMENICA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

T.A.G. UNA NUOVA FORMULA DI SEGMENTAZIONE DEL MERCATO

La ricerca di nuovi metodi per rendere più efficace la Pubblicità ed aiutare le decisioni di Marketing, si sviluppa con ritmo sempre crescente negli Stati Uniti d'America.

L'Agenzia pubblicitaria Kenyon & Eckhardt, la consociata americana della C.P.V., Italiana, ha studiato, collaudato ed applicato un nuovo metodo di segmentazione del mercato che fornisce al Marketing ed alla Pubblicità dati più certi e sicuri su cui basare le proprie decisioni. E' questo sistema il T.A.G., abbreviazione di Target Attitude Group.

La C.P.V., Italiana, Agenzia di pubblicità e marketing, ha invitato in Italia due esperti americani della Kenyon & Eckhardt per presentare questo nuovo sistema di indagine la cui validità ed applicabilità per l'Italia sono state oggetto di studi e collaudi particolari.

Il nuovo sistema T.A.G. mira a reperire i vari segmenti di mercato secondo l'insieme delle variabili attitudinali e demografiche che concorrono a formarli. Data la complessità di una ricerca così impostata è evidente che l'uso del computer è indispensabile: anzi si può dire che il T.A.G. è il figlio dell'epoca del computer.

Fino ad oggi, con i mezzi a disposizione, si sono potute eseguire solamente segmentazioni parziali secondo schemi precostituiti che non consentivano di cogliere la realtà personale del consumatore. Col T.A.G. è possibile invece riconoscere, in ogni strato esaminato, un profilo reale del consumatore interessato al prodotto: si vede una persona « viva », non l'astrazione di una « media ».

Esaminati i gruppi derivanti da questo nuovo tipo di classificazione, gli uomini di Marketing e di Pubblicità si trovano nella posizione migliore per valutare la politica di Marketing e di Pubblicità da intraprendere. Infatti i gruppi di consumatori prescelti saranno quelli che possiedono per l'azienda la maggior importanza e meglio si adattano alla sua politica di Marketing e di Pubblicità, essendo questa espressamente concepita per contattarli il più efficacemente possibile.

Il signor Ray Thompson, Consigliere Delegato della C.P.V., Italiana, che ha seguito da vicino negli U.S.A. e in Europa lo studio e l'elaborazione di questo nuovo sistema, ha così dichiarato:

« L'essere sempre al corrente degli ultimi sviluppi della ricerca sia di Marketing che di Pubblicità è un compito preciso e continuo della nostra Agenzia. Il T.A.G. è un sistema nuovo, completo ed efficace per meglio identificare il gruppo di consumatori più interessati sotto il profilo di Marketing e Pubblicità. I nostri Clienti usufruendo del T.A.G. potranno ottenere migliori e più soddisfacenti risultati proprio in quei campi in cui, specie per certi prodotti, la competitività è molto forte ed agguerrita ».

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 12ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie N del concorso «GRAN PREMIO RB CUCINE»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 24 agosto u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/RBda 1 MILIONE a:

Ruffini Luigi - Ponte Vallecceppi (Perugia)

2° premio/RBda 250.000 lire a:

Incelli Emma - Vico Tiratoio, 37 - Napoli

3° premio/RBda 150.000 lire a:

Leoni M. Grazia c/o Culliersi - Via Zamenhof, 8 - Bologna

4° premio/RBda 100.000 lire a:

Pelizza Eugenio - Via Crispi, 28 - La Spezia

premio speciale FONIT-CETRA a:

Sbrissa Giovanni - Via Piave, 18 - Castelfranco Veneto (TV)

Riceveranno il disco dei Casuals con la canzone *Siamo in quattro*: Bertola Marcello - Murano (VE); Caminati Gianni - Milano; Gatti Giuseppe - Brindisi; Fabiano Edmondo - Bari; Guzzini Renzo - Brescia; Di Michele Gambetta Rosa - Cosio Valtellina (SO); Locatelli Gina - Torre Boldone (BG); Costanzelli Giuseppe - Fidenza (PR); Pecorari Giovanna - Taranto; Davico Lidia - Volpiano (TO); Slobez Maria - Trieste; Piva Eracilio - Torino; Madruzza Lina - Milano; Di Maio Domenico - Torino; Batignani Sergio - Pianosa (LI); Cacciari Elsa - Budrio (BO); Paulis Raffaele - Quartu S. Elena (CA).

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
2 SETTEMBRE 1967

S18/656595	P22/202334
C05/744990	C16/495190
T09/204645	A03/477058
B18/813985	H05/064792
M19/924110	O23/264009
G19/703891	C19/927951
U13/944617	O01/888950
T21/091003	O24/859039
R13/478291	V23/032355
Z07/724548	T10/233096

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 3 settembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PRIMO PIANO

L'ultimo terzo di questo secolo

di Arrigo Levi

Alle ore zero del 1° settembre 1967 ha inizio l'ultimo terzo del secolo. Qualcuno che si è preso la briga di fare i necessari calcoli (o di farli fare a un cervello elettronico) ha stabilito che mancheranno alla fine del secolo, ossia alla mezzanotte del 31 dicembre dell'anno 2000, esattamente 292.224 ore. Precisiamo che il secolo ventesimo è incominciato non il 1° gennaio del 1900 ma il 1° gennaio del 1901. All'alba del secolo ci fu, per la verità, una vasta polemica su questo argomento; vi era chi sosteneva, per esempio il Kaiser Guglielmo II, che bisognava partire dall'anno Zero. Ma prevalse l'opinione opposta, alla quale anche noi ci teniamo.

Attenti studi

Dunque, due terzi del secolo (ossia 66 anni e 8 mesi), nel momento in cui voi leggerete queste parole, staranno per compiersi, o si saranno appena compiuti, e mancheranno 33 anni e quattro mesi al secolo Ventesimo. I pessimisti diranno che questo nostro secolo è vecchio, che incomincia il declino. Ma questo significa soltanto scherzare su un argomento — la previsione del futuro — che non è più oggetto di scherzo, ma di seri e attenti studi.

Proprio così: i francesi, che hanno in Bertrand de Jouvenel un precursore di questi studi (che egli chiama i «futuribles»), sono stati forse i primi ad affrontare lo studio del futuro con metodo e diligenza; gli americani ne hanno fatto addirittura una industria, ormai di notevoli dimensioni. Le «imprese» che si occupano di prevedere il futuro sono negli Stati Uniti alcune decine, con centinaia e migliaia di esperti, il cui solo scopo è di pensare e di «prevedere»: la «Rand Corporation» a Santa Monica, la «Tempo» di Santa Barbara, il «Hudson Institute» di Herman Kahn, sono soltanto le principali di queste istituzioni scientifiche. L'*Economist* parla di «crystal ball business», che io tradurrei «l'industria della sfera di cristallo». La OCSE, che è la grande organizzazione internazionale erede della più nota OECE, ha incaricato uno studioso, Erich Jantsch, di compiere uno studio particolareggiato, uscito proprio in queste settimane, sul tema del «technological forecasting», la prospezione o previsione tecnologica, che è il ramo più semplice e concreto della

scienza del futuro; molte delle più grandi imprese del mondo si sono servite di esperti di «technological forecasting» per elaborare i loro piani di sviluppo a lunga scadenza, in attesa che sia messa a punto la tecnica delle previsioni automatiche, affidate a macchine pensanti. Ma, si dirà, come si fa a prevedere quello che non è accaduto? Come si fa soprattutto a prevedere le invenzioni, ossia ciò che è frutto di un'attività creativa della mente umana, al di là di qualsiasi schema? La risposta è che le «invenzioni» in larga parte sono prevedibili in quanto non si inventa una cosa partendo dal nulla: il processo di elaborazione di nuove tecniche produttive o di nuove teorie interpretative della realtà è graduale. Vi sono delle invenzioni, delle scoperte, delle teorie a cui gruppi di scienziati lavorano da anni, e anche il loro lavoro è pianificato; vi è quindi una ragionevole probabilità che entro un certo numero di anni questo lavoro sia compiuto.

Insomma, delle previsioni relative all'anno 2500 sono poco sicure, meglio affidarle agli scrittori di fantascienza; ma delle previsioni sull'anno 2000 sono abbastanza ragionevoli e ben fondate. Sono poi state messe a punto (per esempio, dalla «Rand Corporation») delle particolari tecniche o metodi di previsione che consentono di ridurre, attraverso una serie di approssimazioni successive, il margine d'incertezza, di fissare addirittura l'anno in cui una tal scoperta sarà compiuta. Per esempio, uno studio della «Rand» fissa al 1990 l'adozione di una tecnica di «controllo limitato del tempo atmosferico» su scala locale. I risultati a cui sono arrivati i vari esperti del futuro sono abbastanza simili, sia che gli studi vengano compiuti in America o nell'Unione Sovietica.

Le novità del 2000

Riassumendo gli studi degli esperti americani, *Time* prevede per il 2000 queste novità: la sostituzione delle automobili con «hovercrafts», ossia con veicoli a cuscino d'aria; l'impiego normale di aerei supersonici e l'uso per trasporti rapidi di missili balistici, capaci di raggiungere qualsiasi località della Terra in 40 minuti; l'istituzione di una base lunare e l'atterraggio su Marte; l'allevamento su larga scala di pesci in enormi «stalle» sottomarine e così pure la coltivazione di immensi campi di alghe sotto-

marine (e la trasformazione di queste sostanze in cibi dotati di qualsiasi sapore, da quello della bistecca a quello del whisky); il controllo del clima, l'uso, in medicina, di organi artificiali (cuore, polmoni, stomaco); l'uso di strumenti radar che ridaranno l'udito ai sordi e la vista ai ciechi; la coltivazione di pelle artificiale «con annessa tutte le appendici come naso e orecchie»; l'eliminazione virtuale di tutte le malattie di origine batterica e virale, delle malattie cardiache di tipo arteriosclerotico e del cancro; l'impiego di pillole per il controllo della personalità ed anche dell'umore (chi si sentirà un po' depresso scioglierà nel caffè una pilloletta che lo renderà sereno e fiducioso); i primi esperimenti di «simbiosi» fra cervello umano e calcolatori elettronici; un certo controllo sulle caratteristiche genetiche (sicché degli «interventi» prenatali potranno determinare certe caratteristiche del nascituro).

Che cosa si spera

Prima del 2000 la lunghezza della vita media aumenterà soltanto di poco (intorno agli 80 anni); ma l'uomo lavorerà meno, soltanto fra i 25 e i 50 anni, e non più di quattro giorni la settimana. Herman Kahn, che non è un ottimista, prevede che vi sarà quindi una «completa degenerazione» della civiltà, per la mancanza di lavoro da svolgere.

Tutto questo, beninteso, nel mondo sviluppato, che comprenderà, nel 2000, circa la metà della popolazione umana. Paesi come la Cina e l'India saranno ancora «semi-industriali», con redditi di 200-600 dollari l'anno a testa (contro gli 8.000-16.000 dei Paesi più sviluppati: USA, Giappone, Canada e Scandinavia).

Le meraviglie del 2000 insomma, saranno realtà soltanto per una metà della specie umana: solo verso il 2100, dicono i «futuristi», ci sarà la ricchezza universale, in base alle scoperte del ventesimo secolo, che noi appena intravediamo. E la pace? E la guerra? Herman Kahn, che dieci anni fa era un grande pessimista, nel suo ultimo rapporto sul futuro — che è di pochi mesi fa — è diventato ottimista. Abbiamo cercato — ha detto — di prevedere un complesso di circostanze, una «sceneggiatura», che conduca alla guerra atomica universale: ma non ci siamo riusciti. Speriamo che il prossimo decennio non gli faccia nuovamente cambiar previsione.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

**POLPETTINE DELLA CESA-
RINA** (per 4 persone) - In
una terrina mescolate 400 gr.
di polpa di manzo e 100 gr.
di prosciutto cotto tritati, con
un pugno di mollica di pane
ammollata nel latte e strizzata,
1 uovo, 1 cucchiaino di preze-
molio tritato, due cucchiaini di
sarmigiano grattugiato, sale e
pepe. Con il composto ben
ammalgamato, formate delle
polpettine che infarinate e
rosolate in 60 gr. di margari-
na GRADINA. Versate in un
bicchiere circa di latte, contin-
uate la cottura per 10-15 mi-
nuti poi, prima di servirle,
mescolate un cucchiaino di suc-
co di limone al sugo addensato.

**L'UOVO SODE RIPIENE DEL-
LA FINA** (per 4 persone) -
Fate rassodare 6 uova in acqua
bollente per 10 minuti, poi
quando saranno fredde, aguz-
zatele e tagliatele a metà
nel senso della lunghezza. To-
gliete i tuorli, che schiacciate
con 10 olive verdi o nere
dissodate e tritate con preze-
molio, con 50 gr. di margari-
na GRADINA, con sale, pepere,
polvere di senape, sale e pepe. Sui-
videte il composto in un amal-
gamato, nei bianchi d'uovo e
ammirate con il sugo di acqua
arrotolato. Tenete le
uova un poco al fresco poi
disponetevi sul piatto da pos-
tata, guarnite con foglie d'in-
salata e spicchi di pomodoro.

Buon appetito con Milkana

**CROSTONI MILKANA AL
FORNO** (per 4 persone) -
Spalmate 4 fette di pane a
cassetta con burro e margari-
na vegetale. Coprite ognuna
con una fetta di MILKANA-
FETTE, poi disponetele in una
pirofila abbondantemente un-
ta. Versatevi un composto pre-
parato stendendo sopra l'uova,
1/2 litro di latte, sale e
pepe mescolate. Mettete in
forno caldo a cuocere per 20-
25 minuti. Servite i crostoni
nel recipiente.

**PIZZA SAPORITA AL MIL-
KANA-FETTE** (per 4 persone)
leggermente infarinata, tirate
con il materello 500 gr. di
pasta da pizza (acquistata già
pronta) poi mettetela in una
teglia larga e bassa, unta,
precedentemente con un
bordo rialzato tutt'attorno.
Sulla pasta disponete 5 acci-
cche dissalate e diliscate a pez-
zetti. Poi 5 fette di MILKANA-
FETTE, 400 gr. circa di
polpa di pomodori spezzettata
e 100 gr. di olive nere mocio-
late. Compilate tutto con
sale, pepe, origano e filetti
di olio; mettetela la pizza
in forno caldo per 15-20 minuti
poi servitela subito.

**POMODORI FARCITI DELLA
CONTESSE** - Tagliate la ca-
lotta a 4 pomodori piuttosto
grossi (oppure 8 pomodori se
piccoli) svuotateli dai semi e
teneteli per un po' capovolti,
a perdere l'acqua. Intanto
preparate il ripieno: portate
ad ebollizione 1/4 di litro di
brodo di dado, aggiungete a
pioggia 40 gr. di semolino,
sale, pepe e lasciate cuocere
il composto lentamente, rime-
stando, per circa 10 minuti.
Toglietelo dal fuoco, mesco-
latelo 100 gr. di salame cotto
e prosciutto tritato, 1 tuorlo
d'uovo, 2 fette di MILKANA-
FETTE a dadini, una grossa
noce di margarina vegetale e
noce moscata. Svuotate i
ripieno nei pomodori, che al-
lunserete in una teglia unta
e farete cuocere in forno cal-
do per 30-40 minuti.

**SCALOPPE DI MANZO ALLA FRAN-
CESCA** (per 4 persone) - Cuo-
cete a bagno maria per 20
gr. di margarina vegetale, 500
gr. di pomodori spezzettati,
1 cipolla e 1 spicchio di aglio
tritati, 2 foglie di basilico,
sale e pepe. Fate cuocere per
pochi minuti, 4 scaloppe di
vitello, salate, pepate e infari-
nate, poi ponetele in una
pirofila unta. Su ognuna met-
tete un po' di sugo di pomodori
preparato. 1/2 fetta di
prosciutto cotto, 1/2 fetta di
MILKANA-FETTE, e 100 gr. di
passate in forno caldo per qual-
che minuto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

linea diretta



JANE FONDA

Jane Fonda esordiente

Una piccola «troupe» televi-
siva si è recata sul set
di *Barbarella* negli stabili-
menti cinematografici De
Laurentis per riprendere
al lavoro ed intervistare
Jane Fonda. La signora Va-
dim è infatti la protago-
nista assoluta di un lungo-
metraggio dal titolo *Jane*
compreso in un ciclo televi-
sivo dedicato al «cine-
ma-verità» che sarà pro-
grammato tra qualche me-
se. Il documentario, rea-
lizzato alcuni anni fa da
un gruppo di giovani ed
impegnati cineasti ameri-
cani, seguì in vari teatri
di provincia la figlia di
Henry Fonda, quando non
era che una timida esor-
diente alle prese con lavo-
ri ambiziosi e spesso ac-
colti freddamente, quando
non ostilmente, dal pub-
blico. Ora, appunto, sarà
la stessa Jane a presenta-
re e ad illustrare ai tele-
spettatori italiani quel bra-
no di «cinema-verità» che
rappresenta, oltretutto, una
curiosa testimonianza sul-
la nascita di una «stella»,
quando nulla in verità la-
sciava prevedere il suo
successivo lancio nel fir-
mamento divistico interna-
zionale.

Gli strani casi di Lionello

Alberto Lionello farà il suo
ritorno sui teleschermi co-
me protagonista di una
nuova serie giallo-comica
dal titolo *Gli strani casi*
di *Fabrizio Boldini*, regi-
sta Camillo Mastrocicque.
Fabrizio Boldini è un ra-
gioniere, di professione
«accompagnatore turisti-
co», che, appunto in que-
sta veste viene coinvolto,
malgrado le sue vocazioni
sedentarie, in una alluci-
nante catena di tenebrosi
delitti e di turbinose vicen-
de, per fortuna a lieto fine.
La colpa è di una sua vec-
chia zia, accanita lettrice
di romanzi gialli, la quale
vede in lui la stoffa del
«007», e s'ingegna di
procurargli sempre nuovi
enigmi da risolvere. Semp-
re per la televisione
Lionello ha in progetto
un'altra serie di tre pun-
tate in cui dovrebbe inter-
pretare la parte di un mal-
destro sicario. Il popolare
attore ha inoltre smenti-

to che in uno degli episodi
in preparazione per la TV
avrebbe fatto recitare il fi-
gliolotto Luca il quale —
a detta di amici — mostre-
rebbe spiccate doti artistice,
pur avendo meno di
6 anni. «Troppe presto»,
ha precisato Lionello, ri-
ferendosi al suo primoge-
nito, «deve ancora comin-
ciare le elementari. Ne
parleremo dopo l'univer-
sità».

Visita a Tognazzi

Il più numeroso comples-
so di «rhythm and blues»
che agisce in Italia, il Pa-
trick Samson Set, compo-
sto di ben nove elementi,
ha invaso la villa di Ugo
Tognazzi a Torvajonica per
registrare una puntata del-
lo show televisivo di pros-
sima programmazione dal
titolo *Ci vediamo stasera*.
Sotto l'occhio di un tantino
preoccupato del padrone
di casa i 9 ragazzi (Pa-
trick, il fratello Scussu,
Georges I, Georges II,
Alan, Carl, Roger, Derek
e Tony) hanno scaricato i
loro inseparabili ed ingom-
branti strumenti — sassof-
oni, trombe, batterie, or-
gani elettrici e chitarre va-
rie — ed hanno attaccato
le prove pittorescamente
vestiti in abiti «Regence»
rosso bordeaux e per nul-
la preoccupati del trambu-
sto che arrevavano in casa.
Tognazzi ha fatto buon
viso, ha preso la faccenda
con molta sportività e al-
la fine si è divertito; ri-
spondendo poi ad una
chiamata telefonica da Ro-
ma ha risposto: «Casa To-
gnazzi? Ci deve essere un
errore: qui è la succursale
di via Teulada!».

Inglese per Leonardo

Una troupe televisiva del-
la BBC, guidata dal regi-
sta Adrian Malone, è ospi-
te dell'Italia ove si tratterà
un mese per girare un
servizio su Leonardo da
Vinci. Le riprese saranno
effettuate soprattutto a Fi-
renze e Milano, cioè nelle
due città in cui Leonardo
visse più lungamente e do-
ve sono conservate le sue
opere più famose: rispet-
tivamente l'*Annunciazione*,
alla Galleria degli Uffizi, e
l'*Ultima cena*, nel refet-
torio di Santa Maria delle

Grazie. «E' un omaggio»,
ha precisato il regista in-
glese al suo arrivo, «che
la nostra televisione vuol
rendere ad uno dei più
grandi geni di tutti i
tempi».

Galleria centenaria

I direttori di alcuni musei
milanesi hanno dovuto an-
ticipare il loro rientro dal-
le ferie per aprire le sale
e gli archivi dei loro isti-
tuti ove la TV aveva biso-
gno di raccogliere docu-
menti e illustrazioni ri-
guardanti la Galleria Vit-
torio Emanuele II. Al fa-
moso monumento, «cuore
e memoria» della metropoli
lombarda, la televisione
dedicherà presto un
servizio speciale che rievoc-
cherà i cento anni esatti
compiuti dal cosiddetto
«salotto di Milano». Su te-
sti di Dino Buzzati e per la
regia di Ermanno Olmi,
tutti gli italiani — e gli
stessi milanesi — conosce-
ranno così da vicino la
Galleria: ritrovo, balcone,
vetrina di un secolo di vi-
ta ambrosiana e, di rifles-
so, di storia d'Italia.

4 chili per Paola

Paola Pitagora ha potuto
finalmente far pace con la
pastasciutta. Ha una scu-
sa formidabile: per esige-
nze di copione dovrà ingras-
sare di almeno 4 chili, do-
vendo ricoprire il ruolo di
una giovane biala nella
trasposizione televisiva di
una novella di Pirandello
dal titolo, appunto, *La
biala*. Il lavoro, di cui è
regista Luigi Filippo d'Ami-
co, sarà realizzato a colo-
ri e verrà trasmesso pros-
sivamente nel ciclo in
5 puntate che la TV sta
realizzando per ricordare
il centenario della nati-
ta del grande dramma-
turgo siciliano. Quanto ai
4 chili di peso in più da
raggiungere, la Pitagora è
piuttosto preoccupata, non
tanto di riuscire in un
paio di settimane («Co-
i ristoranti di Roma», dice,
«si fa molto in fretta»),
quanto di perderli di nuo-
vo dopo la sua presta-
zione pirandelliana. Dovrà
rasserenarsi a qualche in-
tensa pratica sportiva, per
ritornare alla sua consueta,
affascinante «silhouette».

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Screpolata e ruvida: è la pelle
che è stata al sole e al vento
senza la necessaria protezione.
Certo avete scoperto anche
qualche rughetta. Interventene
subito con una buona crema
a base di cera vergine d'api.
La «Cera di Cupra» costa in
farmacia lire 600 il tubo e li-
re 1200 l'elegante vaso di por-
cellana. La «Cera di Cupra»
conserva morbida e compatta,
giovane a lungo la pelle del
viso e del corpo femminili.

Clacson: quando incappate in
un ingorgo stradale, evitate
di suonare il clacson. Il fra-
stuo non vi farà avanzare di
un solo metro ma darà solo
fastidio.

Riposo: per i vostri piedi stan-
chi e affaticati dopo una gior-
nata di lavoro usate la crema
«Balsamo Riposo» (in farma-
cia a lire 500). Con un leggero
massaggio scioglie la fatica e
da piedi ritempati e caviglie
agili anche per tutto il giorno
successivo.

Vetri: vanno lavati quando so-
no in ombra e mai quando vi
batte il sole.

Piacerete di più: se i vostri
dentini saranno bianchi e luccen-
ti. Usate un dentifricio fidato
come la «Pasta del Capitano».
In farmacia il tubo grande co-
sta lire 300 e quello gigante
lire 400, particolarmente con-
veniente per uso familiare.

Cupra: è il nome che caratte-
rizza una famosa «linea» di
cosmesi per la donna. Compre-
nde una crema, un latte,
un tonico e perfino un sapone
raffinato, il «Sapone di Cupra
Perviso».

Oggetti di gomma: prima di
mettere via il canotto, o il ma-
terassino, o la maschera sub-
acquea, lavateli bene per to-
gliere la salsedine e cospargete-
li poi di talco.

Una pelle che respira: è una
pelle pulita. Ogni sera passate
sul viso e sul collo il «Latte
di Cupra» e poi il «Tonic di
Cupra». Al mattino fate ancora
la stessa cosa. In breve tem-
po farete vostra questa
simpatica abitudine che assicu-
ra lunga giovinezza e auten-
tico splendore alla vostra bel-
lezza.

Riviste illustrate: dopo averle
lette, non buttatele via, ma in-
viatene agli ospedali e alle case
di pena. Darete un'ora serena
a persone infelici.

Scarpe scupate: sono il risul-
tato spiacevole della eccessiva
traspirazione delle estremità.
Tenete a portarle di mano nel
bagno una confezione di pol-
vere «Esatimodore» (normale
lire 400, tripla lire 1000). Que-
sto deodorante per i piedi è
prodotto dal Dott. Ciccarelli
ed è un autentico sollievo ed
un sicuro risparmio.

Fumatori: fate durante il gior-
no qualche sciacquo con un
tuffino liquido «Elsir del Ca-
pitano». Poche gocce in mez-
zo bicchiere d'acqua lavano la
bocca dai veleni del fumo e
la restituiscono fresca e ama-
bile.

Starnuto: quando stenta a ve-
nire, alzate la testa e guardate
la luce.

Modi di dire: se il «Calligro
Ciccarelli usar non vuoi, perdi
i denari e i calli restan tuoi».

CONCORSO 100 CANZONI 1967

ELENCO DELLE CANZONI PRESCELTE

- « Addio... addio »
- « Accuso »
- « Ammore 'ngrato »
- « Aspettala »
- « Alberi nudi »
- « Avevi ragione tu »
- « All'amore mio »
- « Ammore yé-yé »
- « Blues della vita »
- « C'è un mondo intorno a noi »
- « Ci vorresti tu »
- « Credere è vivere »
- « Cosa vuoi di più »
- « Come mai »
- « Dopo di te »
- « Dimane »
- « E se poi... »
- « E' l'ammore ca se ne va »
- « E' chiaro come il sole »
- « E' un uomo che io vorrei »
- « Facciamo come se »
- « Ho imparato a sorridere »
- « Ho un cuore giovane »
- « ...il perché »
- « I volti di quella sera »
- « Il tempo va »
- « Io voglio bene 'o sole »
- « In un campo di fiori »
- « In punta di piedi »
- « Le ore dell'amore »
- « Luna dispettosa »
- « Luntananza »
- « Le ragazze dello 007 »
- « L'amore è musica »
- « L'amore è quello che si perde »
- « La storia di tutti noi »
- « L'organino che non sentiamo più »
- « Mi stai pensando »
- « Mi cercherai »
- « «Inbraccio 'o viento »
- « Malanotte »
- « Mi innamorai di te »
- « Nuje simme accusi »
- « Non aspettare domani »
- « Non è possibile »
- « Non ci sarà un'altra volta »
- « Non lo sa »
- « Notte d'inferno »
- « Notte d'ammore »
- « Ora c'è lui »
- « Porterò quel disco »
- « Picche me cirche »
- « Per avermi data la vita »
- « Pensaci »
- « Quando un giorno saprai »
- « Quattro muri scrostati »
- « Ragazza beat »
- « Stornellaccio beat »
- « Se dovessi scegliere »
- « Staje pregano pe' mme »
- « Sulo »
- « Simpatissima »
- « Schiavitù »
- « Sì, è così »
- « Se il mondo fosse mio »
- « S'è messo a piovere »
- « Sapevo »
- « Se fossi un re »
- « Tu pagherai »
- « Tromba solitaria »
- « Tu lo sai »
- « Ti basta guardarmi »
- « Tutta la gente del mondo »
- « T'ò giuro »
- « Uno squillo a vuoto »
- « Una ragione per vivere ancora »
- « Una cosa è certa »
- « Un poco più di amore »
- « Un mondo per noi »
- « Un po' di coraggio »
- « Un minuto fa »
- « Un uomo solo »
- « Voglio parlare di te »
- « Vorrei sapere come mai »
- Cherubini-Concina
- Calcagno-Filibello-Benedetto
- Esposito
- Chiarazzo-Buonafede-Picazio
- Gipa-Comolli-Dammico
- Zanin-Bergamini
- Medilou-Piovano
- Calabrese-De Vita
- Rotondella-Perrone
- Marielli
- Robuschi
- Calabrese-Ballotta
- Greco-Casadei
- Pallavicini-Ponticak
- Versace-Reliano
- Zamboni-Fuselli
- De Mura-Gigante
- Medilou-Delli
- Peirucci Romeo
- Failla-Tiagran
- Del Comune-Tadini-Bergamini
- Corni-Di Lazzaro
- Pinchi-Fiammenghi
- Nisa-Rosignoli
- Pallesi-Aprile
- Vittoroli-Lertora
- Somaschini-Girola
- Pisano-Albano
- Pieretti-Ricky Giano
- Cavanna-Gallo
- Beretta-Patocechi
- Palumbo-Giordano
- Tassi-Borzelli-Sarria
- Fiori-Beretta-Mascheroni
- Boselli-Ruocco
- Mastromicino
- Scala-Crulli-Medini
- Levy-Itina
- Simoni-Cordara
- Lojaco
- Tregua-Spagnolo
- Della Gatta-Genta
- Nisa-De Ponti
- Sorrentino-La Forgia
- Bergamini
- Zanardi-Pisani
- Medilou-Tiani
- Pinchi-Cordara
- Gentile-Lentini
- Fierro-Annona-Campassi
- Nisa-Olivares
- Coppola-Ferracioli
- Cason-Mariotti
- Specchia-Medini
- Ferrini-Novelli
- Greco-Domboga
- Amneni-La Valle
- Pallavicini-D'Anzi
- Fialuolo-Motoli
- Cimino-Albano
- Canegallo-Messina-Ghiglione
- Pisani-Rossetti
- Lucillo-Concina
- Tolomei-Frankietornado
- Franceschi-Tiani
- Franchini-Estril
- Bertini-Di Paolo
- Da Vinci-Radici
- Zanfagne-Benedetto-Esposito
- Ognibene
- Pinchi-Specchia-Francesio
- Marchetti-Goldani
- Somavico-Spannato
- Colombi-Mescoli
- Caravaggio-Sbordone
- Mennillo-Giacomazzi
- Tombolato-Faboz
- Mazza-Rampoldi
- Palma
- Zanin-Jodreps
- Motta-Farinella
- Califano-Vianello
- Testa-De Ponti
- De Lorenzo-Amadori-Piubeni
- Censi-Beretta
- Ferrazza-Guattelli



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Elettronica per i Beach Boys

Per registrare *Good vibrations* i Beach Boys impiegavano quasi due mesi, durante i quali uscirono dalla sala d'incisione soltanto per mangiare e dormire. Il loro nuovo disco, *Heroes and villains*, è stato realizzato con le stesse intenzioni: la ricerca di un « sound » perfetto, studiato fino all'inverosimile, di nuove sonorità, di impasti vocali e strumentali complicatissimi. Di *Heroes and villains* si parlava da molto tempo, come di tutti i dischi dei Beach Boys, soprattutto perché sembrava che dovesse uscire da un momento all'altro. I cinque americani, invece, hanno lavorato per più di due mesi prima di ottenere quello che volevano. Il risultato, però, spiega tutto. L'accompagnamento è realizzato solo con un organo e un harpsichord; tutto il resto è fatto con le voci dei Beach Boys, che cantano, « suonano » e scandiscono il tempo con le sole corde vocali. Il testo è breve: per la maggior parte del disco i cinque americani cantano « scat », vocalizzando, cioè, con parole senza senso come « la-la-la » o « mmm-mmm ». Il retro del disco, *You're welcome*, è stato invece giudicato molto brutto dalla critica.

Jazz e blues a Windsor

Week-end movimentatissimo a Windsor, la tranquilla cittadina inglese dove si è svolto pochi giorni fa il settimo Festival del jazz e del blues nel grande parco del Ballon Meadow. A differenza delle precedenti edizioni, il Festival di quest'anno ha visto esibirsi un buon numero di complessi e cantanti pop, in aggiunta a musicisti di jazz del calibro di Zoot Sims, Al Cohn e Yusuf Lattef. Hanno infatti partecipato alla manifestazione, alla quale è intervenuto un pubblico di oltre ventimila persone formato per la maggior parte da coloratissimi « hippies », i seguaci della « flower power », gli Small Faces, Eric Burdon e gli Animals, Paul Jones, Donovan, i Pink Floyd, i Cream, Patricia Arnold, Jeff Beck, ex chi-

tarrista degli Yardbirds, con il nuovo complesso, ed alcuni nuovi gruppi del genere « psichedelico » come i Move, i Tomorrow, i Syn e i Nite People. Gli Small Faces sono stati protagonisti di una serie d'incidenti che hanno fatto intervenire numerosi agenti di polizia. Poco prima che si esibissero a chiusura della seconda serata, infatti, un guasto tecnico ha fatto ritardare la loro uscita in palcoscenico. Quando gli Small Faces sono riusciti a presentarsi al pubblico, era passata la mezzanotte. Poiché la manifestazione si svolgeva all'aperto, la polizia ha fatto togliere l'energia elettrica per sospendere lo spettacolo che avrebbe impedito il sonno degli abitanti di Windsor. Una violenta battaglia tra il pubblico e i poliziotti si è per fortuna risolta senza gravi danni, a parte un ettaro di prato all'inglese distrutto completamente.

Da Liverpool a San Francisco



ERIC BURDON

San Francisco, California. Da quando, in High Ashbury, è nato il movimento della « flower power », la città è diventata uno dei più importanti centri musicali americani, come Detroit, dove impera la Tamla Motown, o Memphis, sede della Stax Volt. San Francisco è ora la Mecca dei musicisti pop, meta dei pellegrinaggi di ogni cantante che si rispetti. George Harrison vi ha trascorso una decina di giorni ed è tornato a Londra entusiasta della « città dei fiori », alla quale dedicherà presto una canzone. Eric Burdon e gli Animals

hanno lavorato a San Francisco per qualche settimana e, appena tornati, hanno inciso *San Franciscan nights*, un disco che negli Stati Uniti sta riscuotendo un grande successo, appena uscito anche in Inghilterra. La « flower power » ha conquistato quasi tutti gli inglesi. The Flower Potmen, un complesso nato pochi giorni fa, ha inciso *Let's go to San Francisco*, mentre numerosi altri dischi dedicati alla città californiana sono in preparazione. « San Francisco », ha detto Eric Burdon, « entro pochi mesi diventerà il centro culturale del mondo. La maggior parte dell'intellettuale sono lì o stanno per andarci. Si stanno costruendo nuovi studi di registrazione, teatri, la città si sta trasformando per accogliere tutti coloro che ne sentiranno il richiamo. Complessi come i Jefferson Airplane o i Grateful Dead suonano giorno e notte, gratis, soltanto perché si sentono felici suonando. E questo non è mai accaduto in un'altra città ».

Mini-notizie

Herb Alpert, il leader del complesso Tijuana Brass, è il musicista che negli ultimi due anni ha guadagnato più di tutti i suoi colleghi. Grazie ad una lunga serie di successi discografici, gran parte dei quali long-playing, Alpert, che produce da sé i suoi dischi, ha incassato più di otto miliardi di lire.

Pronto, finalmente, il nuovo 45 giri dei Rolling Stones. Si intitola *We love you* ed è stato composto da Mick Jagger e Keith Richards. Il brano inizia con il rumore di un secondino che cammina lungo il corridoio di una prigione, con passi che risuonano nel silenzio, e con il suono di una porta di una cella sbattuta con violenza. Sul retro *Dandelion*, un brano già registrato nello scorso autunno insieme a *Let's spend the night together*.

I Monkees sono ritornati negli Stati Uniti dopo una lunga tournée in Inghilterra. Il più triste, alla partenza, era il batterista Mike Nesmith, che non ha potuto portare con sé la velocissima Mini-Cooper speciale che ha acquistato, perché i documenti di esportazione non erano in regola. L'auto di Nesmith è stata costruita in pochissimi esemplari; raggiunge i duecento orari e ne possiedono di ugual pàul Mc Cartney e Mick Jagger.

Concorsi alla radio e alla TV

« Sabato sera »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 17-6-1967:

Sorteggio n. 10 del 23-6-1967

Soluzione: « Anna Maria Guarnieri, Milly, Renato Salvatori ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stata sorteggiata per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Tokyo »: Dalla Giovanna Carla, via Perletti, 13 - Piacenza.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo

con soggiorno di sette giorni per due persone a Beirut »: Schiantarelli Pier Natale, via Manzoni, 8 - Tirano (Sondrio).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Copenaghen »: Tullio Enrico, via Trento, 3/21 - Genova.

« Giugno Radio-TV 1967 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ammessi al concorso a termini di regolamento:

Vincono « una autovettura Fiat 500 con autoradio »:

Sorteggio n. 1 dell'11-7-1967

Cesaro Sante, Cascina Mesano - Bornasco (Pavia).

Sorteggio n. 2 del 3-7-1967

Pellegrini Giovanni Carlo, via del Brennero - Fraz. Piaggione (Luca).

Sorteggio n. 3 del 5-7-1967

Lal Salvatore, via G. B. Bottero, 3/1 - Genova-Sestri.

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 settembre
ROMA TORINO MILANO

dal 10 al 16 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 17 al 23 settembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 24 al 30 settembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) PETER ILICH CIAKOWSKI
Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maazel

FRANZ LISZT

Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra - pf. E. Heidsieck - Orch. P. Dervaux

8,35 (17,35) MUSICHE POLIFONICHE

G. Wert: «Vezzosi augelli»; Ph. Verdelot: «Madonna»; C. de Rore: «Non è lasso martire»; L. Luzzaschi: «Quivi sospiri» - Compl. The Abbey Singers: sopr. I. De Gaetani; ten. contraltista J. Ferrante; ten. D. Dodds; br. A. Burrows; ba. M. Hayes

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: BENJAMIN BRITTEN

Quattro Interludi marini dall'opera «Peter Grimes» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Zeller - Sonata in do magg. op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten - Les Illuminations, liriche op. 18 su testi di A. Rimbaud per voce e orchestra d'archi - ten. P. Pears - Orch. d'archi dir. E. Goossens - Sinfonia da Requiem - Orch. New Philharmonia, dir. l'Autore

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann; P. D. Paradisi: Concerto per pianoforte e archi (Revis. di V. Vitale) - pf. M. Longo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

G. Frescobaldi: Toccata I - org. F. Vignarelli - Toccata V e Toccata III - org. A. Heiller; J. S. Bach: Preludio e Fuga in do magg. - org. A. Nowakowski

9 (18) LOUIS SPOHR

Concerto n. 8 in la min. op. 47 - Gesangs- scene, per violino e orchestra - vl. R. Koeckorch, Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. F. Lehmann

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ALBA LOIS, DEL TENORE NICOLA TAGGER E DEL BARTONO WALTER MONACHESI
R. Strauss: Intermezzo: Duetto e Aria - Daphne: Due Monologhi e Finale - Elettra: «Sinfonia vision», duetto - Arianna a Nasso: «Ai loro posti, signori e signore» - Ma poché non mutato - Tre Liedes - Zugelungen op. 10 n. 1 - Allerseelen - op. 10 n. 8 - Heimliche Aufforderung - op. 27 n. 3 - Orch. Sinf. di Roma della RAI

10,10 (19,10) NICOLO' PAGANINI

I Padri, introduzione e Tema con variazioni op. 13 - vl. F. Gulli, pf. E. Cavello

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

A. Hems: Chansons judéo-espagnoles dalle «Coplas sefardíes», di serie - sopr. I. Bozzi Lucas, pf. A. Sorrenti, A. Dvorak: Due Danze slave dall'op. 72 per pianoforte a quattro mani - pf. A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri; Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania - sopr. E. Jakabcs, pf. L. Francantoni

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

M. Ravel: Le Tombeaux de Couperin, suite - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese, dir. A. Cluytens; J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra - vl. N. Milstein, vc. G. Plattigorsky, Orch. Robin Hood dell'I Filadelfia, dir. F. Reiner; P. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 - Orch. Sinf. Halle, dir. J. Berlioz

12,30 (21,30) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Quartetto in sol magg. per clavicembalo, flauto, viola e violoncello - clav. I. Lechner, fl. K. Redel, vla G. Schmid, vc. M. Bochmann

FRIEDRICH KLOSE

Quartetto in mi bem. magg. per archi - Quartetto della Tonhalle di Zurigo

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS

Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch

10,20 (19,20) GILES FARNABY

Variazioni su «Up Tails all» - clav. G. Leonhardt

MAX REGER

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Kallberg

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Leopold Ludwig; ten. Carlo Berzonzi; vl. Nathan Milstein; sopr. Janine Micheau; ob. Robert Casier; bs. Elio Pinza; pf. Svatoslav Richter; dir. Anthony Collins

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN

Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno - pf. V. Ashkenazy e M. Frager; vc. A. Fleming e T. Weil; cr. B. Tuckwell - Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte - pf. C. Eschenbach - Cinque Pezzi in stile popolare, per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten

13,30-15 (22,30-24) NOVITA' DISCOGRAFICHE

L. van Beethoven: Messa solenne in re magg. op. 123 per soli, orchestra e organo - sopr. S. Janowitz, contr. C. Ludwig, ten. F. Wunderlich, ba. W. Berry, org. J. Nebois, vl. solista M.

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Georges Prêtre, sopr. Anita Cerquetti, vl. Stefan Passaggio, pr. Paolo Siliveri, Quartetto Tatari di Budapest, maspr. Gianna Pedezini, dir. Hermann Scherchen

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

W. A. Mozart: Concerto in re magg. per pianoforte e orchestra - pf. M. Abbado - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. V. La Rosa Parodi; A. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Kern: The way you look tonight; Camichel: Two sleepy people; Auric: Sur le pavé de Paris; Hollander: Moonlight and shadows; Red: The yellow bene; Young: My foolish heart; Russell: Valpurgis Dance; Strackey: These foolish things; Petkare: Close your eyes

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI LUCIANO SANGIORGI

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI NINO RAVASINI

Rastelli-Bertini-Ravasini: Avanti e Indrè; Valerio-Ravasini: Un po' di luna; Bri-Ravasini: Flic-flic il tren; Niss-Ravasini: Lui andava a cavallo; Rastelli-Panzeri-Ravasini: Il tamburo della banda d'affari

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY

Con il complesso di Zoot Sims, il pianista e roll Garner ed il quartetto Getz-Muller: Handy, Here and now; Duke's 'Take' a chance on love; Garner: A Pastei; Brooks: Some of these days; Fain: That old feeling; Porter: Anything goes; Ellington: Don't get around much any-
9 (12-21) COLONNA SONORA

Musica del film «Queste notte o mai», S. L'orchestra di Ray Anthony; cantano Julie Wilson e Neil Adams

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: GIANNI FALLABRINO

Militerose: Tre lunghi baci; Fallabrin: Olimpic Tokyo; Pallavicini-Militerose: Ballata tesa; Pallesi-Malgoni: Tango Italiano; Cicero-Viezzoli: Trieste mia; Tobias-Simon: Summer green and winter white; Gade: Jalouse; Anonimo: Vitti 'na croce; E. Mario: Balocchi e preludi; Renis: Quando quando quando; Fallabrin: Pizzicato in swing; Cherubini-Fragna: Signora il-lusione

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

Schwalbe - Orch. del Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein, dir. H. von Karajan - M° del Coro R. Schmidt

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

J. C. Bach (Revis. di F. Stein): Sinfonia in si bem. magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert; L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. M. Pollini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON JACKIE GLEASON, TULLIO GALLO E LE ORCHESTRE DI TED HEATH ED EDMUNDO ROS IN FORMAZIONE CONGIUNTA

Legend: Les parapluies de Cherbourg; Jobim: Desafinado; Kampert: Danke schön; Darin: Things; Lecuna: Malagueña; Hampton: Midnight; Chichello: Valserade; Keating: Ted; Ed: Howard: Fly me to the moon; Gallo: Surf time; Roubanis: Misirlou; Moros: War Lord; Rome: South America take it away; Schirrin: L'affaire Blindfold; Porter: In the still of the night

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciuchacchia de Trastevere; Maresca-Pagano: Sull'acqua; Di Ve-

ra-Di Ceglie: Marinella; Vento-Albano: Scapricciatello; Neri-Simi: Addio Signora; De Simone-Capotosti: Nessuno; Raimondo-Meri-Falpo: Addio Juna; Mogli-Della: In un fiore; Bardotti-Dalla-Reverberi: Comincia l'amore; De Filippo: Paese mio; Morbelli-Rampoldi: Un po' di poesia; Cherubini-Bixio: Luciole vagabonde; D'Esposito-Marito: Anema e core; Beretta-Anelli: Tu sei quello

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre Benny Goodman e Machito; i cantanti Marcel Amont e Sarah Vaughan; i complessi Coleman Hawkins e The Dukes of Dixieland
Dixon-Henderson: Bye bye blackbird; Dameron: Swift as the wind; Jenkins: Goodbye; Trenet: Boom Boom; Elle aurait bien voulu; Fontenay: Le menuet de la reine; Heyman-Green: Body and soul; Rosendo: No tiene telarada; Chaplin: Candelaria; Machito: Ven conmigo guajira; Sondheim-Barnes: I feel pretty; Anonimo: Won't you come home Bill Bailey; Caesar-Youmans: Sometimes I'm happy; Oliver: Canal street blues; Anonimo: New Orleans ceremony; Porter: What is this thing called love

8,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI CARLO CONCINA

Martelli-Castellani-Concina: Usgiolino; Cherubini-Concina: Vola colomba; Jovino-Concina: Cicillo 'a sentinella; Concina: Maria Marietta; Cherubini-Concina: 'A regazzi

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13,30 (22,30) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata a tre in re min. per due violini e contrabbasso - vl. G. Raymond e J. Lacroix, vc. J. Deferreux, clav. A.-M. Beckenstein

LUIGI BOCCHERINI

Settetto in mi bem. magg. - London Baroque Ensemble, dir. K. Haas
JOHANNES BRAHMS

Quartetto in do min. op. 51 n. 1, per archi - vl. P. Komitov e S. Devich, vla G. Nemeth, vc. K. Belvay

14,30-15 (23,30-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Prospero: Not soldà, una memoria per soprano, cantante, coro maschile e strumenti, su testi di C. Betocchi e G. Bedeschi - sopr. D. Dorow, recitante A. Foa, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Bellugi, Me del Coro A. Renzi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFUSIONE

In programma:

- Alcune esecuzioni dell'orchestra di Ted Heath;

- Un programma di Kirby Griffin all'organo elettronico;

- Un concerto di musica jazz ripreso all'Opera House di Chicago

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI FRANCIS SCOTT E NORO MORALES

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

Berlin: Cheek to cheek; Morelli: Speranze perdute; Aznavour: Il faut savoir; Simon: Polinacina; Mercer: Dream; Mendes-Harper-Mascheroni: Tango della gelosia; Delano-Bécaud: Mes mains; Gentili-Tagliapietra: Passa la ronda; Bovio-Lama: Cara piccina; Galdieri-Rendi: T'ho voluto bene

8 (11-20) CONFORTE E ORCHESTRA: SOLI-STA E DIRETTORE D'ORCHESTRA PINO CALVI

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: C'ORR DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Ketelbey: In a persian market; Offenbach: Barcarola da «I Ravens, Millicent»; Johnson: The cuckoo waltz; Rusconi-Cherubini: Spazzacchino; Galdiero: Libera Antiqua; Cottrau: Santa Lucia; Simeoni-De Torres-Padilla: Fontana; Strauss: Wein, Wein und Gessing; Buzzi-Pecora: Lolita

9 (21-21) JAZZ MODERNO

Partecipano il complesso di Les Kontiz, Milt Jackson, J. Evans, Miles Davis, Chico Hamilton e Dave Brubeck

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH
Invenzioni a due voci dal n. 1 al n. 15 - clavi. R. H. Lacroix

8,20 (17,20) CESAR FRANK
Quintetto in fa min. per pianoforte - pf. J. Brown-
ning, vl. Ch. Libove e A. Martin, vla. J. Me-
gheba, vc. B. Rogers

8,55 (17,55) SINFONIE DI JEAN SIBELIUS
Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 - Orch. Phil-
harmonia di Londra, dir. H. von Karajan

9,40 (18,40) JOHANNES BRAHMS
Quattro Ballate op. 10, pf. J. Katchen

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 5 in mi bem. magg. per archi -
Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz

10,20 (19,20) CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK
Don Juan, balletto-pantomima (Revis. di R. Haas) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

PETER ILICH CIAIKOWSKI
La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 -
Orch. di Stato di Amburgo, dir. W. Bruckner

11,15 (20,15) RECITAL DEL QUARTETTO ITA-
LIANO
L. Cherubini: Quartetto in fa magg. op. pos-
tuma; F. Schubert: Quartetto in fa min. op. pos-
tuma - Quartetto in re min. op. postuma
- Quartetto Italiano: vl. P. Borciani ed E. Pe-
graffi, vla. P. Farulli, vc. F. Rossi

12,30 (21,30) CHARLES GOUNOD
Pagine dall'opera «Faust», dramma lirico in
cinque atti di Jules Barbier ed Michel Carré
(Versione ritmica italiana di A. Luzurelle) -
Margherita: R. Scotti; Siebel: C. Betner; Faust:
E. Ferrand; Valentine: P. Guffi; Mefistofele:
N. Rossi; Lemein: Wagner; P. Preziosa - Orch.
Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. La
Rosa Parodi, M° del Coro R. Maghlini

12,30 (22,30) PABLO DE SARASATE
Danza spagnola op. 28 n. 1 - vl. R. Ricci, pf.
B. Smith

13,30 (22,30) FRANZ JOSEPH HAYDN
Concerto in mi bem. magg. per tromba e or-
chestra - tr. R. Delmotte, Orch. dell'Opera di
Vienna dir. H. Scherchen

13,40 (22,40) NOVITA' DISCOGRAFICHE: LI-
RICHE ITALIANE DA CAMERA
F. G. Dall'O: Muei liriche tagoriane:
«Perché siedi lì», «Corro come il cervo
muschiato» (G. Petraschi); Lamento d'Arianna,
su testi di L. de Libero; G. Ghedini: Di-
letto e spavento del mare - Da Quattro liriche

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Ricci, Paolo Kleckl, ten. Mario Lanza, vl. Ruggero
Ricci, sopr. Birgit Nilsson, pf. Rudolf Kirksny,
dir. Rudolf Kempe

9,10 (18,10) IGOR STRAWINSKY
Sinfonia per strumenti a fiato (in memoria di
Claude Debussy) - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. E. Bour

9,20 (18,20) FRANK MARTIN
Ouverture en hommage à Mozart - Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. E. Gracis - Quattro
Sonetti a Cassandra, da Amours de Ronsard
per mezzo-soprano, flauto, viola e violoncello
- msopr. F. Brunelli Arnaldi, fl. C.
Klemm, vla. F. Stepany, vc. N. Brunelli

DARIUS MILHAUD
Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto «Sade»
- msopr. per pianoforte e orchestra - pf. C.
Fischer, Orch. Naz. dell'opera di Montecarlo,
dir. L. Frémaux

9,55 (18,55) MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 8 in si min., Incompiuta - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. P. Maag - Trio in mi
bem. magg. op. 100 per pianoforte, viola e
violoncello - pf. M. Horszowski, vl. F. Gaudier,
vc. F. Stepany, dir. E. Gracis

11,30 (20,30) RECITAL DEL VIOLONCELLISTA
MARIO MAZZACUATTI E DELLA PIANISTA
CLARA DAVI FUMAGALLI
A. Ariosti: Sonata n. 1 in mi bem. magg.
(Elaboraz. di E. Desderi e B. Mazzacurati);
B. Martin: Sonata n. 2; L. van Beethoven:
Sonata in la magg. op. 9

12,30 (21,30) IL CONTE ORO
Melodramma giocoso in due atti di Eugène
Scribe e Deslèste-Poisson - Musica di Gioacchino
Rossini
Personaggi e interpreti:
Il Conte Ory Michel Sénéchal
L'Alto del Conte Raffaele Arié
Isabella Cora D'Amico-Meyer
Rainaud Robert Massard
Un Cavaliere Tommaso Frascati
Il Conte Amedeo Saverio Barabas
Contessa Adelaide Monica Sinclair
Ragone Jeannette Sinclair
Alicia

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir.
V. Gui, M° del Coro R. Maghlini

14,35-15 (23,35-24) ERNEST BLOCH
Tre Quadri di vita ebraica, per violino e pia-
noforte - vl. R. Brengola, pf. G. Bordini-Bren-
gola

del Bolardo: «Dattine a piena mano e rose e
zibilli». «Candida mia colomba». V. Mortari:
Secchi e aheretechi, su testo di A. Beltramielli;
L. Pizzetti: Tre Sonetti del Petrarca: «La vita
gloriosa e non s'arresta un'ora». «Quel disingno
che al soave piagne». «Levommi il mio pen-
siero in parte ov'era». A. Casella: Tre Canzoni
trecentesche, op. 36. «Giovane bella, l'ucco
del mio cuore». «Fuor de la bella Gaiba». «
Amante sono, vaghichia, di voi!» - sopr. M.
Baker, pf. P. Guarino (Disco X.R.I.)

14,30 (23,30) CLAUDE DEBUSSY
Ballata - pf. J. Demus

14,35-15 (23,35-24) COMPOSITORI CONTEMPO-
RANEI
R. H. Ramati: Interpolations mobiles per tre
flauti - fl. W. Bennett - Sequences, musica
per violino e orchestra - vl. R. Brengola, Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: Sonata in trio n. 6 in sol
magg. per organo - org. C. Weinrich; N.
Porpora: Sonata in fa, per violoncello e
pianoforte - vc. L. Parnas, pf. M. Mi-
chels; J. Brahms: Trio op. 40 per corno,
violino e pianoforte - cr. E. Lipeti, vl.
A. Scarlatti, pf. F. Demus
do in magg. op. 73 per due pianoforti
- duo pf. K. Bauer-H. Bung

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: MARIO MI-
GLIARDI
7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER
SINO CRIVELLO
Miller: Moonlight serenade; Rose: Whispering;
Lenoir: Parlez-moi d'amour; Cherubini-Paganini:
Passa la diligenza; Wertmüller-Canfora: Mi sei
scappato d'indietro il cuore; D'Almeida: L'organo;
L'organino; Livingston: Mona Lisa; Calcano-
Marini: Avevamo la stessa età; Hatch: Down-
town; Durand: Embrasse-moi bien; Moggi-Car-
vacci: Gina

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST
8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE CON NINO IM-
PALMONI E MARINO BARRETO
8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
Roger: Folles can-can; Rodgers: Slaughter on
Tenth Avenue; Kaiman: Griss mir male Wien
Dennis: Ivory castle; Leucuna: Andacht;
Gibbs: Dusk; Walters: Sleepy hollow; Hubay:
Heire Kait (op. 32)

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA- DIOSTEREOFONIA

C. M. von Weber: Grande Concerto in
mi bem. magg. n. 2 per pianoforte e
orchestra - pf. L. De Barberis - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Bloom-
field; C. Frank: Sinfonia in re min.; -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C.
Munch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Nash-Weill: Speak low; Hupfeld: As time goes
by; Auric: Tant de vous; Rodgers: Blue room;
Modugno: Dio come ti amo; Kern: They didn't
believe me; Gorko: Darling, je vous aime
beaucoup; Schwartz: Something to remember
you by; Arlen: Over the rainbow; Ellington:
Solitude

7,30 (10,30-19,30) FRANCO SCARICA E IL SUO
COMPLESSO
Scarica: Liuba; Romano-Scarica: Hully gully
boom; Yepes: Giochi proibiti; Blackwell: Cin
ci; Barcelata: Maria Elena; Fidenco: Con te
sulla spalla

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Anonimo: Greensleeves; McCartney-Lennon:
Eleanor Rigby; Kämpert: Danke schön; Gietz:
Lullaby; Little Trumpt; Leucuna: Sibony; Fast
Tres palabras; Peyronnin: Reine de musette;
Gasté-Delané: Un jour je reverrai Paris; Ca-
bi-Abingdon: Le colosse non in fiore; Ma-
reca-Testa-Zereta: Try your luck; Washington:
Triomkh; (11,15-20,15) INVITO AL VALZER
Sieczynski: Vienna, Vienna; Ivanovici: Le onde
del Danubio; Valerius: Valzer da day out
come di Cornelli; F. Fall: Valzer del dollari;
J. Strauss: Dorfschwalben aus Oesterreich
8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LA-
TINA
C. Carvalho: Maringa; Benitez: El canerono;
Montes-Ortega: La niña de Puerto Rico; Cruz:
Me voi a guadar el Rio; Calzado: Ma-ma-du;
Guizao: Puanjara; Rodriguez: Je vous aime
And-Hora: Banca de pebrus; Puente: Suave
así; Velez: Conoci a tu papa; Batista-Rey:
Pra que?

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Duke Ellington e
Terry Gibbs; il cantanti Caterina Valente e
Harry Belafonte ed il complesso Tradizional
Americans
Ellington: Satin doll; Wrübel: Lady in red;
Rim: Indian love call - The donkey serenade;
Vian-Cooley-Davenport: 39 de fièvre; Plante-
ferrman: Sereger blues; Salvat-Buitoni: The
kard: Sweet Georgia Brown; Book-Holcener-
Weiss: Too close for comfort; Anonimo: Three
blind mice; Mercer-Bloom: Dam it day out
Anonimo: La bamba; Burgess: Jamaica fare-
well; Williams: My Buddy run rabbits - Why
daughter how are you

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
C. M. von Weber: Sonata n. 1 in do magg.
op. 24 pf. H. Roloff; C. Frank: Preludio,
Aria e Finale - pf. J. Demus

8,45 (17,45) SERGEI PROKOFIEV
Le Vainpi net canard op. 18 per voce e pia-
noforte - sopr. M. Laszlo, pf. L. De Barberis

8,55 (17,55) ANTONIO VIVALDI
Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e
tutti gli strumenti «sordini» - v. la d'amore
E. Seiler, li. K. Scheit, Orch. da Camera Emil
Seiler, dir. E. Seiler

9,10 (18,10) JULES MASSENET
Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e
tutti gli strumenti «sordini» - v. la d'amore
E. Seiler, li. K. Scheit, Orch. da Camera Emil
Seiler, dir. E. Seiler

ALEXANDER SCRIBIAN
Sinfonia n. 3 in do magg. «Il Poema divino» -
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rod-
zinski

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in si bem. magg. K. 137 - Orch.
d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baum-
gartner

10,20 (19,20) CHARLES MARTIN LOEFFLER
Duo Rapsodie, per oboe, viola e pianoforte
- oboe H. Gomborg, v. la M. Katims, pf. D. Mi-
trovitch

LEOS JANACEK
Concertino per pianoforte, due violini, due
clarinetti, fagotto e corno - pf. W. Klein, Stru-
dini: R. Gomborg, v. la M. Katims, pf. D. Mi-
trovitch

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO: SOLI-
STA CLIFFORD CURZON
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 488
per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di
Londra, dir. J. Krips; E. Grieg: Concerto in la
min. op. 16 per pianoforte e orchestra - Orch.
Sinf. di Londra, dir. A. Fatiouari; S. Rachma-
ninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per
pianoforte e orchestra - Orch. Filarm. di Lon-
dra, dir. A. Boult

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SO-
LISTI GIANLUIGI G. GIULIOTTI
13,05 (22,05) CARL MARIA VON WEBER
Gran Duo concertante in mi bem. magg. op. 48
per clarinetto e pianoforte - cl. G. Gandini,
pf. A. Renzi

13,30 (22,30) IGOR STRAWINSKY
Sinfonia per strumenti a fiato (in memoria di
Claude Debussy) - Orch. Sinf. di Milano della
RAI, dir. E. Bour

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHA SACRA
A. Scarlatti: «Credo in unum Deum» per soli,
corno e orchestra (Trascriz. di J. Napoli) - sopr.
O. Maddalena, msopr. E. Zilio, ten. L. Kozma,
bs. A. Burchiellaro, Compl. Strumentale del
Gonfalone e Coro Polifonico Romano, dir.
G. Scattolo; F. Schubert: Messa in sol magg.
per soli, coro, archi e organo - sopr. B. Rizzoli,
ten. G. Baratti, bs. R. Gonzalez, Orch. Sinf. e
Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

8,35 (17,35) GIUSEPPE VALENTINI
Sonata in mi magg. op. 8 n. 10 - vc. G. Selmi,
pf. M. Caporali

SAMUEL BARBER
Sonata op. 28 per pianoforte - pf. J. Browning

RICHARD STRAUSS
Sonata in mi bem. magg. op. 18 - vl. J. Hei-
fetz, pf. B. Smith

9,35 (18,35) MILI BALARBEV
Tamara, poema sinfonico - Orch. Philharmonia
di Londra, dir. L. von Maticic

9,55 (18,55) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Sonata a tre in fa magg. per flauto basso,
viola, violoncello e clavicembalo - fl. bs.
H. M. Linde, vla. E. Seiler, vc. K. Stork, clavi-
er. R. Zartner

10,10 (19,10) PETER VAN ANROOY
Piet Hein, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf.
Olandese, dir. A. Dorati

10,20 (19,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Tre Sonate per pianoforte - pf. E. Contestabile

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Georg Solti, ten. Peter Pears, pf. Alexan-
der Brailowsky, sopr. Maria Callas, Trio
Pasquier e oboe Pierre Pierlot, bs. Tancredi
Pasero, dir. Carl Böhm

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
D. Sciostakovich: Sinfonia n. 4 op. 43 - Orch.
Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

13,30 (22,30) IOHANNES BRAHMS
Trio in la min. op. 114 per pianoforte, violon-
cello e clarinetto - pf. F. Holcatesch, vc. F.
Kvardal, cl. L. Wlach

SERGEI PROKOFIEV
Quartetto in fa magg. op. 92 per archi - Quar-
tetto Loewenguth di Parigi

e orch. - Edipo: G. Shirley; Glcoasta: S. Ver-
rett; Creonte: D. Grami; Tiresia: C. Watson;
Il Pastore: L. Driscoll; Il Messaggero: J. Reard-
on; Il Narratore: R. Westrock; Orch. e Coro
dell'Opera di Washington, dir. l'Autore

14,20-15 (23,20-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Serenata in re magg. op. 25 per flauto, violino
e viola - Strumentisti del Melos Ensemble di
Londra

CLAUDE DEBUSSY
Fêtes, dal «Trois Nocturnes» per orchestra -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Ferrero

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEG- GERA IN RADIOSTEREOFONIA

Partecipano: le orchestre di Quincy Jones,
Arturo Mantovani e Eric Rogers; i compesi
Johnny Keating e Neal Hefti; i solisti
Joahy Donato, pianoforte; Don
Scaenes, tenore; Bob Prince, sax alto;
Charles Fuller, trombone; i cantanti Janice
Harper e Luis Alberto del Paraná

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI
ERROLL GARNER AL PIANOFORTE
7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER IVA
ZANICCHI E JOHNNY DORELLI
Specchia-Russell: Come ti vorrei; Chiosso-
Nightingale: Sugar and spice; Testa-Divoro: La
notte dell'addio; Chiosso-Dorelli: Vite del Mar;
Fiore-Vian: Ma perché; Tenco: Mi sono inna-
morato di te; Anula-Amadeu: Fra noi; Chiosso-
Glover-Kay: Una rosa per Valentina; Pal-
lavici-Kramer: Quando vorrai; Frati-Da Via: La
girota dei sogni

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION
8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: GIO-
VANNI FENATI
8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE
8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS
9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA
9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STA-
GIONI
Giacobetti-Savona: Se fossi un marziano; Coc-
cioli-Tomassini-Powell-Gigante: Thompson 1880;
Rascel: Te voglio bene tanto tanto bene; Li-
ferman-Plait-White: Tchakaboum; Brown: You
stapped out of dream; Senger-Varna-Scotti:
Vieni vicino; Rossi: Mont par; Zeller-Lopez:
I'm comin home, cludy; Kramer: Un giorno di
giro; Crainger-Hays-Wade: Black is black; La
Rocca: Tiger rag

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARISTI
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

14,15-15 (23,15-24) CARL ORFF

Catullu Canina, Ludi scenici su versi di Catul-
lo, per soli, coro, pianoforte e strumenti a
percussione
Leobia Annelies Kupper
Catullo Richard Holm

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RA- DIOSTEREOFONIA

In programma:
- Earl Hines al pianoforte;
- Alcune interpretazioni dei cantanti Ro-
bert Goulet, Annita Ray e del com-
plesso dei Mills Brothers;
- L'orchestra diretta da Johnny Keating

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO
SINFONICA
Grosi: Concerto italiano; Sommerlatte: Rus-
salka; Storrie: California; Leucuna: Danza ul-
trale; Principale: Jazz at accordon

7,45 (10,45-19,45) RETROSPIETTIVE DEI FESTI-
VAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI
NAPOLI

8,30 (11,30-20,30) EPOCHES DEL JAZZ: IL BE-BOP
Partecipano i complessi di Charlie Parker e
Bud Powell e l'orchestra di Dizzy Gillespie
Parker: Relaxin' at Camarillo - Cheers
- Carvin' the bird - Stupendous; Powell:
Walt; Harris: Ornithology; Powell: Bouncing
with Gillespie; Minor walk - Owl; Wil-
kins: Groovin' for Nat

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
Wayne: The girl from Barbados; Zacharias:
Beat of the night; Van Watter: Hawaiian ca-
lypsso; Ledrich-Gasté: Printemps d'Alsace;
Guarnieri: Una rosa da Vienna

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA
9,35 (12,35-21,35) MUSICHE DA FILMS E DA
COMMEDIE MUSICALI
Livingston-Mancini: Arabesque; Migllicci-Trova-
gli: Bad Caterina; Hammerstein-Rodgers:
Climb ev'ry mountain; Mellin-Sordi-Pioccioni:
You never told me; Newman: The pleasure of
his company; Mattia-Hefi: How to murder your
wife; Loewe: Get me to the Church on time;
Gershwin: But not for me; Bernstein: Tonight;
Hammerstein-Rodgers: A wonderful guy; Lai:
A man and a woman

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 36 - dal 3 al 9 settembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- Marco Montaldi 14 Pretende che gli uomini si comportino da filosofi
Luigi Locatelli 16 Il quarantesimo copione di G. & G.
18 Giuliana preferisce la roulotte
Franco Rispoli 20 Il giornale televisivo dell'Italia minore
21 Relax per mattatori
S. G. Biamonte 22 La rinvenuta del 33 giri
Terquino Matorino 24 I banti preferiscono Verdi ai Beatles
Luigi Falt 27 Balletto di Ravel su libretto di Colette
Mario Labroca 27 15 prime assolute al Festival di Venezia

36/65 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

- 3 Il direttore
3 una domanda a Massimo Ranieri
3 padre Mariano
Antonio Guarino 3 l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio 4 il consulente sociale
Sebastiano Drago 4 l'esperto tributario
Enzo Castelli 4 il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani 4 il foto-cine operatore
Angelo Boglione 4 il naturalista
Giorgio Vertunni 6 piante e fiori
Carlo Meano 6 il medico delle voci

7 I DISCHI

PRIMO PIANO

- Arrigo Levi 8 L'ultimo terzo di questo secolo
9 LINEA DIRETTA
10 BANDIERA GIALLA
28 CONTRAPPUNTI
29 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

- Franco Antonicelli 31 Quando si è in tredici a pranzo
Italo de Feo 31 La distanza che ci separa dal segreto mondo cinese

VI PARLA UN MEDICO

- 32 Il caffè: pro e contro

MODA

- 34 Sono prefabbricati per il 1968

66 7 GIORNI

- Maria Gardini 66 DIMMI COME SCRIVI

- Tommaso Palamidessi 66 L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (0121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (0122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (0124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (0125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (0122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

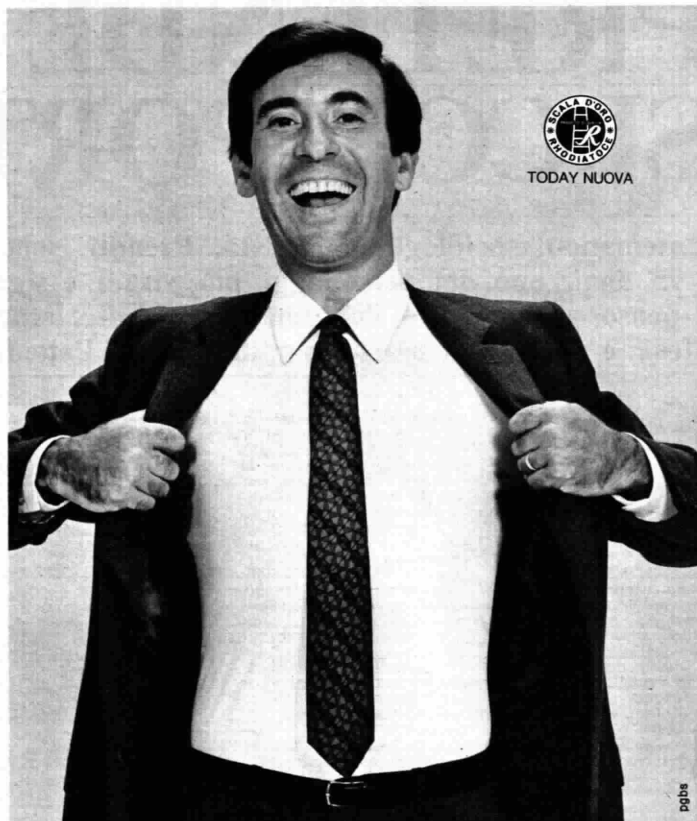
Questo periodico è controllato dalla



Istituto Accertamento Diffusione

questa camicia non si sporca!

grazie ad un esclusivo trattamento del tessuto, questa camicia non assorbe lo sporco. Non va stirata e traspira perfettamente

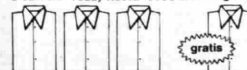


TODAY NUOVA

la Cia ve ne offre una in regalo!

La CIA regala una camicia "Today Nuova" a chi ne compra tre, al prezzo di 2000 lire ciascuna. Con sole 6000 lire potete avere quattro bellissime camicie, trattate con l'esclusivo processo "antisporco" della CIA! La camicia in regalo vi garantisce la qualità degli articoli offerti: indossatela - se non siete completamente soddisfatti, restituite le altre tre camicie con i sigilli intatti. La CIA si impegna a rimborsarvi l'intera somma versata, comprese le spese postali; e vi lascia comunque gratis la quarta! - Un'offerta eccezionale, grazie ad una imponente organizzazione industriale, che vende esclusivamente per posta - dalla fabbrica al consumatore! Compilate il buono d'ordine e speditelo a: CIA - 61034 Fossombrone (Pesaro). Entro pochi giorni riceverete a casa vostra le quattro camicie, e pagherete al postino soltanto 6300 lire!

3 camicie "Today Nuova" 6000 lire + 1 gratis



Lavatele con i normali detersivi, o con saponi neutri. Risciacquatele bene senza strofinare. Per farle asciugare appendetele ad una gruccia senza strizzarle. Abbottonatele e tendete bene il collo ed i polsini: dopo poche ore le troverete asciutte e perfettamente stirate.

(indicare solo le misure e i colori che appaiono in questa tabella)

Giro collo cm. (taglia CIA) 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46
misura inglese 13 1/2 14 14 1/2 15 15 1/2 15 3/4 16 16 1/2 17 17 1/2 18 18 1/2

Today Nuova è disponibile nei colori bianco, cielo, verdino e grigio.

DESCRIZIONE	BIANCO	CELO	VERDINO	GRIGIO	TAGLIA CIA	IL PREZZO
1320	42	44	46	48	CAPI	L.
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1 2.000
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1 2.000
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1 2.000
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1 GRATIS

COGNOME
NOME
VIA
COD. POSTALE CITTÀ PROV.
Spese postali L. 300
Pagherò al postino L. 6.300



Compilate il buono d'ordine - ritagliatelo e incollatelo su una cartolina postale. L'indirizzo è: CIA - 61034 Fossombrone (Pesaro)

La televisione illustra la singolare figura e l'opera

PRETENDE CHE GLI SI COMPORTINO DA F

Matematico, sociologo, polemista, Premio Nobel per la letteratura, è ancor oggi, a 95 anni, uno dei personaggi più vivaci e significativi della nostra epoca. È così pensoso del futuro dell'umanità, da dichiararsi disposto ad affrontare qualsiasi offesa, e persino la morte, pur di attirare l'attenzione sui pericoli che ci minacciano

di Marco Montaldi

Londra, settembre

La mia vita è stata dominata da tre passioni semplici, ma irresistibilmente forti: il bisogno di amore, la ricerca del sapere e una penosa commiserazione per le sofferenze dell'umanità». Matematico, filosofo, umorista, martire, sociologo, polemista e a volte anche demagogo, Bertrand Russell, a 95 anni, non corrisponde all'idea convenzionale del vecchio saggio: è troppo curioso, agile e arrabbiato per essere il nonno di chiunque. E' ancora così legato al futuro dell'umanità che si dichiara disposto ad affrontare insulti, prigione, persino la morte per attirare l'attenzione sui pericoli che ci minacciano. Ma insulti, prigione e morte non sono cose che allarmano eccessivamente Bertrand Russell. Fu in prigione durante la prima guerra mondiale per avere pubblicamente denunciato la coscrizione obbligatoria. E' stato insultato più volte per avere pubblicamente sostenuto le tesi del pacifismo, dei diritti delle donne, dell'amore libero, di nuovi metodi educativi, della guerra preventiva, del disarmo unilaterale. La morte non gli è toccata di sperimentarla, anche se ci andò molto vicino quando un aeroplano che lo portava in Norvegia cadde e lo depositò, all'età di 76 anni, nel mare ghiacciato. «Mio nonno (quel lord Russell che contribuì alla creazione dell'Italia moderna e fu contemporaneo di Palmerston, Gladstone e Disraeli) mi raccontava sovente i dettagli di una sua visita a Napoleone, che si trovava all'Elba e una nipote di Talleyrand mi regalava sempre i cioccolatini». Russell nacque e crebbe nell'era vittoriana e vittoriano fu lo stile della sua infanzia. Mortigli i genitori quando aveva pochi anni, venne affidato alle cure della non-

na paterna, una presbiteriana il cui liberalismo si limitava esclusivamente alla politica e che impose ai familiari l'incubo del senso di colpa proprio del puritanesimo. Russell riuscì a liberarsi di questo giogo psicologico con il mezzo più impensato. A undici anni scoprì i teoremi di Euclide: «Fu questo uno dei più grandi avvenimenti della mia vita, abbagliante come il primo amore». Pochi anni dopo, prima di entrare all'università di Cambridge, camminava spesso lungo un sentiero che portava in cima ad una collinetta. Osservava il tramonto e contemplò il suicidio. «Non mi uccisi semplicemente perché volevo conoscere meglio la verità della matematica».

Russell parla poco dei suoi trionfi in questo campo, forse perché pensa che la gente non si interessa di questioni così complicate. Eppure furono questi gli argomenti che lo resero famoso quando ancora non aveva trent'anni.

Religiosità

La pubblicazione dei *Principia matematica* gli meritò la massima onorificenza accademica britannica: «Cavaliere dell'Ordine del Merito». La sua opera contribuì a determinare la direzione in cui si sarebbe mossa la filosofia moderna. Le sue pagine sulla logica matematica modificarono la natura della ricerca filoso-

fica. Da allora la filosofia non poté più pretendere di essere la regina delle scienze, capace di riconciliare le apparenti contraddizioni: la conoscenza non poté più pretendere di modificare le cose sconosciute. Ma il filosofo Russell ha sempre espresso una certa insoddisfazione nei confronti della filosofia, specie quella moderna. Egli ha sempre cercato una realtà capace di trascendere l'umanità. Può sembrare strano, perché Russell è uno scettico impenitente, ma c'è qualcosa di religioso nella sua ricerca di una verità obiettiva, impersonale. «Voglio», dice Russell, «la certezza nel modo in cui la gente vuole la fede religiosa». Ma Russell è anche e so-

prattutto un umanista che ha degli umanisti l'appassionata preoccupazione per gli esseri umani. Ha scritto moltissimi libri di politica e sociologia, tutte opere estremamente lucide che gli meritano il Premio Nobel per la letteratura e che rendono impossibile il disaccordo mentre le si leggono. Ma poche di esse hanno avuto valore duraturo e solo una, un saggio sul potere, è entrata a fare parte dei classici. Russell non ci ha dato opere di letteratura politica paragonabili a quelle del suo padrino, John Stuart Mill, o a quelle dei suoi contemporanei, Croce e Ortega y Gasset. La verità è che forse Russell non ha mai interamente compreso la po-



di Bertrand Russell

UOMINI ILOSOFI

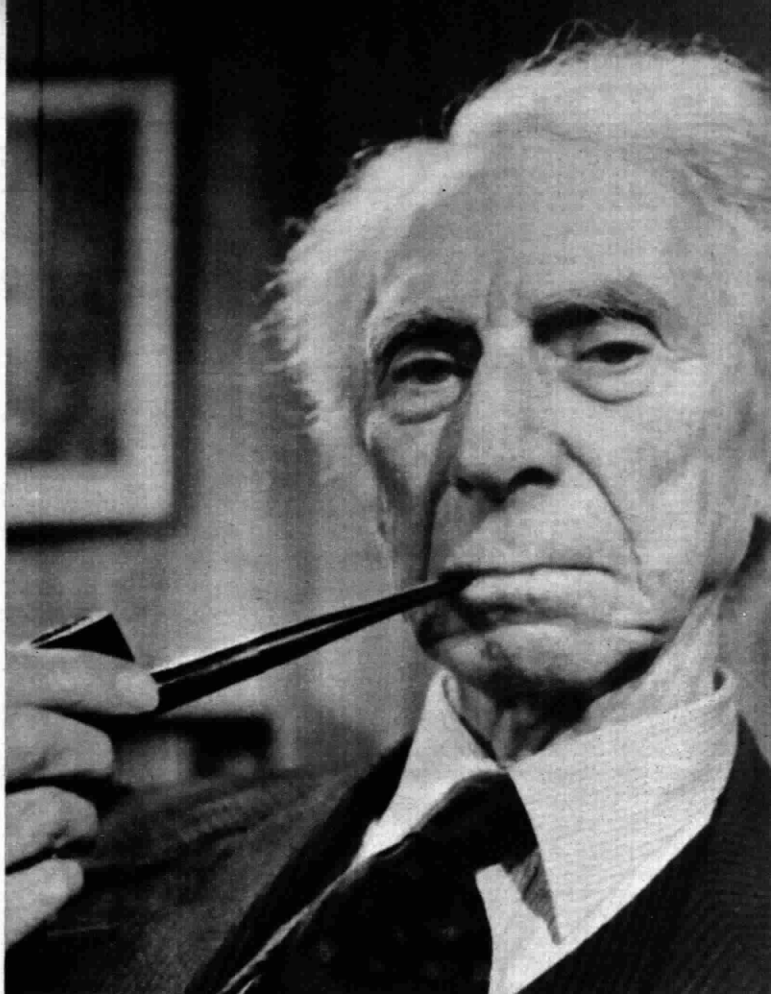
litica. Egli ereditò dagli antenati liberali un raro intelletto e la passione per la libertà e l'indipendenza del pensiero che fu la più grande dote dell'aristocrazia inglese, ma ereditò anche un temperamento distaccato e l'incapacità di capire come si comportano i comuni mortali.

Rovesciamento

A Cambridge divenne il leader di quel gruppo brillante di giovani intellettuali che fu meravigliosamente descritto da Keynes e violentemente detestato da D. H. Lawrence. Ricchi e capaci di respirare l'atmosfera ottimistica dell'Inghilterra edoardiana, essi credettero fermamente che la natura umana è essenzialmente ragionevole e che per raggiungere la felicità gli esseri umani non hanno che da liberarsi delle superstizioni. Essi ripudiarono tutte le versioni della dottrina del peccato originale, dell'esistenza nella natura umana di spinte irrazionali e malvagie. Essi erano pre-Freud

e pre-Hitler. Ma tutto ciò che è successo dal 1914 ad oggi è stato un rovesciamento delle tesi di Russell, il quale ha dovuto continuamente adattare le sue teorie agli avvenimenti. Una visita in Russia nel 1920 modificò sostanzialmente le sue opinioni sul socialismo ed egli fu uno dei primi ad accorgersi della corruzione inerente al sistema comunista. L'oppressione stalinista dei kulaki e l'ascesa di Hitler gli fecero abbandonare il pacifismo. In sostanza egli non è mai riuscito a superare la radicata tendenza a pensare che la politica sia una cosa semplice. Keynes scrisse che Russell era capace di sostenere simultaneamente due opinioni fra loro incompatibili: per esempio, che gli affari umani vengono condotti in maniera assolutamente irrazionale e che la soluzione è semplice e facile perché basta condurli razionalmente. Quello che scriveva Keynes è in gran parte valido tuttora. Le contraddizioni di Russell continuano e per due motivi fondamentali.

«Non sono le mie opinioni che mi stanno a cuore: ciò che mi interessa è che esse corrispondano alla verità», una posizione che spiega tutto, perché giustifica in termini di ricerca del vero la possibilità di sostenere oggi una tesi che distrugge quella sostenuta ieri. Per Russell la verità è che ieri non è oggi e viceversa. Solo così si spiega che, subito dopo la guerra, egli abbia invocato l'uso della minaccia nucleare per indurre la Russia a rispettare il codice del comportamento internazionale, mentre oggi egli lotta per il disarmo nucleare unilaterale. Per Russell non c'è contraddizione: è stata la realtà a cambiare. L'altro motivo che serve a spiegare l'enigma è nella natura stessa dell'uomo. Russell è stato guidato in un senso o nell'altro dalla testa e dal cuore, dal suo cuore contro la sua testa e dalla sua testa contro il suo cuore e, cosa pericolosa, dalle tempeste scaturite dall'apparente unione tra i due. Negli ultimi anni lo abbiamo visto partecipare a tutti gli avvenimenti della storia. Scrisse lettere a Eisenhower, a Krusciov, a Kennedy, a Castro, a Mao Tse-tung e al direttore del *Times* «Tutta vanità», commentando i suoi denigratori, ma la realtà è che gli illustri destinatari delle missive russelliane hanno sempre ri-



Bertrand Russell in una fotografia che gli fu scattata al tempo della crisi di Cuba, quando inviò un telegramma a Krusciov invitandolo a intavolare con l'America un negoziato pacifico. Nella foto a sinistra, Russell a Londra con la moglie, subito dopo una dimostrazione, da lui guidata, contro l'armamento nucleare. Ha detto: «Ho fiducia nella gioventù. Sento che i giovani possono insegnarmi nuovamente cose che potrei avere dimenticato»

sposto. E quando lo ha ritenuto necessario, si è unito alle proteste dei giovani, trascorrendo ore e ore seduto sui marciapiedi umidi che circondano il Ministero della Difesa di Sua Maestà Britannica. Ma la sua tendenza a sopravvalutare l'aspetto intellettuale degli uomini e delle donne ha influito sulla sua vita privata e ha fatto di lui una guida interessante ma poco attendibile in questioni come il matrimonio o l'educazione dei bambini.

Grandi verità

Il guaio è che, come Platone, Russell pretende che gli uomini si comportino da filosofi, mentre sono i filosofi che si comportano da uomini. E allora perché Russell è considerato un grand'uomo? In un'epoca in cui ha predominato l'aspetto emotivo dell'uomo, in un'epoca in cui la crudeltà

e l'intolleranza si sono impadronite di gran parte del mondo egli ha continuato a esporre, con voce chiara e inconfondibile, le grandi verità del razionalismo del diciottesimo secolo e del liberalismo del diciannovesimo. Il fatto che queste dottrine non comprendano tutta la verità della condizione umana non significa che esse sono false. In secondo luogo egli ha ridato al filosofo il ruolo di persona pubblica. In un periodo in cui la filosofia accademica si stava facendo sempre più astrusa e remota, Russell abbandonò deliberatamente il suo studio per punzecchiare, eccitare e interessare l'uomo della strada ai grandi problemi che stanno di fronte all'umanità. Egli non ha esitato a fare uso del giornalismo e della televisione per fare quelle cose che Socrate faceva passeggiando per le vie di Atene.

95 anni di vita, 95 anni di impegno sociale, morale,

politico, intellettuale. «Bertrand Russell, lei che ha partecipato alla storia per un periodo così lungo, come vede il futuro?»

«Francamente non so. Negli ultimi anni ho sofferto molto. Ho vissuto momenti di fiducia e altri di totale nichilismo. Ci troviamo di fronte a una specie di dialogo fra sordi. Alle volte, nei momenti di orrore, ho avuto persino la tentazione di dubitare che per l'uomo sia desiderabile continuare ad esistere. Ho fiducia nella gioventù. Sono i giovani a guidarmi. Ho 95 anni e alle volte mi sento terribilmente vecchio. Ma sento che la gioventù può insegnarmi nuovamente cose che potrei avere dimenticato. Con cose come la speranza, l'estinzione dell'umanità è inimmaginabile».

La trasmissione Bertrand Russell, il ribelle disarmato va in onda giovedì 7 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



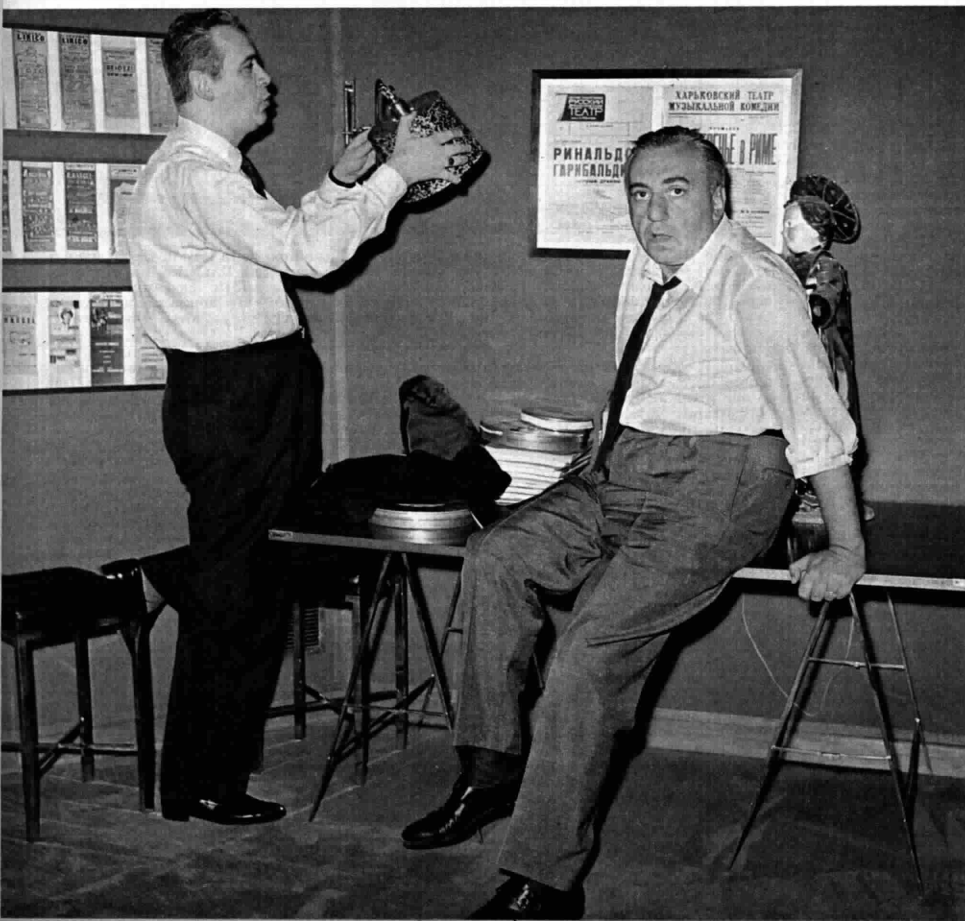
Luigi Locatelli **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

Il quarantes



Roma, settembre

Anche dividendo accuratamente per due, il risultato non cambia. Giovannini è quello dall'accento «greve», romano fino al midollo, il gusto della battuta paradossale, caustica e amara. Garinei ha sempre lo sguardo carico di meraviglia, camicia chiusa e cravatta anche con 35 all'ombra, timido, casualmente triestino di nascita. Non pensano a un divorzio? Questa volta è Garinei a sussultare, sotto il pennello del barbiere. Borbotta sillabe confuse, impastate di sapone. Giovannini rimane immobile, cortese, gli occhi ironici, un gomito poggiato all'angolo della scrivania. E' un periodo di lavoro intenso, per loro. Litigi cordiali, odio sviscerato, accumulando battute su battute, una scena dopo l'altra: stanno terminando il quarantesimo copione scritto a quattro mani in 27 anni di lavoro. Ma non sanno ancora come andrà a finire. Seduto sul divanetto, davanti alla macchina da scrivere, c'è adesso Garinei, mentre Giovannini finisce di farsi radere, ma non c'è una pagina del copione, nella macchina. «Dear Paul...»: è una lettera che riguarda forse la gestione del teatro di questi impresari-autori. *Viola, violino, viola d'amore* è intitolato il copione dello spettacolo musicale in lavorazione. L'hanno cominciato sei settimane fa, e adesso stanno lavorando alla conclusione. «Ci impieghiamo sempre più tempo» dice uno dei due. L'idea l'avevano da mesi, «ce la stavamo coccolando in testa» dice l'altro: era l'idea di fare qualche cosa insieme alle so-



In alto: Giovannini (a sinistra) e Garinei in un palco del Teatro Sistina discutono il loro prossimo spettacolo. A fianco, i due autori nello studio al «Sistina», tappezzato di locandine del loro successi

imo copione di G. & G.

Garinei e Giovannini lavorano insieme da 27 anni. Nella prossima stagione teatrale presenteranno al pubblico uno spettacolo intitolato «Viola, violino, viola d'amore», con Enrico Maria Salerno e le gemelle Kessler. Questa settimana alla televisione una delle loro commedie musicali più note: «Buonanotte Bettina», protagonisti Walter Chiari e Delia Scala

relle Kessler. «Ma non il solito giochetto degli scambi di persona, della somiglianza per caso. Ci vuole una trovata» si ripetevano tra loro. La trovata, alla fine, è venuta. Si tratta di Enrico Maria Salerno, che farà compagnia con le due gemelle, e ballerà e canterà sul palcoscenico del «Sistina» insieme alle Kessler. Ecco la prima sorpresa: trasformare uno dei più scorbatici attori del nostro teatro di prosa e presentarlo in uno spettacolo musicale. Che cosa ne pensa Salerno di questa trasformazione quasi coatta, è facilmente prevedibile. L'attore sta ad Almeria, in Spagna, lavorando in un film western. «Ma non l'abbiamo mandato solo. L'ha inseguito un nostro insegnante di canto. Finite le riprese, lo chiude in una stanza e gli insegna a cantare. Poi, tra un paio di settimane, gli spediremo anche un coreografo per insegnargli a ballare» dice Giovannini. Per il 20 settembre deve essere dirottato abbastanza da cominciare le prove: «Era ora che Salerno la smettesse con le frivolezze della prosa e venisse restituito al teatro più impegnato, al teatro musicale» dice Giovannini. Emerge col viso dall'asciugamano: «È questo con buona pace dei nostri colleghi autori di teatro, quello Shakespeare, per esempio, che potrebbe aversela a male. Ma il teatro serio è quello nostro». Salerno, dunque, canta e balla. In compenso, le Kessler reciteranno, oltre a ballare e cantare. «Così, appena si alza il sipario, il pubblico ha già un grosso shock da digerire. Questo è un po' il nostro trucco, cercare di dargli sempre qualche cosa di nuovo, un imprevisto», dice finalmente Garinei. Per qualche minuto, adesso, i due impresari-autori si abbandonano alla lamentela di stagione: anche quest'anno niente vacanze, appena quattro giorni intorno a ferragosto, poi sempre chiusi lì dentro, nel loro studio sospeso a mezz'aria tra il palcoscenico e la platea del «Sistina», senza finestre, in comunicazione con l'esterno attraverso una porticina che è quasi una fessura. Pareti tappezzate di stoffa verde scuro, moquette, niente suoni, niente luce, niente aria: c'è il condizionatore.

Gelosissimi

Sembra il salottino di una nave. «A me sembra un bunker, a lui sembra la tomba dell'Aida, atto quarto», dice Garinei. Ad una parete, il loro cimelio: le locandine riprodotte in miniatura dei quaranta spettacoli con la loro firma. «Qua dentro non sappiamo nemmeno che tempo fa fuori. A proposito, c'è sempre il sole? Non scherzo, sa, noi entriamo alle 8 di mattina, e usciamo la sera, a notte. Adesso non si va nemmeno a pranzo. Mangiamo un panino qui». Lo sfogo serve per riprendere confi-

denza: più facilmente si può farli parlare su questa *Viola, violino e viola d'amore*, di cui sono gelosissimi. Dicono che il pubblico, quando va in teatro, non vuole sapere quello che succederà, se no addio sorpresa, che se lo raccontano adesso poi saranno costretti a cambiare, oppure che dovrebbero dire una trama fasulla per non rivelare le loro carte. Quattro attori in tutto nel cast: il quarto, oltre a Salerno e alle Kessler, è ancora da scegliere. Bruno Canfora sta facendo le musiche, scene e costumi di Coltellacci, coreografia di Tony Charmoli. Il violino sarà Enrico Maria Salerno, la viola e la viola d'amo-

re le gemelle. Ma una sola è vera, l'altra non esiste, è soltanto una proiezione della fantasia. La storia si potrebbe anche definire il sogno di una infedeltà. Salerno è un marito molto perbene, vittima del complesso di fedeltà. La moglie è la moglie efficiente, programmata: elettrodomestici e «week-end» coniugale. Ma il marito rifiuta. Non accetta, neppure in linea di ipotesi, la limitazione al settimo giorno delle sue effusioni. Per un maschio latino ciò vale un insulto: passi pure un giorno solo a settimana, ma che non sia fissato in precedenza. Così comincia il desiderio di un'altra donna, calda,

sempre disponibile, anche dal lunedì al venerdì. La sogna, la vede: è lussuosa, è proprio come lui la desidera.

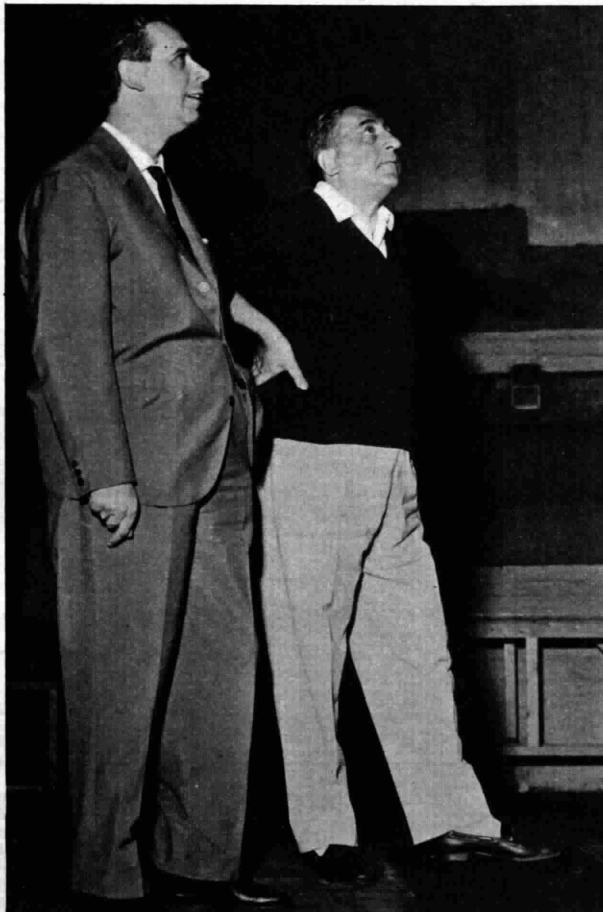
Ma, accidenti, ha proprio la faccia della moglie. «La conclusione è sul tema della eterna incontentabilità umana, e non mi faccia dire di più». Un matriarcato respinto, un marito latino seduttore per vocazione che magari in sogno cerca rifugio nell'avventura. E sogna una donna che pare proprio la moglie. Una situazione che si apre a tante interpretazioni, a spunti, a discorsi: questo è il filo conduttore della sorpresa '67 di Garinei e Giovannini.

Ne avevano un'altra, in serbo, per il pubblico della TV: tre ore di spettacolo a settimana, una serata pazza, dalla fine del Telegiornale fino al termine delle trasmissioni. *Ingresso libero*, con un copione in libertà, sorprese ed imprevisti continui, musiche, canzoni, balli, sketches, presentazioni in continuo movimento.

Acrobazia

Poteva essere una grossa novità, un esperimento da tentare, questo dello spettacolo continuo, ininterrotto, senza capo né coda, col televisore che poteva essere aperto e spento in qualsiasi momento. «Ma ci hanno risposto che tre ore erano troppe. A noi veramente sembravano poche. Allora ci hanno proposto di fare lo stesso spettacolo per un'ora, un'ora e mezzo. No, un'ora era veramente troppo corta. Così niente». Di Garinei e Giovannini, comunque, gli spettatori stanno per vedere la presentazione di *Buonanotte Bettina*, che è stato registrato a Milano nel febbraio scorso: ma lo spettacolo congelato sul nastro o sulla pellicola non piace a Garinei e Giovannini. «Il vero spettacolo è una acrobazia sul filo. Lo spettatore non deve sapere quello che può succedere di lì a poco, deve sentire di essere di fronte all'imprevisto, alla papea dell'attore, alla stecca del cantante, alla battuta felice o infelice del presentatore. Se tutto è liscio, pulito, congelato, manca uno degli elementi principali dello spettacolo, la suspense». Resta veramente poco, allo spettacolo musicale: la satira non attecchisce facilmente presso di noi, popolo di permalosi, la fantasia viene congelata dalle registrazioni, la coreografia è limitata dalle dimensioni del teleschermo. Perciò l'unico campo dove i due autori volevano dilagare liberamente era quello del tempo: si contentavano di tre ore per sera, ogni settimana, senza possibilità di compromesso.

Luigi Locatelli



Prima ancora che una collaborazione, quella fra Garinei e Giovannini è un'amicizia, cementata da anni di discussioni, di speranze comuni, di successi. Oltre che autori, sono anche impresari del loro spettacolo

La prima puntata di *Buonanotte Bettina* va in onda sabato 9 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La Lojodice e famiglia al camping di Lavinio

preferis



Giuliana Lojodice
con il figlioletto Davide
accanto alla loro
roulotte nel
camping di Lavinio.
A sinistra,
una piccola amica
di Davide
finge di fotografare
a sua volta la scena



Ancora un'immagine
di Giuliana con Davide.
L'attrice divenne
popolare alla TV
con il teleromanzo
« Una tragedia
americana », tratto
dalle pagine di
Theodor Dreiser



Camping vuol dire libertà, salute: e Giuliana Lojodice, la nota attrice della TV e del teatro, ha un vero culto per la vita all'aria aperta. Ecco perché, approfittando di questa estate eccezionalmente assolata, Giuliana si è trasferita, con il marito Mario Chiocchio, anch'egli attore, e il figlioletto Davide, nel camping di Lavinio, presso Roma. Vivono tutto il giorno a contatto con la natura, e soltanto la sera si rifugiano nella roulotte al riparo dall'umidità delle ore notturne. Giuliana dice che per due attori, abituati per professione a girare da un albergo all'altro in occasione delle « tournées », il campeggio è il modo migliore, più distensivo, di trascorrere le vacanze. E per il piccolo Davide è l'occasione per imparare ad essere frugale, autosufficiente, e a superare qualche scomodità senza farci troppo caso.

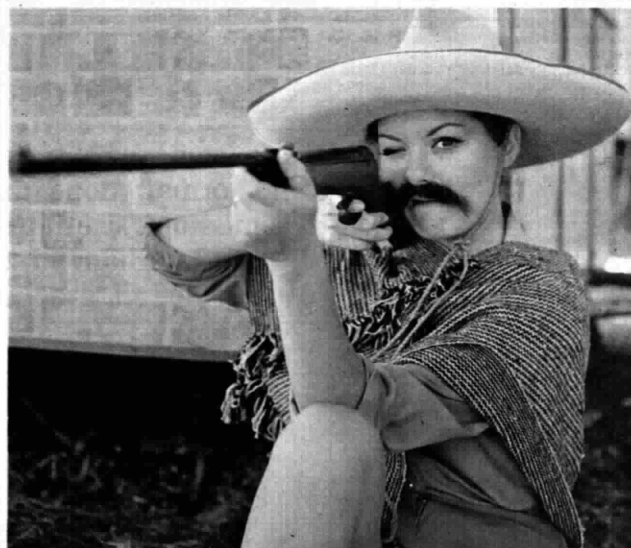
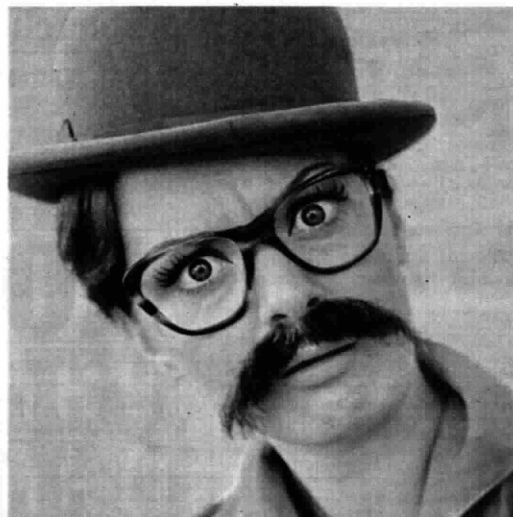
Giuliana e la roulotte



Anche in vacanza, tuttavia, la Lojodice non dimentica d'essere attrice: davanti all'obiettivo del fotografo, e per divertire Davide, eccola improvvisare una piccola serie di parodie di personaggi maschili. Nonostante i suoi impegni di madre di famiglia (oltre al maschietto, ha anche Sabrina, che, troppo piccola per il campeggio, è rimasta in campagna con i nonni), Giuliana ha un fittissimo « carnet » di lavoro: apparirà sui teleschermi dapprima nella puntata del *Novelliere* (il nuovo spettacolo di prosa diretto da Daniele D'Anza) dedicata a Somerset Maugham, poi in *Leocadia* di Anouilh al fianco di Warner Bentivegna (che fu suo partner nel teleromanzo *Una tragedia americana*), e ancora in una puntata delle nuove imprese poliziesche del tenente Sheridan e in *Amarsi male* di François Mauriac.

Alla finestra della roulotte, la casa ambulante della famiglia Chiochio. Giuliana ha sposato un compagno d'arte. Esordi in teatro giovanissima

Il piccolo « show » interpretato da Giuliana per Davide e per il fotografo: dall'alto, le parodie del « cattivo » delle comiche finali, del guerrigliero messicano e infine del « detective »



Roma, settembre

Non si riesce a capire come e quando l'Eroe dei Due Mondi abbia fatto l'Italia, se si tiene il conto di tutte le lapidi che nei nostri paesi attestano: «In questa casa ha dormito Garibaldi».

Non passa settimana che uno di questi paesi non si faccia vivo con la redazione di *Cronache italiane*, perché mandi con cortese sollecitudine una squadra di operatori e giornalisti a filmare una lapide del genere, e a farsi raccontare dal sindaco come andarono effettivamente le cose in quella notte fatidica. L'unico a non scrivere è il Comune di Marsala, perché per convocare operatori e giornalisti aspetta forse d'inaugurare quel monumento a Garibaldi che è Marsala l'unica città a non avere: il bozzetto commissionato allo scultore Ximenes è pronto dal 1912 e i blocchi di marmo del basamento ingombrano la banchina doganale da mezzo secolo.

Sono i misteri dell'Italia minore, la storia patria vista dalla parte della foderia. Ma ci sono anche i «misteri» di tutti i giorni e degli uomini qualsiasi, quelli che secondo Oronzo E. Marginati hanno fatto «l'Italia più dei Cavour e dei Garibaldi, facendo l'obbligo loro come si ce l'avessero scritto nell'interno buzzico del cranio», e che continuano a farla ancor oggi nei più disparati dei modi. Essi non chiedono che d'essere scoperti e rivelati attraverso il video, o nella speranza spesso illusoria che ne derivi vanto e afflusso turistico al proprio paese, o di nient'altro paghi che si parli un po' di loro, in tutto simili a quell'oscuro impiegato della provincia russa che nell'*Ispettore di Gogol* prega l'ispettore di riferire a Pietroburgo, che in quel lontano paesino vive lui, il Tal dei Tali, e nient'altro che questo.

Di questa Italia minore *Cronache italiane* è appunto chiamata a farsi interprete, a stendere l'inventario sera per sera, tra il segnale delle 20 e la sigla di *Arco baleno*.

Popolarità

E' una collocazione d'ascolto che non va sottovalutata, perché mezza Italia si corica presto e a quell'ora sta già da un pezzo a cena, mentre l'altra metà ci si sta avviando. *Cronache italiane* s'è guadagnata così la sua popolarità (oltre 3 milioni la media d'ascolto, oltre 70 gli indici di gradimento), da quella prima trasmissione del 3 gennaio 1965, quando si limitò a far vedere il Vesuvio ammantato di neve, e a far ascoltare i primi vagiti dei nati in quel giorno. L'anno successivo, quando quegli infanti furono «rivisitati» dagli stessi operatori, anche i vagiti di questa trasmissione non erano più gli stessi, e già vi si parlava un po' difficile, con l'appendice di Luciano Luisi che dava conto della vita artistica e letteraria. La rubrica era sorta, confessiamolo, un po' per comodo, come quelle che nei giornali finiscono col raccogliere in carattere più piccolo le notizie curiose ma non importanti, un po' noiose ma di rigore, che non meritano un titolo ma nemmeno il cestino. Però nei giornali l'impaginazione e specialmente le diverse misure dei corpi tipografici condizionano o almeno guidano l'attenzione del lettore. Alla TV, in pratica, una distinzione così sottile è spesso impossibile e sempre laboriosa. Fu così che il Telegiornale pensò di crearsi questo fratellino,

«Cronache italiane» alla ricerca di un'umanità tipica e singolare

IL GIORNALE TELEVISIVO DELL'ITALIA MINORE

Nato come un «fratellino» del Telegiornale, ormai, dopo due anni e mezzo di trasmissioni, si è fatto le ossa: ha una media di 3 milioni di spettatori al giorno, e un indice di gradimento superiore a 70

al quale affidare gli scampoli. Anche nel palazzo di via Teulada *Cronache italiane* non occupa e non occupa molto spazio: in un paio di stanze, in fondo al quarto piano. Ha un caporedattore, Franco Cetta, un caposervizio e due redattori. Senonché, avendo cominciato così in sottordine e in sordina, *Cronache italiane* presto cominciò a vivere di vita propria, ma senza darlo a vedere e senza vantarsene, giorno per giorno, un pezzo alla volta. Ci si accorgeva che l'Italia minore era anche l'Italia della maggioranza, nello stesso tempo tipica e singolare, intramontabile e imprevedibile, patriarcale ed eccentrica: e non era soltanto l'Italia delle sagre paesane, del Palio di Siena, o della Passione di Sezze, o della corsa dei maiali, che ripresi col grandangolo deformante della cinepresa sembravano siluri sul punto di fuoriuscire dai teleschermi.

Il rovescio

Di certi aspetti singolari ma già noti di quell'Italia strapaesana, *Cronache italiane* scopri il rovescio. Sappiamo tutti, poniamo, che esistono paesi popolati di sole donne vecchi e ragazzi, perché gli uomini emigrano in massa; ma pochi ne conoscevano un altro, in Piemonte, sovraffollato di soli uomini, forzatamente scapoli, perché le donne disdegnano i nativi, e si fanno sposare e portar via esclusivamente dai forestieri. *Cronache italiane* ce lo mostrò attraverso un memorabile servizio di Gigi Marsico, il quale portò nel paese anche un

paio di belle torinesi, che forse gli indigeni meditarono di rapire come i romani fecero con le Sabine. Lo sforzo maggiore di una siffatta rubrica giornalistica è vincere la tentazione di raccogliere tutti gli appelli patetici che salgono dalla cronaca. Capito, per citare un solo episodio, con il Circo Florens distrutto d'un colpo dall'alluvione di Firenze: piovvero offerte anche dall'estero, il circo poté rifarsi tutto e riprendere il giro con il nuovo nome di Circo «Città di Roma». Ma in quei giorni il lavoro della redazione s'ingolfò in uno sforzo che non era il suo. E' necessario perciò, per i casi umani e patetici, limitarsi a quelli che si possono risolvere con i mezzi giornalistici a disposizione, come quello della madre tunisina che non aveva i soldi per vedere sua figlia internata in un centro di rieducazione per poliomielitici a Milano, e che a Tunisi — dove la TV italiana si capta normalmente — poté vedere un servizio su quell'istituto e un dolce lunghissimo primo piano della sua piccola.

Casi patetici a parte, i redattori di *Cronache italiane* preferiscono tenersi su un tono divertito, come è stato nella trasmissione che ci ha fatto assistere a una ricostruzione dal vivo della «disfida di Barletta», con gli «stuntmen» di Cinecittà, ossia gli specialisti in lotte e cadute, nei panni di francesi e italiani. A trasformare la cronaca in spettacolo e lo spettacolo in cronaca: l'ideale della TV, soccorrono quei personaggi che, se non ci fossero, bisognerebbe inventarli (e non sarebbe la stessa cosa). Lasciamo stare gli stravaganti di professione, i

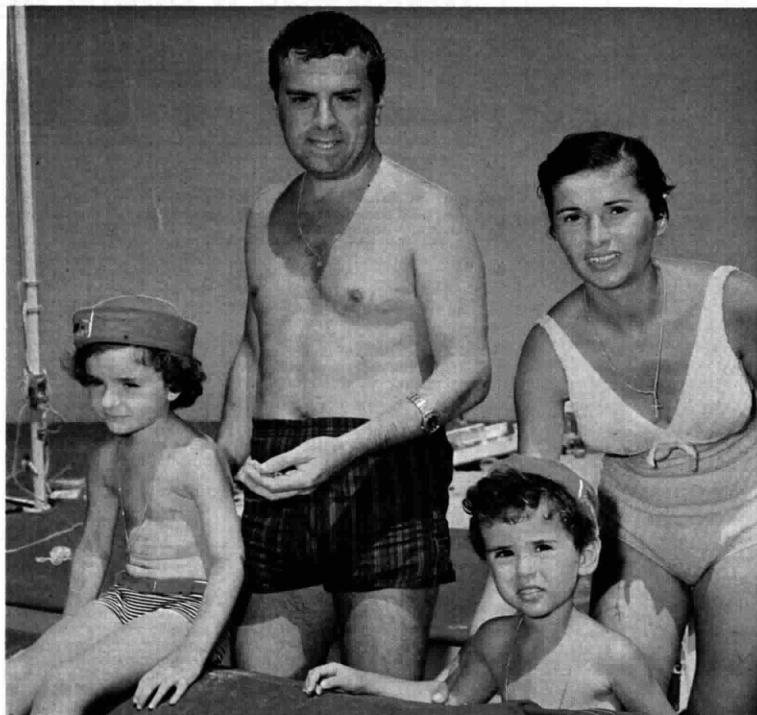
puri folli, gli esibizionisti, gli inventori di ombrelli e di macchine per tagliare il burro, che scrivono valanghe di lettere proponendo il loro caso come degno d'essere illustrato in TV. Ma ce ne sono con le carte in regola, che emergono dalla massa per la singolarità ma anche per la sincerità delle loro vocazioni. Ecco, per citarne solo qualcuno, «l'amico dei lucumoni», ossia degli antichi sacerdoti etruschi, con i quali egli si dice in quotidiano familiare contatto, ci va a cena insieme, ne sollecita e accetta consigli, ed ha anche composto una sonata per pianoforte che un po' i lucumoni gli hanno ispirato, un po' gli hanno dettato. Quella sonata, da lui eseguita in *Cronache italiane*, risultava musicalmente ineccepibile, come ineccepibili erano i titoli del personaggio: professore, archeologo, etruscologo di professione.

Italia sorridente

Aveva la metrica a posto, e tutto il resto anche, il poeta siciliano di cui recentemente un noto editore ha pubblicato una raccolta di versi, venuto a declamare a *Cronache italiane* un suo specialissimo Pater Noster protestatario, a cominciare dal titolo, *Liberati dal bene*: cioè dal benessere dilagante, dal boom, dall'utilitaria, dal frigo e probabilmente dallo stesso televisore. Ma ecco, sui televisori accesi tra il lusso e il brusco di quell'ora distratta, un caso che scoraggia ogni ironia. Un pittore sta per diventare cieco, sa che gli rimangono tre mesi di luce, ma trova parole magicamente serene, religiose e quotidiane insieme. Dice che tre mesi è meglio di niente, e sembra pentito d'aver guastato la serata ai telespettatori, come volesse rincorarli e dir loro «godetevi in pace il programma che segue».

Con questi inaspettati colpi d'ala, ma di solito con la rappresentazione cordiale di un'Italia sorridente, *Cronache italiane* s'è conquistato il suo pubblico. I suoi sette minuti sono dapprima diventati tredici. Ad agosto sono aumentati a ventitré, qualcuno di più dello stesso Telegiornale. Sono andati infatti in vacanza *Cronache del lavoro*, *Oggi al Parlamento*, *Cronache dei partiti*, e *Cronache italiane* ne ha ereditato il tempo disponibile, anche se le sue stanze, in via Teulada, sono rimaste due e i redattori non sono aumentati. Ma s'è infittita nel frattempo la rete dei corrispondenti. Tre quarti dei servizi arrivano dalle sedi periferiche, già pronti per esser trasmessi quelli dai centri più importanti e attrezzati, come Milano, Torino, Napoli, tutti gli altri ancora da rivedere, completare, montare. Alle 11 di ogni mattina si tiene il rituale «relais» nazionale, una specie di appuntamento con i fantasmi, in una stanzetta del quarto piano dotata soltanto di altoparlanti e di microfoni. Dagli altoparlanti piovono le segnalazioni e le proposte dei servizi da tutta Italia, si intreccia un dialogo tra i redattori romani e quelli periferici. Al principio soltanto gli avanzi del Telegiornale finivano a *Cronache*; ora i corrispondenti studiano servizi appositamente per questa rubrica che ha un suo «taglio» particolare e dà prestigio locale e soddisfazioni. Insomma il fratellino del Telegiornale s'è fatto le ossa. Non è più lo scarico dei «tagli di nastri» e «pose di prima pietra», ma la vera pagina di cronaca cittadina e provinciale del quotidiano più diffuso d'Italia.

Cronache italiane va in onda ogni giorno alle ore 20 circa sul Programma Nazionale televisivo.

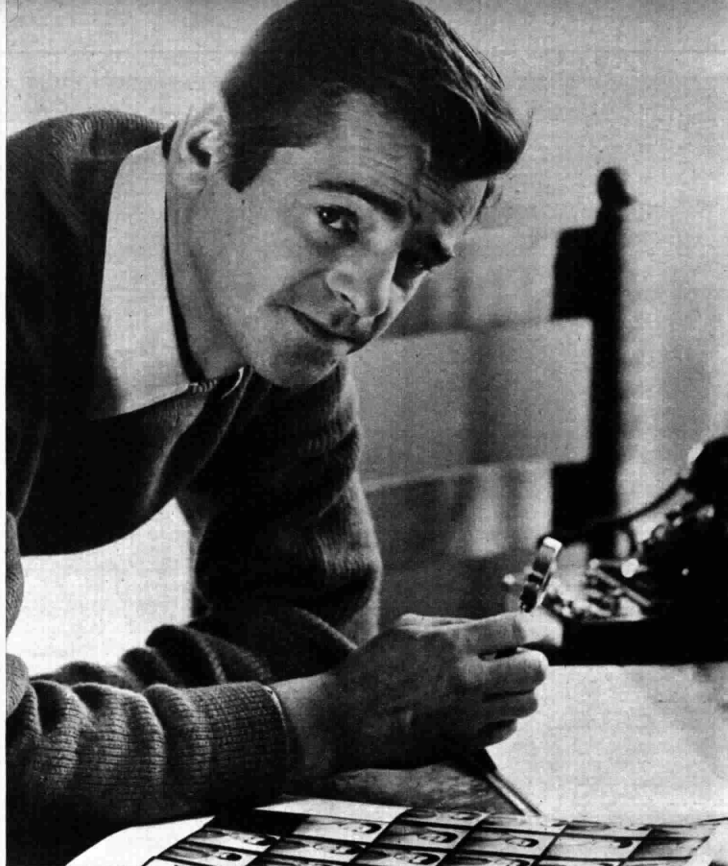


RELAX PER MATTATORI



La macchina dello spettacolo non conosce soste anche nel pieno dell'estate. Ma i mattatori della televisione, del cinema e della canzone riescono come possono a trovare qualche ora di relax tra un impegno e l'altro. Ecco tre di loro in un «week-end» già purtroppo archiviato. Raffaele Pisu a Fregene con la moglie Valeria e le due figliette, Barbara di 5 anni e Cristina di 4 (in alto a sinistra).

Ugo Tognazzi a Taormina a bordo del suo motoscafo con il figlio Ricky, nato dall'unione dell'attore con la ballerina Pat O'Hara (in alto a destra). Infine Raimondo Vianello (qui sopra e a fianco) si esercita nel suo «hobby», il calcio. Il popolare attore, com'è noto, dimostra la sua passione sportiva finanziando la squadra di Roccasecca dei Volsci, paese di cui Vianello è anche consigliere comunale.



Sergio Endrigo, il noto cantautore da anni sulla cresta dell'onda, dice a proposito della situazione del mercato: «Oggi non è più come quando io ero ragazzo, che si comperava il disco della Pizzi, o di Natalino Otto. Oggi si compera il disco di una certa canzone, non importa da chi incisa, e si crea un nuovo divo praticamente da un giorno all'altro»

Malgrado il boom dell' La rivi

porzioni tali, da far ritenere che alla fine del 1967 sarà superato facilmente il traguardo dei 30 milioni di pezzi venduti nel 1966. E' questo un fatto relativamente nuovo, dal momento che fino all'anno scorso le vacanze inducevano gli italiani più a « gettonare » i juke-box che a comperare i 45 giri. Il mangiadischi sembra aver rovesciato questa situazione. Con 30 e più milioni di dischi venduti, l'Italia è al quarto posto in Europa, dopo l'Inghilterra, la Germania e la Francia. Eppure, basta entrare in un negozio di dischi per sentire parlare di crisi. Non solo, ma le Case produttrici si orientano ormai verso i risultati « a lungo termine », adottando uno slogan che ebbe molta fortuna in America qualche anno fa: « Il disco a 33 giri è come il libro, e si conserva: il 45 è come il giornale, si butta ». Per spiegarsi questa contraddizione apparente coi risultati incoraggianti dell'« operazione estate », bisogna considerare da un lato la particolare configurazione del mercato discografico italiano e dall'altro la vera e propria inflazione di punti di vendita che s'è avuta negli ultimi anni.

Il disco a 45 giri è stato considerato finora la « spina dorsale » del commercio del disco per gli straordinari

traguardi di vendita raggiunti da alcune incisioni: i 5 e più milioni di pezzi venduti in 4 anni da Rita Pavone, il milione di copie di *Una lacrima sul viso* di Bobby Solo, il milione di *Ogni volta* di Paul Anka, e via dicendo.

Le eccezioni

Un microscolco a 33 giri, per quanto fortunato possa essere, non dà mai questi risultati. Però c'è il rovescio della medaglia: il disco di una canzone ha, nel migliore dei casi, vita stagionale, mentre un'edizione completa del *Parsifal* registrata dal vivo a Bayreuth (tanto per fare un esempio) non toccherà vertici di vendita subito dopo essere entrata in circolazione, ma « farà repertorio »: resterà cioè perfettamente « commerciale » a distanza anche di dieci-quindici anni dalla sua pubblicazione. Ecco perché le maggiori Compagnie fonografiche stanno facendo da qualche tempo ogni sforzo per propagandare il disco a 33 giri (che, del resto, è anche il più conveniente per il consumatore): si capisce che le Società « minori », sorte più che altro per sfruttare il « momento magico » di una certa voce a loro disposi-

Ci si approssima al traguardo dei 30 milioni di dischi venduti nel 1967, ma le Case avvertono alcune difficoltà. L'incerto prezzo dei 45 giri. Vendite sottocosto e concorrenza sleale

di S. G. Biamonte

Roma, settembre

Il bagno in pantaloni lunghi alla Gunther Sachs, le ristampe dei fumetti di Dick Fulmine e il grande rilancio del gioco delle bocce e delle radioline a transistor sono stati i caratteri distintivi più appariscenti dell'estate balneare 1967, che ha lasciato invece praticamente insoluto il dilemma fra due pezzi e costume monopezzo per le signore e signorine. Particolarmente vistoso, almeno fra gli adulti, è stato il ritorno alle radioline che l'estate scorsa erano sembrate definitivamente soppiantate dai giradischi portatili a pila (i cosiddetti « mangiadischi »). Tuttavia, il mangiadischi ha potuto resistere su posizioni di grande prestigio, perché è en-

trato ormai a far parte della dotazione dei bambini, sullo stesso piano del materassino, delle pinne e della maschera.

Se l'industria discografica chiude con soddisfazione i suoi conti dell'estate, il merito è senza dubbio di questi minuscoli e comodi apparecchi che da un anno in qua si vendono a prezzi sempre più bassi (dalle 20 mila lire iniziali costano oggi poco più di 10 mila lire, proprio per lo straordinario volume di mercato che hanno saputo conquistare). Le indicazioni che si hanno finora sull'andamento delle vendite dei dischi nel trimestre giugno-agosto sono queste: c'è stato il consueto ristagno stagionale nei negozi di città, particolarmente avvertibile nel settore dei 33 giri di grande formato; per contro, l'aumento delle vendite dei 45 giri nelle località di villeggiatura è stato di pro-



Il guaio è che in Italia la musica leggera ha un pubblico di soli « teen-agers »: gli adulti, se comperano dischi, scelgono musica sinfonica o lirica. Così, l'andamento del mercato è condizionato dagli umori volubili e spesso imprevedibili dei ragazzi, che distruggono un idolo sovente in poche ore. In Francia, invece, cantanti come Charles Aznavour oppure Michel



estate, c'è aria di crisi nel mercato discografico italiano

ncita del 33 giri

zione, puntino tutte le loro carte sulla canzonetta; ma un'industria non può vivere a lungo sull'azzardo. Le esperienze disastrose degli ultimi quattro anni hanno insegnato qualcosa.

La difficoltà di orientarsi con sicurezza nel mercato italiano della musica leggera è stata sintetizzata con molta efficacia da Sergio Endrigo: «Oggi», ha detto, «non è più come quando io ero ragazzo, che si comprava il disco di Natalino Otto, della Pizzi, ecc. Oggi si compra il disco di una certa canzone, non importa da chi incisa, e si crea un nuovo divo praticamente da un giorno all'altro». Le eccezioni ci sono, naturalmente: Mina, Little Tony, la Pavone, Celentano, Gianni Morandi, Villa, lo stesso Endrigo, che resistono sulla breccia da anni. Ma, appunto perché eccezioni, non fanno testo. L'elenco dei cantanti che, discograficamente parlando, hanno fatto molti passi indietro dal 1960 a oggi è lunghissimo: comincia con Modugno, Dallara e Sentieri e finisce (per ora) con Paoli, la Martino, la Cinquetti.

A differenza di quanto avviene all'estero, da noi non c'è un pubblico adulto di consumatori assidui di dischi «leggeri». In Francia, anche se hanno successo tra i «teen-agers», Antoine e



Tre fra i «big» della canzone italiana in piazza San Marco, a Venezia: Gigliola Cinquetti, Mimmo Modugno, Rita Pavone. Ma se quest'ultima è ancora assai popolare fra il pubblico giovanile e si mantiene su una media di vendite più che notevole, gli altri due sono in fase declinante. Modugno si dedica ormai prevalentemente ad altre attività; «Ola» ultimamente è ritornata nelle classifiche con «La rosa nera», seconda in graduatoria nell'edizione 1967 di «Un disco per l'estate»



Polnareff (nelle foto qui sopra, da sinistra) entusiasmano sì i giovanissimi ma interessano anche il pubblico più maturo

Michel Polnareff, Bécand e Aznavour conservano la loro clientela in età più adulta. In Italia, invece, è dimostrato che gli adulti seguono le vicende della canzonetta (vedi gli indici d'ascolto dei Festival di Sanremo, le valanghe di cartoline-voto che arrivano ogni anno alle varie edizioni di *Canzonissima*, ecc.), ma se vanno a comprare un disco lo scelgono (salvo pochissime eccezioni) di musica operistica o sinfonica. Così l'andamento del mercato italiano dei dischi di musica leggera, ossia dei 45 giri, è quasi completamente condizionato dagli umori, estremamente variabili, dei giovanissimi. Si spiega, quindi, che l'industria discografica abbia cominciato, sia pure in ritardo, a cautelarsi contro i rischi di una produzione che si raccomandava a consumatori di questo tipo.

L'inflazione dei punti di vendita, che ha determinato un generale disagio nel commercio al dettaglio, è stata originata a sua volta dall'illusione di poter fare rapidamente fortuna aggregandosi al carro della canzonetta. Piccoli negozi di periferia che prima vendevano lampadine e ferri da stiro hanno iniziato la vendita dei dischi. Contemporaneamente sono stati potenziati i re-

parti dischi dei grandi magazzini, sono sorte dozzine di supermercati specializzati. I risultati di questo tutt'altro che ponderato inserimento di molti sprovveduti in un mercato che ha le sue difficoltà e che richiede notevoli investimenti di denaro, se si vuole un «assortimento» ragionevole, sono stati poco meno che catastrofici per parecchi dettaglianti (ci sono state decine di fallimenti in tre anni) e hanno provocato anche un certo disorientamento nel pubblico, che non riesce più a sapere qual è il prezzo giusto di un disco. C'è, infatti, chi

li vende a 750 lire, chi a 800, a 700, a 650, a 600. C'è perfino chi «liquida» la merce da 500 fino a 100 lire. Ora, il prezzo ufficiale di listino per le vendite dei 45 giri è di 750 lire più tasse, ossia 850 lire per il cliente. Queste 850 lire vanno ripartite secondo le percentuali indicate nella tabella riportata a parte. Il margine di guadagno del rivenditore è di 280 lire per disco: entro questo margine, può concedere tutti gli «sconti» che vuole; ma se vende a meno di 580 lire significa che ha tali e tanti debiti che, pur di procurarsi del contante,

cede la merce a un prezzo che non solo non gli copre le spese generali di esercizio, ma non lo compensa nemmeno di quel che ha pagato. A questi casi si devono aggiungere quelli di vera e propria concorrenza sleale: alcuni grossisti che vendono direttamente al pubblico; dettaglianti di pochi scrupoli che mettono in commercio dischi contraffatti o magari dischi destinati ai juke-box, dei quali sarebbe vietata la vendita, ecc. Così, si restringe inevitabilmente il volume degli affari dei negozianti più attrezzati e scrupolosi, i quali spesso si sentono rimprovare i prezzi dai clienti. Lo sviluppo della produzione a 33 giri potrà migliorare la situazione anche nel settore commerciale. E' difficile che si possa esercitare la piccola speculazione coi dischi di grande formato. Oggi si va ancora avanti coi «boom» stagionali. Ma le canzoni che oggi fanno furore nei mangiadischi e nei juke-box saranno dimenticate alla riapertura delle scuole. I «boss» della musica leggera, del resto, sono già al lavoro in vista del Festival delle rose e del Festival di Sanremo. Ed è ovvio che l'industria del disco non può fare affidamento soltanto su gente che va così in fretta.

Come sono ripartite le 850 lire di un 45 giri

	Lire	Percentuale
Profitto Casa discografica	100	11,8
Spese di incisione	80	9,4
Propaganda e distribuzione	80	9,4
Fabbricazione e stampaggio	60	7,1
Cantante	60	7,1
Autore della canzone	30	3,5
Materiale grezzo	20	2,3
Busta	20	2,3
Direttore d'orch. e arrangiatore	15	1,8
Paroliere	10	1,2
Rivenditore	280	33
Tasse	75	8,8
TOTALE	850	100



La cantante Gladys Setel è una delle « vedettes » di Radio Bantu. In Sud Africa, nei sobborghi abitati dai negri, è nato il « township jazz », una specie di beat



Uno degli uffici di Radio Bantu. L'emittente trasmette in una miriade di diverse lingue locali, utilizzando convenientemente la modulazione

I BANTU PREFERISCO

di Tarquinio Maiorino

Johannesburg, settembre

Se la televisione tarderà ancora ad arrivare in Sud Africa, la colpa sarà un po' anche di Lola Falana. Un paio di mesi fa, la povera ballerina-cantante dell'ultima edizione di *Studio Uno* si trovò al centro di una polemica, che dalla punta meridionale del continente africano rimbalzò attraverso l'Equatore fino alle agenzie di stampa europee. Il « caso Falana » era stato sollevato al Parlamento di Città del Capo da un deputato sudafricano il quale trovava sconvolgente che una vedette dalla pelle scura si esibisse in uno spettacolo in cui lavoravano artisti bianchi. Certo il parlamentare boero non pretendeva che le leggi dell'apartheid venissero estese dal Sud Africa a via Teulada, elevando barriere politiche fra Lola Falana e Rita Pavone. Ma il suo intervento mirava a spezzare una lancia contro la vagheggiata introduzione della TV nel Paese dei diamanti e dell'oro. L'avvento dell'era televisiva, spiegò con fervore il deputato di Città del Capo, avrebbe ulteriormente complicato i problemi razziali che il Sud Africa sta cercando faticosamente di risolvere, e in ogni caso avrebbe offerto ai negri una parata di « cattivi esempi ». Un'opinione probabilmente ingenua: ma sta di fatto che la Repubblica Sudafricana — una terra di sterminate ricchezze, la quale inoltre sta attraversando una fase di

autentica esplosione industriale — nutre tuttora una sacrosanta diffidenza per la magica scatola delle « immagini a domicilio ». Sbarcando all'aeroporto Jan Smuts di Johannesburg, non aspettatevi un'Africa di tucul, di savane o di barriti d'elefante. Lo spettacolo che vi si para dinanzi è invece quello di una metropoli con grattacieli di cinquant'anni, con strade sopraelevate e con una selva di altiforni e ciminiere. Per un attimo, vi sfiora ad-

fa, non esisteva del resto nemmeno Johannesburg: al posto di quella che è oggi la seconda città del continente nero dopo Alessandria d'Egitto, c'era soltanto un accampamento di nudi minatori e cercatori di fortuna battezzato Campo Ferrera. A testimoniare quel periodo pionieristico sono rimasti i cumuli di sabbia e detriti — la « ganga » estratta da miniere talvolta profondissime — che circondano Johannesburg come un cerchio di

Ma è intanto curioso constatare come la TV, non solo dove esiste, ma qualche volta anche più dove manca, rappresenti uno specchio delle varie realtà politiche, economiche, sociali.

Il Sud Africa — che dal 1960 è uscito dal Commonwealth, ripudiando lo status di « dominion » e dandosi una costituzione di repubblica indipendente — è composto dalle quattro province del Transvaal, del Capo, del Natal e dell'Orange Free State. Il suo territorio — un milione e duecentomila chilometri quadrati — è quattro volte più esteso dell'Italia. Fra le sue città maggiori, non solo Johannesburg ma anche Città del Capo, Durban e Pretoria (la capitale amministrativa) hanno ormai diritto al titolo di metropoli.

La grande complicazione è rappresentata tuttavia da un amalgama etnico non meno vario della confluenza di razze e nazionalità che formò la base della confederazione statunitense. Gli stessi bianchi — tre milioni e mezzo di persone, tra cui figurano circa cinquantamila italiani — sono divisi nei due gruppi principali dei discendenti inglesi e dei boeri di origini olandesi. Questi ultimi, che sin dalla sconfitta elettorale del maresciallo Smuts nel 1948 detengono le chiavi del potere politico, parlano una propria lingua, l'« afrikaans », che è appunto un olandese basico e un po' corrotto. E' un idioma di cui vanno fieri, e che considerano un caposaldo delle loro tradizioni nazionali. Il giorno in cui la TV ottenesse via libera, bisognerebbe fare i conti proprio con la questione

In un territorio grande circa quattro volte l'Italia convivono cittadini di origine inglese, olandese, indiana, oltre ai dodici milioni di indigeni e due di sanguemisto

dirittura il dubbio che il pilota abbia seguito la rotta sbagliata e vi abbia depositato in qualche centro del Middle West americano, anziché nell'antica patria degli ottentotti e degli zulù. Siete invece nel bel centro dell'altipiano del Transvaal, il favoloso Rand dal sottosuolo aurifero. E Johannesburg, con i suoi 1.200.000 abitanti, è solo l'anello più grosso di una catena di città minerarie che si chiamano Germiston, Springs, Benoni, Drakpen, Krugersdorp, Klerksdorp, Randfontein. Sono nomi che certo non troverete sul vecchio atlante scolastico ereditato da vostro nonno. Appena ottant'anni

colline artificiali: i sudafricani le chiamano affettuosamente le Alpi d'oro del Transvaal. Ma nello scenario ultramoderno che in meno di un secolo ha fatto sbiadire l'immagine del Campo Ferrera e dei barbuti boeri del presidente Kruger manca una nota che a noi europei è ormai diventata familiare. Niente selve di antenne sui tetti, niente negozi di apparecchi televisivi, niente ripetitori sulle alture strategiche. E' difficile prevedere se l'isolamento TV sia destinato a durare, o se anche il Sud Africa, come ha già fatto la più piccola e meno ricca Rhodesia, finirà per arrendersi a una suggestione troppo allettante.

parlate impediscono al Sud Africa di avere la televisione



di frequenza. I programmi preferiti sono quelli di varietà, e gli « show » musicali che attingono abbondantemente al patrimonio del folklore



Alexius Buthelezi è il più popolare animatore di programmi musicali in lingua zulu. E' anche compositore di « township jazz ». Radio Bantu ha 72 annunciatori

NO VERDI AI BEATLES

del bilinguismo ufficiale: la popolazione di lingua inglese potrebbe prendersi infatti un'automatica rivincita, anche perché l'« English TV » verrebbe facilmente alimentata da produzioni britanniche e americane, mentre l'« Afrikaans TV » dovrebbe contare soltanto sulle proprie risorse.

Ma la vera complicazione è rappresentata dall'esistenza, accanto ai bianchi, di mezzo milione di indiani, di 2 milioni di sanguemisto e soprattutto di 12 milioni di negri suddivisi in una costellazione di tribù, con almeno 9 lingue diverse. Toccare il tasto dei negri è in Sud Africa un argomento spinoso. Non è questa la sede per affrontare l'argomento dell'« apartheid », o della separazione razziale di cui i boeri hanno fatto non soltanto un assioma politico ma una questione filosofica e addirittura morale, come dimostra il dibattito parlamentare sul « caso Falana ». E' tuttavia necessario precisare una circostanza che aiuta a capire la natura del problema razziale nel più ricco e più attivo Paese dell'Africa. L'« Apartheid » vieta ai negri di salire sugli autobus dei bianchi, di entrare nelle stazioni ferroviarie e negli uffici postali dei bianchi, di sedere sulle panchine dei parchi riservati ai bianchi. Ma contemporaneamente i bianchi sudafricani hanno assoluto bisogno della manodopera e del mercato dei negri, senza il cui apporto crollerebbe l'intera impalcatura di prosperità industriale e mineraria.

Accade così che, malgrado le discri-

minazioni sociali, i negri sudafricani godano di un livello economico superiore a quello di qualsiasi altra nazione del continente nero, come dimostrano per esempio le centomila automobili appunto di proprietà dei bantu. Ed accade anche che, per effetto della pressione economica più che delle risoluzioni di condanna delle Nazioni Unite, l'« apartheid » si vada pian piano affievolendo, stia perdendo in pratica parecchio del suo iniziale rigore.

none privilegiato di circa quattromila lire l'anno e dispongono prevalentemente di radioline a transistor.

I « divissimi » di Radio Bantu sono i ben settantadue annunciatori, che si alternano ai microfoni delle varie emissioni linguistiche, e che con una sola eccezione appartengono tutti al sesso forte. « Inizialmente bandimmo un concorso », spiega uno dei direttori, « e fummo travolti da una valanga di 40

però le loro preferenze alle trasmissioni di varietà e agli spettacoli musicali che si ispirano il più possibile al folklore locale.

La stellissima del firmamento bantu di musica leggera è Miriam Makeba, una cantante che ha ottenuto un eccezionale successo anche a New York, dove è stata presentata da Harry Belafonte. Ma il genere che in questo momento suscita un autentico delirio di consensi è il cosiddetto « township jazz », ossia un particolare tipo di musica beat nato nelle « locations », i sobborghi negri posti alla periferia delle città dei bianchi (il più grande è Soweto, il quartiere di colore di Johannesburg, che conta ben 600.000 anime). Il « township jazz » ha i suoi astri nascenti — come Viccie Mhlongo, Sophie Mgcinna, Grant Kekana — di cui prima o poi sentiremo parlare anche in Europa.

E a proposito d'Europa, il pubblico di Radio Bantu rappresenta in un certo senso una mosca bianca: i dischi dei Beatles e dei Rolling Stones sono stati accolti con estrema freddezza, al punto che i programmisti, sommersi dalle lettere di protesta, li hanno eliminati dal repertorio. L'Italia, invece, è conosciuta soprattutto attraverso la musica lirica, che conta anche nei villaggi del Transkei o dello Zululand la sua cerchia di « patiti ». Verdi e Puccini sono stati giudicati per esempio autori abbastanza vicini al gusto degli ascoltatori zulu, la cui lingua è considerata la più melodiosa fra tutti gli idiomi dell'Africa nera.

Lo straordinario successo di Radio Bantu, che conta diversi milioni di ascoltatori. Amano molto la musica: dal melodramma italiano ad una specie di beat locale

L'esempio forse più indicativo è quello di Radio Bantu, la rete radiofonica destinata esclusivamente alla gente di colore che è entrata in funzione da circa sei anni e che ha immediatamente ottenuto un travolgente successo. Le emissioni avvengono in una miriade di lingue — Xhosa, Zulu, Basuto, Swazi, Sotho, ecc. — la cui « convivenza hertziana » è consentita dal ricorso alla modulazione di frequenza. Bantu è il nome generico che serve a definire un po' tutti i negri originari dell'Africa equatoriale. Radio Bantu ha per emblema uno scudo di pelle, e conta diversi milioni di ascoltatori, i quali pagano un ca-

mila domande di assunzione. Il grosso imbarazzo fu quello della scelta, perché i negri posseggono una qualità istintiva che è piuttosto rara fra gli aspiranti « speakers » di razza bianca: vale a dire un'estrema disinvoltura e l'assoluta mancanza di complessi dinanzi al rettangolo del microfono. Radio Bantu svolge fra l'altro una sottile azione politica: quella di contrastare la propaganda anti-sudafricana che si riversa sotto il cielo della Croce del Sud dalle antenne di Radio Ghana, di Radio Cairo e della lontana Mosca. Più che ai notiziari e ai programmi culturali, gli abbonati accordano

La radio da guardare

Nori è solo uno strumento perfetto per ascoltare i programmi radiofonici. È anche un oggetto la cui presenza diventa subito amica, un oggetto da guardare sempre con piacere.

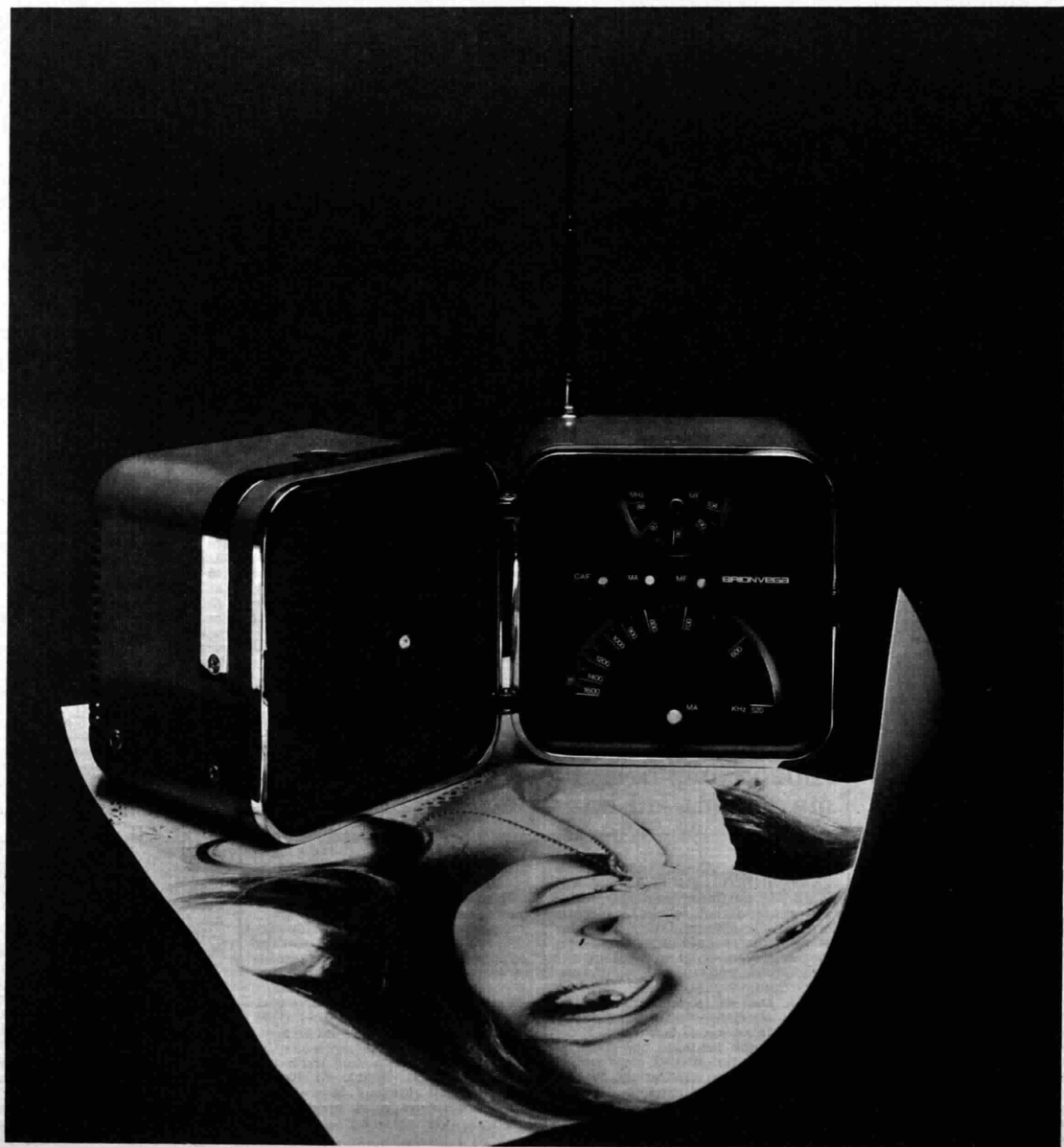
Ma, soprattutto, è un Brionvega: un apparecchio di altissime qualità tecniche e formali.

ts502 BRIONVEGA

Ricevitore portatile a transistor, con alimentazione autonoma a pile. Onde medie a modulazione di frequenza con controllo automatico di sintonia.

Medaglia d'oro alla Seconda Biennale Internazionale del disegno industriale di Lubiana.

Selezionato a rappresentare la produzione italiana all'EXPO '67.



In un mondo fiabesco con «L'enfant et les sortilèges»

BALLETTO DI RAVEL SU LIBRETTO DI COLETTE

di Luigi Fait

Verso il 1910, proprio nel periodo in cui Maurice Ravel cominciava ad affermarsi e a raggiungere la fama che gli era stata fino ad allora preclusa (trentacinquenne, si difendeva a fatica dai critici che lo indicavano come un plagiatore di Claude Debussy), la Parigi artistica si dava appuntamento, ogni venerdì, nel salotto di Madame de Saint-Marceaux, lì dove non erano ammessi «né impennacciamenti, né abiti da sera». Ciò non impediva a Ravel, che assiduamente lo frequentava, di sfoggiare sgarbati cravatte e biancheria impeccabilmente inamidata, nonché di far conoscere gli ultimi suoi lavori, che solo all'apparenza potevano dirsi freddi e cerebrali. Ad un più attento ascolto, essi risultavano autenticamente francesi, non meno eleganti e sapidi della musica d'un settecentesco Couperin.

Sottili bizzarrie

Fu nel salotto di Madame de Saint-Marceaux che Ravel conobbe Colette. Qui la celebre scrittrice gli consegnò da musicare un suo balletto-fantasia. Si trattava di quel fiabesco *Fanciuolo e i sortilèges* (*L'enfant et les sortilèges*) in due parti, che ricordava il mondo di Andersen e che Victor de Sabata («veramente straordinario», come diceva Ravel) diresse per la prima volta a Montecarlo il 21 marzo 1925. L'anno seguente, questa fantasia lirica fece gridare allo scandalo i compassati gentiluomini e le sofisticate dame dell'Opéra Comique di Parigi, i quali mal sopportavano, evidentemente, che in un'opera si mescolassero insieme le maniere di un Massenet con quelle di un antico Monteverdi e di un Puccini, contaminando dal fox-trot, dal valzer, da altre spiritose danze stile «music hall», da «blues» e da strumenti che imitavano gatti miagolanti. Il libretto di Colette, del resto, mi autorizzava», precisò l'Autore, «ad usare queste libertà da mondo fatato». E la storia de *L'enfant et les sortilèges* si prestava davvero alle sottili bizzarrie di Maurice Ravel, che raggiunse in questo lavoro il vertice della propria arte: un bambino si rifiuta di fa-

re i compiti e la mamma lo lascia senza merenda. Pieno di stizza, il bambino si scaglia contro i mobili, rompe e strappa la tappezzeria; osa addirittura ferire un piccolo scoiattolo, pigliare un gatto per la coda e distruggere il libro dell'aritmetica. Oggetti ed animali non possono sopportare oltre la sua cattiveria e si vendicano. Si animano, lo circondano e lo canzonano. I gatti s'ingigantiscono, lo fissano con verdi occhi di «cellophane» fosforescente e lo gettano a terra. Il piccolo monello s'accorge però che, nella confusione, uno scoiattolo è rimasto ferito. S'impietosisce e lo medica. A questo punto gli animali si commuovono: «Ha lasciato la ferita, bisogna aiutarlo». E' perdonato e ricondotto a casa da sua madre. Ed è con una patetica invocazione alla mamma che si conclude la suggestiva fantasia, ossia con una autentica apoteosi della madre, dopo che gli scoiattoli avevano parlato di renezione e i gatti confabulato d'amore.

Accanto a *L'enfant et les sortilèges* figura nella trasmissione, sotto la direzione di Peter Maag, *L'ora spagnola* (*L'heure espagnole*), commedia musicale in un atto, che Ravel terminò nel 1907 e che fu rappresentata soltanto quattro anni dopo, il 19 maggio 1911, all'Opéra Comique. Su poema di Franc-Nohain, *L'heure espagnole*, opera piena di reminiscenze boccacchesche, fu criticata appunto per il soggetto troppo spinto: Concepcion, la focosa moglie di un tranquillo orologiaio di Toledo, introduce in casa propria due spasmanti, il poetino Gonsalvo e il vecchio e panciuto banchiere Inigo Gomez, nascondendoli dentro le pendole. E quando sembra che i due siano vinti dalla timidezza, l'ardente orologiaio intona l'aria divenuta presto famosa: «Ah — la déplorabile aventure! — A deux pas de l'Estremadure!».

Se Roland-Manuel osò in seguito scrivere che Ravel aveva infuso più vita negli orologi che negli orologi, non ebbe tutti i torti. Nel *L'heure espagnole*, infatti, così come nell'*L'enfant et les sortilèges*, Ravel, pur di creare la vita intima di campane e carillons, di fantocci automatici e di scatole musicali, dotava ogni strumento di nuovissime ed ardite sonorità. Il fine giustificava ancora una volta i mezzi: l'ancia di un sarrusofono, staccata dallo strumento, gli parve l'unico modo, ad esempio, per imitare

il canto di un galletto. Ravel aveva creato con *L'heure espagnole* un capolavoro del moderno teatro musicale. E se ne rese senza meno conto anche se alla sua prima rappresentazione sembrava preoccupato più per il fatto che il sarto non gli aveva consegnato un nuovo frac bleu, che non per l'esito della sua elettrizzante opera buffa.

L'enfant et les sortilèges e *L'heure espagnole* vanno in onda martedì 5 settembre, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.



Bruno Maderna dirige il concerto di apertura del Festival di Venezia dedicato a musiche di Hermann Scherchen

La tradizionale vetrina della musica contemporanea

15 PRIME ASSOLUTE AL FESTIVAL DI VENEZIA

di Mario Labroca

Trenta Festival nel corso di trentasette anni: un totale di quasi quattrocento concerti, una quarantina di opere e balletti, e poi dibattiti, conferenze, discussioni. Abbiamo assistito al sorgere ed al tramontare delle rinomanze e in certi casi delle glorie, abbiamo visto i valori salire e scendere come in borsa, certe scuole irrompere chiosose senza suscitare ascolti, alcune personalità invece affermarsi indiscutibilmente, e le mode e le correnti sfiorarle senza contaminazione alcuna. E' una grande guerra che non ha mai conclusione nella pace; è la vita della quale queste manifestazioni sono, come le esposizioni d'arte, lo specchio che coglie l'attimo fugiente nel tentativo di fissarlo. Siamo qui ancora oggi, dopo tanti anni, su questa quota altissima a contemplare il panorama del passato: vorremmo che, scomparsi gli amici, le opere loro vivessero ancora con noi, e invece molte volte sono rimaste ferme all'anno della loro apparizione o ci hanno seguiti per poco tempo.

Malgrado i caduti, l'elenco e la qualità dei superstiti danno ragione a questo nostro Festival; nostro perché la nostra generazione gli ha dato vita ed i più giovani ne hanno aggiornato le attrezzature; è come una fiera campionaria che presenta ogni anno le novità ma che qui accumula anche ricordi ed affetti perché molte crea-

zioni di ieri sono più vive di tante inutili voci di oggi. Questo è stato, questo è il Festival di musica contemporanea della Biennale: è così sicuro della continuità sua che non ha bisogno di celebrare i decennali, i ventennali e i trentennali; quest'anno perciò non ha indossato il costume delle grandi occasioni e non si è festeggiato: la sua forza infatti è nell'essere entrato ormai nella ordinaria amministrazione, di avere acquisito il merito della indispensabilità.

Manifestazioni nuove

Otto giorni di durata, tre spettacoli di carattere unitario, dieci concerti, quindici prime esecuzioni assolute, quindici prime esecuzioni per l'Italia; e poi le commemorazioni di Scherchen, morto lo scorso anno, e di Casella morto venti anni or sono, tenute dall'orchestra e dal coro di Radio Milano.

Manifestazioni nuove per i Festival veneziani lo spettacolo del Teatro Indiano del Kathakali, lo spettacolo dei balletti negri dell'Alvin Ailey American Dance Theatre, e il concerto di musiche e canzoni popolari tenuto dalla Nuova Compagnia dei Rozzi. E' una finestra che si apre sulle tradizioni intime dei Paesi orientali, americani, europei, la possibilità cioè di scoprire i legami sottili che sono venuti a stabilirsi tra alcuni aspetti delle musiche nuove e quanto è vecchio di secoli nella vita

di popoli diversi e lontani: scoperta preziosa perché rivelatrice di come oggi le influenze si irradiano dall'oriente all'occidente e viceversa. I dieci concerti offrono l'occasione di avvicinare opere recentissime che meritano considerazione ed esami approfonditi quali la *Decima Sinfonia* di Malipiero, *Epifanie* di Luciano Berio, il *Requiem* di Ligeti, che vinse lo scorso anno il concorso della SIMC. Tra le musiche nuovissime *Anchor* odono i colli per setto vocale, di Bussotti, del quale verrà eseguita per la prima volta in Italia la composizione *Due Voci* per soprano, onde martinet e orchestra. Le prime assolute di *Cycles* di Gilbert Amy per sei percussioni, e delle musiche degli argentini Caamaño e Gandini; le composizioni strumentali italiane in prima esecuzione assoluta e quelle cecoslovacche nei due concerti organizzati in collaborazione con la SIMC ed eseguiti dal complesso cecoslovacco Musica Viva, nonché le opere nuovissime di Vlad, Mortari, Bucchi, Corgi, Canino, Bianchi, e quelle già eseguite di Zafred e Panni. Un concerto che costituisce una preziosa rarità è quello di Cathy Berberian che presenta una serie di musiche vocali contemporanee spazianti in un orizzonte vasto e variato.

Il concerto sinfonico dal XXX Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia va in onda sabato 9 settembre, alle ore 21,15 sul Terzo Programma radiofonico.

domenica
3 settembre



arrivano
i nostri...

**MILIONI
del**

Totocalcio



Un Mozart d'epoca

Con la direzione d'orchestra di Eduard Melkus è stata rappresentata, nel Teatro di Corte del castello di Schoenbrunn a Vienna, l'opera di Mozart *Così fan tutte*. L'interesse della rappresentazione era costituito dal fatto che il numero degli strumentisti era esattamente quello dell'epoca di Mozart, come di epoca mozartiana erano tutti gli strumenti usati in orchestra. Il critico musicale del giornale austriaco *Die Presse* scrive a proposito di questa esecuzione che «l'impressione uditiva fu nettamente diversa da quella che siamo abituati ad avere in altre rappresentazioni di questa opera. Si ascoltano impasti timbrici inediti, nuovi rapporti tra strumenti e voci umane».

Spoletto sperimentale

Oltre al «Festival dei Due Mondi» Spoleto ospita nel settembre di ogni anno una stagione lirica dedicata ai vincitori del concorso di canto bandito dal Teatro lirico sperimentale. La stagione inaugurata in questi giorni comprende recite del *Barbiere di Siviglia*, della *Sonambula* e della *Traviata*. Le nuove voci impegnate nella stagione sono quelle di Rosetta Pizzi, Leo Nucci, Wilma Michaud, Antonio Cucuccio, Vittorio De Sisti, Bruno Rufo, Francesco Signor, Emma Scarpelli.

Di concorso in concorso

Comincerà il prossimo 23 settembre a Ginevra il 29° Concorso di esecuzione musicale. Vi sono iscritti 275 candidati suddivisi nelle classi di canto, pianoforte, violoncello, clarinetto e fagotto. Il 10 novembre, invece, avrà luogo il tradizionale Concorso internazionale di canto e pianoforte organizzato dalla città di Vienna e dalla Associazione *Wiener Kunstfund*. Sarà dedicato quest'anno alle composizioni per canto e pianoforte di Franz Schubert. Concorso per direttori d'orchestra, infine, a Novara, intitolato al maestro Guido Cantelli. Vi parteciperanno, dal 25 settembre, dieci concorrenti di otto diverse nazionalità.

Un nuovo coreografo

Il balletto di Antonio Veretti *I sette peccati*, rappresentato lo scorso anno dall'Opera di Roma con una coreografia di Aurel Milloss, sarà ripreso quest'anno sia

dal Comunale di Bologna che da «La Fenice» di Venezia. La rappresentazione veneziana assumerà un particolare rilievo in quanto il balletto si varrà di una nuovissima veste coreografica basata su una sceneggiatura curata dallo stesso Veretti insieme al musicista d'avanguardia Sylvano Bussotti, cui è stata affidata anche la regia della rappresentazione: un matrimonio tra musicisti militanti in campi tanto diversi della musica di oggi, che non mancherà di creare un grande interesse intorno alle rappresentazioni veneziane.

Schubert critico

Wolfgang Sawallisch, il grande direttore d'orchestra tedesco, ha finito di incidere l'intero ciclo delle *Sinfonie* schubertiane. L'interesse della nuova incisione risiede nel fatto che le *Sinfonie* del musicista viennese sono state eseguite sulla base di una nuova edizione critica delle partiture, edita recentemente a Tubinga.

Rossini cent'anni dopo

La Fondazione Rossini di Pesaro ha reso noto il cartellone delle manifestazioni con le quali, nel corso del prossimo anno, sarà ricordato il centenario della morte del grande musicista pesarese. In collaborazione con i maggiori teatri italiani e con la RAI saranno rappresentate cinque opere: *La cambiale di matrimonio*, *Tancredo*, *La pietra di paragone*, *Mosè* e *Il barbiere di Siviglia*. Si prevedono inoltre sei concerti di musiche rossiniane, un convegno di studi ed un concorso internazionale di canto. Le celebrazioni si concluderanno il 13 novembre 1968 nella Chiesa di Santa Croce in Firenze, dove sono custodite le spoglie mortali del musicista, con l'esecuzione della *Petite Messe Solennelle*, diretta da Vittorio Gui.

La stagione più lunga

Il teatro veneziano della «Fenice» avrà quest'anno la più lunga stagione della sua recente storia. Il cartellone reso noto in questi giorni comprende, infatti, diciassette diversi spettacoli per un totale di ottantatré recite, durante un periodo di sei mesi. Inaugurerà la stagione l'*Ernani* di Verdi interpretata da Mario Del Monaco e diretta da Nino Sanzogni.

g. d. r.

libri recentemente usciti collana classe unica

168

Giovanni Leone

**Come
si svolge
un processo
penale**

Lire 500



169

Giorgio Petrocchi

**Il romanzo
storico
nell'800
italiano**

Lire 450



ERI edizioni rai

radiotelevisione italiana

Le nuove avventure de «I forti di Forte Coraggio»

WESTERN DA RIDERE

Attori famosi, come William Holden, Gregory Peck, Clark Gable, Leslie Howard, hanno fatto rivivere sullo schermo personaggi e fatti del periodo della guerra di secessione americana, combattuta tra Nordisti e Sudisti. Era la seconda metà dell'Ottocento e l'America era già suddivisa in tanti Stati: ventiquattro del nord e undici del sud. La guerra divampò nel 1861 quando gli Stati del Sud proclamarono la secessione, costituendosi in Confederazione. La seconda serie di telefilm *I forti di Forte Coraggio* che La TV dei ragazzi mette in onda, sono ambientati proprio in questo periodo. Forte Coraggio è una guarnigione avanzata occupata da ufficiali e soldati nordisti, situata in territorio indiano. Le avventure visute dagli uomini del Forte vengono raccontate non seriatamente, ma in chiave farsesca. Ne succedono d'ogni colore: c'è un trombettiere svampito che non trova mai il suo strumento, c'è un sergente che per vivere in pace è diventato intimo amico del capo tribù indiano e lo invita a gozzovigliare con lui, c'è un caporale che ha spostato gli orari della sveglia e del rancio a suo vantaggio, c'è un giovane, inesperto capitano che, per non assumersi delle responsabilità, lascia ampia facoltà di comando ai due subalterni. C'è anche una bella ragazza, Jane Wrangler che gestisce lo spaccio, una specie di saloon — la caricatura di Calamity Jane, la famosa pistolera in gonnella del film *Non sparare, baciami!* — che sa essere indoviolata e tenera nel medesimo tempo.



Il comandante della guarnigione di Forte Coraggio: giovane e svagato. Personaggio interpretato dal cantante-ballerino Ken Berry

Per sostenere le parti del sergente O' Rouke, del caporale Agarn, del capitano Wilton occorrevano attori un po' particolari che sapessero, per le esigenze del copione, non solo recitare ma anche ballare e cantare. La Casa di produzione, la Warner Bros, scelse tre interpreti sicuramente affermati in America. Forrest Tucker veste i panni del sergente O' Rouke. Tucker è un appassionato di cavalli: durante la guerra prestava servizio in cavalleria. For-

rest dunque è proprio tagliato per la sua parte: nato nell'Indiana, alto, massiccio, biondo, ha lavorato a Broadway in parecchie commedie musicali che hanno tenuto il cartellone per mesi consecutivi. Ha anche riscosso successi personali esibendosi accanto a Bing Crosby e a Maurice Chevalier in molti «show» musicali alla televisione. Non meno popolare di lui in America è Larry Storch, il caporale Agarn: attore di cinema e di teatro, anch'egli ha partecipato a parecchi «show» musicali, tra gli altri all'*Ed Sullivan Show* riservato solamente ai personaggi più noti del mondo dello spettacolo. Il capitano Wilton è impersonato da Ken Berry che, oltre ad avere dietro le spalle una lunga routine di teatro e di cinematografo, è forse anche il più noto in Italia per aver partecipato alla serie *Francis il mulo parlante*. Un cast di attori preparati, pronti a sorridere per primi alle loro comiche avventure sul piccolo schermo. Pronti anche a prendersi bonariamente in giro, anche nella vita reale. Come accadde quella volta che, proprio durante la ripresa di una movimentata scena «western», Larry Storch — il caporale Agarn dei telefilm — non esitò a sostituire uno dei cavalli abituati a esibirsi anche in mezzo alla confusione, alle luci dei riflettori e ai rumori, con uno stallone focoso e ribelle. Forrest Tucker, il sergente O' Rouke, che si vantava di essere uno dei migliori cavalieri d'America, preso alla sprovvista, non seppe trattenere l'animale terrorizzato che iniziò una sarabanda furiosa mandando a monte tutta la ripresa. Forrest non se la prese e tutto finì con un brindisi nel «saloon» della bella Jane, la sola ma validissima ragazza del «cast».

Rosanna, Manca

i vostri programmi

domenica

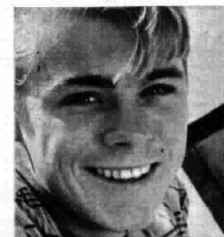
ARRIVANO I VOSTRI - Tornano gli allegri protagonisti di *Forte Coraggio* in una nuova serie di telefilm, il primo dei quali s'intitola *Cercasi eroe. Chi sarà l'eroe?* Naturalmente, quel burlone di Agarn che, per dimostrare alla sua fidanzata di non essere il timido e pigro caporale che lei crede, diffonde la notizia di aver sofferto, dopo un fiero duello, il capo indiano Geronimo. La notizia arriva alle orecchie del ministro della Guerra, e potete immaginare a quali movimentate e comiche situazioni andranno incontro Agarn ed i suoi compagni del Forte. Seguirà il documentario *La giungla nel cuore della città* in cui verranno presentati esemplari di animali selvatici che vivono in alcuni quartieri di Londra. Un'avventura a cartoni animati, Cow-boy dello spazio, completerà il programma.

lunedì

FLASH - Come si ottiene un buon «primo piano»? Come si sceglie uno scorcio di paesaggio, il particolare di un monumento? Pat Ferrer ve lo insegnerà nel corso della puntata odierna, mostrandovi, inoltre, una serie di famosi monumenti ripresi in vari modi.

CORRIERE DELLA MUSICA - Il complesso di strumenti a plectro diretto da Giuseppe Anedda eseguirà un brano tratto dalla Nina pazzo per amore di Paisiello; Geravaso Monsignorini illustrerà alcuni strumenti elettronici; Juan Capra canterà due motivi caratteristici argentini ed il giovanissimo violinista Tiziano Severini vi farà ascoltare il primo tempo del Concerto in la minore di Vivaldi.

martedì



Sandy (Luke Halpin)

URRA', FLIPPER! - Nuova avventura di Bud e Sandy e del loro amico del fieno: il leone marino. Bonnie, la giovanissima figlia del proprietario di un circo, arriva presso la casetta di Bud con alcuni animali ammaestrati tra i quali un «leone marino» che, preso da improvvisa amicizia per Flipper, sparisce con lui in una misteriosa insenatura. I due ragazzi riusciranno a ritrovare i loro amici dopo molte avventurose ricerche.

GALASSIA - Cineselezione dei ragazzi. In questo numero verranno trasmessi servizi che tratteranno i seguenti argomenti: Immagini al microscopio. Dove nascono gli uragani. L'occhio umano e la memoria. Getto di plasma. La trasmissione è a cura di Giordano Repossi.



Giordano Repossi

mercoledì

A VELE SPIEGATE - In questa puntata, che ha per titolo *Il quinto continente*, Alberto Menzi vi illustrerà i viaggi compiuti dagli Olandesi, nel Seicento, per cercare nuove rotte, per insediarsi in nuove terre al fine di stabilire ricchi scambi commerciali. Vi parlerà delle spedizioni di scoperta e di commercio della Compagnia delle Indie.

giovedì

IL PICCOLO GIOVAGGIO - E' un film di avventure, particolarmente dedicato a voi. La vicenda è ambientata nella Londra del 1700 e narra le peripezie cui va incontro un ragazzo, John, appartenente ad una ricca e nobile famiglia.

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - Nel Teatro dello Sport verrà presentata una scatenata comica dedicata alla pesca. Mic e Mac si esibiranno in una pantomima in cui agiranno da pescatori subacquei. Seguirà una fiaba popolare pugliese, *Il Castello sul mare di Manfredonia*. I tre amici del Mago della musica, il pianoforte, il contrabbasso e la chitarra, eseguiranno una fantasia di ballabili campagnoli.

sabato

FORT ALAMO - Ultima puntata della storia del *Far West*. Giorgio Gaber vi dirà che nel vecchio West sta ormai allontanandosi il ricordo delle piste dei pionieri e delle lunghe file di carri coperti: arriva la macchina. E vi farà ascoltare la ballata di John Henry, un gigante negro, capace di manovrare due martelli da 20 libbre contemporaneamente. Renata Mauro canterà per voi una nostalgica canzone dal titolo *The Camton rages* ed i Rocky Mounts eseguiranno un motivo che ricorda le gesta dei cavalieri della prateria, *I am an old cow-boy*. L'attore Arnoldo Foà vi parlerà dei cavalli del West.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Pronto! Ufficio guasti?

Sì, Super Faust

è un insetticida che risponde...

pronto, efficace e gradevolmente profumato

non è nocivo



DITTA RUGGERO BENELLI - SUPER IRIDE - PRATO

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



L'altro giorno, mentre camminavo sul meraviglioso lungomare della mia città, che è Reggio Calabria, sono stato attratto dalla limpidezza del mare. Ho pensato allora alla « fata Morgana ». E' un fenomeno che si verifica solo d'estate e quando si manifesta le montagne di Messina e la stessa città si vedono sul nostro lido. Io non sono mai riuscito a capire questo fenomeno. (Bruno Leonardi - Reggio Calabria).

La « fata Morgana » — dice chi se ne intende — è un fenomeno di miraggio dovuto alla rifrazione ottica causata dagli strati dell'atmosfera in particolari condizioni di temperatura. Nelle regioni calde desertiche, quando l'aria è più rarefatta verso il suolo che negli strati superiori, tali miraggi pure siano frequenti: ne fanno fede i romanzi d'avventura dove spesso appaiono, ad assestati pellegrini d'uno sterminato deserto di fuoco, fresche oasi verdeggianti, che sembrano riflessi in uno specchio d'acqua e tanto vicine da poterle toccare; mentre, in realtà, sono desolatamente lontane. Reggio Calabria ha il privilegio di offrire ai suoi abitanti, abituali o temporanei, la « fata Morgana » così come l'Ischia offre il « raggio verde », quel guizzo luminoso, color verde smeraldo, che accompagna talvolta il sorgere o il tramontare del sole. La scienza li chiama « fenomeni ottici ».



Gentile signora, ho due fratellini piccoli ed uno grande. Quando succede qualcosa, mia madre dà sempre ragione a mio fratello grande ed a me torto. Come potrei evitarlo? (Maria - Chieti).

Prima di risponderti, ti rivolgerò anch'io una domanda: perché hai firmato col solo nome di battesimo? Quelli che ti conoscono, non ti riconosceranno dalla fotografia? Dunque, tanto valeva aggiungere il cognome. La curiosità è inutile. Cautela che hai usata rivela qualcosa del tuo carattere e io credo di non sbagliare del tutto se, sapendo di te e della tua situazione familiare il pochissimo che mi dici, tento tuttavia di darti un consiglio presentandotelo in forma di gioco. E' il gioco del « come se » e richiede intelligenza e sincera volontà di bene. Consiste nel provare a vivere con gli altri, come se essi fossero esattamente quali noi li vogliamo. Nel caso tuo, tu dovresti cercare di vedere tuo fratello maggiore paziente, comprensivo, generoso, tutto protezione per te; e comportarti, di conseguenza, come se lo fosse, mostrandoti cioè, a tua volta, paziente, generosa, comprensiva, desiderosa di protezione.



Caro Radiocorrierino TV, ho appena conseguito la licenza elementare e a ottobre dovrò abituarci a sentirmi più grande perché farò la prima media; ma ti devo confidare una cosa: la mia mamma non ha possibilità per comprarmi i libri. Lavora molto, ma io e i miei fratellini, Monica e Marco, abbiamo sempre bisogno di tante cose. Insomma, io vorrei aiutare la mia mamma: non credi che potrei fare qualche Carosello per aiutarla? Ti mando la mia foto e così mi potrai aiutare tu. Tante grazie. (Piero Guerrini - Firenze).

E così, Piero, tu saresti l'edizione 1967 del « piccolo scrivano fiorentino ». Quello, per aiutare il babbo, faceva di notte un ingrato e poco remunerato lavoro di copiatura e tu, per aiutare la mamma, vorresti fare, di giorno, il ben pagato e tutto sommato piacevole lavoro di interprete di scene brevi e succose (quando lo sono). Ma se nessun produttore di Caroselli vorrà accettare la tua offerta, come la mettiamo, per i libri che ti occorreranno l'anno prossimo? Io direi di invitare ufficialmente i giovani lettori di questa rubrica ad indicarti un lavoro che ti permetta di raggiungere il tuo scopo.



Caro signora Romagnoli, l'anno prossimo frequenterò la seconda media. La nostra professoressa ci farà fare le ricerche sugli Stati europei. Io ho scelto la Finlandia. Non sapendo dove procurarmi le cartoline, ho pensato di scrivere a lei, perché, per piacere, mi mandi alcune cartoline finlandesi o degli indirizzi. La ringrazio tanto tanto. (Pinuccia Borsellino - Ravanusa, Agrigento).

Lo confesso umilmente: non ho amici finlandesi. Dispongo solo di una figlioccia danese e d'una amica che gira il mondo come una trottoia, ma quest'anno va in Alaska soltanto. Niente cartoline da regalarci, dunque. Quanto agli indirizzi, vediamo. Potrei fornirti quello del Capo dello Stato finlandese: Urho Kaleva Kekkonen; o del Primo Ministro: Kustaa Rafael Paasio. Puoi scrivere loro nelle lingue ufficiali: il finnico o lo svedese, ma comprendono anche l'inglese e il tedesco. Indirizza a Helsinki. Troppo difficile, eh? E allora, fa questa prova: scrivi una letterina all'Ambasciata di Finlandia in Italia, Roma, piazzale delle Belle Arti 3. Sono certa che, se non cartoline, ti arriverà almeno qualche bel fascicolo illustrato, pieno di fotografie utilizzabilissime.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Nella Collana « Biblioteca delle ricerche » l'Editore Mondadori pubblica i volumi: *Le formiche e la loro vita*, *Gli uccelli e la loro vita*. Imparerete a conoscere attraverso la lettura di questi libri i piccoli e grandi segreti della vita di alcune specie di animali: insetti, uccelli e pesci.

● Il capolavoro di Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, viene ripresentato in una nuova edizione economica pubblicata dall'Editore Mursia. Pinocchio, il burattino di legno costruito da Mastro Geppetto, continua a divertire i ragazzi con le sue avventure sempre vive e attuali.

«L'uomo di Torino», un singolare romanzo incompiuto di Velso Mucci

QUANDO S'È IN TREDICESIMO PRANZO

L'uomo di Torino di Velso Mucci (ed. Feltrinelli) ha avuto in questi giorni il Premio Alpi Apuane, un premio di modesta entità, degnissimo per altro, onesto, cordiale, autorevole. Lo si dà al Pascolillo, fra i monti sopra Massasa, in un piccolo spazio erboso e selvoso intorno a un'erma col busto di Enrico Pea, poeta e patrono di quei luoghi. Insomma un bel premio, che rivelo, per esempio, Beppe Fenoglio. Ma quest'anno è stato premiato uno scrittore scomparso nel '64 e un suo libro postumo, sul quale l'autore aveva puntato, si può dire, l'ultimo delle sue forze e l'uomo della vita precaria, un romanzo che, nel suo ambizioso proposito, doveva essere fitto di millecinquecento pagine e invece è rimasto a duecento, a capitoli non finiti, un torso di romanzo, un romanzo incompiuto. Che cosa voleva essere quest'opera lo dice l'autore stesso a un certo punto: «un abbozzo di antropologia storica dalle 8 del sera del 7 novembre 1925 all'una e mezza del mattino seguente; nel giro di poche ore notturne, in un alloggio al quinto piano

di una casa torinese, intorno a una tavola imbandita — una cena di tredici parenti fra diretti e indiretti, per festeggiare la croce marituziana di cui uno di essi è stato insignito — si svolge la rappresentazione di personaggi, formato con varie gradazioni in un gruppo sociale omogeneo in un momento di grave crisi della storia italiana (per l'appunto, il 1925), ed è questo — gli eventi di un sol giorno — il punto più evidente di contatto fra lo scrittore Velso Mucci e il narratore ch'egli amò e studiò maggiormente, il Joyce di Ulisse. In una piccola trama d'intrigo domestico di interessi di famiglia di contadini e modesti imprenditori arrivati affiancandosi alla politica, ingannando le sorelle, correndo avventure provinciali, intendeva l'autore tradurre «in nuce» una storia ben più vasta della nostra piccola borghesia industriale nello stadio di passaggio dai limiti ancora artigianali degli anni intorno alla prima guerra mondiale all'economia imperialista di poi. Ma che cosa c'è di questo grandioso affresco nell'Uomo di Torino? Pochissimo, ma una

serie di accenni, un'impostazione già abbastanza solida — un avvio chiaro e attraente tale che, se tutto il resto manca ed è da indovinare, quello che avanza è già un romanzo semicompiuto. C'è poi un balzo di trentotto anni fra la cena del '25 e «un alto pomeriggio ancora luminoso del dicembre 1963», in cui appare, a Londra, ormai oltre la cinquantina, in compagnia della moglie «ancora assai bella», quel Giovannino ragazzo che alla cena era presente. Sarebbe stato lui il protagonista di quella storia italiana, lui «l'uomo di Torino», intento a rievocare a tanti anni di distanza le vicende della sua famiglia e parentela? lui che avrebbe dovuto raccontare per disteso le lotte fra padronato e classe operaia che nel romanzo sono appena intraviste? Difficile dirlo. Eppure, ripeto, il romanzo può considerarsi concluso anche a questo punto e a questo modo. Se la storia degli anni fra il '20 e il '63, che è un'analisi fittissima delle incidenze del nostro modo attuale di produzione sulla psicologia tradizionale. Tutta la trasformazione nel giudicare le cose da ieri — un ieri di millenni — ad oggi — un oggi di cento anni — ha origine dal dato fondamentale che ieri l'uomo controllava e dirigeva la sua tecnica, mentre oggi tende ad esserne dominato. Finis libertatis? O piuttosto inizio di un'epoca nuova?

stono con verità di costumi, di accenti e quel che più importa sono fortemente incisi, anche se appena sbazzati nei contorni. Insomma quel gruppo familiare con le sue rozzezze, le sue pretese e le violenze, è dubbio, è sospeso, è visibilmente vivo e spontaneo. Mucci ha una visione da macchina da presa: illumina volti, corpi, gesti, particolarità anche minime con una crudeltà ironica. Questo è il suo genio originale: la crudeltà ironica, la caricatura sarcastica, le parole cercate e pronunciate con riso beffardo, e tutto ciò come a nascondere, a proteggere quel mondo patetico dei suoi affetti che in Velso Mucci fu sempre un punto di partenza poetico. Le paginette su Londra e Giovannino invecchiato e la moglie ancora bella, pur attraverso le sfumature scherzose, sono un risvolto delicato e malinconico della carnosa, acre, grottesca grossa parte del romanzo. Tutt'insieme l'uomo di Torino aggiunge qualcosa di rilevante (col fascino della filigrana autobiografica) all'opera di Velso Mucci, che fu esigua, ma tutta impegnata a fondo, sia nel pensiero filosofico e politico (si veda L'azione letteraria, 1958, e la raccolta della rivista Il costume politico e letterario, ch'egli diresse per cinque anni, dal '45 al '50, e altre prose sparse di memoria), sia nella poesia. L'età della terra, del '62 (ed. Feltrinelli) è un suo volumetto che rappresenta un trentennio di esercizio poetico di rara qualità, che lo fa distinguere e sopravvivere fra tanti poeti contemporanei: libro così caldo e triste di passioni, di discorso totale e operante, come ha detto Natalino Sapegno e riconferma Giuliano Manacorda nella sua Storia della letteratura italiana contemporanea. Sicuramente l'uomo di Torino ha profonde radici in quell'opera precedente, il romanzo ha una bella e utile prefazione di Valerio Riva. Una piccola domanda al curatore: quel Mario Sioda che è ricordato nel romanzo è naturalmente Mario Sioda? La giura della vita politica torinese di quegli anni lontani: «Sioda», fra altri nomi non deformati di uomini veramente esistiti, è per caso una cattiva lettura del manoscritto?



MICHAEL BULGAKOV

Bulgakov senza tagli

Di Il Maestro e Margherita, singolarissimo, sconcertante romanzo dello scrittore russo Michael Bulgakov (mori nel 1940, ed è questa l'opera sua più importante, cui si dedicò fino agli ultimi giorni), s'è già parlato in questa pagina a suo tempo, quando l'editore Einaudi lo pubblicò, traducendolo dalla rivista sovietica Moskva che finalmente s'era decisa (dopo 27 anni di oblio) a presentarlo al pubblico. I lettori italiani e la critica s'accontentarono subito nel libro uno dei «classici» del Novecento europeo, e in Bulgakov un narratore di eccezionale originalità, di grande vigore fantastico.

Ma il caso era tutt'altro che chiuso, e la dimostrazione l'abbiamo sott'occhi: Einaudi, a pochi mesi dalla prima fortunata edizione, un'altra ne presenta, qualificandola come «integrale», in esclusiva mondiale. Che cosa è successo, dunque? Sembrerebbe questo: dal testo pubblicato da Moskva e utilizzato per la prima traduzione italiana, mancavano 70 pagine, un bel taglio praticato dalla censura. 70 pagine non sono un rigolo: ed ecco che ad una attenta rilettura, non soltanto si presentano al lettore episodi del tutto nuovi, ma anche altri assumono una diversa fisionomia, diversi significati. Frammenti, battute, frasi che integrano e completano la visione fantastica di Bulgakov, e che il lettore non può trascurare di conoscere. D'altra parte, il vero Maestro e Margherita, come l'autore lo volle, è proprio questo, soltanto questo: e dunque vale la pena di rileggerlo (se già lo avete letto) anche per ricercare nel confronto i possibili motivi d'un così pesante intervento delle forbici del censore.

La distanza che ci separa dal segreto mondo cinese

Qualche decennio fa, ai tempi eroici del comunismo, quando non si aveva alcuna notizia dei delitti di Stalin e ci si illudeva che la dittatura potesse coesistere con la giustizia sociale, fece grande scalpore un romanzo pubblicato in Francia da un giovane che era stato a lungo in Cina ed aveva militato nelle forze comuniste che subirono la repressione sanguinosa di Chang Kai-shek. André Malraux, il romanzo s'intitolava La condizione umana ed ebbe il premio Goncourt.

La storia delle lotte interne della Cina — che durano da secoli e sono oggi riprese con l'antica violenza — fa solo da scena ornamentale al racconto di Malraux (ripubblicato da Garzanti nella collezione economica, pagg. 271, lire 350). In verità ciò che interessa l'autore è l'uomo cinese, con la sua singolare natura e le esperienze ataviche. Si badi bene: il comunismo, con la sua particolare organizzazione, non fu, in Cina, l'invenzione di Mao Tse. Esso esiste da secoli, perché s'addece alla condizione di un popolo che ha davanti a sé e deve eternamente risolvere il problema della sopravvivenza: della specie e non dell'individuo. Le calamità naturali — tifoni, inondazioni, le malattie — terribili e sterminatrici —, la fame perenne sono da secoli attribuito della Cina. Cosa conta il singolo di fronte a questa immensità? Eppure di fronte ad essa sta l'ultima umanità che non soffre, lotta in Cina come altrove, in condizioni più tragiche, ma anche più evidenti. Ci si può indignare per delitti atroci: i comunisti a Canton furono gettati nelle fornaci delle locomotive; a migliaia, per alimentarle, forma moderna di supplizio; ma si deve anche riconoscere che il tragico destino di un popolo non può non aver influito sul suo modo di pensare, sulla sua educazione, sulla sua civiltà.

La Cina è incommensurabile per gli occidentali. Il libro di Malraux è un tentativo, molto ben riuscito del resto, di farci comprendere un mondo che ci è estraneo: tanto estraneo che forse la stessa parola «dolore», nel senso che ad essa attribuiamo, non ha riscontro in un'analoga espressione cinese.

Espressione? Persino il pensiero viene tradotto in Cina non con la parola scritta — vocali e consonanti — bensì con l'immagine ideografica. Siamo in un diverso ordine di pensieri e sensazioni, sedimentati attraverso millenni e difficilmente assimilabili da chi ha avuto modi di sviluppo ed esperienze diverse.

A misurare la distanza che ci separa dall'universo cinese potrà essere utile la lettura del libro di Fernand Brandel *Il mondo attuale* con sottotitolo *Le civiltà europee* (ed. Einaudi, pagg. 657, lire 1.300). Egli scrive: «Supponiamo che, dal secolo V all'epoca attuale — o meglio al secolo XVIII — ci sia possibile riunire l'intera massa delle nostre conoscenze di storia europea, e registrarle (posto che una simile registrazione fosse concepibile) in una memoria elettronica; poniamo poi che ci venga la curiosità di chiedere a questa memoria polivalente di additarci "il" problema insorto con più frequenza, sia nel tempo che nello spazio, durante questa lunghissima storia. A colpo sicuro è il problema una "piuttosto" — delle "libertà" europee». «Libertà è la parola chiave». «Comunque, il fatto che il mondo occidentale, ai fini della lotta ideologica odierna, si sia dato, con intenzioni che non possono dirsi interamente pure, l'appellativo di "mondo libero", è senza dubbio legittimo, almeno alla luce della storia europea considerata nel suo movimento plurisecolare». Ecco la chiave dell'Europa: la libertà, non intesa in un senso

materiale, ma in senso spirituale, religioso. La libertà è la religione della salvezza individuale, non della salvezza della specie, come nelle religioni d'Oriente.

«A libertà mi ha richiamato Cristoforo Colombo», dice San Paolo. Cosa minaccia oggi questa concezione plurisecolare dell'uomo europeo? La risposta potrebbe essere nel saggio di Arnold Gehlen: *L'uomo nell'età della tecnica* (ed. Sugar, pagg. 222, lire 2.200), che è un'analisi finissima delle incidenze del nostro modo attuale di produzione sulla psicologia tradizionale. Tutta la trasformazione nel giudicare le cose da ieri — un ieri di millenni — ad oggi — un oggi di cento anni — ha origine dal dato fondamentale che ieri l'uomo controllava e dirigeva la sua tecnica, mentre oggi tende ad esserne dominato. Finis libertatis? O piuttosto inizio di un'epoca nuova?

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

La femmina che lavora

Helen Gurley Brown: «Il sesso in ufficio». Si tratta d'un manuale malizioso e frizzante che scopre i segreti più gelosi delle ragazze che lavorano. Con una certa dose d'impertinenza esso dà modo agli uomini di conoscere la mentalità ed il comportamento delle donne in ufficio e alle donne di imparare, divertendosi, come aver successo sul lavoro senza trascurare la loro natura e i loro interessi femminili. (Ed. Sugar, 364 pagg., 2.200 lire).

Un grande romanzo inglese

Laurence Sterne: «Vita e opinioni di Tristram Shandy». Nella storia del romanzo, quest'opera di Sterne occupa un posto di notevole rilievo: sia per l'intrinseco, ineguale valore artistico, sia per l'influsso che ha esercitato su scrittori come James Joyce e Virginia Woolf. Inoltre, è un libro contraddistinto da un'originalità ed eccentricità di forme e di contenuti, che ne fanno veramente un'opera a sé, nel quadro della

narrativa non soltanto settecentesca, ma di tutti i tempi. Reagendo alla moda dei tempi (Fielding, Smollett), Sterne contrappose agli eroi, alle eroine, alle trame complesse e avventurose un romanzo senza trama, una specie di dialogo senza tempo, scritto in una forma pressoché «parlata», e tutto condotto sul filo della divagazione. (Ed. UTET, 700 pagg., 3.000 lire).

Un saggio sul tempo

Rodolfo Di Chio: «Che cos'è il tempo?». Fin dall'antichità più remota, l'uomo ha scandagliato il mistero del tempo che trascorre: questa forza che sembra incalzare, premere la sua vita, e le cose, verso la dissoluzione e il nulla. Attraverso i secoli, l'indagine filosofica sul tempo e il suo inesorabile fluire si è approfondita ed arricchita. Rodolfo Di Chio, in questo suo saggio, traccia come una storia di questo eterno rapporto tra l'uomo e il tempo, fino ad approdare ad una moderna concezione cristiana della vita che quel rapporto risolve nella presenza di Dio. (Ed. Paoline, 255 pagg., 500 lire).

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



VI PARLA UN MEDICO

Il caffè: pro e contro

Dalla conversazione radiofonica del dr. FERRUCCIO ANTONELLI in onda il 1° settembre alle ore 9 sul Programma Nazionale.

La storia della medicina riferisce che già tre secoli fa un anonimo studioso genovese lanciò lo slogan per cui il caffè farebbe ingrassare i magri e dimagrire i grassi, tentando così di sedare l'annosa polemica tra i sostenitori e denigratori della bevanda che, specie nel nostro Paese, è particolarmente diffusa. Ma la polemica ebbe tutt'altro che fine. Essa è infatti tuttora aperta anche se non verte più sugli effetti ingrassanti e dimagranti del caffè, ma sugli eventuali effetti psicoenergizzanti o nocivamente eccitanti della bevanda.

Va prima di tutto precisato che il processo — se di processo si può parlare — è a carico non del caffè, ma della caffeina che ne costituisce l'elemento fondamentale e quello biochimicamente più attivo. La caffeina è un farmaco molto usato in terapia, in special modo nei casi di avvelenamento da ipnotici e alcoolici (si dice infatti che «il caffè ammazza il vino»), ed è prassi normale, anche per chi di medicina non s'intende, combattere una «sbornia» ingerendo una certa quantità di caffè, nel collasso cardiaco, nell'insufficienza respiratoria, nell'emicrania, eccetera; e proprio qui sta il problema, non privo di un evidente valore medico-sociale: se la caffeina è un farmaco, press'a poco come la teobromina e la teofillina che hanno una formula chimica molto simile appartenendo alla comune famiglia delle purine, è assolutamente pericoloso autoprescrivere forti dosi di caffeina senza averne bisogno clinico e senza consiglio ed autorizzazione del medico.

Pregiudizi

A giudicare dalla pervicacia dei più accaniti suoi cultori, sembra che al caffè non si possa rinunciare, ma si tratta di un problema più psicologico che biochimico. Per esempio, l'effetto digestivo di un caffè sorbito dopo pranzo non è dovuto alla caffeina, come si è sperimentato servendo caffeina pura disciolta in acqua calda, ma all'introduzione di una bevanda calda e piacevole per un gusto e un aroma invitante che sono dovuti a particolari sostanze innocue, anche esse presenti nel caffè, ma indipendenti dalla caffeina.

In quanto poi all'effetto tonizzante, che deriva senz'altro dalla caffeina, le nu-

merose ricerche condotte in laboratorio di fisiologia e in clinica medica hanno dimostrato che si tratta di un eccitamento transitorio che, alla pari di quello ottenibile con l'alcool, cede presto al posto ad uno stato opposto di depressione e migliora solo in apparenza il rendimento: infatti esami psicotecnici hanno fatto registrare, in individui ai quali veniva somministrata a digiuno una discreta dose di caffeina, tempi di esecuzione più brevi, ma a scapito dell'esattezza delle prestazioni e quindi con un peggioramento qualitativo dell'attività. Dunque, quando beviamo una tazzina di caffè, è molto maggiore l'illusione di un beneficio, psichico e fisico, che non il beneficio reale conseguito.

Reazioni diverse

A parziale consolazione dei più accaniti e affezionati bevitori di caffè, ai quali i medici sono costretti di proibire o limitare la bevanda preferita, esistono i vari prodotti industrialmente privati della caffeina ma che conservano inalterati il gusto e l'aroma. Ma, riferendo questi risultati di numerose discussioni scientifiche non vorremmo generare eccessivi allarmi: salvo casi particolari, il problema, da un punto di vista medico, non è davvero dei più assillanti. C'è gente che non riesce a dormire se prende un caffè dopo mezzogiorno, mentre c'è gente che può dormire tranquillamente anche se prende un caffè poco prima di andare a letto. La reazione alla caffeina è perciò individuale ed ognuno fa presto a vedere di persona quali effetti provoca su di lui questa «droga» piuttosto bizzarra, ed a regolarsi di conseguenza, commisurando alle reazioni il numero delle tazzine.

A proposito di droga, va pure detto che il termine si addice poco al caffè poiché non esistono casi di tossicomania da caffeina né di assuefazione alla sostanza con relativo e progressivo aumento delle dosi. Infine, dosi di caffeina, sia pure più modeste, si trovano anche nel tè, nella cioccolata e persino nelle bibite a base di cola, e nessuno ha mai fatto un processo a questi altri elementi. Inoltre anche i veleni — e la caffeina non lo è — sono nocivi solo a determinate dosi. Si tratta perciò di una questione di quantità. Insomma, se siete abituati a sorbirvi in santa pace la vostra tazzina di caffè dopo i pasti, fatele tranquillamente: ma attenzione alle esagerazioni che, in questo caso come in molti altri, sono dannose.

Caduti da tempo gli ultimi preconcetti nei confronti della produzione di serie, la confezione industriale ha ormai conquistato le posizioni di primo piano nel vasto campo della moda. L'abbigliamento « pronto da portare », graziosamente definito « boutique », è oggi curato da disegnatori e modellisti di grido, molti dei quali creano le collezioni dell'alta moda: di conseguenza è possibile, a grande distanza di tempo, centrare il gusto futuro del consumatore.

E' esattamente ciò che avviene al Samia, il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento, che si svolge due volte l'anno a Torino: in febbraio, per la presentazione dei campionari dell'autunno-inverno, e in settembre, per la primavera-estate. Il « festival dell'abito per tutti » permette a commercianti ed operatori economici del settore di prendere visione della moda con oltre sei mesi di anticipo rispetto alla stagione di vendita e programmare in tempo utile gli acquisti. A piccola, media e grande tiratura, in una vasta gamma di modelli e di prezzi, i prodotti industriali dell'abbigliamento arriveranno al consumatore attraverso negozi di lusso, grandi magazzini o bancarelle per soddisfare le più varie esigenze. All'interesse del pubblico verso la moda prefabbricata fa riscontro il successo economico di questa manifestazione che, oltre ad aver agevolato l'esportazione dei manufatti italiani nel mondo, ha contribuito al consolidamento e all'ampliamento dell'area interna del mercato.

Al Samia, che in questi giorni presenta le collezioni della primavera-estate 1968, partecipano 315 fra le più qualificate industrie italiane della confezione, un centinaio di imprese artigiane e di aziende del Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento di Milano, considerate l'« élite » nazionale del settore. Significativo è l'inserimento dell'alta moda « pronta da portare » firmata da grossi nomi: Antonelli, Tita Rossi, Jolie Fontaine e Brioni di Roma. Lo stile « Carnaby Street » sarà difeso da Mary Quant e Mac Queen. Sorprendente novità del Samia è lo stile femminile « Turbine », che si esprime attraverso varie linee e tendenze e che imporrà una ventata di idee nuove dando un'impronta giovanile e scattante all'abbigliamento della donna d'oggi. Migliaia di modelli — tailleurs, mantelli, abiti per ogni ora e occasione della giornata, capi sportivi, maglieria, costumi da bagno, pantaloni, biancheria e corsetteria — costituiscono la panoramica che, per quattro giorni, ci permetterà di vedere la futura moda in tutta la sua varietà di colori e tessuti novità. Verranno lanciati i colori esotici: blu Pekino, marrone Portorico, giallo

azteco, rosso Antille e verde Bahamas. Due tonalità di « punta » per la bella stagione del prossimo anno: il verde « semaforo » ed il « terracotta ». Un ritorno alle tinte classiche: nero, bianco, blu marino, grigio, dall'alluminio al ferro, e tutte le sfumature del beige con accenti particolari sul « coloniale » e « desert gold », completeranno la tavolozza dei colori. I disegni degli stampati sono pennellati in prevalenza da foglie oblunghie, fiori piccoli e grandi e da larghi motivi di onde verticali. Le righe di varie dimensioni comprese quelle tipo « materasso » sono generosamente distribuite sugli abiti in tela e in jersey di lana o cotone.

Lo stile uomo « Escalation » che tende a dare una linea asciutta e filiforme al pubblico maschile è segnato da esili rigature tracciate sui pettinati di lana per gli abiti classici. Le nuove coloriture, « sauro » e « morello », che ricordano il manto dei cavalli da cui prendono il nome, sono affiancate dai toni spenti del verde, blu e del cuoio antico.

Elsa Rossetti

1 Per il cocktail l'abito in cady color orchidea impreziosito dal bordo ricamato in argento che profila l'orlo e orna le maniche di stile « rinascimentale » (Riccardo Schostal)

2 Due tailleurs di intonazione maschile. A sinistra, un modello in lana tinta coloniale con giacca « sahariana »; a destra, un modello classico in lana grigio ferro « gessata » da esili righe bianche (Barfil)

Sono prefabbricati per il 1968





3 Righe irregolari
marroni su fondo
bianco per lo chemisier
in jersey di lana
a manica corta. Nello stesso
tessuto è realizzato
anche il modello
a righe bianche e verdi
a manica lunga
e collo a listino (Corioni)

5 A sinistra: sul completo
gonna-gilet in lana
a righe irregolari si indossa
la giacca in tinta unita
verde « semaforo ».
A destra: mantello
doppiopetto in lana a strisce
orizzontali con piccolo
collo scostato (Merving)



4 Impermeabile di linea
svuata caratterizzato
dalla chiusura « zip »,
dalla breve martingala
sul davanti e
dall'attaccatura
molto bassa della manica;
è in cotone makò
color blu lavanda
(Pirelli Confezioni)

Questa sera alle ore 21 ELSA MERLINI



racconta
le sue avventure di nonna
nei caroselli Mellin



I biscotti Mellin sono tutta energia.
Aiutano lo svezzamento, facilitano la
dentizione. Date ai vostri bimbi un
cibo che piace...



Mellin... per arrivare lontano!

domenica

NAZIONALE

11 — In occasione della Festa di S. Marino, Fondatore e Patrono della Repubblica
Dalla Basilica del Santo

SANTA MESSA PONTIFICALE

di S. E. Mons. Emilio Biancheri, Vescovo di Rimini e Amministratore Apostolico della Diocesi Feretrana
Assisteranno alla celebrazione i Capitani Reggenti al Governo e il Corpo Diplomatico accreditato a S. Marino
La Corale - S. Marino - eseguirà la Messa - *Dilectio Dei* - a quattro voci dispari, archi ed organo del M° Gaspare Stipa
Dirigerà il coro l'Autore stesso

12 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

13-14 Partenza e passaggi
16-17,30 Fasi conclusive
Telecronista Adriano De Zan

pomeriggio sportivo

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Heerlen
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE SU STRADA PROFESSIONISTI

18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Tide - Tè Star - Penna Aurora - Chocolat Tobler)

19 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Tide - Tè Star - Penna Aurora - Chocolat Tobler)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Rocca-secca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:
— I forti di Forte Coraggio
Cercasi eroe
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

— Il circo all'aria aperta
Prod.: United Artist TV
— Lotta per la vita
La giungla nel cuore della città
Regia di Bill Norton
Prod.: I.T.C.

— Il Marziano tuttofare
Il cow boy dello spazio
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Elettrodomestici Algor - Penna L.U.S.)

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
8° - Il mare antico
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - Televisori Phonola - Prodotti per l'infanzia Lines - Crema da tavola Royal - Innocenti - Olio Samor)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Omo - Invernizzi Milione - Confezioni Marzotto - Cera Emulso - Illy Caffè - Lavatrici Zerowatt)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Prodotti Mellin - (2) Ciabattina - (3) Oro Pilla - (4) Bic - (5) Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Filmiris - 3) GTM - 4) Slogan Film - 5) Roberto Gavioli

21 — I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas
Prima puntata
Personaggi ed interpreti principali:
Morgan Claude Giraud
Roland Yves Lefebvre
Montbar Gilles Pelletier
John Mical Munzer
Agathe Andrea Parisy
Luise Giselle Casadesus
Costumi di Mireille Lydette Weymann
Musiche di Yves Prin
Regia di Michel Drach
(Presentato dalla Ultra Film)

21,50 QUINDICI MINUTI CON ENRICO INTRA
Presenta Lilian Terry

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,30-18,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19-20 AREZZO: GIOSTRA DEL SARACINO
Telecronista Emilio Fede
Regista Guido Gianni

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Amaro 18 Isolabella - Alax lancia bianca - Linetti Pro-lumi - Cucine Ferratti - Guanti Playtex - Caffettiera elettrica Girmi)

21,15
ANNA MOFFO
SHOW

Testi di Enrico Roda e Mario Lanfranchi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Luigi Zaninelli
Regia di Mario Lanfranchi
Produzione B. L. Vision

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,20 LA GRANDE AVVENTURA
L'uomo che saccheggiò New York
Telefilm - Regia di Robert Florey
Prod.: C.B.S.
Int.: James Daly, Frank Faylen, Carroll O'Connor, Edward Andrews

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Georges Dandin
Komödie von Molière
1. Teil
Mitwirkende: Wolfgang Reichmann, Grit Böttcher, Hans Mahnke, Erna Sellmer, Christine Diersch
Regie: Dietrich Haugk
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

16 In Eurovisione da Heerlen: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria professionisti. Cronaca diretta
16,30 I PICCOLI DI PODRECCA. Spettacolo di marionette
17 In Eurovisione da Heerlen: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria professionisti. Cronaca diretta
18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,35 CINE-DOMENICA: «Le ore si divertono» - «Storie vere dei nostri cani» - «Il cane e l'uomo» - «Ridere è permesso». In programma: «Atento al torador» e «Vacanze sottomarine»
19,55 DOMENICA SPORT
20,45 SETTE GIORNI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 PROFILI A CONFRONTO: GRANT - LEE. Prod. di D. L. Wolper
22 UN UOMO DAL NOME DICKSON. Telefilm della serie «Dick Powell show»
22,50 INCONTRO CON NATI MISTRAL. Canti del folklore spagnolo
23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione



3 settembre

«I banditi del re»: da un romanzo di Alessandro Dumas

I PARTIGIANI DI LUIGI XVIII

ore 21 nazionale

La «Monarchia di Napoleone» cominciò già sotto la Repubblica giovanetta, quando il futuro imperatore rientrò precipitosamente dalla campagna d'Egitto e, fattosi nominare Console, s'installò nella dimora dei re, alle Tuileries: «Su, piccola creola — diceva alla sua Giuseppina — coricatevi nel letto dei vostri padroni!». Ma i fedelissimi dei Borboni, i cosiddetti «compagnons de Jehu», i «compagnons du Soleil», che non avevano ancora capito con chi avevano a che fare, continuavano la guerriglia per la restaurazione. Aizzavano i contadini contro l'ordine nuovo, un po' come avrebbe fatto più tardi da noi il Cardinale Ruffo con i «caloni» delle Due Sicilie, e all'occorrenza si facevano briganti essi stessi. Seminavano il «terrore bianco» in nome di Luigi XVIII che dall'esilio di Verona prometteva un ritorno al pieno assolutismo, che avrebbe ripristinato gli antichi privilegi abbattuti dalla Rivoluzione. «Senza l'idiozia dei monarchici — fu poi scritto autorevolmente — la restaurazione sarebbe stata forse possibile».

E' un'ipotesi azzardata. In effetti, sul piano storico, quei nostalgici non riuscirono che a fare un po' di solletico al monumento di se stesso che già Napoleone stava costruendo: una sola volta riuscirono a mandarlo fuori dei gangheri inducendolo all'unico delitto politico della sua carriera: l'assassinio del giovane duca d'Enghien. Come si vede, era una realtà che aveva ben poco di avventuroso e di cavalleresco. Ma per Alessandro Dumas la storia era sempre avventurosa e cavalleresca: e quando non lo era abbastanza, le avventu-



Andrea Parisy è una delle interpreti de «I banditi del re». La Parisy si rivelò nel film «Les tricheurs» di Marcel Carné

re e i cavalieri ce li metteva lui. Così fece anche ne *Les compagnons de Jehu*, il romanzo ambientato appunto in questo confuso intervallo della storia di Francia, e che da stasera vedremo sui nostri teleschermi, ridotto in sei puntate con il titolo *I banditi del re*. Beninteso, in questa versione romanzesca, quei banditi diventano «gentiluomini da strada maestra». Assaltano soltanto i convogli di uno Stato che essi non riconoscono, si macchiano le mani soltanto del sangue e dell'oro della Repubblica usurpatrice. Li guida un eroico barone di

Saint Ermine, che trova un antagonista altrettanto generoso nel colonnello scelto da Napoleone per sedare la rivolta e che si rivela alla fine per suo cognato. Questo risvolto umano — tipico del «feuilleton» — lega i sei episodi, che sul piano dell'azione e della «suspense» si possono seguire anche in modo autonomo, come altrettante dispense illustrate. Ma ci fa anche capire come Dumas, esaltando più del necessario i partigiani dei Borboni, non dimenticasse di essere dopotutto il figlio di un generale napoleonico, che per di più aveva finito la sua carriera nelle prigioni borboniche di Napoli (Teodoro Alessandro Dumas, il padre dell'autore de *I tre moschettieri*, era un personaggio grandioso che avrebbe meritato un romanzo tutto per sé. Figlio naturale d'un nobile e della negra Cessette Dumas, aveva cominciato come dragone della regina. Si coprì di gloria nella campagna d'Italia: strappò con le mani sei bandiere al nemico, catapultò con la forza erculee delle sue braccia un intero reparto dei suoi uomini oltre una barricata, e per aver difeso da solo una testa di ponte si guadagnò il titolo di «Orazio Coclitte del Triolo». Ma i soldati lo chiamavano anche «Monsieur l'Humanité» per il suo idealismo, e questo infastidiva i superiori. Dopo la campagna d'Egitto chiese perciò di ritirarsi, ma naufragò sulle coste napoletane nel momento meno opportuno. Il tentativo della Repubblica partenopea, fondata dai patrioti sull'ondata rinnovatrice della Rivoluzione Francese, aveva inasprito le autorità borboniche, che s'affrettarono a rinchiudere il naufrago napoleonico in una cella e tentarono di avvelenarlo. Con un padre simile, perduto a 4 anni, il meno che Alessandro Dumas potesse fare da grande era scrivere *I tre moschettieri*.

f. r.

ore 13 e 16 nazionale

CAMPIONATO MONDIALE DI CICLISMO SU STRADA PROFESSIONISTI

A Heerlen, nell'Olanda del Nord, si concludono i campionati mondiali su strada, con la gara riservata ai professionisti. Il circuito di 280 chilometri, piatto e costantemente battuto dal vento, dovrebbe favorire un arrivo in gruppo. Questi gli azzurri che in passato vinsero la gara: Binda (tre volte), Guerra, Coppi e Baldini.

ore 21,15 secondo

ANNA MOFFO SHOW

Nella seconda puntata del suo show, Anna Moffo canta Love is where you find, considerato un classico degli anni trenta. Poi cede il microfono a Bruno Lauzi per uno dei suoi più romantici successi, Ti ruberò. Tony del Monaco è l'interprete di Vita mia. Dopo l'esibizione del Coro della SAT, ecco la padrona di casa, Anna Moffo, che esegue In fondo agli occhi miei. Claudio Villa ripropone Serenata lasciando poi la ribalta a Lucio Dalla e a due sue canzoni: Paff... bum e Ma questa sera.

ore 22,20 secondo

LA GRANDE AVVENTURA:

«L'uomo che saccheggiò New York»

Nelle elezioni del 1899 uomini senza scrupoli riuscirono ad impossessarsi, grazie a brogli elettorali, di tutte le cariche politiche dello Stato di New York. Contro di loro mosse una violenta campagna di stampa il giornalista George Jones, direttore del Times, che riuscì a rendere pubbliche le prove dello scandalo.

Aurora

presenta



auretta
"assai gentile,,

la pennascuola
infrangibile

oggi in "girotondo,,

a lire 1500



nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cinesprese,
apparecchi fotografici, ecc.



stasera sul 1° canale
alle ore 21



un "CAROSELLO"
Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	30 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amurri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Nicolaj Rimski-Korsakov Concerto in do diesis min. op. 30 per pf. e orch. (sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca, dir. Kirill Kondrachine)
10	15 Trasmissione per le Forze Armate Cinque contro cinque, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box Se c'è una cosa che mi fa impazzire, Chiedi chiedi, Mississippi greep, La pelle nera, Chi è giusto per noi, Epistle to diddy, Gioventù, Dipingi un mondo per me	10 — Musiche strumentali del Settecento J. C. Bach: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 3, per doppi. orch. • J. M. Leclair: Concerto in fa min. op. 7 n. 5 per vl. e orch. (rev. di J.-F. Paillard) 10,30 Musiche per organo G. M. Trabaci: Quattro Ricercari del Libro (rev. di D. Celade) • J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaccona in re min.
11	40 Il circolo dei genitori , a cura di Luciana Della Seta Il pregiudizio è da combattere	12 — I virtuosi della tastiera 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Musiche da film	11 — Charles Gounod Piccola Sinfonia per strumenti a fiato (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Armando La Rosa Parodi) 11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Cordone con la partecipazione del soprano Elda Ribetti e del baritono Renato Capecci (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto 52 Sì o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: The Cyrkle Red rubber ball, Big, little woman, Turn down day, The visit, she was here, Money to burn, Please don't ever leave me	12,10 Amici a teatro: Luigi Cimara, conversazione di Leonida Repaci 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena 15 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina 30 Punto e virgola — Manetti & Roberts 40 Carillon — Oro Pilla Brandy 43 CANTA GLORIA CHRISTIAN	14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 14,30 Musica in piazza Colonel bopey march, Ted's tune, España can, Fantasia di valzer, Liberty bell, Veneziana, Le onde del Danubio, American patrol, Tarantella e zampognara	13 — Le grandi interpretazioni L. van Beethoven: Leonora n. 2, ouverture in do magg. op. 72 a (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. Wilhelm Furtwaengler); Trio in si bem. magg. op. 97 • Dell'Arciduca •, per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste) • M. Mussorgski: Quadri di una esposizione (Orchestrazione di Maurice Ravel) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Georges Prêtre)
14	Motivi all'aria aperta El cumbachero, España, A military hangover, All strung up, La Seine, Delicado, El Andaluz, The girl from bar-bados, The peanut vendor, Hippopotamus, Horse of the year, El torero 30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — CANTANTI INTERNAZIONALI	14,30 Luigi Boccherini Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi (Quintetto Boccherini) César Franck Quintetto in fa min. per pf. e archi (Mario Delli Ponti, pf. - Quartetto di Zagabria)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	15,30 Emilia Galotti Tragedia in cinque atti di Gotthold Ephraim Lessing Traduzione di Nello Saito Regia di Virginio Puecher (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	29 Bollettino per i naviganti 30 POMERIGGIO CON MINA	17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici Nel corso del programma: Ciclismo - Da Heerlen: Campionati mondiali su strada. Arrivo della prova per professionisti - Radiocronaca di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti	17,40 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,55 CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE DI LONDRA Mozart: Quartetto in fa magg. K. 370 per oboe e archi (P. Graeme, ob.; E. Hurwitz, vl.; C. Aronowitz, vls; T. Weil, vc.) • Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (L. Crowson, pf.; E. Hurwitz, vl.; N. Sanders, cr.)
17	Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	18 — Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume, a cura di Leonardo Sinigaglia Noi e l'architettura
18	Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Ciclismo - Da Heerlen: Campionati mondiali su strada. Servizio speciale di A. Carapezzi e S. Ciotti Punto e virgola 19,50	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	30 Interludio musicale — Antonetto 55 Una canzone al giorno	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte) 20,50 I classici del giallo «Dalle nove alle dieci», di Agatha Christie (Prima parte)	20,30 Letteratura da tre soldi a cura di Lea Santini Ritter V - Mutamenti nella tipologia dei personaggi e dei paesaggi
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 20 La voce di Maurizio Graf 25 BATTO QUATTRO Varietà musicale presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Valme (Replica dal Secondo Programma)	21 — Giornale radio Le canzoni del XV Festival di Napoli 21,40	21 — CLUB D'ASCOLTO Come nasce un film Un programma di Giulio Cesare Castello
21	20 CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING E DEL PIANISTA JOERG DEMUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	MUSICA DA BALLO Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Da Tor di Valle: «Gran Premio Roma di trotto» - Radiocronaca di Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • Itinerari ecumenici: Darmstadt, le Piccole Scuole di Maria, servizio di Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

14,30/Zibaldone italiano

Sarò come tu sei • Venezia mia • Luna rossa • Tingo i capelli neri • Io ti darò di più • Vado per le strade del mondo • Cribibribin • Rossa • e fuoco • Return to Naples • Ciao ciao bambina • 'Nu quarto • e luna • Allegretto • Sabato sera • Non voglio fermarmi • Coraggio amore mio • La guaglione • Bisogna saper perdere • Se non ci fossi tu • Marieta monta in gondola • Il momento della verità • Salutiamo il sole • Io che non vivo... • In un palco della Scala (rix Gran barabonda) • Il mio mar tir (canzonetta) • Lettera a Pinocchio • L'isola del sole • La romanna • Il mio paese • Di lassù • Voglio tutto quello che vuoi tu • Un giocattolo rotto • Lettera di un soldato • Legata a un granello di nichia • Cantava a cicala • Polvere di luna • Il portacenere • Love in Portofino.

21,20/Concerto Elly Ameling e Joerg Demus

Schubert: Improviso in fa minore op. 142 n. 1 (pianista Joerg Demus); Gretches am Spinnrad op. 2 (su testo di Goethe); Heimliches Lieben op. 106 n. 1 (su testo di Caroline Louise von Klenke); Du liebst mich nicht (su testo di August von Platen) (Elly Ameling, soprano; Joerg Demus, pianoforte); 12 Ländler op. 171 (pianista Joerg Demus); Seligkeit (su testo di Ludwig Höller); Die Blumensprache (su testo di Eduard Platen); Lachen und Weinen op. 59 n. 4 (su testo di Friedrich Rückert); Der Musensohn op. 92 n. 1 (su testo di Goethe) (Elly Ameling, soprano; Joerg Demus, pianoforte).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6960 pari a m. 49,50 e su kHz 6515 pari a m. 31,5 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestra - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonia e balletti da opere - 3,36 Completi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Goli d'albume - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Noi come loro, servizio di Gina Basso • Un saluto da Londra, servizio di Mariangiola Castrovilli • Un libro da leggere, a cura di Paola Ojetti • Dopo le Medie, a cura di Gabriella Pini • La posta de "Il Giornale delle donne".

TERZO

11,20/Concerto operistico

Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia • W. A. Mozart: Così fan tutte • Donne mie la fate a tanti • Donizetti: Linda di Chamonix • O luce di quest'anima • Verdi: Rigoletto: «Pari siamo» • Massenet: Thais: «Je suis seul» • Mascagni: Le Maschere Monologo di Targhella • Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Liapunov: Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra (solista Massimo Bogianckini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Michel Le Compte) • Sibelius: Due Canzoni d'amore finlandesi: Illallé - Lastu lainehilla (Kim Borg, basso; Antonio Beltrami, pianoforte) • Grieg: L'isola melodia norvegese e variazioni op. 51, sul motivo della Balata nordica • Sigurd e la sposa Troll (Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Thomas Beecham).

15,30/Emilia Galotti

Tragedia in cinque atti di Gotthold Ephraim Lessing. Traduzione di Nello Saito. Personaggi e interpreti: Emilia Galotti: Franca Nuti; Odoardo Galotti, Claudia Galotti, genitori di Emilia: Ottavio Fanfani, Enrica Cori; Ettore Gonzaga, principe di Guastalla: Renato De Carmine; Marinelli, ciambellano del principe: Gianni Mantesi; Camillo Rota, uno dei consiglieri del principe: Ugo Bologna; Conti, pittore: Massimo De Francovich; La contessa Orsina: Lilla Brignone; Angelo: Guido Marchi; Pirro: Roberto Pistone; Battista: Italo Dall'Oro. Regia di Virginio Puecher.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi, 10,30 Liturgia in Rito Bizantino Romano, 11,50 Santa medela a Kristumov, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 16,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Orizzonti Cristiani: «Criso nel mondo di oggi», servizi a cura della Pro Civitate d'Assisi, 21,15 Parole Pontificali, 21,45 Oekumenische Fragen, 22 Santa Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 23,45 Concerto vaticano, 23,45 Disceografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)

9 Musica ricreativa, 10,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Rusticanello, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli, 10,30 Santa Messa festiva, 11,15 Il canestro della domenica, 11,30 Radio Matinea, 12,30 L'espressione religiosa nella musica, Hein-

rich Schütz: «Das ist mir Lieb», salmo 116 per coro a 5 voci (Figuralchor der Gedächtniskirche di Stoccarda diretta da Helmut Rilling), 12,45 Conversazioni religiose di Don Isidoro Marconetti, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Rappresenti (gioco), 15 Play-house Quartet diretto da Aldo D'Addario, 15,15 Orchestra varie, 15,25 Musica richiesta, 16 Sport-Musica e i Campionati Mondiali di ciclismo su strada (categoria professionista), 16,15 La Domenica Popolare, 19 Ritorno a casa, 19,30 La giornata sportiva, 20 Frankie Donato e il suo Summer Sound, 20,15 Notiziario, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il Teatro Allegro: «Povero Piero», commedia in un prologo e tre atti di Achille Campanile, 22,10 Canzonette, 22,30 Paura e mistero, 23 Le danze di ieri, 23,30 Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra op. 7, Solista Ruggiero Ricci, Orchestra Sinfonica di Notturno diretta da Anthony Collins, 24 Notiziario-Sport, 0,20, 0,30 Notturno.

22,30/Kreisleriana

Schumann: In der Nacht, da Phantasiestücke op. 12 (pian. Sviatoslav Richter) • Coppin: Fantasia • Liszt: Minimo op. 49 (pian. Jerzy Zurawlew) • Fauré: Notturno in do diesis minore op. 74 (pian. Kathleen Long) • Debussy: Pour les sonorités opposées, dagli Studi, Libro II (pian. Albert Ferber) • Szymanowski: Notturno op. 28 n. 1 per violino e pianoforte (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte) • Scriabin: Poema in fa diesis maggiore op. 32 n. 1 • Grieg: Alla primavera, da Pezzi lirici op. 43 (pian. Walter Gieseking).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 27 agosto: Quando ero soldato (Lucio Dalla) • Out of time (Chris Farlowe) • Una notte intera (Rick Pavone) • Ricordo quando ero bambino (The Rokes) • Mondo in Mi 7° (Adriano Celentano) • Sunny (Bobby Hebb) • Little man (Sonny and Cher) • Spaghetti, pollo, insalatina, una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto) • La pelle nera (Nino Ferrer) • Georgia Girl (The Seekers) • Winchester Cathedral - Sadie Moonshine (New Vau-deville band) • Et moi dans mon coin (Charles Aznavour) • Penny Lane (The Beatles) • Rukus Tuesday (The Rolling Stones) • Quando ci co che ti amo (Tony Renzi) • Sono bugiarda (Caterina Caselli) • Sonny Boy Williamson (Paul Jones) • La donna di un amico mio (Roberto Carlos) • Happy together (The Turtles) • Mes hommes à moi (Gilbert Bécaud) • The beat goes on (Sonny and Cher) • Bisogna saper perdere (The Rokes) • High Time (Paul Jones) • So what's new (Herb Alpert Tijuana Brass) • Taratata (Mina) • Se mai (Adamo) • Prends le chien (Delizia) • Tre passi avanti (Adriano Celentano) • When a man loves a woman (Percy Sledge) • Just like a woman (Bob Dylan) • Tristezza (Ornella Vanoni) • Mustang Sally (Wilson Pickett) • I keep my hands off you (The Supremes) • Kaiser bill (The Carnaby Street Set) • Reach out I'll be there (Four Tops) • Stasera mi butto (Rocky Roberts) • Le telephone (Nino Ferrer).

rich Schütz: «Das ist mir Lieb», salmo 116 per coro a 5 voci (Figuralchor der Gedächtniskirche di Stoccarda diretta da Helmut Rilling), 12,45 Conversazioni religiose di Don Isidoro Marconetti, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Rappresenti (gioco), 15 Play-house Quartet diretto da Aldo D'Addario, 15,15 Orchestra varie, 15,25 Musica richiesta, 16 Sport-Musica e i Campionati Mondiali di ciclismo su strada (categoria professionista), 16,15 La Domenica Popolare, 19 Ritorno a casa, 19,30 La giornata sportiva, 20 Frankie Donato e il suo Summer Sound, 20,15 Notiziario, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il Teatro Allegro: «Povero Piero», commedia in un prologo e tre atti di Achille Campanile, 22,10 Canzonette, 22,30 Paura e mistero, 23 Le danze di ieri, 23,30 Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra op. 7, Solista Ruggiero Ricci, Orchestra Sinfonica di Notturno diretta da Anthony Collins, 24 Notiziario-Sport, 0,20, 0,30 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Passeggiando sulle note, 15,50 Lettere, carteggi e diari, 16,15 Aaron Copland: Concerto per pianoforte e orchestra (Aaron Copland, pianoforte: Orchestra filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein), 16,30 Talk: Concerto per orchestra (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan), 17,10 Orchestra Radiosa, 17,40 Talk e concerti, 21 Canzoni popolari, 21,45 Canzoni lungo la Senna, 22 Concerto della domenica, 22,30 Vecchia Svizzera italiana.

Da Brahms a Ciaikowski

CONCERTO CLAUDIO ABBADO

18 nazionale

Sotto la direzione di Claudio Abbado nell'interpretazione del pianista Alexis Weissenberg, va in onda il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 di Johannes Brahms, i cui primi abbozzi risalgono alla primavera del 1875, quando l'autore era di ritorno da un viaggio in Italia. Presso da altri impegni, Brahms si dimenticò quasi di questo lavoro e lo riprese in mano soltanto sei anni dopo, di ritorno da un secondo viaggio in Italia, quando il viaggio nel nostro paese gli avesse ricondotto alla prima ispirazione della «bellissima opera» (83). Finalmente, a Pressbaum, nelle vicinanze di Vienna, riuscì a completarlo e lui stesso lo eseguì nel novembre del 1881 a Budapest. Il concerto fu ed è tuttora considerato un capolavoro, amatissimo, ad esempio, da Rubinstein, Horowitz, Serkin e Backhaus. Tra i pochi giudizi negativi fa impressione quello di Hugo Wolf, che mai risparmiò, da fanatico wagneriano qual era, attacchi aspri e incontrollati contro il maestro austriaco. «Allegro non troppo, Allegro appassionato, Andante e Allegretto grazioso». Nell'«Andante» s'eleva la famosa parte per violoncello solo, il cui motivo anticipa un «lied» dello stesso Brahms dal titolo Immer leiser wird mein Schimmer.

Chiude il programma la Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17, detta «Piccola Russa», di Ciaikowski. Scritta nel 1873, essa è conosciuta soprattutto per l'eleganza ed il sottile «humour» del secondo movimento, «andantino», «marziale», che è una specie di marcia nuziale.

«Dalle nove alle dieci», di Agatha Christie, inaugura il ciclo

«GIALLI» CLASSICI

20,50 secondo

Il successo del libro, del film, del racconto giallo è in declino? Si direbbe di no, almeno nelle sue forme di spettacolo, a giudicare dall'affluenza del pubblico nelle sale cinematografiche quando si rappresenta un film di «suspense» o dagli indici di ascolto e di gradimento che si riscontrano quando i romanzi o le storie televisive si trasmettono programmi di questo tipo.

E' vero piuttosto che il «giallo» ha subito una lenta, ma radicale trasformazione dai tempi del famoso Edgar Wallace. E' una trasformazione che attraverso varie fasi ha inciso nel contratto sociale della cultura. Da romanzo rigidamente poliziesco, scientifico si può dire, con tutti gli elementi classici, dall'immancabile omicidio alla indagine, seguita minuziosamente, dell'ispettore di Scotland Yard, dall'intreccio complicato ed oscuro, come un nodo gordiano, che si scioglie soltanto nell'ultima pagina, il giallo è diventato dramma di avventure con la presenza del sesso e spesso senza cadaveri.

Nel ciclo radiofonico dedicato appunto al classico del giallo che ha inizio stasera, sono rappresentate varie tendenze. Apre la serie una delle più celebri autrici di romanzi gialli classici, la scrittrice inglese Agatha Christie, famosa non soltanto per il rigore e la «suspense» dell'intreccio, ma anche per le sue qualità letterarie. Come già Simenon con Maigret e Conan Doyle con Sherlock Holmes, anche Agatha Christie ha dato un personaggio alla letteratura del crimine: Ercole Poirot. La radioscena che il secondo programma trasmette stasera è tratta dal romanzo Dalle nove alle dieci.

Alla Christie seguiranno il 10, il 17 e il 24 settembre altri autori noti agli appassionati di questo genere letterario: William Irish con Si parte alle sei, Rex Stout con Troppe donne, e Patrick Quentin con Il segreto della morte. Tra questi il più interessante è forse Rex Stout che, nel solco della tradizione già accennata, ha creato il personaggio di Nero Wolf. Nero Wolf certamente molto diverso dall'Ercole Poirot della Christie, è forse più avventuriero che detective, si serve più dei pugnali che delle lente di ingrandimento ed è anche per questo uno degli esempi più significativi della trasformazione del giallo. La sua storia, com'è noto, anche se non ha certo raggiunto quella dei più celebri personaggi della letteratura gialla, è molto vasta, tantoché la televisione italiana sta preparando un programma di dodici puntate centrato proprio su Nero Wolf, che sarà interpretato da Tino Buazzelli.

STASERA CANTO IO!



Sì, è proprio

MINA

che con la sua
sorprendente personalità
anima la nuova serie
dei caroselli

BARILLA

— è proprio Mina
che vi dedica
stasera
una delle sue interpretazioni
più belle, la canzone

“Conversazione”

BARILLA-MINA

una gran marca, una gran voce
e una splendida canzone
— dal video con simpatia



(Regia di Antonello Falqui - Costumi di Folco)

lunedì

NAZIONALE

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia)

la TV dei ragazzi

a) FLASH

Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lida Costanzo
Regia di Elisa Quattrocchi

b) GIOVANNI CABOTO

Racconto sceneggiato - Regia di Morten Parker
Prod.: National Film Board of Canada
Int.: John Vernon, Powys Thomas, Ivor Barry

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozi
Regia di Alvise Saporì

GONG

(Telerie Zucchi - Lacca Sissi)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ferrero Industria Dolciaria - Dash - Formaggio Bel Paese - Chlorodont - Confezioni Issimo - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pneumatici Michelin - Coca-Cola - Perolari - Registratori Philips - Olio Topazio - Scotch Brite)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Telefunken - (3) Superinsetticida Grey - (4) Ondaflex - (5) Ava Bucato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Vimder Film - 4) Studio K - 5) Organizzazione Pagot

21 — I FILM DEL - DISGELO - (III)

(Cinema sovietico 1956-61)
a cura di Silvio Bernardini
Presenta Achille Millo

BALLATA DI UN SOLDATO

Film - Regia di Grigori Ciukhrai

Prod.: Mosfilm
Int.: Valodia Ivasciov, Giana Proharianko, Antonina Maksimova

22,25 INCONTRO CON LANDO FIORINI

Regia di Walter Mastrangelo

22,50 ANDIAMO AL CINEMA a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il cantante Lando Fiorini, cui è dedicato l'«Incontro» di questa sera alle 22,25 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Patatina Pai - Sidol - Sis Cavallino rosso - Tonno Maruzzella - Pomodori preparati Althea - Omo)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matatic
Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 - Pastorale - a) Allegro ma non troppo (Risvegliarsi di giocondi sentimenti all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Scena in riva al ruscello), c) Allegro (Lieta riunione di campagnuoli), d) Allegro (Temporale), e) Allegretto (Canto pastorale - Sentimenti di gioia e riconoscenza dopo il temporale)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-21 Georges Dandin

Komödie von Molière

2. Teil

Mitwirkende: Wolfgang Reichmann, Grit Böttcher, Hans Mahnke, Erna Sellmer, Christine Diersch
Regie: Dietrich Haugk
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 LA LIBERAZIONE DI PARIGI. Documentario della serie «Aria del XX Secolo»

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 HONG-KONG, OGGI. Servizio di Hans-Wilhelm Vahlefeld

22,30 CANZONI DI UN ANNO. Varietà musicale con la partecipazione di Tony Cucchiara, Gino, Anna Marchetti, Jean-Claude Pascal, Memo Remigi, Ombretta Colli, Little Tony, Wilma Golch, Gino e Dorine, Lella Castellano, I Brutos, Dino e Enzo Jannacci. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

I film del "disgelo": «Ballata di un soldato» di Ciukhrai

UN CAPOLAVORO RUSSO

ore 21 nazionale

Il film di stasera, *Ballata di un soldato* di Grigori Ciukhrai, compreso nel ciclo sovietico del «disgelo», è certamente il capolavoro del regista ucraino: certamente il film russo di questi ultimi anni che ha avuto maggiore risonanza e che ha riscosso anche un grosso successo di pubblico. Fu proiettato a Cannes, nel maggio del '60, e le reazioni furono pressoché all'unanimità positive: l'autore de *Il quarantunesimo* confermava il suo talento anticonformista, ma soprattutto ribadiva una costante del suo temperamento di artista lirico: una penetrante attenzione per il mondo dei giovani, un'affettuosa partecipazione alla dolorosa riscoperta dei sentimenti. La parola «ballata» poteva trarre in inganno, con il suo rimando all'idea delle cantate popolari, venate di elementi umoreschi se non addirittura espressionistici. Niente di tutto questo. Il film potrebbe intitolarsi, epigraficamente, «Ventiquattro ore di licenza», o ancora più semplicemente «Alioscia», dal nome del protagonista. La storia di una tragedia quotidiana, nei giorni della caduta di Rostov, in un clima che sarebbe stato facile appesantire con le vecchie risorse di un ridondante patriottismo: e che invece si stempera nei modi cari a Ciukhrai, in una visione insieme idillica e virile della vita. Alioscia, un soldatino diciannovenne, trovato isolato nell'inferno di una battaglia, compie quasi inconsciamente una azione eroica. Gli viene offer-



Gianna Proharenko e Valodia Ivasciov in una scena del film di Grigori Ciukhrai: è il commosso addio del soldato russo in licenza premio alla ragazza di cui è innamorato

ta una medaglia, ma chiede in cambio una cosa sola, tornare a casa per un giorno, per rabbracciare il tetto della casa dove vive sua madre, una contadina. E' l'antico motivo omerico del ritorno a casa dell'eroe,

della spinta irresistibile verso la pace, il silenzio delle pareti amate, la dolcezza dei campi profanati dal fragore delle armi. Ma quanto pudore, quanta sobria fermezza per non abbandonarsi a languori e digressioni, per non lasciarsi andare al quadretto di maniera, così facile, così prevedibile. Certo, ogni tanto, la tentazione è grande: ed ecco allora talune silhouette ritagliate nel cielo contro luce, e taluni quadri plastici di figure in atteggiamento ieratico. Ma sono le piccole scorie di un'opera bloccata e sicura che procede con il respiro, e la forza, delle creazioni poetiche. Basterebbero alcune sequenze per assicurare a questo itinerario febbrile verso casa la potenza e la non caducità delle opere classiche: l'incontro di Alioscia (Valodia Ivasciov) con il mutilato (Eugenij Urbanski); l'umore poetico con il quale è descritto l'incontro, su una tradotta militare, tra Alioscia e una ragazza di campagna (Gianna Proharenko) e il disperato abbraccio con la madre (Antonina Maksimova) nei campi accarezzati dal sole. Il ragazzo non ha potuto aggiustare il tetto, il camion lo aspetta, e ogni tanto dalla strada polverosa arriva il suono del clacson. «Avrei voluto riparare il tetto...». La madre annuisce e gli occhi le si riempiono di lacrime. «Come sei diventato grande, e sei dimagrito anche...». Con un gesto carezzevole gli passa la mano sui capelli. «Non è nulla... Solo lo strapazzo del viaggio. E voi, mamma, state bene?». «Certo, oggi non si ha il tempo di ammalarsi».

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

BALLATA DI UN SOLDATO

Il soldatino Alioscia compie, durante un attacco nemico, un atto di valore. Il generale vorrebbe premiarlo con una medaglia, ma Alioscia preferisce ottenere una breve licenza premio per tornare al paese a riabbracciare la vecchia madre. Nel lungo viaggio che lo porta dal fronte alle retrovie, il giovane ha diverse avventure. Incontra una ragazza e se ne innamora, ma l'idillio ha breve durata. Presto il destino dividerà i due giovani. Giunto finalmente al paese, ha appena il tempo di salutare la madre: deve subito ripartire per il fronte.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

Un lungo servizio è dedicato ai campeggi organizzati dall'ENAL. Mario Azzella, autore dell'inchiesta, si è recato in varie località alpine e marine d'Italia per illustrare questa forma di turismo di massa. Per la rubrica Ritorno al paese, Ermanno Olmi guiderà Rigoni Stern che torna alla sua Asiago. Le consuete rubriche di attualità e di curiosità completano la trasmissione.

ore 22 secondo

LA SESTA SINFONIA DI BEETHOVEN

Lovro von Matatic dirige stasera la Sesta Sinfonia in fa maggiore, op. 68, «Pastorale» di Beethoven. Questo mirabile lavoro, scritto nel 1808 a Wiesenthal presso Heiligenstadt ed eseguito la prima volta a Vienna il 22 dicembre del medesimo anno, vuole esprimere l'immenso amore di Beethoven per la natura. Ai dolci sentimenti che si provano davanti alla campagna, alle scene presso i ruscelli, alla tempesta e al canto dei pastori, si aggiunge in queste pagine, e precisamente nel terzo movimento, il ricordo di un'allegria riunione di contadini.

questa sera in
CAROSELLO



calimero allievo secondino

con **AVA** bucato....doppio risparmio !!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

IL MINISTRO ANDREOTTI VISITA LA SNAIDERO



L'onorevole Giulio Andreotti, ministro dell'Industria, è stato ospite della SNAIDERO di MAJANO (Udine), dove ha inaugurato uno tra i più moderni stabilimenti d'Europa, per la produzione dei mobili componibili da cucina. La produzione SNAIDERO sta interessando sempre più il pubblico femminile, sia per la linea estetica che per la praticità delle soluzioni adottate. Accompagnato dal signor Rino Snaidero l'onorevole Andreotti si è soffermato fra tecnici e maestranze, per i quali ha avuto parole di augurio e complimento, interessandosi alle varie fasi di lavorazione. Lo stabilimento, esteso su di un'area di 42.000 mq., è in grado di assicurare una produzione di serie ad alto livello, capace di soddisfare le più esigenti richieste del mercato nazionale ed estero.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Carmen Villani, Franco Tozzi, Donatella Moretti, Gene Pitney, Leo Sardo, Iva Zanicchi, Natalino Otto, Caterina Valente, Maria Paris, Gianni Morandi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amurri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Amoha</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Rossini, Rimski-Korsakoff, Loewe, Groux, Ferraro, Tiomkin, Haendel, Van Heusen, J. Strauss jr., Lewis, Resp-Mendoza, Styne-Kahn, Rachmaninoff, Rose-Harburg-Arlen, Hefti, Dvorak	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 Le ore della musica (Prima parte) Oh, lady be good, Bang bang my baby shot me down, La dolce estate, Indian summer, Pietre, Folies Bergère, Lady Jane, Hello Dolly, L'ist: Rapsodia ungherese n. 19, Ven para la loma, Tango italiano, The rising of the moon, Brazilian summer, Canzone maremmana, La ragazza te ta ta, I found a love	10 — Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Scenegg. di R. Craveri - 1ª Inchiesta: « La signora Smitty » - Sesta puntata - Regia di E. Cortese (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 10,30 Ditta Ruggero Benelli 10,35 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Orno</i> 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — <i>Henkel Italiana</i> '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 <i>Vacchia Romagna Buton</i> '52 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '33 Le mille lire — <i>Ecco</i> '37 CANZONI SENZA PAROLE Peek-a-bow, La vie en rose, Surfin' seforita, Johnny Guitar, Sulla carrozzeria, Bei mir bist du schön, Sous les toits de Paris, Petite fleur, When you're smiling	13 — Giallo « 13 » - Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Luadi e Franco Interlenghi - Testi di E. Roda - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo — <i>Dash</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte Infinitamente, Bella piemontesina, Penso a te (dal film « I malumondo »), Carlotta's galop (dal film « Otto e mezzo »), Non andare più lontano, Lisa, Arrivederci Roma	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 Tavolozza musicale
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli '40 Pensaci Sebastiano, di G. Frattini e S. Velitti '45 <i>Bluebell</i> Album discografico	15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 GRANDI VIOLINISTI: ISAAC STERN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 6º episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '35 Momento napoletano '50 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi	Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica Act naturally, Flowers on the wall, Winchester Cathedral, Pepp... bum, Girotondo, Occhiali da sole, Blue skies, Mascia, Strawberry jam, All the world is love, Song of the Nairobi trio
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Carmen Villani '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ Eddie Condon's Floor Show (Vedi Locandina)	21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdotti 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
21	Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (III) Amore e morte di Mimì - Interventi di Gian Francesco Malpiero e Beniamino Del Fabbro, voci ed opinioni del pubblico raccolti da Virgilio Boccardi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	'05 XX Secolo L'Italia di fronte alla prima guerra mondiale, L'Italia neutrale, di Brunello Vigezzi. Un colloquio di R. Mosca con F. Valsecchi '20 MUSICA DA BALLO	23,15 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)	
9 —	All'aria aperta - Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - Gli zecchini fatati - Racconto sceneggiato di Giuseppe Messina - Racconti d'altri paesi: « Il re e il contadino », leggenda popolare bulgara, a cura di Stefania Plona - Regia di Ruggero Winter 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10 —	Max Reger Tre Mottetti op. 110: Mein Odem ist schwach - Ach Herr, strafe mich nicht - O Tod, wie bitter bist du (Complesso vocale della N.C.R.V. di Hilversum, dir. Marinus Voorberg)
10,40	Muzio Clementi Dodici valzer (pf. Marcella Crudeli Masotti)
11 —	Florent Schmitt: La Tragedia di Salomé, da un poema di R. d'Humières
11,30	Anton Rejcha: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per fiati - Amilcare Ponchielli: Quartetto in si bem. magg. per fiati con accomp. di pf.
12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20	Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re magg. K. 284; Sonata in do magg. K. 309 (pf. Tito Aprea)
12,55	Antologia di interpreti Dir. J. Fournet; ten. J. Pearce; pf. A. Krust; sopr. R. Streich; fl. A. Tassinari; dir. B. Maderna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	COMPOSITORI ITALIANI G. Maselli: Due Pozzi, per orch. da camera (Orch. del Teatro Massimo di Palermo, dir. A. Markowski); Settetto per archi, clar., celesta e glockenspiel (Quartetto Nuova Musica); Divertimento per sette strumenti (Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris)
15 —	Robert Schumann: Sonata in fa diesis min. op. 11 (pf. A. Brailowsky)
15,30	L'infedeltà delusa Burlatina in due atti di Mario Coltellini - Musica di Franz Joseph Haydn Vespina: Emilia Ravaglia; Sandrina: Jolanda Micheli; Filippo: Mario Guggia; Nencio: Angelo Mori; Nanni: Angelo Nosotti Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI Jean Rivier (I) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)
18,05	Ludwig van Beethoven: Dieci Variazioni in si bem. magg. su tema « La stessa, la stessissima » (pf. A. Ferber)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La vedova Racconto di Fausta Cialente
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15	UN SOGNATORE PER UN POPOLO di Antonio Buero Vallejo Traduzione di Angela Bianchini Compagnia di prosa di Firenze della RAI Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 —	Rivista delle riviste
23,10	Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Mautin-Coucter: *Puffet on a string* (tromba Teddi Manteus; dir. orch. Albinor). • Phillips: *Words of love* (Mama's and Papa's). • Cook-Paoli: Greenaway: *Is was Kaiser Bill's Batman* (The Casuals). • Testa-Hammers: *E...* (Mina). • Livingston-Evans-Fait: Song da «The Oscar» (Tony Bennett). Dylan: *Blowin' in the wind* (chit. di Claude Ciari). • Black-Barry: *Born free* (Matt Monro). • Vivaldi: *Concerto in re min. n. 1* da «L'estro armonico» op. 3 (Orch. Sinfonica di Stato di Vienna dir. da Mario Rossi). • Pallavicini-Hatch-Aber: *Down town* (Ray Conniff). • De Monaco-Bazzocchi-Polito: *Quando si alza la luna* (Tony Del Monaco). • Greenwich-Barry-Cassia-Spector: *River deep mountain high* (Iva Zanicchi). • Williams: *Barin street blues* (orch. Hammond). Jimmy Smith: dir. Lalo Schiffrin). • Carpenter-Pallesi-Dunlap-Hines: *You can depend on me* (Carmen Villani). • Racmanoff: *Studio in do maggiore op. 3 n. 2* (Lynapang Moura). • Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone* (vl. Jascha Heifetz).

17,20/- Mademoiselle

Docteur», di Enrico Roda

Personaggi e interpreti del sesto episodio: Cornelius: Arnoldo Foa, Anna Maria Messeri: Iaria Occhini. Il maggiore Karl: Raoul Grassilli. Il signor Mathesius: Gastone Moschin. Il fratello del maggiore Karl: Mario Valdemarin. Il tenente Müller: Adolfo Geri. Il dottor Ludwig: Alica Cundari. Un chirurgo: Corrado De Cristofaro. Un infermiere: Angelo Zanobini. Il guardiano dell'ospedale: Franco Luzzi. La centralista: Laura Mannucci.

SECONDO

15,15/Grandi violinisti:

Isaac Stern

J. S. Bach: *Sonata in mi minore* per violino e continuo • Schumann:

L'uccello profeta, op. 82 n. 7 • Schubert: *Labellio* • Beethoven: *Sonata in do minore op. 30 n. 2* per vl. e pf. (pf. Alexander Zakin).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Jean Fournet: Lalo: *Le Martini*; Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi). • Tenore Jan Peerce: Verdi: *Un Ballo in maschera*: «Forse la soglia attinse» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos). • Bizet: *Carmen*: «La fleur que tu m'avais jetée» (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Fritz Reiner). • Pianista André Krust: Schubert: *Sonata in la maggiore op. 120*. • Soprano Rita Streich: Saint-Saëns: *Le rossignol et la rose*; Johann Strauss jr.: *Il Pipistrello*: «Spiel ich die Unschuld»; Dvorak: *La Rusalka*: «Du lieber Mond» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Kurt Gaebe). • Flautista Arrigo Tassinari: J. C. Bach: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini). • Direttore Bruno Maderna: Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello). • Smetana: *Cinque Valzer* per pianoforte (pianista Vera Repkova). • Rakhmaninov: *Sonata n. 2* per violoncello e pianoforte (Milos Sadko, violoncello; Hélène Boschi, pianoforte).

20,15/- Un sognatore

per un popolo »

Personaggi e interpreti: Don Leopoldo De Gregorio, marchese di Squillace: Raoul Grassilli. Donna Pastora Paterna, marchese di Squillace: Renata Negri. Il Re: Adolfo Geri. Don Zenon De Somodevilla, marchese de la Ensenada: Corrado Gaipa. Il Duca di Villastana:

Carlo Ratti; Don Antonio Campos: Dante Biagioni; Fernandita: Bianca Balaban; Bernardo: Giampiero Becherelli; Moron: Giorgio Bandiera; Relafio: Giorgio Bianchini; Il cieco: Angelo Zanobini; Donna Maria: Wanda Pasquini; Donna Emilia: Grazia Radicchi; Claudia: Giuliana Corbellini; Crisanto: Franco Luzzi; Roque: Rino Benini; Un impiegato: Errado De Cristofaro; Il maggiordomo: Gianni Pietrangola; Il banditore: Paolo Lombardi; Una popolana: Anna Maria Sanetti; Una guardia: Orso Guerrini; Un'altra guardia: Rodolfo Martini.

22,30/La musica, oggi

Kagel: *Match* per due violoncelli e percussioni (Italo Gomez, Carlo Mereu, violoncelli; Franco Campione, percussioni). • Rubin de Cervin: *Ways, words, words*, per otto voci femminili. • Bussetti: *Phrase à trois*, per viola, violino e violoncello (Emilio Poggioni, viola; Enzo Porta, violino; Italo Gomez, violoncello). Registrazioni effettuate il 26 e il 27 aprile 1967 al Piccolo Teatro di Firenze durante i concerti eseguiti per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let yourself go (James Brown). • Quando vedrò (Mina). • C. C. Rider (Joe Tex). • Cannella (Antoine). • The wind cries Mary (Jimi Hendrix Experience). • Estate senza te (Christophe). • Heroes and Villains (The Beach Boys). • Solamente io (The Temptations). • The world we know (Frank Sinatra). • Senza luce (I Dik Dik). • Goodbye baby (Van Morrison). • Se stasera sono qui (Luigi Tenco). • Funky Broadway (Wilson Pickett). • Um, um, um, um, um, um (The Motown). • Turn on your love light (Oscar Toney Jr.). • Got a thing going (Rocky Roberts). • One way (Manfred Mann). • Soul message (Richard - Groove - Holmes).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Bobby Hackett, Louis Armstrong, Cutty Cutshall, Jack Teagarden, Pee Wee Russell, Sidney Bechet, Ernie Caceres, Peanut Hucko, Dick Cary, Joe Bushkin, Jack Lesberg, Eddie Condon, George Wettling e Billie Holiday: *If I could be with you an hour to-night*; *One hour*; *Mandy*; *I love a piano*; *Soft lights and sweet music*; *Want little girl*; *The man I love*; *Got rhythm*; *Keeps on a raining*; *Lover man*; *We called it music*; *Someday*, you'll be sorry; *Muskrat ramble*; *Three little bears* (Registrazione effettuata a New York il 27 agosto 1949).

«La signora Smitty»: 6ª puntata

IL COLPO DI SCENA

10 secondo

Riassunto delle prime cinque puntate de La signora Smitty: L'uccisione di un cane, travolto da un camion, dinanzi alla pensione di cui è proprietaria la signora Smitty, porta alla scoperta di un delitto. La signora Betty Lanford, affezionatissima al suo Dick e disperata per la tragica fine, corrompe il facchino Philippe perché, trasgredendo gli ordini della padrona della pensione, seppellisca il cane di notte in giardino. Alla luce di una torcia tenuta dalla signora Lanford, Philippe incomincia a scavare. A un tratto la donna emette un grido di terrore: dalla terra affiora un braccio umano. Quel grido metterà in subbuglio tutta la pensione e i cui ospiti si riversano in giardino. Viene subito avvertita la polizia. Del caso si occuperà il giudice Froget che ha come collaboratore il vice commissario Luchon.

Tutti i clienti della pensione vengono interrogati uno per uno e particolarmente i componenti della servitù. La signora Smitty, la quale giace a letto per una grave malattia, viene, per il momento, lasciata in pace. Dall'inchiesta sulla signora Smitty, risulta che tale cognome si riferisce al suo ultimo matrimonio avvenuto, lei vedova, nel 1946. La donna infatti si era sposata in quell'epoca con l'acrobata John Smitty, col quale non aveva vissuto neppure un giorno. In possesso di tale notizia, la stampa, sia pur velatamente, accusa la signora Smitty di omicidio chiedendosi dove mai si trovi l'acrobata Smitty.

La situazione della donna è tutt'altro che rosea. Ma ecco un colpo di scena: l'acrobata è vivo. E' stato scovato da Luchon che avverte subito il Giudice Froget.

Personaggi e interpreti della sesta puntata: Il vice commissario Luchon: Raoul Grassilli; John Smitty: Renzo Lori; Il Giudice Froget: Mavara; Il dottor Pascal: Ignazio Bonazzi; Mariette: Elena Magoja; La signora Smitty: Anna Caravaggi.

XX secolo: un libro di Vigezzi

L'ITALIA NEUTRALE

22,05 nazionale

Quando si parla di periodo compreso fra lo scoppio della prima guerra mondiale e l'intervento dell'Italia il 24 maggio 1915 ci si riferisce generalmente agli episodi più clamorosi del dissidio fra neutralisti e interventisti. Pur essendo un periodo di storia, conosciuto che gli anni 1914-1915 in cui si maturò la decisione dell'entrata in guerra del nostro Paese a fianco degli alleati furono anni decisivi per lo sviluppo ulteriore della storia italiana, si continua a trascurare tanti episodi, vicende, problemi, partiti e personaggi che animarono quegli anni. Un recente studio dello storico Brunello Vigezzi, pubblicato dall'editore Ricciardi dà invece il giusto rilievo ai primi mesi di quel periodo che va sotto il nome dell'Italia neutrale.

Nell'interpretazione di quel breve, ma intenso scorcio di storia, l'autore non si sofferma soltanto ai fatti più clamorosi, non circoscrive la sua indagine agli episodi finali che determinarono l'atteggiamento dell'Italia, ma risale molto più indietro mettendo a confronto l'Italia della «vigilia» l'Italia giuliana della guerra di Libia, del suffragio universale, della «settimana rossa» con i problemi imposti dal conflitto europeo. Fatti e circostanze sono rivisti alla luce di una amplissima documentazione in parte inedita. Quali furono le reali posizioni dei maggiori protagonisti di allora e quali le ragioni del loro atteggiamento? In che cosa differiva il neutralismo di Giolitti da quello di Turati e di Sturzo e come fu possibile che gruppi così diversi rappresentati da De Ambris, Bissolati, D'Annunzio, Mussolini, Salvemini, Salandra abbracciassero la bandiera dell'interventismo? Quali i reali contorni di quello che fu chiamato «il colpo di Stato del re e di Salandra» di fronte alla maggioranza del Parlamento ancora fedele a Giolitti? Fu quella la prima manifestazione del distacco, in seguito più drammaticamente evidente, fra neutralisti e interventisti? Di fronte a questi interrogativi, che risaltano ancora vivi dalla lettura del saggio di Vigezzi, il Terzo Programma ha invitato due esperti della storia italiana di quel periodo, Franco Valsecchi e Rodolfo Mosca i quali, in un croqui di quindici minuti, esprimono il loro giudizio sul libro e sui problemi che suscita.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali a notturno trasmessi da Roma 2 su kHz 965 per i a 355, da Milano 2 su kHz 899 per i a 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 per i a 40,50 e su kHz 965 per i a 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Count Basie, Morton Gould, Don Costa, Armando Sciascia, Xavier Cugat, i cantanti Fred Bonaguetto, Quartetto «Cetra», Johnny Dorelli, Pino Donaggio, Gloria Christian, Dean Martin, Iva Zanicchi, i complessi «Piero» e «Alberto Socarras, Henghel Gualdi. 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con David Rose - 3,06 Abbiamo scelto per voi 4,36 Pagine romatiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede, di Benvenuto Matteucci. 21,00 Cinema, di Giacinto Ciaccio. • Pensiero della sera. 21,15 Les Synodes des Evesques. 21,45 Kirche in der Welt. 22,20 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Positiva vespriana in Rappori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1° programma. 8 Melodie ricreative. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Michael Glinka: «Il Principe Kholmsky»; ouverture; Alexander Glazunov: *Serenata n. 2* op. 11; Michael Glinka: *Valze-Fantasia*. 10 Radio Mattina. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,20 Musiche celebri campeggiate. 12,35 Valzer celebri eseguiti dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussli. Johann Strauss: «Fogli del mattino». • Claudio Debussy: La plus que lente; P. Ciaikovski: Valzer del fior di balletto «Lo Schiaccianoci». • 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 «The Spots». • 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sosta al giro. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Pagine di George Enescu. 1.1. Suite n. 1 per piccola orchestra op. 9 (Orchestra Filarmonica di Bucarest diretta da «Autore»). 2. Rapsodia romena n. 2 per orchestra maggiore (London Symphony Orchestra

diretta da Antal Dorati). 17,50 Romanze per tenore di Paolo Tosti (tenore Luigi Alva e orchestra sinfonica diretta da Benedetto Ghigliani). 18 Radio Giovedì. 18,05 Musiche pianistiche di Frédéric Chopin. 1. Scherzo n. 1, in si minore interpretato da Gino Bordini. 2. Andante spianato e Grande Polonaise mi bemolle maggiore op. 22 interpretati da Regina Smendzianka. 19,30 Asoli sassofonisti. 19,45 Diario culturale. 20,05 Memorie di un musicista. 20,10-20,15 Melodie e canzoni. 20,20 Estate in divisa. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Darius Milhaud (in occasione del suo 75° compleanno Alexander Grover). 1. «Le bouff sur le toit», per orchestra (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). 2. Adages per quartetto vocale e piccola orchestra. 2. Testo di André de Richaud (solisti Monique Linval, soprano; Hélène Morat, contralto; Herbert Handt, tenore; Jean-Christophe Benoit, basso; Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 3. «Les Malheurs d'Orphée», opera in tre atti; parole di Armand Lunel. (Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,45 Ritratti. 23,05 Casella postale. 23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Concertino serale.

Il Programma

La voce di Judy Garland. 19,15 Il traffico. 19,20 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adda. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Musica da balletto. 21,05 Concerto. 21,15 «I pignoni». • suite per orchestra. (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon). 21,30 Spettacolo di varietà. 22,30 a briciola. 23-23,30 Musica in vestaglia.

domani sera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto
con Velicren



maglieria **velicren**

la fibra acrilica **SNIA**

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligrafo INGLESE si trova nelle Farmacie.

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CON-
TRO LA PO-
LIOMIELITE!**

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CF2 - Milano - via Bouchierini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
BRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Febbraio CIFRO - via Gancio 16
MILANO - tel. 272679.

IGIENICO E RADICALE
meno fatica meno
tempo con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

martedì

NAZIONALE

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Chocolat Tobler - Tide - Tè
Star - Penna Aurora)

la TV dei ragazzi

a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Immagini al microscopio -
Uragani - Pupilla e memoria -
Gettoplasma

b) Il Teatro delle Dieci presenta
UN PRECETTORE PER BEBE'
di Georges Feydeau
Traduzione e adattamento a
cura de «Il Teatro delle
Dieci»

Personaggi ed interpreti:
Tancredi Giovanni Moretti
Il precettore Franco Alpreste
La madre Elena Magoja
Il padre Franco Vaccaro
Bebé Piera Cravignani
Scene di Emilio Barone
Costumi di Rita Passeri
Regia teatrale di Massimo
Scaglione
Ripresa televisiva di Vittorio
Brignole

c) **URRA', FLIPPER!**
Il leone marino
Telefilm - Regia di Marshall
Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin, Tommy Norden

GONG
(Super Amido Dip - Alka
Seltzer)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rizzoli Editore - Pastiglie
Valda - Pastificio Bazzanese
- Kop - Landy Frères - Olio
d'oliva Carapelli)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lacca Tress - ... ecco - Con-
fezioni Abital - San Giorgio
Elettrodomestici - Brandy
Stock 84 - Omogeneizzati
Bledina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fonderie Filiberti - (2)
Veram - (3) Talco Felce
Azzurra Paglieri - (4) Segre-
tariato Internazionale Lana -
(5) Alemagne

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Filmitalia - 2)
Recta Film - 3) Dora Film -
4) Roberto Gavioli - 5) Union-
film

21 — Il Novelliere

SERATA CON GIOVANNI VERGA

di Daniele D'Anza e Bel-
sario Randone
con

(in ordine di apparizione)

Andrea Lala, Stefano Satta
Flores, Massimo Mollica, Giu-
seppe Chinnici, Giuseppe Lo
Presti, Fioretta Mari, Mario
Carrara, Umberto Spadaro,
Cinzia Abbenante, Elio Zamu-
to, Ida Carrara, Michele Ab-
bruzzo, Turi Ferro
ed inoltre: Sergio Ammirata,
Sebastiano Calabrò, Giovanni
Cirino, Carla Comaschi, Enzo
Consoli, Vittorio Duse, Ma-
riella Lo Giudice, Franca Ma-
netti, Euplio Muscuso, Tuccio
Musumeci, Mario Pennisi, To-
to Scusani, Maria Tolu

I pupi di Natale Napoli
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maurizio Monte-
verdi

Regia di Daniele D'Anza

22,25 RAGAZZO D'IRLANDA

Un documentario di Margit
Wagner

Testo di Graziella Civiletti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ferrero Industria Dolciaria -
Gasolio Amoco Premier -
Dentifricio Colgate - Tortel-
lini Fioravanti - Cera Over-
lay - Bipantoli)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrisponden-
za e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero
Ravaggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Can-
toni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena
Yon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
« Paris »
Bildbericht

Regie: Hanjo Düring
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12

- Taxi um Mitternacht -
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 « Sopravvivenza » LOTTA CON-
TRO LE ACQUE. Documentario rea-
lizzato da Stanley Joseph

20,45 TV-SPOT

20,50 SPERDUTO TRA LE ROCCE.
Telefilm della serie « Avventure in
elicottero » interpretato da Craig
Hill e Kenneth Tobey. Regia di
Harvey Foster

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana
22 AVVENTURE IN MONTAGNA:
BELLE ET SEBASTIEN: 1. « Il rifu-
gio ». Racconto sceneggiato inter-
pretato da Medhi, Edmond Beau-
champ, Jean Michel Audin, Domi-
nique Blondeau, Maurice Poli e Pa-
loma Matta. Regia di Cécile Aubry

22,55 FESTIVAL DELLA MAGIA, con
la partecipazione del campione del
mondo Fred Kape, Chun-Chin-Fu,
Line e Jean Garance, Les Andreal.
Presenta Mascia Cantoni. Regia di
Fausto Siani. 2ª parte

23,40 « BANCO ». Gioco a premi del-
la Televisione romanda realizzato da
André Rosat e Roland Jay. Re-
gia di Pierre Mathieu
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Mascia Cantoni presenta questa sera alle ore 22,15 sul
Secondo l'auto-quiz a premi « Chi ti ha dato la patente? »

«Il Novelliere» di Daniele D'Anza e Belisario Randone

SERATA CON VERGA

ore 21 nazionale

Per la terza puntata del *Novelliere*, Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno fuso, con i modi del contrappunto, vari aspetti della narrativa verghiana. I racconti della serata con Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, *Cos'è il Re*, *La roba*, *Don Candeloro* e *Ci e Le marionette parlanti*, *La caccia al lupo*, appartengono senza dubbio al grande momento veristico dello scrittore catanese, ma non senza tracce di quelle che ne furono la premessa e la successiva involuzione. In *Jeli il pastore* si dispiega pienamente quella indagine e rappresentazione del mondo degli umili, dei derelitti, dei vinti che è delle più alte pagine del Verga, ma senza certa sechezza obiettiva, senza certo aristocratico distacco che corrispondendo al canone veristico sono dei due grandi romanzi, *Malavoglia* e il *Mastro Don Gesualdo*, e di molte altre delle novelle. Jeli reca ancora tracce della carica autobiografica e sentimentale delle prime opere. Vi ritroviamo le campagne di Tebidi, «Ah! le belle scappate per i campi mietuti... i bei giorni d'aprile, quando il vento accavallava ad onde l'erba verde... i bei meriggi d'estate, in cui la campagna bianchiccia, taceva, sotto il cielo fosco... il bel cielo d'inverno, attraverso i rami nudi del mandorlo...», quella campagna di Tebidi che fu paesaggio dell'amore giovanile del Verga, diffuso poi per le pagine della *Storia d'una capinera*. E gli incontri di Jeli e di Mara sono



Cinzia Abbenante, Turi Ferro (al centro) e Giuseppe Lo Presti nello sceneggiato «Serata con Giovanni Verga»

appunto un idillio campestre che solo col mutare degli anni, finirà nella vergogna e nel sangue: «Al tempo dei fichi-dindia poi si fissarono nel folto delle macchie, sbucciando dei fichi tutto il santo giorno. Vagabondavano insieme sotto i noci secolari, e Jeli ne baciava tante delle noci, che piovevano fitte come una gragnuola...».

Cos'è il Re, La roba e La caccia

al lupo concentrano in rapide, mirabili pagine, il momento più propriamente veristico. *Cos'è il Re* è la vicenda del lettighiere, che a Caltagirone ha la ventura di accogliere nella sua lettiga il Re e che per il progresso dei tempi e delle cose e per l'abisso che vi è tra lui, il lettighiere, e lo stato e il potere, fatti ancor più evidenti da quella mano che il Re gli batte sulla spalla, perde figlio e mule e si riduce all'ultima miseria.

Vi è nella novella l'amarezza ironica, la pietà aspra e distaccata con cui i veristi andarono dispeppellendo la realtà italiana, chiusa in forme arcaiche di vita, andarono interpretando, come dice il Sapegno «il disperato silenzio di una moltitudine estranea e lontana, che non sarebbe stata forse in grado mai di riconoscersi nelle loro opere».

La roba, fulmineo e conchiuso abbozzo della tematica che si dispiega nel *Mastro Don Gesualdo*, *La caccia al lupo*, cupo e tragico ritratto del costume familiare dei contadini siciliani, sono altri esempi della profonda immersione naturalistica del Verga.

Don Candeloro e *Ci e Le marionette parlanti*, affettuosi, sorridenti ritratti dei burattinai e comici di provincia, hanno intenzioni psicologiche e propensione al grottesco che le distaccano dal naturalismo per farle vicine, come è stato osservato, a modi pirandelliani. Nello sceneggiato televisivo di D'Anza e Randone, i diversi racconti, come è già accaduto per la puntata del *Novelliere* dedicata a Moravia, sono stati, con l'aggiunta di qualche elemento, con soppressioni e scorticature, composti insieme in un quadro unico di vita paesana, dove, alle tragiche storie della miseria, dell'avidità, dell'amore e della vendetta, si intrecciano le più lievi avventure di Don Candeloro, di Grazia e della Violante.

Giovanni Perego

argo

questa sera in
"CAROSELLO",
BILL e BULL in:
"OGGI LO SPAZIO È DENARO",

miniMASSIMA

con RICUPERATORE DI CALORE

meno spazio

20% in più di aria calda

miniMASSIMA

stufe da riscaldamento

argo

a kerosene, gas e carbone

Richiedete i cataloghi illustrati a:

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA (VA)

sì,
mi sei
simpatico,
ma...

...non puoi far qualcosa per la tua pelle?

E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per eliminare quei brutti sfoghi e disastri!

Sì, in pochi giorni Valcrema ridà alla vostra pelle un aspetto sano, pulito, un aspetto che ispira subito simpatia. Sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti

scompaiono grazie alla duplice azione di Valcrema che prima allontana i microbi causa dei disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio per la sua duplice azione Valcrema non solo rimette a posto la pelle in breve tempo ma, se usata regolarmente anche come dopobarba, mantiene la pelle sempre sana, fresca e pulita. Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida ideale come dopobarba

ore 21 nazionale

IL NOVELLIERE: Serata con Giovanni Verga

E' la festa del Santo Patrono in un paesino siciliano. Ed è arrivato un giovane pastore, Jeli, che ritrova il suo amico Martino impegnato a richiamare con la tromba spettatori al teatrino dei pupi di don Candeloro, e che ritrova Mara, la ragazza con cui è cresciuto. Don Carmelo cerca invano di muovere a pietà il suo creditore, Mazzaro. Costui non vuole intendere ragione: se non ha i soldi gli dà le terre e le bestie. Lui, Mazzaro, inasprito da una giovinezza di miseria e umiliazioni, non pensa che alla «roba», anche se non ha affetti né eredi né salute. Il pastore Nanni e i fratelli Musarra danno la caccia a un lupo che insanguina le greggi, ma forse quel lupo è invece Bellamà che ha sedotto la sposa di Nanni. I carabinieri arrestano Nanni. Jeli, ormai fidanzato di Mara, prende il posto dell'omicida sotto la statua del Santo in processione. Martino, fuggito con Violante, la figlia del puparo, è tornato in paese. La banda suona: un altro anno è passato.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente dedica un servizio al drammatico ritorno dei profughi arabi a Betlemme. Le immagini, girate nei luoghi che sono state teatro della guerra lampo, raccontano tutta una serie di storie, malinconiche o drammatiche, vissute dai protagonisti del recente conflitto fra i Paesi arabi e lo Stato di Israele.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Mascia Cantoni presenta l'auto-quiz a premi e riceve la visita dei Rokes: il complesso dei quattro ragazzi inglesi che sono da tempo ai primissimi posti nelle classifiche della vendita dei dischi. Il motivo che ha dato loro popolarità è stato Che colpa abbiamo noi. Altro ospite di Mascia Cantoni, il cantautore Sergio Leonardi.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Salvatore Vinciguerra, Miranda Martino, Bruno Martino, Maria Sanna, Peppino Di Capri, Isabella Jannetti, Pino Donaggio, Anna Rita Spinaci, Renato Rascel, Don Backy, Ricky Gianco	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amurri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, L. Bernstein, Lawrence-Carle, Schubert, Anderson, Ferrio, Scarlatti, Strauss Jr., Rodgers, Myrow-Gordon, Sabicas, Jobim, Liszt, Grosz, Dixon-Woods	10 — Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Scenegg. di R. Craveri - 1° Inchiesta: La Signora Smitty - Settima e ultima puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Francia)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale) 9,55 Canti negri americani del Sud, conversazione di Simonetta Piccone Stella
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Charade, Qui e là, The last round up, Ensemble, My star, Puppet song, Beethoven: Bagatella in la min., Zingaresca op. 20 n. 1, Turn out the moon, Over the rainbow, Stradivarius, Coconut grove, Gulp gulp, I could have danced all night, Lunedì ventisei ottobre, Twist and scocht, Tu si na cosa grande, Arrivederci Roma, Ciao Pusycat	11 — Ciak - Edizione speciale per il Festival di Venezia a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	10 — Musiche clavicembalistiche D. Scarlatti: Quattro Sonate (clav. E. Giordani-Sartori) 10,15 Anton Dvorak Quartetto in la bem. magg. op. 105 per archi (Quartetto Barilly) 10,55 SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV Sinfonia n. 4 in do magg. op. 47/112 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Fekete)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,35 Robert Schumann Studi Sinfonici in do diesis min. op. 13 (pf. V. Ashkenazy)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Sì o no	13 — LEI CHE NE DICE? Che ne dice Antonio Miotto sul mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna presentate da Franca Nuti - Regia di Enzo Convali — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,10 Ciò che rimane di «Miranda» di Fozzazzaro, conversazione di Gino Nopara 12,20 Wolfgang Amadeus Mozart: Interludi strumentali, per «Thamos, König in Aegypten» K. 345, di Gleber • Georges Bizet: L'Arlésienne, suite n. 2 dalle Musiche di scena per il dramma di Daudet 12,55 RECITAL DEL VIOLINISTA ZINO FRANCESCATTI J. S. Bach: Dalla Partita in mi magg. per vl. solo: Preludio - Loure - Gavotte • J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per vl. e pf. (pf. Richard Wotach) • L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 96 - Sonata in la magg. op. 47 - A Kreutzer • (pf. Robert Casadesus)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '33 Le mille lire — Birra Peroni '37 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Stereomaster 14,45 Cocktail musicale 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: GUIDO CANTELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 Pagine dall'opera MIGNON, dramma lirico in tre atti di M. Carré e G. Barbier - Musica di Ambrose Thomas (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15,30 Le canzoni del XV Festival di Napoli 16 — Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (sol. P. Entremont - Orch. Filarmonica di New York, dir. Leonard Bernstein) (Disco C.B.S.)
15	Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Un quarto d'ora di novità	16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16,05 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi - «Il re che venne da lontano» - Radiofabba di Gladys Engely Regia di Ruggero Winter '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16,05 Capolavori del Novecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 7° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '35 SUONA DINI LIPATTI (Vedi Locandina)	16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Dmitri Sciootakovic Sinfonia n. 12 in re min. op. 112 • 1917 • (Orch. Sinf. della Filarmonica di Leningrado, dir. E. Mrawinskii); Ballet-Suite n. 2 (Orch. del Grande Teatro Accademico Statale dell'URSS, dir. M. Sciootakovic) (Programma scambio con la Radio Russa)
18	IL DIALOGO '05 La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Pucinelli '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica Dear heart, Bessa negrita, Ieri, oggi, domani, Old West, Guatanamera, Dolce carillon, Limbo rock, Trinidad, dad, E lei ti aspetta, Je m'en fous, Red rubber ball, Colibri 19,23 Sì o no 19,30 RADIOERA '55 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 L'America in lotta con le malattie Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera V. Tubercolosi, cancro e vecchiaia 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Luna-park '40 Antonetto '55 Una canzone al giorno	20 — Il vostro amico Rascel Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	20,30 La cultura classica del '900 italiano a cura di Piero Treves I. Il trionfo della filologia e la crisi della storia
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Tullio Pane — Ditta Ruggero Benelli '20 L'enfant et les sortilèges Fantasia lirica in due parti di Colette Musica di Maurice Ravel - Direttore Peter Maag Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Nino Antonelli	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — MUSICA E ROMANTICISMO a cura di Guido Pannalini VI. Brahms e la fine del secolo
21	L'heure espagnole Commedia music. in un atto di M. E. Franc-Nohain Musica di Maurice Ravel - Direttore Peter Maag Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Musica leggera dalla Francia	22 — Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura
22	'30 Musica leggera dalla Rumenia	22 — Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Osborne: *El gaucho* (Tony Osborne); Nash-Weill: *Speak low* (Johnny Keating); Mannillo-Martelli: *Piri-Piri-Uà* (I Giganti); Hazlewood: *Sugar town* (Nancy Sinatra); Engovich: *Giordano Vatro*; *El negro Zumbon* (pf. Peter Nero); Esposito-Vinci-Thielhelm: *33/1/2 verità* (I Rols 33); Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Tom Jones); Ingrassio-Monaldi: *Incubo n. 4* (Caterina Caselli); Ilene-Kämpfert: *Danke schön* (Bert Kämpfert); Glenn: *Indescribably blue* (Elvis Presley); Cassia-Greenswich-Spector: *Ci amiamo troppo* (Iva Zanicchi); Suzzi: *On rainy night in Tokio* (chit. Claude Ciari); Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramin); Chopin: *Notturmo in do minore op. 48 n. 1 - Notturmo in mi bemolle maggiore n. 2* (pf. Arthur Rubinstein).

17,20/«Mademoiselle

Docteur», di Enrico Roda
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Cornelli: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il signor Mathiesius: *Gastone Moschin*; Il fratello di Karl: *Mario Valdemarin*; Il tenente Müller: *Adolfo Geri*; Un tenente francese: *Ezio Russo*; Un capitano francese: *Dante Biagiotti*; La padrona dell'albergo: *Raffaella Minghetti*; Il capitano Wolf: *Carlo Ratti*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; ed inoltre: *Dario Mazzoli, Renato Moretti, Ezio Mugnai, Gigi Reder, Angelo Zanobini*.

17,35/Suona Dinu Lipatti

W. A. Mozart: *Sonata in la minore K. 310*; Chopin: *Valzer in fa minore op. 70 n. 2 - Valzer in mi minore n. 14, op. post. - Valzer brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 - Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1*.

20,20/Due opere di Ravel

L'ENFANT ET LES SORTILÈGES
Personaggi e interpreti: *La Princesse, Le Rossignol, Le Feu, Ma-dy Mesplée*; L'Horloge Comtoise,

Le Chat: *Pierre Mollet*; Le Petit Vieillard, La Thière, La Rainette Arithmétique: *Michel Sénéchal*; Le Fauteuil, Un Arbre: *Derrick Olsen*; L'Enfant: *André Aubrey*; La Marmite: *Tasse Chinoise*; La Libellule, La Chatte: *Génèvieve Ma-caux*; L'Ecurie, La Bergère, La Chauve Souris, La Chouette: *Col-lette Herzog*; Une Pastourelle: *Paola Scanabucci*; Un Père: *Fernanda Cadore*.

L'HEURE ESPAGNOLE

Personaggi e interpreti: Conception: *André Aubrey*; Gonzalve: *Michel Sénéchal*; Torquemada: *Eryc Tap-pay*; Ramiro: *Pierre Mollet*; Don Inigo Gomez: *Derrick Olsen*.

SECONDO

10/«Le inchieste del Giudice Froget», di Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Prima inchiesta: *La signora Smitty*. Personaggi e interpreti della settima ed ultima puntata. Il Giudice Froget: *Gino Mavara*; Il dottor Pascal: *Ignio Bonazzi*; La signora Smitty: *Anna Caravaggi*; Il vice commissario Luchon: *Raoul Grassilli*.

15,15/Grandi direttori:

Guido Cantelli

Corelli: *Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8* (Orchestra Sinfonica della NBC); Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* (Orchestra Philharmonia di Londra).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

«Mignon», di Thomas

Atto I: Sinfonia; Introduzione e Coro «Su borghesi e magnati»; Marcia e Danza degli zingari; «Non conosco il bel suol»; «Leggiadri rondinelle»; Atto II: Intermezzo e Gavotta; «Non datti alcun pensiero»; «Io conosco un garzoncello»; «Addio Mignon»; «Intermezzo»; «Sì, per stasera»; «Io son Tita-nia»; Atto III: Introduzione, Barcarola e Minna nanna. Personaggi e interpreti: Mignon: *Rosa Laghezza*; Filina: *Emilia Ravaglia*; Guglielmo: *Renzo Casellato*; Laerte: *Saverio Durante*; Lotario: *Angelo No-sotti*; Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «G. Verdi» dir. da Ermanno Wolf-Ferrari; Maestro del Coro Gianni Lazzari).

Sud America: 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Novice in procia. 20,15 Topic of the Week. 20,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Civitas Christiana - L'Europa e i valori mondiali - di Giovanni Ugo - Pensiero della sera. 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22,25 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica vera. 9,30 Il Teatrino: «Sppeare un selvaggio», radioscherzo di Anna Mosca. 10 Radio Mattina. 12,05

16,05/Capitolavori del Novecento

Gian Francesco Malipiero: *Sette Canzoni*, sette espressioni drammatiche dall'«Orfede», per soli, coro e orchestra. I Vagabondi - Al Vespro - Il ritorno - L'Ubrico - La Serenata - Il Campanaro - L'Alba delle Ceneri (Ester Orell, soprano; Florindo Andreoli, tenore; Sesto Bruscanini, baritone). Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Telemann: *Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo* (Franz Brueggner, flauto diritto; Gustav Leonhardt, clavicembalo); Anner Bylsma, violoncello); Sibyllus: *Quartetto in re minore op. 36* (4 voci intime); per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello); Dvorka: *Trio in mi minore op. 90* («Dumky» per pianoforte, violino e violoncello (Paul Badura Skoda, pianoforte; Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato

un bastimento

Leva-Nistri-Reverberi-Despota: *Uno come lei* (The Motowns); Cucchia-Brezza-Gérard: *Qui la gente sa vivere* (Little Tony); Rascel-Gar-ni-Giovannini: *Ninna nanna del cavallino* (Janet Smith); Stephens-Carter-Danpa: *Rosa rosa* (Bobby Solo); J. Clay: *Saints and sinners* (Jenny Clay); Celestano-Beretta-Prete: *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Con la partecipazione di Caterina Caselli: *Sweet soul music* (Arthur Conley); *The filip spezzati* (The Supremes); Jackson (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); *Puoi farmi piangere* (Caterina Caselli); *Stasera mi butto* (Rocky Roberts); *Love me tender* (Percy Sledge); *Tristezza* (Astrud Gilberto); *Respon-dere* (Percy Sledge); *All you need is love* (The Beatles); *Ricor-do quando ero bambino* (The Rokes); *Soul dance number three* (Wilson Pickett); *I need love* (Little Richard); *Tre passi avanti* (Adriano Celentano); *Sabari e domeniche* (Mina); *E io tra di voi* (Charles Aznavour); *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi); *There is a mountain* (Donovan); *Sono un uomo* (Patrick Samson); *A little bit now* (Dave Clark Five); *Sono bugiarda* (Caterina Caselli).

Trasm. da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica vera. 13,30 Notiziario-Attualità. 13,45 Radiogiornale. 14,25 Radiogiornale. 14,30 Notiziario-Attualità. 14,35 Radiogiornale. 14,40 Notiziario-Attualità. 14,45 Radiogiornale. 14,50 Notiziario-Attualità. 14,55 Radiogiornale. 15,00 Notiziario-Attualità. 15,05 Radiogiornale. 15,10 Notiziario-Attualità. 15,15 Radiogiornale. 15,20 Notiziario-Attualità. 15,25 Radiogiornale. 15,30 Notiziario-Attualità. 15,35 Radiogiornale. 15,40 Notiziario-Attualità. 15,45 Radiogiornale. 15,50 Notiziario-Attualità. 15,55 Radiogiornale. 16,00 Notiziario-Attualità. 16,05 Radiogiornale. 16,10 Notiziario-Attualità. 16,15 Radiogiornale. 16,20 Notiziario-Attualità. 16,25 Radiogiornale. 16,30 Notiziario-Attualità. 16,35 Radiogiornale. 16,40 Notiziario-Attualità. 16,45 Radiogiornale. 16,50 Notiziario-Attualità. 16,55 Radiogiornale. 17,00 Notiziario-Attualità. 17,05 Radiogiornale. 17,10 Notiziario-Attualità. 17,15 Radiogiornale. 17,20 Notiziario-Attualità. 17,25 Radiogiornale. 17,30 Notiziario-Attualità. 17,35 Radiogiornale. 17,40 Notiziario-Attualità. 17,45 Radiogiornale. 17,50 Notiziario-Attualità. 17,55 Radiogiornale. 18,00 Notiziario-Attualità. 18,05 Radiogiornale. 18,10 Notiziario-Attualità. 18,15 Radiogiornale. 18,20 Notiziario-Attualità. 18,25 Radiogiornale. 18,30 Notiziario-Attualità. 18,35 Radiogiornale. 18,40 Notiziario-Attualità. 18,45 Radiogiornale. 18,50 Notiziario-Attualità. 18,55 Radiogiornale. 19,00 Notiziario-Attualità. 19,05 Radiogiornale. 19,10 Notiziario-Attualità. 19,15 Radiogiornale. 19,20 Notiziario-Attualità. 19,25 Radiogiornale. 19,30 Notiziario-Attualità. 19,35 Radiogiornale. 19,40 Notiziario-Attualità. 19,45 Radiogiornale. 19,50 Notiziario-Attualità. 19,55 Radiogiornale. 20,00 Notiziario-Attualità. 20,05 Radiogiornale. 20,10 Notiziario-Attualità. 20,15 Radiogiornale. 20,20 Notiziario-Attualità. 20,25 Radiogiornale. 20,30 Notiziario-Attualità. 20,35 Radiogiornale. 20,40 Notiziario-Attualità. 20,45 Radiogiornale. 20,50 Notiziario-Attualità. 20,55 Radiogiornale. 21,00 Notiziario-Attualità. 21,05 Radiogiornale. 21,10 Notiziario-Attualità. 21,15 Radiogiornale. 21,20 Notiziario-Attualità. 21,25 Radiogiornale. 21,30 Notiziario-Attualità. 21,35 Radiogiornale. 21,40 Notiziario-Attualità. 21,45 Radiogiornale. 21,50 Notiziario-Attualità. 21,55 Radiogiornale. 22,00 Notiziario-Attualità. 22,05 Radiogiornale. 22,10 Notiziario-Attualità. 22,15 Radiogiornale. 22,20 Notiziario-Attualità. 22,25 Radiogiornale. 22,30 Notiziario-Attualità. 22,35 Radiogiornale. 22,40 Notiziario-Attualità. 22,45 Radiogiornale. 22,50 Notiziario-Attualità. 22,55 Radiogiornale. 23,00 Notiziario-Attualità. 23,05 Radiogiornale. 23,10 Notiziario-Attualità. 23,15 Radiogiornale. 23,20 Notiziario-Attualità. 23,25 Radiogiornale. 23,30 Notiziario-Attualità. 23,35 Radiogiornale. 23,40 Notiziario-Attualità. 23,45 Radiogiornale. 23,50 Notiziario-Attualità. 23,55 Radiogiornale. 24,00 Notiziario-Attualità.

Il Programma

19,30 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo anni. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20,20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losana. 21 Obiettivo jazz. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica infanzia richiesta. 23-23,30 Notturmo in musica.

Un programma per tutti i gusti

LE ORE DELLA MUSICA

10,05 e 11,05 nazionale

Divisa in due parti, questa trasmissione offre un catalogo esauriente di musica per tutti i gusti. Dai motivi più in voga gettonati giornalmente nei juke-box sparsi un po' dappertutto ai classici della musica leggera, dalle grandi pagine di musica sinfonica a quelle delle più famose orchestre di musica leggera. I «big» della canzone, i solisti, i maghi della tastiera, i grandi direttori d'orchestra sono i padroni di casa de Le ore della musica. Da lì via alla girandola musicale Charade, con l'orchestra di Xavier Cugat.

Vi segnaliamo per la musica leggera: Qui e là, cantata da Patty Pravo, uno dei successi dell'ultimo «Cantagiro»; Ensemble, per la voce di Adamo; Lila Falana interprete di Coconut Grove; i Mayas con Over the rainbow; Mina interprete di Lunedì 26 ottobre e Caterina Caselli con Incubo n. 4. Tom Jones che canta Spanish Harlem, e per la voce di Elvis Presley Indescribably blue.

Nella parata di orchestre: Frank Chacksfield con un motivo (My star) tratto dalla colonna sonora de La contessa di Hong Kong di Chaplin, Bert Kaempfert che presenta Dankeschön. All'orchestra di Johnny Keating è affidato Speak low, un brano di grande successo. Nella rassegna dei solisti di musica leggera troviamo la chitarra di Claude Clari e il pianoforte di Peter Nero.

Per la musica classica e sinfonica, tra gli altri, il pianista Wilhelm Kempff, l'orchestra sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray e due notturni di Chopin affidati alla magica tastiera di Arthur Rubinstein. Queste soltanto alcune segnalazioni, il programma infatti è molto più ricco e completo. La prima parte de Le ore della musica va in onda, sul Programma Nazionale alle 10,05, la seconda alle 11,05.

Un ciclo di sei trasmissioni CULTURA CLASSICA DEL '900 ITALIANO

20,30 terzo

Quali le idee, gli orientamenti, i contrasti che agitarono la cultura italiana agli inizi del secolo e come si sono andati via via configurando nel corso dei decenni successivi? In particolare quale è stata la posizione delle correnti filologiche, storiografiche nei confronti della cultura classica dalla fine dell'Ottocento ad oggi? In un ciclo di sei trasmissioni, Piero Treves risponde a queste domande con un'analisi approfondita e appassionata delle idee e dei personaggi che hanno animato l'ultimo sessantennio della vita culturale italiana.

Il discorso parte dalle posizioni di chi, come il Carducci, individuando uno stretto legame fra cultura classica e ideali del Risorgimento, incitava a tener vivo il culto del classicismo non soltanto per rispetto di una tradizione, ma anche come strumento, impegno, garanzia per l'avvenire. A questa concezione si opponevano coloro che, volendo inserire l'Italia nel contesto europeo, adeguandola alle nazioni più civili e più progredite, consideravano la cultura classica una manifestazione di provincialismo. In un panorama sintetico e cronologico si illustrano le varie fasi attraverso le quali le idee e i metodi di studio si manifestarono: dal decadere della cultura a pura retorica, dall'eccessivo accademismo filologico alla conseguente frattura fra scienza e vita, dalla successiva reazione alla filologia e al ritorno alla storia, dall'influenza del romanticismo tedesco e del decadentismo anglo-franco-germanico fino all'applicazione del materialismo storico alla storia antica.

Poi la nuova scoperta della storia di Roma nello sforzo compiuto da Guglielmo Ferrero di adeguare la cultura italiana alla contemporanea cultura europea, la posizione idealistica di Benedetto Croce di fronte ai problemi dell'educazione classica, la fioritura della divulgazione dei testi classici, grazie all'opera di Manara Valmignigi e Concetto Marchesi, la nuova interpretazione della storia di Roma in chiave etico politica sia antimeritocratica di De Sanctis sia imperialistica e letteraria durante il fascismo. Il ciclo si chiude con un esame delle correnti e idee espresse in quest'ultimo dopoguerra: dal distacco della letteratura dalla tradizione classica alle nuove istanze storiografiche di tipo marxista e di tipo sociologico americano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma: 100,5 MHz. Milano: 102,2 MHz. Napoli: 103,9 MHz. Torino: 101,8 MHz.

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 45,50 e su kHz successi pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate. Partecipano le orchestre di: Sid Ramin, André Previn, Guido Reyly; i cantanti: Adamo, Dionne Warwick; i solisti: Peter Nero, Al Korvin; il complesso «I Corvi» - 0,50 Colonna sonora - 1,08 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Antologie e intermezzi da opere - 4,06 Quindici di successi - 4,36 Ritmi del

De Rica

annuncia stasera in CAROSELLO GRANDE RITORNO

DI

GATTO SILVESTRO



L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

bando di concorso per 1° violino presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

1° VIOLINO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 settembre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

mercoledì

T

NAZIONALE

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA

Programma per i più piccoli
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Elena Amicucci

b) A VELE SPIEGATE

L'avventurosa scoperta della terra

Settima puntata

Il quinto Continente

a cura di Guglielmo Valle

Presenta Alberto Manzi

Regia di Michele Scaglione

c) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Warner Bros

— Neve artificiale

— Attenti al lupo!

— L'uccellino burlone

— Il cavaliere nero

GONG

(Rexona - Lacca Flesh Lac)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bitter S. Pellegrino - Camay - Cucine Scic - Fluid make up)

Gemey - Termogeneratori Au-
retta - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio d'oliva Dante - Kop - Totocalcio - Brodo Lombardi - Rimmel Cosmetics - Prodotti Brion Vega)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Super Silver Gillette - (2) Omogenati Sasso - (3) Triplex - (4) De Rica - (5) Lebole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Delfa Film - 3) Brera Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Brunetto Del Vita

21 —

L'ALTRA AMERICA

4° - Cile: la sfida della democrazia

Un programma di Sergio Bo-
relli e Alberto Pandolfi

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Enalotto - Galak Nestlé - Maglieria Vellicren Sna - Cucine - La Sovrana - Brodo Liebig)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood

a cura di Pietro Bianchi

TU SEI IL MIO DESTINO

Film - Regia di Gordon Douglas

Prod.: Warner Bros

Int.: Doris Day, Frank Sinatra, Gig Young, Ethel Barrymore, Dorothy Malone

23,05 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason

« Angeklagter: Paul Drake »

Kriminalfilm

Regie: William D. Russell

Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA DI TELEMONDO:

« La legione di Franco ». Presenta Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LO ZIO GEORGES. Telefilm della serie « Piccolo Teatro » interpretato da Frank Villard, Robert Burnier, Yvette Etievant e François Chaumette. Regia di Claude Barma

22,05 IN EUROVISIONE DA BARDEBERG (GERMANIA): GIOCHI SENZA FRONTIERE. FINALE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Presenta Camillo Felgen. Regia di Günther Hassert

23,20 L'UOMO ALLA RICERCA DEL SUO PASSATO. Documentario dedicato alla Cambogia dei Khmer. Terza puntata: « Il Bayon, specchio di tradizioni millenarie ». Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Gig Young è uno degli interpreti del film « Tu sei il mio destino » di Douglas (ore 21,15, Secondo Programma)



6 settembre

Frank Sinatra nel film «Tu sei il mio destino» di Douglas

UN ATTORE, UNA VOCE

ore 21,15 secondo

«Gordon Douglas — ha detto recentemente Frank Sinatra — è l'unico regista col quale sono andato sempre d'accordo; i nostri talenti si completano, non c'è stato film che ci abbia trovato dissenzienti». *Tu sei il mio destino*, che va in onda questa sera, film musicale ricco di canzoni, più che film-rivista, è il primo nato dalla collaborazione Sinatra-Douglas, realizzato nel 1955, ma non è certo tra i più impegnativi. Tratto da un romanzo di F. Hurst e interpretato da Doris Day, Gig Young, Ethel Barrymore e Dorothy Malone, oltre che da Sinatra, è impostato soprattutto sulle qualità canore dei due protagonisti e racconta in chiave musicale le avventure amorose di tre sorelle, Fran, Amy e Laurie, figlie di un professore di musica, tutt'e tre tentate dalla musica, le quali s'innamoreranno di un giovane compositore, Alex; al quartetto si unisce poi un secondo compositore, bravo ma malinconico e sfortunato, del quale s'innamora la più giovane delle ragazze, Laurie, già promessa ad Alex. Qualche equivoco, un pizzico di gelosia, un matrimonio affrettato e l'attesa di un bimbo che, finalmente, ridà fiducia al compositore sfortunato. Quando interpretò questo film, Frank Sinatra aveva da tempo superato gli anni del modesto esordio sullo schermo: aveva già alle spalle *Da qui all'eternità*, il film diretto da Fred Zinnemann, che doveva imprimere una decisa svolta alla sua carriera, trasformandolo



Frank Sinatra ai tempi della realizzazione del film «Tu sei il mio destino», che segnò una svolta nella sua carriera

da cantante in attore drammatico efficace e incisivo, dotato di un'alta carica di simpatia. Il film di Zinnemann procurò a Sinatra un secondo Oscar come attore non protagonista (ne aveva guadagnato un altro, per la recitazione, col film *The house I live in* di Ross e Le Roy). Dopo *Tu sei il mio destino*, Frank Sinatra interpretava (1956) *L'uomo dal braccio d'oro* di Preminger e si qualificava definitivamente come attore drammatico di

grandissime possibilità, disegnano con grande perizia il personaggio di un uomo schiavo della droga che, alla fine, riesce a disintossicarsi.

La carriera di Frank Sinatra è una delle più straordinarie dimostrazioni delle possibilità di un cantante di night club, che riesce ad imporsi in brevissimo tempo, nel firmamento degli attori professionisti di Hollywood, percorrendo al contrario la strada di certi attori drammatici che si sono cimentati nei «musical» ed hanno, più o meno, salvato la faccia. Nato nel dicembre 1915 ad Hoboken, nel New Jersey, da famiglia di origine italiana, Francis Albert Sinatra visse un'adolescenza più che modesta, opaca, misera, in un quartiere popolare di New York; cominciò a lavorare — dopo aver fatto tanti piccoli mestieri — come cronista sportivo, poi ebbe modo di cantare in alcuni locali notturni (aiutato — dicono i denigratori — da gangster italo-americani) e si fece prestissimo apprezzare nelle grandi orchestre di Benny Goodman e Harry James nel 1939, con Tommy Dorsey dal '40 al '42; nello stesso tempo incise un grandissimo numero di dischi che ebbero enorme diffusione, specialmente nel mondo delle adolescenti, le «bobby-soxers». Frankie, «The voice» si era imposto con canzoni romantiche e alcuni pezzi classici di Gershwin, di Cole Porter, di Rodgers: nelle sue canzoni romantiche aveva evitato i toni dolcissimi, languidi, un po' femminili che avevano distinto i maggiori cantanti di quel tempo, imponendosi per il calore della voce. Avvenimento più unico che raro, la carriera del cantante Sinatra — il cui primo film cantato risale al 1941, *Las Vegas Nights* — fu prestissimo oscurata da quella dell'attore; e attore completo, brillante, originale nel campo della commedia e del «musical», nervosamente incisivo sul piano drammatico.

Italo Dragosel

**PACE E BENE
A TUTTI QUANTI.**

**STASERA
IN CAROSELLO
ANDRO' DAL FIO-
RISTA. DEBBO
PROVVEDERE AI
FIORI PER I MIEI
GIOVANI PADRO-
NI CHE STANNO
PER SPOSARSI.
VI ASPETTO PUN-
TUALI TUTTI AL
VIDEO E SAPRETE
PIRICHE'... NON
C'E' DUE SENZA...**

TRIPLEX

Pappagone



ore 21 nazionale

L'ALTRA AMERICA: CILE

Il Cile è considerato fra i Paesi più stabili dell'America Latina, ove la democrazia, nonostante alcune parentesi autoritarie, ha solide basi. Ma i problemi sociali ed economici rimangono aperti. La principale risorsa mineraria è il rame, che si estrae nel nord, tuttavia lo sfruttamento è affidato quasi esclusivamente a compagnie straniere e la grande proprietà latifondista è prevalente. Oggi, sul Cile si appunta l'attenzione di molti osservatori, dopo che il suo nuovo presidente, il democristiano Frei, ha lanciato il programma della «rivoluzione nella libertà» che intende affrontare i problemi più urgenti, dalla «cilenizzazione» del rame alla riforma agraria.

ore 21,15 secondo

TU SEI IL MIO DESTINO

A Stratford, nel Connecticut, vive un professore di musica con tre figlie. La prima (Fran) è promessa ad un bravo giovane, la seconda (Amy) è corteggiata da un tipo romantico, mentre la più giovane (Laurie) è tutta presa dalla passione per il canto. L'arrivo di Alex, un giovane e attitante compositore, mette in crisi la vita sentimentale delle tre sorelle che s'innamoreranno tutte di lui. Alex è conquistato da Laurie, ma un suo amico, Barney, gli soffiò la ragazza proprio nel giorno fissato per le nozze. Il matrimonio di Laurie e di Barney rischia di spezzarsi subito per difficoltà economiche, ma l'arrivo del primo figlio riporterà il sereno.

ore 21,50 nazionale

PUGILATO: INCONTRO ARCARI-VARGELLINI

Ad Acqui Terme il pugile Bruno Arcari si batte con Pietro Vargellini, per il titolo italiano dei pesi superleggeri. Un confronto che servirà a collaudare le ambizioni europee di Arcari. Questo pugile appare favorito e solo una sorpresa potrebbe portare Vargellini al successo.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Anna Marchetti, Remo Germani, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, François Hardy, Jimmy Fontana, Jenny Luna, Tony Cucchiara, Mina, Antonio Prieto	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Antonio Amurì vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Ancho 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Carlo Vetere: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Serrandelli, Anderson, Mozart, Rodgers, Wittstatt-Langdon, Albeniz, Lambrecht, Don Versey, Weber, Carmichael, Ponce, Waldeufel, Rimski, Korsakoff	9,05 9,12 9,30 9,40	— Galbani Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) Prendi la chitarra e vai, Sugar town, Se mal, A lover's concerto, Se non ci fossi tu, Solo per voi, Bang bang, Io tu e le rose, Chopin: Concerto in fa minore n. 2, per piano e orch., Pietre, Late night set, Don't run to me, Vurria, Qui ritornerà, Here it comes again, Ba ba ba ba ba, Valzer di Parigi, Ormai	10,15 10,30 10,40	Le inchieste del Giudice Froget di Georges Simenon - Sceneggiatura di R. Craveri 2° Inchiesta: Zillouk - Prima puntata - Regia di E. Cortese (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Ormo 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Viaggio in Baviera, a cura di Gabriella Pini — Doppio Brodo Sto 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 52 Si o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Menetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 33 Le mille lire 37 SEMPREVERDI Firenze sogna, Ddoje stelle so' cadute, l'm in the mood, La paloma, Fools rush in, Il primo pensiero d'amore, Tenderly, Jalousie	13,30 13,45 13,50 13,55	PRONTO CHI PARLA? Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo Regia di Massimo Ventriglia — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Telesciottivo 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte	14,04 14,30 14,45	Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli 40 Pensaci Sebastiano, di G. Frattini e S. Velitti — C.G.D. 45 Parata di successi	15,15 15,15	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: arpista MARIA ROSA CAVO MANZANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Progr. per i piccoli: « Celestino, Celestina e il leone », a cura di N. Finzi - Regia di U. Amodeo 30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori 40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16,30 16,35 16,38	RAPSODIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Mademoiselle Docteur di E. Roda 8° episodio - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) 35 Momento napoletano 45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti	18,50	Aperitivo in musica
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIO SERA Punto e virgola
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	20,10 21,10 21,50	IL BISTOLFO Spettacolo del mercoledì di D'Onofrio e Nelli Regia di Berto Mantì
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Donatella Moretti 20 Estuario Tre tempi di Arnaldo Boscolo Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
21	30 Dalla Reggia di Capodimonte Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione della pianista Marcella Crudele Masotti Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Oscar Peterson e Helmut Zacharias	21,10 21,10 21,50 22,30 22,40	COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici L'ultima battaglia Inchiesta di Luca Ugolini Giornale radio « Cronache del Mezzogiorno » MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura

6 settembre

mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica del Programma Nazionale)

10	Musica operistica L. Cherubini: Medea: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • V. Bellini: La Straniera: « Serba, serba i tuoi segreti » (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten.; Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge) • G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: « Ah! qual colpo inaspettato » • « Di sì felice inno » e finale dell'opera (M. Callas e G. Carturan, sopr.; L. Alva, ten.; T. Gobbi, br.; N. Zaccaria e F. Ollender, bai.; Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Gullera)
10,25	Giambattista Cirri: Sonata n. 3 in re magg. per vc. e pf. (E. Brancaloneo, vc.; C. David Fumagalli, pf.) • Václav Štěpán: Sinfonia in fa magg. • Primavera (Orch. da Camera di Praga dir. O. Trhlić)

11	Giovanni Maria Ciari: Stabat Mater, per soli, coro, archi, organo e clavic. (rev. e realiz. di A. Soresina)
11,50	Franz Joseph Haydn: Trio in re magg. n. 30 per pf., vl. e vc.

12,05	L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20	Musiche per organo di Lorenzo Perosi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,55	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Dimitris Mitropoulos S. Prokofiev: Overture su temi ebraici op. 34 (The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners) • P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Filarmonica di New York) • C. Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40 (vl. sol. J. Gorgiliario - Orch. Filarmonica di New York) • E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20 (Orch. Sinf. di Minneapolis)
-------	---

14,30	Recital del baritono CLAUDIO STRUDTHOFF F. Schubert: Da - Winterreise op. 89 - su testi di Wilhelm Müller (G. Favaretto, pf.) • G. Respighi: Tre Liriche • A. Casella: La sera fiesolana (M. Caporali, pf.)
-------	--

15,10	Jacques Ibert Histoires, dieci piccoli pezzi (pf. Menahem Pressler)
15,30	Compositori contemporanei L. Fies: Echol, per quattro esecutori (A. Kontarsky, pf.; W. O. Smith, cl.; J. Gomez, vc.; C. Caskel, percuss.); Ode per orchestra (A. ciò che non ritornerà) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Zubin Mehta)

16,10	Rapsodie e fantasie F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in mi magg. (pf. E. Laszlo) • M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch. (sol. J. Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. William Steinberg)
-------	--

17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Alessandro Scarlatti Venere e Adone, il Giardino d'amore, serenata a due (C. Gayer, sopr.; B. Fassbaender, contr. - Orch. da camera di Monaco, dir. Hans Stadlmair)

18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,40	Le grandi date I. L'ultimo giorno della vecchia Europa: 1° Settembre 1939 a cura di Margherita Cattaneo

19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	---

20,30	Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo (rev. di Riccardo Castagnone) (V) Sonata n. 12 in sol magg.; Sonata n. 13 in si min. (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clavic.)
-------	--

21	Felix Mendelssohn-Bartholdy Sei Lieder op. 19 a); Sei Lieder op. 34 (M. Kalmus, sopr.; G. Bordini, pf.) Robert Schumann Liederkreis, op. 39, su testi di Josef von Eichendorff (G. Jelden, ten.; L. De Barberis, pf.)
----	--

22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con i narratori LE DISGRAZIE DI MICCIGLIOLI - Racconto di Anna Banti - Presentazione dell'Autrice
----	---

23	Musiche di Witold Lutoslawski (Vedi Locandina) 23,30-23,40 Rivista delle riviste
----	---

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANERROSSI

volete sapere l'ultima
di BALDO e POLDO?
vedetela stasera



CAROSSELLO

SPN 1419

giovedì

T

NAZIONALE

11,15-12,15 BARI: APERTURA
DELLA XXXI FIERA DEL LE-
VANTE

Telecronista Giuseppe Boz-
zini

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Penna Aurora - Choccolat To-
bler - Tide - Tè Star)

la TV dei ragazzi

a) IL PICCOLO GIROVAGO

Film - Regia di Arthur Groom
Distr.: Rank Film

b) ANIMALI DELL'ARTIDE

Documentario della DEFA
Film

c) RAGAZZI DI ROMA

Presenta Adele Ricca
Regia di Sergio Ricci

GONG

(Completni Movistella Bébè
- Rio Tuttapolpa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Monda Knorr - Lane B.B.B. -
Aiax lanciere bianco - Cal-
fettiera Moka Express - Ama-
rena Fabbri - Olio Lara 4
Stelle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ariel - Milkana Blu - Mau-
rocalfé - Confezioni Facis -
Prodotti Singer - Gran Pa-
vesi Crackers soda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Alimenti Nipoli Bultoni -
(2) Vidal Profumi - (3) Ama-
ro Cora - (4) Ariston Elet-
trodomec - (5) Thermoco-
perte Lanerossi

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Mont-
agnana - 2) Unionfilm - 3)
Camera Uno - 4) Massimo
Saraceni - 5) Brunetto Del
Vita

21 — Enrico Simonetti e Isa-
bella Biagini

in

LEI NON SI PREOCCUPI

Spettacolo musicale
di Chiosso, D'Ottavi e Lio-
nello

Coreografie di Kevin Car-
lisle

Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Orchestra diretta da Enrico
Simonetti

Regia di Stefano De Stefani

22,15 BELLA ITALIA

Palermo araba e normanna
Testo e regia di Giuseppe
Sala

22,45 CONCERTO DI MUSICA
DA CAMERA

Georges Gourdet, sassofono
contralto

Lucie Robert, pianoforte

Alfred Desenclos: Preludio,
Cadenza e Finale; Jacques

Ibert: dalle « Storie »: a)

« Nella casa triste », b) « La

gabbia di cristallo »

Ripresa televisiva di Lelio

Golletti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Isabella Biagini che presenta con Enrico Simonetti lo
spettacolo « Lei non si preoccupi » (ore 21, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kop - Rasol elettrici Sun-
beam - Ferro China Bisleri -
Salumi di pollo Dressing -
Superinsetticida Grey - Tè
Star)

21,15

BERTRAND RUSSELL

Il ribelle disarmato

Testo di Gino Nebiolo

Realizzazione di Domenico
Bernabei

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

La ARD, la BBC, la ORTF,
la RAI, la RTB, la SSR

presentano da Barden-Berg
(Germania Federale)

GIOCHI SENZA FRONTIE-
RE 1967

Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germa-
nia Federale, Gran Bretagna,
Italia e Svizzera

Incontro finale

Partecipano le città di:

— Nogent-sur-Marne (Francia)

— Ath (Belgio)

— Martigny (Svizzera)

— Montecatini (Italia)

— Barden-Berg (Germania Fe-
derale)

— Cheltenham (Gran Bretagna)

Presenta Camillo Felgen

Commentatori per l'Italia Re-
nata Mauro e Giulio Mar-
chetti

Regia di Günther Hassert

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennys - Geschichte

eines Lausbuben

« Dennys und die Bienen »
Fernsehkurzfilm

Regie: William D. Russell

Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Kampf um das Leben

« Die goldenen Eier »

Bildbericht

Verleih: ITC

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione

20,20 MINIAITURE ASIATICHE, a cu-
ra di Hans Walter Berg. Una pro-
duzione del Norddeutscher Rund-
funk. 8^a episodio: « La ricerca del-
l'oro nel Rajasthan »

20,45 TV-SPOT

20,50 VIAGGIO IN ROULOTTE. Tele-
film della serie « Alice » inter-
pretato da Patty Ann Gerrity. Regia
di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA DONNA DI QUELLA NOTTE.
Lungometraggio interpretato da Te-
rress Wright e Ray Milland. Regia
di Lewis Allen

23,10 RAY MC KINLEY E L'ORCHE-
STRA DI GLENN MILLER. Pro-
duzione di Sheldon Cooper

23,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione



7 settembre

«Bella Italia»: i monumenti dei periodi arabo e normanno

PALERMO SCONOSCIUTA

ore 22,15 nazionale

Ai monumenti, agli edifici storici, possono capitare nel tempo le più varie disavventure: talvolta dovute al caso, ma più spesso alla volontà dell'uomo. Intorno a Palermo, e dentro il nucleo cittadino, rimangono innumerevoli testimonianze del periodo arabo e di quello normanno, entrambi contraddistinti da una vigorosa fioritura artistica, e da uno stile altamente originale. Se i monumenti più celebri, quelli che citano gli stessi libri di scuola, hanno l'esistenza assicurata, diversi altri, che si possono definire «minori» non sul piano artistico, ma perché meno imponenti o fortunati, devono essere riscattati dall'incertezza nella quale sono caduti o attendono una più adeguata valorizzazione. Il che significa che molto spesso non è sufficiente il solo restauro a «ricreare» il monumento, l'edificio storico, ma che occorre ritagliargli intorno lo spazio ambientale adatto a renderlo vitale, a farlo respirare.

Una cascina abbandonata, fra il verde della collina che si inerpica verso il castello saraceno di Cefalù, Diana, nasconde l'ingresso di antiche terme arabe. L'acqua zampilla ancora e scorre veloce entro tre vasche e frotte di ragazzi arrivano in bicicletta per bagnarsi dai paesi vicini. C'è chi giura sul valore terapeutico di queste acque, forse suggestionato dai disegni chiaroscurali di fregi ed arabeschi. Ad Altofonte, le strutture eleganti di una villa reale sono imprigionate dai muri calcinati di edifici



Il chiostro, la chiesa e il campanile di S. Giovanni degli Eremiti, a Palermo. Questo monumento è ancor oggi bene conservato, ma altri sono in stato di deplorabile abbandono

fici di abitazione comune che le si sono stretti attorno. La «liberazione» di un monumento antico è, assai spesso, una operazione difficile e delicata al pari di quelle chirurgiche, richiede investimenti notevoli e rischia di scontrarsi con forti interessi opposti. Quando i monumenti sono più imponenti, allora le «incrostazioni» formatesi nei secoli li

conquistano dall'interno, anziché stringerli dall'esterno. E' quanto successo al castello di Mareolce che dall'alto si staglia nella geometria delle sue linee, ma che ha avuto il cortile interno invaso e occupato da insediamenti abusivi. Nei tempi arabi il castello era un mondo da «mille e una notte» in miniatura: aveva canali con acqua corrente, giardini lussureggianti, e un isolotto per trascorrere le ore più calde.

I garibaldini, per entrare a Palermo, scesero dalla collina di Gibilrossa. Sull'itinerario da loro percorso, alla periferia della città, si trova S. Giovanni dei Lebbrosi. Come dice il nome, nel Medioevo era la chiesa del vicino lazzaretto. La sua origine è però araba, con il consueto inserimento di elementi normanni. La chiesa è in ottimo stato, ma è circondata da edifici fatiscenti che spezzano ogni visuale e la costringono come in una camicia di forza. Il vecchio lazzaretto è stato trasformato in una conceria.

I monumenti più importanti, si è detto, hanno già tratto dalla loro notorietà il diritto ad una esistenza più sicura. Ma anche per questi si pongono dei problemi. Non per tutti la sistemazione raggiunta può considerarsi quella ideale. Ogni nuova epoca comporta una revisione dei metodi di restauro e di valorizzazione delle testimonianze del passato, per meglio avvicinarle alla sensibilità dei contemporanei. La conservazione dei monumenti non è quindi un problema che può essere considerato risolto una volta per sempre, anche quando si è messo mano alle opere necessarie, ma che rimane affidato, di generazione in generazione, alla buona volontà e all'impegno di tutti i cittadini.

Valerio Occhetto

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Isabella Biagini ed Enrico Simonetti ricevono Antoine, il cantautore francese, che ha raggiunto la notorietà in Italia con Pierre. Johnny Dorelli è l'interprete di una canzone di successo, in linea con quelle che sono le sue tradizionali doti di «Sinatra all'italiana». I fratelli De Rege rivivono, nella tradizionale scenetta, con le maschere di Walter Chiari e Carlo Campanini.

ore 21,15 secondo

BERTRAND RUSSELL: il ribelle disarmato

Bertrand Russell non ha finito di stupire i suoi contemporanei: a novantacinque anni compiuti, si lancia nelle battaglie civili con la vivacità di un giovane e con intatta lucidità mentale. Se non tiene più — da pochissimi anni — comizi improvvisati a Trafalgar Square, continua a polemizzare con gli scritti e con una fittissima corrispondenza. Nella sua vita, egli è stato più volte accusato di incoerenza, ma in realtà la sua costanza si rivela non nella fedeltà ad una idea stabilita una volta per tutte, ma nella battaglia contro il conformismo, contro le idee solidificate degli altri. (Alla figura di Russell è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

ore 22,05 secondo

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Tocca alla Germania ospitare la serata finale di Giochi senza frontiere: la Germania, infatti, fu la vincitrice dell'edizione 1966 della gara. Questa sera, sei squadre — quelle che si sono meglio piazzate nel corso dei giorni eliminatori — in rappresentanza di altrettante nazioni, daranno vita a una finalissima che si prevede incandescente. Nove i giochi in programma. Sono in palio sette milioni di lire e un trofeo che andranno al Comune vincitore della gara.

Aurora

presenta



auretta

«assai gentile»

la pennascuola infrangibile

oggi in «girotondo»

a lire 1500



LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE. INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ 'AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

VETRINA CALDERONI n° 11

il termovasellame da cucina in inox 18/10

trinox®



complemento della cucina efficiente,
funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE
inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Edoardo Vianello, Gabriella Marchi, Giorgio Gaber, Rita Pavone, Flo Sandon's, Paul Anka, Luciana Turina, Adriano Celentano, Wilma Golch, Joe Sentieri	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amurri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Sherman, Ruiz, Rainger, Albenitz-Segovia, Sigman, Owens, Rimski-Korsakow, Ravel, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Rose, De Rose, Rodgers, De Falla, Wagner	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Noix de coco, Triestezza, Thunderball, Laura, Save me, These boots are for walkin', Ruberò, Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, Me so 'mbriacato 'e sole, Figlio unico, Tu non credi più, Black is black, The more I see you, Ragazzo triste, L'amore è come il sole, Occhi spagnoli	10 — Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Scenegg. di R. Craveri - 2° Inchiesta: Zillouk - Il puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Industria Dolciaria - Ferraro 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Il Quartetto Cetra presenta Cetra dovunque Testi di Giacobetti e Savona Regia di Gennaro Magliulo — Omo	
11	'05 Cronache di ogni giorno '31 Fiera del Levante: Cerimonia dell'inaugurazione Radiocronaca di Gustavo Delgado — Prodotti Alimentari Arrigoni '35 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico Luigi Gioffrè: I calcoli all'apparato urinario — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 Vecchia Romagna Buton '52 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Grey '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti Regia di Carlo Di Stefano — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telespettacolo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairly 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche 15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CLAVICEMBALISTI: WANDA LANDOWSKA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30) Notizie del Giornale radio	
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Fonit-Cetra '45 I nostri successi	16 — Torino: 25° Salone Mercato dell'Abbigliamento - Servizio speciale di Leoncillo Leoncilli Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,10 Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25) Suoi nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica	
16	Programma per i ragazzi - «La signorina della vecchia casa» - Radioscena di Benito Ilforte - Regia di Ugo Amodeo '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	18,50	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur di E. Roda - 9° episodio - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) '35 Oggi a Londra Inchiesta musicale di Renzo Sacerdoti	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Viad (Replica) X - L'improvvisazione nella musica strumentale del Seicento 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Il teatro nazionale di Gran Bretagna a cura di Giorgio Porro, in collaborazione con la Sezione Italiana della B.B.C.	
18	'05 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzani e P. Valenti	
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Antonetto Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 Sesto senso Incontri con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Valme 20,50 Canzoni del West 21 — Nunzio Rotondo e il suo complesso 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Tony Cucchiara '20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti Presenta Ivano Staccioli - Regia di Gennaro Magliulo	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
21	'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	23,15 Chiusura	
22	'15 CONCERTO DEI PREMIATI AL XIX CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE - FERRUCCIO BUSONI - (Registrazione effettuata il 5-9-1967 dalla Sala del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Costume, di Libero Bigiaretti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — «Crociera d'estate» - Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media
«Gli Stati Uniti d'America», a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

10 — Gesualdo da Venosa
Sei Madrigali, a cinque voci (G. L. Martin, sopr.; M. Horne, msopr.; C. Lauridsen, contr.; R. Robinson, ten.; C. Scharbach, bs.)

10,15 Frédéric Chopin
Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. Arthur Rubinstein - Orch. New Symphony di Londra, dir. S. Skrowaczewski)

10,55 RITRATTO D'AUTORE
Georg Friedrich Haendel
Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per vl. e basso continuo; Sonata a tre in mi bem. magg. per oboe, vl. e continuo (originale per due oboe e continuo); Concerto in sol min. op. 4 n. 1 per organo e orch.; Anthem «O praise the Lord with one consent»

12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York): Albert Baime: Seurat e Piero della Francesca
12,20 Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34 • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)

12,55 Antologia di interpreti
Dir. F. Caracciolo; msopr. M. Pirazzini; pf. A. Brugnolini; br. G. Taddai; Quartetto Barchet; Dir. G. Otvos
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURÉ
Tema e Variazioni op. 73 (pf. T. Aprea); Tre Pezzi per sopr. e pf. (G. Davy, sopr.; D. Nold, pf.); Quartetto in sol minore op. 45 per pf. e archi (Festival Quartet)

15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE
A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 • Dal Nuovo Mondo • (Orch. Columbia Symphony, dir. B. Walter) (Disco CBS)

16,10 Ernest Halffter Escríbe: Canciones españolas, per voce e orchestra (msopr. T. Berganza - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. l'Autor) • Heitor Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7 (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. l'Autor)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA
a cura di Roman Viad
(Replica)
X - L'improvvisazione nella musica strumentale del Seicento

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 Il teatro nazionale di Gran Bretagna
a cura di Giorgio Porro, in collaborazione con la Sezione Italiana della B.B.C.

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — MATRIMONIO AL CONVENTO
Opera comica in quattro atti e nove scene di S. Prokofiev e M. Mendelssohn
Versione ritmica italiana di Flavio Testi
Musica di SERGEI PROKOFIEV
Direttore Mario Rossi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghlini (Edizione Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Concorsi alla radio e alla TV

«Mostra mercato radio-TV» a Fermo

Gli abbonamenti annui al «Radio-corriere TV» sorteggiati fra tutti i visitatori nel periodo 2-9 luglio, sono stati assegnati a:

Pieragostini Italo, via Collanella - Fermo; **Tralini Elena**, c.so Cavour n. 131 - Fermo; **Camilli Enrico**, via Galvani, 12 - Fermo; **Armatata Alfredo**, via L. Equizio - Fermo; **Clarrocchi Beniamino** - Montegiberto; **Mandolest Augusto** - Fermo; **Ferni Fermo**; **Cipollari (o Cipolloni) Gino**, via Migliorati - Fermo; **Del Papa Ugo**, via C. Battisti, 33 - Fermo; **Paolini Marco**, via Ciccolungo, 51 - Fermo; **Basili Maria**, via Università 15 - Fermo; **Franchellucci Olga**, via T. Tunzi, 11 - Fermo; **Longo Carla**, B. Goakmova, 220 - Porto San Giorgio; **Pancrasi Werter**, via Montese, 1 - Fermo; **Pitrabassi Elena**, via Aldobrandino, 4 - Fermo; **Lanzide Filippo**, via D. Minzoni, 5 - Fermo; **Del Moro Dante** - Fermo.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 9-7-1967
Sorteleggio n. 28 del 14-7-1967
 Soluzione del quiz: «Antonio Prieto». Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetico con giradischi» oppure «una cucina «Zoppas» con forno e «una fornitura di «Omo» per sei mesi»: **Moretto Bernardina**, via Cavour, 111 - Senago (Milano). Vincono «una fornitura di «Omo» per sei mesi»: **Martinelli Marisa**, via Lungo Cervo, 10 - Vigliano Biellese (Vercelli); **Ferlino Ada c/o Donato**, Corso Stati Uniti, 37 - Torino.

Trasmissione del 16-7-1967
Sorteleggio n. 29 del 21-7-1967
 Soluzione del quiz: «Ornella Vannoni». Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetico con giradischi» oppure «una cucina «Zoppas» con forno e «una fornitura di «Omo» per sei mesi»: **Piccinelli Maresia in Cassa** - Fraz. Laveno - Lozio (Brescia). Vincono «una fornitura di «Omo» per sei mesi»: **Carnaro Rina**, via Giacomo Puccini - Ponte San Pietro (Bergamo); **Cenci Maria**, Fraz. Bazzano Inferiore - Spoleto (Perugia).

Coppa Italia

I pronostici di
MARIA GRAZIA PICCHETTI

Florentina - Roma	1	
L. R. Vicenza - Atalanta	X	1 2
Milan - Cagliari	2	
Napoli - Spal	1	X
Torino - Sampdoria	1	
Bari - Genova	2	
Lazio - Perugia	1	X
Modena - Reggina	X	1
Monza - Novara	2	X
Palermo - Foggia Inc.	2	
Potenza - Messina	2	1 X
Venezia - Padova	1	
Verona - Lecce	1	

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera del Levante

10-12,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

- a) **PALESTRA D'ESTATE**
 a cura di Roberto Brivio
 Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino
- b) **UN MONDO AI VOSTRI PIEDI**
 Documentario della National Film Board of Canada
- GONG**
 (Globe Master - Ariel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sital - Confezioni SanRemo - Omogeneizzati al Plasmon - Terme di Recoaro - Signal - Ritz Salwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olita Star - Aiax lanciere bianco - Copiatrici Rank Xerox - Vermouths Cinzano - Confezioni Max Mara - Boston parafrado)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Luisa Rivelli che vedremo stasera in «Breve gloria di Mister Miffin» (alle ore 21,15, Secondo)

CAROSELLO

- (1) Durban's - (2) Levatrici Candy - (3) Fibra Leacril - (4) Manetti & Roberts - (5) Amaretto di Saronno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Publised - 3) Augusto Ciuffini - 4) Paul Film - 5) Arces Film

21 —

SERVIZIO SPECIALE DEL T G

Montreal 67

di Claudio Savonuzzi

21,45 LA SCOMPARSA DELLA SIGNORA KRAMER

Telefilm - Regia di Charles Haas
 Distr.: I.T.C.

Int.: J. Carol Naish, Lowell Gilmore, Virginia Gregg, Dayton Lumms, Liam Sullivan, Howard Culver

22,15 VENEZIA: CHIUSURA DELLA XXVIII MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITA'

20,45 TV-SPOT

20,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento «yé-yé». Programma musicale per i giovani

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,15 RIVOLTA AL BRACCIO 12. Telefilm della serie «La parola alla difesa» interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed, Fritz Weaver e Frank Sutton. Regia di Buzz Kulik

22,45 - DAMASCO. Le bellezze di un mondo perduto

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,40 - SCHONZEIT FUER FUECHSE. Lungometraggio in versione tedesca interpretato da Helmut Foerbach, Christian Doerner, Andrea Jonasson, Monika Peitsch, Edda Seippel, Helmut Hinzelmann, Alexander Golling, Nina Stepan, Erna Hafner, Susi Graf e Walther Orth. Regia di Peter Schamoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen
 «Der Wildschütz»
 Einakter von Otto Schilde
 Mitwirkende: Karl Frasnelli, Elda Maffei, Luis Walther, Linde Gögelle, Tomy Serena, Gusti Unterzainer, Emmi Duml, Paul Koller
 Inszenierung: Karl Frasnelli
 Fernsehregie: Vittorio Brignole

SECONDO

17,45-19,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

TUNISIA: Tunisi

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Cerimonia d'apertura

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rex - Toujours Maggiora - Orzoro - Super-Iride - Simmenthal - Essogas)

21,15

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

(The one-eyed Monster) di Allan Prior

Traduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano e Franca Cancogni con la collaborazione di Aldo Nicolaj

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Rick Wilton Alberto Luo
 Ady Woogan Maresa Gallo
 Dom O'Casey

Gabriele Antonini
 Sheila Drake Nicoletta Rizzi
 Joe Martin Franco Volpi

Milly Martin Franca Parisi
 Loie Printer Luisa Rivelli
 George Romo Varisco

Red Giancarlo Maestri
 Maggie Cann Nora Ricci
 Charley Stafford

Carlo Lombardi
 Fred Miffin Cesco Baseggio
 Il direttore della TV

Tino Bianchi
 Sir Godbroke Mario Pisu
 Carson Carlo Cataneo

Shelley Mario Dal Ceo
 La cassiera Franca Mantelli
 La guardabibera

Dora Calindri
 Un tecnico Aldo Danieli
 Hamish Andrea Checchi

Alfonso Lucio Rama
 Nash Enzo Cerusico
 Warren Paolo Todisco

Hector Pierluigi Merlino
 Il barman di Marcono

Dino Peretti
 Jill Giunty Marchesi
 Jane Teresa Ricci

Teddy Alvaro Piccardi
 Il portiere del «Plaza»

Cesare Bettarini

Scene di Ludovico Muratori
 Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

(«Breve gloria di Mister Miffin» è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

22,25 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino
 Realizzazione di Luigi Costantini

23,25 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo



Una
 Vacanza da vera
 Signora

Anche se non vai al mare e non fai vita sportiva, avrai molti vantaggi usando i tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente. Ti sentirai più fresca, più pulita, più a posto. I tamponi Tampax evitano il formarsi di cattivi odori e sono così poco luminosi che non possono assolutamente dar fastidio. I tamponi Tampax sono il sistema migliore, soprattutto quando sei lontana da casa. E puoi benissimo continuare a fare il bagno o la doccia. Viaggiare è più comodo. Ed anche passeggiare, muoversi, ballare. Prova i tamponi Tampax e prenditi una vacanza dai problemi dei «giorni critici» estivi.



TAMPAX ITALIANA S.p.A.-MILANO



8 settembre

Una trasmissione del Telegiornale dedicata all'Expo 67

IL MONDO A MONTREAL



Expo '67: una costruzione a cubi, l'ultimo grido in fatto di modernità e comodità

ore 21 nazionale

La sede per l'Esposizione Universale del 1967 fu scelta a Bruxelles nel 1958, subito dopo la chiusura della famosa Esposizione dell'Atomium, la prima del dopoguerra. Candidati due Paesi, l'Unione Sovietica, che celebra quest'anno il cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, e il Canada, che festeggia il centenario della sua nascita come nazione. Solo al quattordicesimo scrutinio l'URSS riuscì a prevalere. Passarono quattro anni, poi si ebbe un colpo di scena: all'improvviso, senza particolari motivazioni, l'URSS declinò l'incarico. Il 25 ottobre 1962 l'organizzazione dell'Esposizione Internazionale

ed Universale del 1967 veniva ufficialmente affidata a Montreal. Cominciava per il Canada una corsa con il tempo: in quattro anni l'Expo 67 sarebbe sorta sul fiume San Lorenzo, sull'isola di Sant'Elena. L'isola non è molto vasta e il Canada voleva fare le cose in grande: si decise di moltiplicare l'isola per tre e di farne nascere una nuova, artificialmente, poi di abbellire le isole con canali, stagni e laghi, artificialmente, infine di far sorgere parchi sulla terra di riporto e, durante i lunghi inverni canadesi, si continuò a piantare alberi nella terra gelata. Il regolamento stabilisce che ogni esposizione abbia uno slogan, che è insieme titolo e

principio ispiratore. Il Canada scelse un titolo di Saint-Exupéry, *Terre des hommes*, che in inglese suona *Man and his world*, terra degli uomini o l'uomo e il suo mondo. Expo 67 è la prima esposizione che, rinunciando ad essere soltanto una enorme fiera e una vetrina di meraviglie, abbia dedicato interi padiglioni all'illustrazione dello slogan ispiratore e non è certo un caso se sono proprio questi a raccogliere i più appassionati consensi delle decine di migliaia di visitatori. Storia dell'uomo e della sua civiltà, condizioni di vita sulla nostra terra, prospettive e speranze dell'umanità, sono raccontate in un bombardamento di immagini e di suoni, che lascia senza fiato; cervelli elettronici regolano proiezioni di fotografie e di film su schermi avvolgenti, o in continuo movimento, o che si aprono imprevedibili sotto i piedi dei visitatori. L'uso audace, suggestivo e modernissimo, di tutte queste proiezioni è uno degli aspetti più curiosi e interessanti dell'Expo, tanto da far dire che dopo Montreal il cinema al quale siamo abituati non potrà continuare ad essere com'è.

Il biglietto di ingresso è chiamato passaporto, perché come ha detto M. Dupuy, commissario generale dell'Esposizione, ai visitatori viene offerto il mondo in tutto ciò che ha di incantevole o di sbalorditivo. E questo mondo durerà solo sei mesi. Secondo il regolamento, allora, ogni Paese dovrà distruggere il suo padiglione e rimuoverne i resti. Perciò sono quasi tutti costruiti in elementi prefabbricati o con materiali nuovi, leggerissimi, tetti e muri di tessuti tesi su strutture d'acciaio, plastiche trasparenti e colorate, cubi, lastre, che si possono rimuovere, spostare, ricomporre come in un grande gioco di bambini. Ed è anche questa, in fondo, una risposta al tema dell'Expo: un solo punto certo di ancoraggio e di riferimento, il destino dell'uomo, in una terra di conquiste provvisorie e di sogni che si rincorrono.

e. m.



il profumo giovane

Pino Silvestre

VIDAL



fresco aroma di bosco

ore 21,15 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

La puntata precedente

Rick Wilton, produttore della TV britannica, è a una svolta della sua vita. Lois, sua moglie, lo ha sempre trascurato per seguire la carriera d'attrice. Rick, dal canto suo, non ha fatto molto per cercare di tenerla vicina la moglie e ha, del pari, anteposto il lavoro alla famiglia. Bambini non ce ne sono e la separazione è nell'aria. Anche perché Rick è sensibile all'affettuosa vicinanza di Sheila, la sua giovane segretaria. Siamo alla vigilia di una trasmissione di Rick, con un personaggio nuovo di zecca, Mister Miffin, un venditore ambulante.

La puntata di stasera

Dopo un infelice intervento di Joe e Milly Martin che cercano di riportare pace in casa Wilton, Rick affronta la moglie e le annuncia che vuole lasciarla. Intanto la progettata trasmissione con Mister Miffin prende corpo: fra tre settimane si va in onda. Del « cast » fa parte anche Lois e la cosa, certo, non giova a distendere l'atmosfera. Miffin è un personaggio ambiguo, e nessuno capisce se sia un ingenuo o un dritto, una persona retta o un opportunista. Rick e Sheila si danno appuntamento in un cottage in riva al mare, ma l'arrivo improvviso di Dom, che è il regista della trasmissione e che è innamorato di Sheila, manda all'aria il convegno.

ore 22,25 secondo

ZOOM

Questa puntata di Zoom è in gran parte dedicata al Festival cinematografico di Venezia che si è appena concluso. La trasmissione si preoccupa di effettuare un bilancio della manifestazione, tracciare un veloce ritratto, offrire alcuni pezzi delle opere presentate, e aprire poi un discorso critico su quelli che sono gli elementi nuovi venuti fuori dalla rassegna veneziana.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Betty Curtis, Fausto Leali, Maria Doris, Fred Bonagust, Connie Francis, Pat Boone, Anna Identici, Corrado Lojcone, Gloria Christian, Little Tony, Wilma De Angelis	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amuri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Amoha 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Vi parla un medico - Giulio Murano: Le turbe della digestione nel lattante 07 Colonna musicale Musiche di Smetana, Tepper-Brodsky, Previn, Azvedo, Berlin, Kreisler, Lehar, Tarrega, Ellington, Steiner, Arndt, Weber, Puccini, Whiting-Harling, Alfven, Ciaikovsky	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) Ballerina, Little man, Stranger in the night, A sigh, Broadway melody, Ora o mai più, Girotondo intorno al mondo, il silenzio, Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Moderato (op. 18). Tu no capire, Qui e la, Who's driving my plane, Meeskite, Ti saluto ragazzo, C'est si bon, La mer	10 — Le inchieste del Giudice Froget di G. Simonen - Sceneggi. di R. Craveri - 2° Inchiesta: «Zilouk» - Terza puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Ormo 10,40 Le stagioni delle canzoni a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Ciak, edizione speciale per il Festival di Venezia a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Corrado Pizzelli: Ho un appuntamento al Gran Bazaar di Istanbul — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon 33 ORCHESTRA CANTA Musie to watch girl by, Around the world, Rumors, gossip, words untrue, Il mare quest'estate, Qui sotto il cielo di Capri, Quando non sorridi più, Tempo d'estate a Venezia, You stepped out of a dream, Alfie, It could happen to you	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teletobiettivo Dash 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli Pensaci Sebastian: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Relax a 45 giri — Ariston-Records	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: soprano MARIA CANNIGLIA - tenore DANIELE BARIONI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: «La bella stagione» Romanzo di Gian Francesco Luzi IV. «Lo stordardo» - Regia di Ugo Amodeo 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16 — RAPSDODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Mademoiselle Docteur di E. Roda - 10° episodio - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) Momento napoletano 35 Inchiesta al sole 45 Edizione estiva di «Tribuna dei giovani», a cura di Enrico Gastaldi: «Tante sere per ballare»	16,38 Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio 17,55 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO, Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Luria-parsi — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Wilma Golich 20 CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del pianista Walter Klien Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo 40 Frank Sinatra ed Ella Fitzgerald	20 — Punto e virgola 20,10 Miriam Makeba Un programma a cura di Walter Mauro presentato da Edmonda Aldini
21	21 — CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	21 — LA LEGGENDA DI TRISTANO E DELLA REGINA ISOTTA Un programma di Luciana Corda
22	15 Parliamo di spettacolo 30 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti	22,15 Venezia - 23° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica: Cerimonia della premiazione - Radiocronaca di Nino Vascon
23	GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo. Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonotte	23 — GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri Chiusura

8 settembre

venerdì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) — Trampolino settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 9,55 Enrichetta di Lorenzo e Carlo Pisacane, conversazione di Pietro Laudata	10 — Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la magg. K. 331 (pf. E. Ney) • Robert Schumann: Andante con Variazioni in si bem. magg. op. 46 (duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung) • Francis Poulenc: Promenades (pf. E. Perrotti) 10,50 Franz Joseph Haydn: Tre Brani per ba. e pf. (K. Borg, 15c.) • A. Beltrami, pf. • Claude Debussy: Pantomime, Clair de lune, su testi di Paul Verlaine - Pierrot, su testo di Théodore de Banville - Apparition, su testo di Stéphane Mallarmé (J. Blegen, sopr.; B. Blegen, pf.)
11	Sergej Prokofiev 11 Luogotenente Kijé, suite (Orch. Sinf. di Chicago, dir. Fritz Reiner)	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Soho in controluce 12,20 Ludwig van Beethoven Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e fiati (W. Panhofer, pf.; Elementi dell'Orchestra di Vienna) 12,50 CONCERTO SINFONICO Solista Aldo Ferraresi W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (Cadenza di Joachim) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. C. Zecchi) • E. Ysaie: Concerto per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Fracchia) • S. Sulek: Concerto per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) • N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Gallini)
13	CONCERTO OPERISTICO: Basso Nicola Rossi Lemeni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13,30 Karl Stamitz Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orch. Giovanni Battista Pergolesi Salve Regina in fa min. per due voci femminili e archi (Revia, di F. Caffarelli); Ave Verum, Mottetto per voce ed archi; Siste Superbe Fragar, Mottetto per bs., archi e continuo (Registrazione effettuata il 18-4-1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per l'Associazione Pergolesiana.)
14	Max Reger: Serenata op. 141 in sol magg. per fl., vl. e vla • Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale	16,15 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Henry Purcell: Sonata a quattro in sol min. per due vl. e continuo; Sonata a quattro in re maggiore per due vl. e continuo (The Jacobean Ensemble) • Georg Philipp Telemann: Duetto in si bem. magg. per fl. e vl. (G. Levy, fl.; A. Lsy, vl.) 17,30 Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 «Sogni d'inverno» (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)
15	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 EDOARDO SCARFAGLIO a cura di Mario Pomilio I - Gli anni romani	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	20,30 Le frontiere dell'universo a cura di Alberto Masani Prima trasmissione	
17	21 — LA LEGGENDA DI TRISTANO E DELLA REGINA ISOTTA Un programma di Luciana Corda	
18	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - I poeti della Pleiade, a cura di Raffaella del Puglia - I. Clement Marot	
19	23,05 Rivista delle riviste Chiusura	

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dalla lezione trasmessa il 31 agosto

Parole della canzone: La noche de mi amor.

¡Oye! quiero la estrella de eterno fulgor
quiero la copa más fina de cristal
para brindar la noche de mi amor.
¡Oye! quiero la rosa perfumada de rocío,
la luna, el mar y ese cielo tan mío
para brindar la noche de mi amor
quiero la alegría de un barco volviendo
y mil campanas de gloria talando
para brindar la noche de mi amor.
Ay, quiero un querer intenso y profundo
y también todo lo hermoso del mundo
para brindar la noche de mi amor.

Dalla lezione trasmessa il 1 settembre

Corrección del brano della pagina 176 del Corso Prático I volume:
Miró al pasar fray Cristóbal, le saludó, y continuaba su camino
cuando el viejo se acercó a él misteriosamente, se puso el índice
en los labios, y luego con el mismo dedo hizo una seña para que
entrara en un corredor oscuro: allí le dijo en voz baja que lo había
oido todo, y que tenía que hablarle.
Diga pronto, pues, buen hombre.
¡Ah! no! ¡Dios me librará de que el amo lo advirtiese! Pero yo sé
muchas cosas, y mañana procuraré ir al convento.
¿Hay algún plan?
Algo hay sin duda: he llegado a conocerlo; pero ahora estaré sobre
aviso y lo descubriré todo. Déjeme hacer a mí.
[Me toca ver y oír cada cosa] ¡Cosas diabólicas! ¡Estoy en una casa!
Pero lo que quiero es salvar mi alma.

Corrección del ejercicio della lezione 52 pagina 26 del Corso Prático (ERI):

El tránsito aéreo sigue aumentando. Los cielos de la Europa Occidental ya están sobrecargados de tránsito.
Se ha llegado al punto en que se tiene que reconocer que el control de tránsito aéreo ya no es una mera cuestión técnica, sino que se ha convertido en una necesidad urgente de carácter público.
Actualmente casi todos los países aéreos. Te habrás equivocado de número seguramente... ¡Pero si estoy aquí leyendo toda la tarde! Si, ¡pero si estoy aquí leyendo toda la tarde! Si, ¡pero si estoy aquí leyendo toda la tarde!

Dalla lezione trasmessa il 2 settembre

Corrección del ejercicio della lezione 53 pag. 32 del Corso Prático (ERI):

Hoy el radar es el medio más seguro para guiar buques y aviones por toda la extensión del mundo. Es uno de los procedimientos más utilizados para mantener el control constante sobre proyectiles dirigidos a los satélites que comienzan a trazar su ruta a través del espacio extraterrestre. Como por un milagro, este ingenio electrónico puede salvar a muchas vidas y es útilísimo para no decir indispensable durante la guerra.

Dalla lezione trasmessa il 5 settembre

Miguel Mihura: «A media luz los tres» (fragmento).

Sebastián: ¡Pero si no te pones pronto volverá a colgar!
Alfredo: Quiero medir por sus llamadas el interés que siente por mí. (Después de esperar cinco o seis llamadas) ¡Sí, le interesa bastante. (Va a sentarse en el sofá, y desoculta el auricular) Vamos a ver quién es esta pesada... (Y se pone al teléfono) ¡Hola! (Muy sorprendido) ¿Como? ¡Mariví! ¡Pero Mariví! ¡Qué alegría me da. Mariví! No es posible que haya llamado antes. Te habrás equivocado de número seguramente... ¡Pero si estoy aquí leyendo toda la tarde! Si, ¡pero si estoy aquí leyendo toda la tarde! Si, ¡pero si estoy aquí leyendo toda la tarde!

Alfredo: Voy a ver... (Vuelve a escuchar por el auricular) ¡Ah! ¿Y qué tal estaba aquello? ¿Sí? ¡Animado? ¡Ah! Sí, cuántame. (Otra vez se sienta) Esta ayer por la noche... fue a bailar en una - ¡bolsa - con unos cretinos... (Deja el auricular sobre el sofá y se levanta) Como se acostaban tarde, me da tiempo de dejar todo esto en la cocina... (y con el paño y los cubiertos va hacia la puerta de la derecha, por donde desaparece Sebastián) Sebastián sigue leyendo la revista. En seguida vuelve a salir Alfredo, sin delantal, sin cubiertos y sin paño. Habla, mientras se dirige al sofá) Te aseguro que es una mujer que me gusta mucho y creo que no me será demasiado difícil... Todo depende de que venga aquí o no.
Sebastián: ¿Se lo has propuesto?
Alfredo: Naturalmente. Estas cosas hay que proponerlas a los diez minutos. Si pasa más tiempo, te toman por un buen amigo, y lo único que consigues es que te pidan una novela prestada y te cuenten que estuvieron enamorados de un señor que se llamaba Rodríguez... Yo he salido con ella tres veces, y las tres veces la he propuesto que subiera a tomar una copa. La última se vino abajo en mi coche, insistí, dudó, y no terminé de decidirme... Pero la llamada de hoy es muy significativa. (Coge el auricular) Voy a ver como va esto. (Escucha un momento y habla con Mariví) ¡Ah! ¡Pues no sabes lo que me alegro que lo pases tan bien!... ¿Como? ¿Qué? ¿Qué me acabas de decir que te aburres? No puedo creerlo... Una muchacha como tú no puede aburrirse nunca... ¿Qué haces ahora? ¿En tu casa? ¿Y por qué no vienes un rato a la mía? Yo también estoy aburrido aquí solo... Anda, ven a tomar una copa... Sí, claro... Sí, está muy cerca... Vamos, no seas tonta... ¡Atico derecha, allí...! ¿Dentro de diez minutos? Sí... Te espero... Hasta ahora... Mariví. (Y cuelga el auricular. A Sebastián, triunfador) ¡Picó!

sabato

NAZIONALE

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

TUNISIA: Tunisi

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Dortmund

NUOTO: TROFEO 6 NAZIONI

Telecronista Paolo Risi

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tà Star - Penna Aurora - Choclat Tobler - Tide)

la TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE

Celestino mago

Programma a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO

Canzoni e storie del vecchio West

Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime

Presenta Giorgio Gaber

Regia di Carla Ragionieri

c) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana

Sua Maestà il leone

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ritorno a casa

GONG (Penne L.U.S. - Elettrodomestici Algor)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Olio Samor - Crema da tavola Royal - Innocenti - Prodotti per l'infanzia Lines - Fornet - Televisori Phonola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO (Naonis - Alimentari Buitoni - Lanificio di Somma - Sidol - Aranciata Idrolitina - Esso Riscaldamento)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Baci Perugia - (2) Helene Curtis - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Voxson Televisori - (5) Fairy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Massimo Saraceni - 5) Cineazioni Pubblicità

21 — Walter Chiari e Delia Scala

in

BUONANOTTE BETTINA

Commedia musicale di Garinei e Giovannini

Musiche di Gorni Kramer

Coreografie di Danny Daniels

Scenari di Enrico Tovaglieri

Costumi di Giacomo Della Bianca

Regia di Eros Macchi

Prima puntata

22,05 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie di Giulio Macchi

con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 QUANTO SI SPENDE ALL'EXPO. Servizio dell'Esposizione Universale di Montreal

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 11ª puntata: «Quelle del 'New Look'»

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 I CARI PARENTI. Lungometraggio intitolato da Wanda Hendrix e John Lund. Regia di Richard Haydn

23,15 SABATO SPORT. Telecronaca differita di un tempo di un incontro di calcio di Divisione nazionale. Cronache e inchieste

0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Rossella Como, una delle interpreti di «Buonanotte Bettina» (ore 21 sul Programma Nazionale)

SECONDO

18,30-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Vichy

CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Giorgio Conte

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera elettrica Girmi - Cucine Ferretti - Guanti Playtex - Linetti Profumi - Amaro 18 Isolabella - Aix lanciere bianco)

RICERCA

Inchieste e dibattiti del Telegiornale

a cura di Gastone Favero

22 — CHARLOV E LE FIGLIE

Due tempi di Gian Domenico Giagni

dal racconto «Un re Lear della steppa» di Ivan Turgenev

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Martin Petrovic Charlov

Tino Buazzelli

Macalma Ferruccio Soleri

Slotochin Silvano Tranquilli

Anna Luisa Rossi

Dimitri Luca Ronconi

Evlampia Wandisa Guida

Natalia Nicolaievna

Suvenir Antonio Pierferdidi

Zitov Antonio Meschini

Procopi, maggiordomo

Ivan Cecchini

Katia, cameriera giovane

Dusia, cameriera anziana

Irma De Simone

Sostituto procuratore

Fernando Caiati

Capo della Polizia

Gerardo Panipucci

Sacerdote

Eugenio Cappabianca

I contadini Attilio Fernandez, Enrico Demma, Giovanni Filadoro, Massimo Intonti, Ruggero Pignotti, Silvio Sarmiento, Agatino Tomaselli

Scenari di Antonio Capuano

Costumi di Guido Cazzolino

Regia di Gian Domenico Giagni (Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unser Vater, der Tierarzt

3. Folge

Fernsehkurzfilm

Regie: Herbert Ballmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Eine Giraffe aus Paris

Bildbericht

Regie: P. Thevenard

Prod.: ATAD

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Heindl aus Kaltern

Walter Chiari e Delia Scala in «Buonanotte Bettina»

PER COLPA DI UN DIARIO

ore 21 nazionale

«E' la rata che traccia il solco, ed è la cambiale che lo difende». Questa fu una delle battute più fortunate del comico di *Buonanotte Bettina*. Undici anni fa (lo spettacolo andò in scena per la prima volta al Teatro Alfieri di Torino) fece il giro di tutta Italia, fu scoppiata in dozzine di varietà e sembrò sintetizzare meglio d'un lungo discorso uno dei «vizi» nostrani più appariscenti. *Buonanotte Bettina* resta uno dei maggiori successi ottenuti da Garinei e Giovannini nel campo della commedia musicale. Alla prima edizione con Walter Chiari e Delia Scala, né seguì una seconda, nel 1963, con Alida Chelli nella parte della protagonista. Ora ne viene presentata anche una versione televisiva in cui è stata ricostituita la coppia Chiari-Scala: un motivo di curiosità in più per gli ammiratori di Delia che, dopo il matrimonio, non ha più partecipato a spettacoli, con la sola eccezione della «ripresa» di *Rinaldo in campo* accanto a Domenico Modugno.

Nella storia di Bettina, Garinei e Giovannini misero (per la prima volta nel teatro «leggero» italiano) un pizzico di psicanalisi. C'era stato qualche precedente in alcuni film «rosa» americani, c'era vista la celebre coreografia del sogno ideata da Agnes De Mille per *Oklahoma*, ma in definitiva Freud non era mai arrivato sulle nostre passerelle. Ci arrivò così «best seller» di Bettina, tranquilla sposina d'un modesto impiegato di banca. Quando il marito è in ufficio, Bettina scrive in un quaderno le sue bizzarre fantasie d'amore, che parlano di un uomo un tantino rude ma appassionato, modellato più o meno sui personaggi resi a suo tempo famosi sullo schermo dal-



Walter Chiari e Delia Scala in una scena-clou di «Buonanotte Bettina» di Garinei e Giovannini. Questa commedia ha ottenuto grande successo sui palcoscenici italiani

lo scomparso Humphrey Bogart.

Un giorno, il quaderno viene dimenticato da Bettina in un taxi. Un editore lo trova, decide di pubblicarlo e ne fa un libro da centinaia di migliaia di copie. C'è lo scandalo, naturalmente. E c'è l'imbarazzo del marito di Bettina, il quale non soltanto rimane sconcertato per le imprevedibili fantasterie della moglie, ma si trova anche ad essere additato alla pubblica ammirazione come un conquistatore irresistibile, visto che ha saputo suscitare simili sogni. Tutto si mette poi a posto, naturalmente,

come vogliono le regole del «musical» all'italiana, ma nel frattempo s'intrecciano equivoci e malintesi in una serie di episodi gustosi, nei quali hanno parte, oltre ai due protagonisti, la mamma di Bettina, il papà di Walter, un commendatore gaudente, un amico petulante e altri personaggi. Nella prima edizione teatrale di *Buonanotte Bettina*, accanto a Walter Chiari e Delia Scala figuravano Lola Braccini (la madre), Odoardo Spadaro (il padre), Giuseppe Porrelli (il commendatore) e Paolo Panelli (l'amico). Nella seconda edizione, la parte di Bettina fu affidata, come s'è detto, ad Alida Chelli, e poi c'erano Alberto Rabagliati al posto di Spadaro e Wanda Osiris al posto della Braccini. In televisione, tornata Delia Scala nel ruolo di protagonista, vedremo Regina Bianchi come mamma di Bettina, un inedito Marcello Marchesi come papà di Walter, e poi Giuseppe Porrelli (di nuovo commendatore), Vittorio Congia (l'amico), ecc. Undici anni fa, le «folie» giovanili si manifestavano attraverso un vertiginoso rock 'n' roll, nel quale veniva trascinato anche Spadaro (e fu quella, salvo errore, l'ultima apparizione in teatro del popolarissimo chansonnier fiorentino). Nell'edizione successiva, il ballo fu aggiornato con un twist. Ora ci sarà una danza con chitarre e capelloni alla Piper. Bettina ringiovanisce, insomma, quasi fosse uno di quei personaggi dei fumetti (da Bibi e Bibò a Cino e Franco), per i quali le rughe non arrivano mai. Lei, come tutte le donne di tutte le generazioni, continua a sognare il suo «uomo» e a raccomandargli di leggere il giornale in ufficio, perché in casa deve pensare soltanto a farle le moine.

s.g.b.

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.LLI FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO
E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTAUTO - MOTORISTA
(meccanico d'automezzi)
DISEGNATORE TECNICO
TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - 10146 - TORINO

ore 21 nazionale

BUONANOTTE BETTINA

Il tranquillo «ménage» d'un modesto impiegato di banca e della sua moglie Bettina sembra destinato a svolgersi senza sasse, come in una continuazione ideale della luna di miele. Senonché, una rivelazione improvvisa viene d'un tratto a turbare il tran-tran di Walter, l'impiegato. Sua moglie, Bettina, ha smarrito un quaderno in cui, all'insaputa di tutti, aveva scritto storie d'amore poco meno che sconvolgenti. Un editore ha trovato il manoscritto, l'ha pubblicato e il libro va a ruba. Ora tutti guardano con malizia l'intraprendente Bettina, e con invidia il suo fortunato marito che ha saputo suscitare in lei sentimenti così appassionati.

ore 21,15 secondo

RICERCA: Dove va la società italiana

Nella rubrica «Ricerca» va in onda il primo di una serie di dibattiti dal titolo Dove va la società italiana. Partecipano Nino Andreatta, Roberto Guiducci, Alberto Dall'Ora, Bruno Pagani, Francesco Alberoni, Piero Bonadatti, Giorgio Galli e Marcello Cesa Bianchi. Moderatore sarà Furio Colombo. Il dibattito - che si avvale della partecipazione di economisti, storici, psicologi, programmatori industriali e sociologi - ha per titolo Chi siamo; si discuterà sulla trasformazione industriale in atto in Italia e sulle conseguenze che questo processo ha avuto sul tessuto sociale.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

SPEDIZIONE
A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

PROVA
GRATUITA A DOMICILIO



RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

NAZIONALE

SECONDO

9 settembre
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica del Programma Nazionale)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Orietta Berti, Dino, Audrey, Michele, Gigliola Cinquetti, John Foster, Caterina Caselli, Nino Fiore, Petula Clark, Nicole Arigliano	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Antonio Amuri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — Galbani 9,12 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) African beat, Little man, Felicidade, Les parisiennes, Another girl, L'immenità, So che tu non credi, Quiet night, L'ist: a) Rapsodia ungherese in la minore n. 15, b) Sogno d'amore (Notturno in la bemolle minore n. 3), Just friends, Ruby tuesday, Spanish eyes, Non andare più lontano, Canta ragazza, Our day will come, Lara's theme	10 — Ruote e motori 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca Testi e regia di Terzoli e Valme
11	Marcello Capurso: Dizionarioletto — Produttori Alimentari Arrington '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Come si spiega il fenomeno della pioggia? Risponde Edmondo Bernacca — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '35 Carillon — Manetti & Roberts '38 Si o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,25 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — Stella meridiana: YVES MONTAND — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO Simmenthal Teleobiettivo — Fairy 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Finalino — Caffè Lavazza 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale
14	'50 Parole e musica Le canzoni del Cantaroma '67	14,30 Recital del Trio Mannes-Gimpel-Silva C. Schumann: Trio in sol min. op. 17 • R. Schumann: Trio n. 1 in re min. op. 63 (L. Mannes, pf.; B. Gimpel, vl.; L. Silva, vc.)
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microsolo — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi Uomini e Musica: Schubert, a cura di Renata Paccarri - Regia di Nini Perno '30 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Canzoni italiane 16,55 Buon viaggio
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Firenze '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Leyla Gencer (Vedi Locandina)	17 — V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenza e P. Valenti 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	'05 INCONTRI LA SCIENZA La struttura cellulare, a cura di Giuseppe Montalenti '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sul nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park '35 Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenza e P. Valenti
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Little Tony '20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Punto e virgola 20,10 Dall'Auditorio - a • di Via Asiago in Roma Jazz Concerto con la partecipazione del Trio Martial Solal con Gilbert Rovere e Charles Bellonzi
21	'30 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Alfredo Provenza e Paolo Valenti	21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30) Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22		22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi R. Bortoluzzi, S. Ciotti, A. Provenza e P. Valenti - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura

10 — Carl Maria von Weber Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch. (su testo di Wohlrich) (L. Schmidt Glänzel, sopr.; E. Fleischer, contr.; G. Lutze, ten.; H. Kramer, ba. - Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. Herbert Kegel)	10,35 Joaquín Rodrigo Concerto per chit. e orch. (sol. N. Yepes - Orch. Nazionale di Spagna, dir. Ataúf Argenta)
11 — Antologia di interpreti Dir. P. Monteux; bs. O. Edelmann; vl. J. Fournier e pf. A. Collard; mezzosopr. J. Toulou e pf. P. Ulanowsky; dir. A. Asor Rosa (V. Locandina)	11,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Yves Meriel: La nuova camera a bolle
12,20 Compositori contemporanei A. Tcherépkin: Suite op. 87 per piccola orch. • F. Martin: Concerto per sette strum. a fiato, timpani, percussioni e orchestra	13 — MUSICHE DI FRANZ LISZT Les Préludes, poema sinfonico, da Lamartine (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Z. Mehta); Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra, dir. K. Kondrascini); Sinfonia «Dante» op. 108, per sopr., coro femminile e orch. (sopr. M. Laszlo - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)
14,30 Recital del Trio Mannes-Gimpel-Silva C. Schumann: Trio in sol min. op. 17 • R. Schumann: Trio n. 1 in re min. op. 63 (L. Mannes, pf.; B. Gimpel, vl.; L. Silva, vc.)	15,30 Francesca da Rimini Opera in quattro atti di Gabriele d'Annunzio (rid. e adatt. di Tito Ricordi) Musica di RICCARDO ZANONAI Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - M° del Coro R. Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,35 Dmitrij Sciostakovic Quartetto op. 118, per archi (Quartetto Weller: Walter Weller e Allen Staar, vl.; Helmut Weis, v.l.; Ludwig Beinh, vc.)	18 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 18,10 Georg Friedrich Haendel Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondi e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 La generale di Erland Josephson Traduzione di Silva De Cesaris Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,15 Dal Teatro - La Fenice - di Venezia Inaugurazione del - XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea - Concerto sinfonico in commemorazione di Hermann Scherchen Direttore Bruno Maderna Orch. del Teatro - La Fenice - di Venezia (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 21,50 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Mason-Reed: Qui ritornerà (Percy Faith) • Pace-Testa-Dunio: Dedicato all'amore (Dionne Warwick) • Mogol-Pallavicini-Hawkins: I put spell on you (Gianni Pettenati) • Lai: Un uomo e una donna (duo pf. Ferrante-Teicher) • Califano-Nisamant-Tucker: I had too much to dream (I Corvi) • Schumann: Trübsal (viol. Nathan Milstein; pf. Leon Pommer) • Paganini: Moto perpetuo (viol. Yehudi Menuhin) • Snyder-Singleton-Kämpfer: Strangers in the night (Frank Sinatra) • Wurtmüller-Enriquez: Questo nostro amore (Rita Pavone) • Dylan: Blowin' in the wind (The Golden Gate Strings) • Goodwin: Quei tenerari sulle macchine volanti (The Village Stompers) • Lemarque: A Paris (Yves Montand) • Vandell: Io sciamano bruno e tu uomo (Equipe 84) • Calabrese-Umiliati: Testa di rapa (Gigliola Cinquetti) • Bennet-Rostill-Welch: Late night set (The Shadows) • Marlow-Scott: A taste of honey (Tony Bennett) • Gershwin: Rhapsody in blue (Ray Conniff) • Debussy: Claire de lune (da Suite bergamasque) (pf. György Cziffra) • Chopin: Studio in sol bemolle minore (pf. Alexander Brailowsky).

15,10/Zibaldone italiano

Pallavicini-Rossi: A chi darai i tuoi baci (Orch. d'archi: Bob Mitchell) • Carosone: Pianofortissimo (org. Hammond; Freddy) • Del Comune: Testa l'estate (Franca Siciliano) • Oliviero: Quando staj c'u'mme (Giulio Libano) • Bruno-Di Lazzara: Sicilianu bruno (fis. Pelé) • Simoni-Guarneri: Una stretta di mano (Anna Identici) • Mari: Valzer della fortuna (org. Hammond; Van Deyk) • De Vinci-Vaz: Non mi chiedere se l'amore (Renato Cardinelli) • Falconetti: La paloma bianca (fis. Walter Moreno) • Castellazzo-Gallizio: Nel mio bel giardino (duo Castellazzo-Gallizio) • Giacobetti-Savona: Ricordate Marcelino (Les Baxter).

17,32/Profili di artisti lirici: soprano Leyla Gencer

Donizetti: Roberto Devereux • Vi-
vi ingrato a lei d'accanto • Verdi:

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,8 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 a su kHz 945 pari a m 355,7, dalle stazioni di kHz 880 pari a m 353,7, alle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 680 pari a m 45,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e del 2° canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Dionne Warwick e Duo • Santo e Johnny • 1,06 Divertimento per orchestra • 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Duke Ellington e Arturo Mantovani - 3,36 Romanza da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in

Nabucco • « Anch'io dischiuse un giorno » • Cabaletta; Macbeth: « Vien t'affretta »; Il Trovatore: « D'amor sull'ali rosee »; La Forza del Destino: « Pace, pace, mio Dio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

SECONDO

11,42/Canzoni anni '60

D'Ercolo-Melfa-Atmo-Morina: L'amore se ne va (Carmelo Pagano) • Calimero-Musica: Il mio amore è un capellone (Gilia) • Mogol-Del Prete-Massara: Grazie, prego, scusi (Adriano Celentano) • Garinei-Giovannini-Kramer: Concertino (Gloria Christian) • Chiosso-Martino: Dimmi che lo sai (Bruno Martino) • Demy-Legrain: Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri) • Califano-Grieco: Ora tocca a te (Eduardo Vianello) • Dutronc-Salvet-Morisse: Le temps de l'amour (François Hardy) • Dylan-Postel: Very fourth street (Bob Dylan) • Weinstein-Barberis-Randazzo: Soul (Teddy Randazzo).

15,15/Grandi direttori: Herbert von Karajan

Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Berlioz: Les Troyens: Chasse royale et orage • Bröndin: Il Principe Igor; Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Londra).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Pierre Monteux: Berlioz: Benvenuto Cellini; Ouverture (Orchestra Sinfonica di San Francisco) • Wagner: Lohengrin • Otto Edelmann: Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Violinista Jean Fourmiller e pianista André Collard: Suk: Quattro pezzi op. 17 • Mezzosoprano Jennie Tourel e pianista Paul Ulanovsky: Rossini: La Regata Veneziana: Anzoleta avanti la regata; Anzoleta così passa la regata; Anzoleta dopo la regata • Direttore Alfaro Argenta: Moszkowski: Cinque danze spagnole op. 12: in do maggiore, in sol minore, in la maggiore, in si bemolle maggiore, in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra).

vaccanza - 5,36 Musiche per un « buon giorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni esterne, 15,30 Liturgia missale, 16,00 Telespettacolo, 16,30 The teaching in Tomorrow's Liturgy, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura commenti di P. Antonio Lisandrini, 21,45 Nouvelles religieuses de la semaine, 21,45 Worte zum Sonntag, 22,30 Santa Rosalia, 22,15 Trasmissioni esterne, 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Radio Mattina, 12,05 Tram, da Bernomünster, 13,30 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,15

15,30/Francesca da Rimini

Personaggi e interpreti: I Figli di Guido da Polenta: Francesca: Marcella Pobbè; Samaritana: Nicoletta Panni; Ostasio: Ugo Novelli, I Figli di Malatesta da Verucchio: Giovanni: Ferdinando Lidonni; Paolo il bello: Giuseppe Campora; Malatestino: Sergio Tedesco, Le Donne di Francesca: Biancaforte: Myriam Finari; Garsenda: Renata Mattioli; Altichira: Laura Zanini; La Schiava: Gabriella Carturan; Ser Toldo Berardengo: Mario Carlini; Il Ciullare: Paolo Pedani; Il Balestriere: Athos Cesarini; Il Torriggiano: Gino Calò; Un Prigioniero: Mario Carlini. (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: Sonata n. 46 in la bemolle maggiore per pianoforte (pianista Arthur Balsam) • Stravinsky: Suite italiana dal balletto « Pulcinella » su musiche di Pergolesi, per violoncello e pianoforte (Pierrefournier, violoncello; Ernest Lush, pianoforte) • Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello).

20,30/« La generalessa »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti: La generalessa: Renata Negri; Il farmacista: Adolfo Geri; Il generale: Andrea Matteucci; La ragazza: Maria Saneiti; Il figlio: Dante Biagiotti; La figlia: Grazia Radicchi.

21,15/Concerto sinfonico in commemorazione di Hermann Scherchen

Vogel: Due studi per orchestra: Ritmica funebre, Ritmica scherzosa • G. F. Malipiero: Decima Sinfonia (Atropo), in memoria di Hermann Scherchen: Lento - Mosso - Mosso, Molto vivace, Lento • Berio: Epifanie, per soprano e orchestra (l'esecuzione in Italia) (sol. Cathy Berberian).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Wilson: Seventysix trombones (The Dukes of Dixieland) • Bono: Punk (Sonny and Cher) • Gilbert-Ory: Muskrat ramble (Yank Lawson and his Yankee Clippers) • Donovan: Sunshine Superman (Les McCann) • Busse-Miller-Wood: Wang wang wang (The Beatles) • Mac Necker-Kraemer: Hello hello (The Sop with Camel) • Miron: On the lonely hill (The Village Stompers) • Leiber-Stoller: Kansas City (James Brown) • Johnston: Mandy make up your mind (Muggsy Spanier).

L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario Attualità. 14 Music-box orchestrale, 14,25 Canzonette, 14,40 La - James Last Band - 14,50 Osta al groto, 15,05 Vento d'estate, 15,05 Orchestra radiosa, 17,40 Notiziario Attualità in Svizzera, 18,15 Radio Gioventù, 18,05 Polche e mazurche, 19,15 Voci del Grigione italiano, 19,45 Diario culturale, 20 Souvenir zingano, 20,15 Notiziario Attualità, 20,40 Melodie e canzoni, 20,50 Microfono in tasca, 21 « I promessi sposi », il celebre romanzo manzoniano messo in varicella da Piero Collina, 21,15 Cabaret internazionale, 22 « Il mio nome è Paul Cox », dramma giallo di Rolf e Alessandra Becker, versione di Adriana Guizzi, 23,05 Orizzonti ticinesi, 23,35 Sabato in musica, 24 Notiziario Attualità, 0,20-0,30 Motivi nella notte.

Il programma

19 I solisti si presentano, 19,10 Gazzettino del cinema, 19,25 Intervista, 19,30 Per la donna, 20 Il grande concerto del Secondo Programma, 20,15 grandi incontri musicali, Settimana Internazionale di Musica di Lucerna 1967 (Cleveland Symphony Orchestra diretta da George Szell), 22,45-23,30 Festa da ballo.

Un varietà guidato da Bramieri

BATTO QUATTRO

10,40 secondo

Sembra il nome di un gioco medioevale, sul tipo della vecchia « morra », invece Batto quattro è un termine squisitamente musicale, usato dai direttori di orchestra per indicare il tempo da seguire e dare l'avvio all'orchestra. Nessuna meraviglia, dunque, che il titolo di questo varietà del sabato mattina sia stato suggerito da Gorni Kramer, che vi prende parte nella sua qualità di esperto manipolatore di musica leggera. Il mattatore della trasmissione è, comunque, Gino Bramieri: ad ogni puntata si troverà alle prese con personaggi diversi del mondo della canzone. La comicità di Bramieri deriva in gran parte da quel suo modo scanzonato e un po' caparbio di vedere il nostro mondo; quando poi, come nel caso di cui parliamo, questo nostro mondo è quello che rivolge intorno ai cantanti, il nostro Gino non teme, anzi cerca apertamente la polemica. Tutto questo dimostra stammi dialogando con Charles Aznavour che, con le sue doti di attore compositore e cantante combinata, è riuscito a fondare intorno a sé un piccolo impero. Ma il nostro Gino, per nulla intimidito dal calibro dell'ospite, non mancherà di stuzzicarlo nei suoi lati più vulnerabili; e naturalmente Charles gli risponderà a dovere. Tutto ciò formerà il prologo per una prestazione musicale di Aznavour. Poi verrà alla ribalta un giovane scoperto in Settevici di Pippo Baudo, Pier Giorgio Fanna. Bramieri riprenderà la redini della trasmissione con una sorta di lettera aperta a Vittorio Gassman, passando in rassegna in modo polemico, ma comunque sempre scherzoso, le varie attività teatrali e cinematografiche dell'attore. Lando Buzzanca ci offrirà il suo settimanale « Settechi »; al termine del programma saranno Al Bano, un altro giovane in continua ascesa e Petula Clark, la stella della canzone inglese.

L'ospite di « Stella meridiana »

TUTTO MONTAND

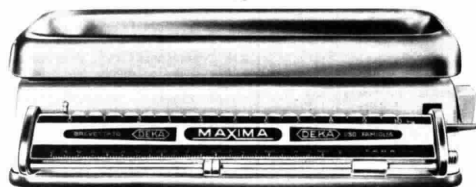
13 secondo

Oggi tocca a Yves Montand, un nome che certamente non ha bisogno di presentazioni. Ivo Livi, nato a Monsummano, marito di Simone Signoret, è da troppo tempo una « vedetta » della canzone francese, e parlare a lungo di lui, Montand si identifica, almeno nei gusti del grande pubblico, con la canzone francese. Sappiamo che non è così, che ci sono altri interpreti, che alla ribalta si sono affacciati personaggi nuovi, più moderni, che la stessa canzone francese ha cambiato radicalmente il suo volto. Ma il pubblico, il grande pubblico continua a credere testardamente in questo suo vecchio idolo, un uomo di 46 anni, dalla faccia simpatica, lo sguardo bonario, la voce suadente e una personalità artistica di estrema polivalenza. Yves Montand ha dietro di sé i molti mestieri utili praticati a Marsiglia (ha fatto anche lo scaricatore di porto) e le tante serate nei piccoli locali marghesi, nei caffè concerto come « Alcazar ». Poi nel '42 cominciò a viaggiare attraverso la Francia portando a spasso il suo personaggio. Cantava canzoni come Plaine du Far West, arrivava in scena vestito da cowboy, si divertiva a imitare gli idoli del momento, Charles Trenet e Maurice Chevalier, ma poi rifaceva il verso a papaverino mandava in soluzione il pubblico. Parigi lo accolse a braccia aperte nel '44. Debutto all'ABC, poi i riflettori del « Bobino » mitragliarono il suo sguardo a volte malizioso, a volte dolce. Dall'ABC al « Bobino » al « Moulin Rouge »: queste le tappe del suo trionfo parigino. Accanto a Edith Piaf, l'artista che lo influenzò prepotentemente, Yves Montand ebbe il suo primo vero clamoroso successo. La sua voce calda, maschia e profonda ha accompagnato le vicende della Parigi del dopoguerra, Jacques Prévert scriveva i testi delle sue canzoni, Joseph Kosma li musicava. Ricordiamo i suoi successi: Les feuilles mortes, Sur les grands boulevards, A Paris, C'est si bon, Barbara. Al cinema, Montand ha prestato il suo volto senza dare mai la sua voce di acclamato interprete della canzone. E' un caso unico, Clouzot lo disse in « Vite mouches », ha fatto un film con la Monroe, circola in questi giorni Grand Prix con Montand alla guida dei bolidi di formula uno. Canzone, cinema, prosa. Mille ricordi riuniti in un volume, Du soleil plein la tête, scritto da lui stesso.

65

DEKA

**LA REGINA DELLE BILANCE
PRESENTA LE NOVITÀ 1968**



**DEKA MAXIMA
IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA**

**E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA
DEL VOSTRO BEBE' USATE**



**IL PIATTO PESANEONATI
ANATOMICO DEKA**
PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE



...non si guasta mai il nuovo VEDETTE-MIXO perché, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame TERMKO, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la coppa in acciaio inox 18/8 il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il bicchiere MIXO in KRISTALIT si fanno rapidamente mignonaise, salse, frullati, frappe, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

SPADA - 10141 TORINO

7

giorni

**calendario
3/9 settembre**

3/ domenica

S. Pio X papa.

Altri santi: Febe, Tecla, Eufemia e Dorotea vergini e martiri.

Pensiero del giorno. Tutto è parimenti vano nella vita umana, le gioie come i dolori. Ma è meglio che la bolla di sapone sia dorata o azzurra, anziché nera o grigia. (Chamfort).

4/ lunedì

S. Rosalia vergine palermitana.

Altri santi: Mosè legislatore e profeta, Bonifacio I papa e confessore.

Pensiero del giorno. Come il ferro è consumato dalla ruggine, così gli invidiosi sono consumati dalla propria passione. (Plutarco).

5/ martedì

S. Lorenzo Giustiniani patriarca di Venezia e confessore.

Altri santi: Vittorino vescovo e martire, Urbano e Romolo martiri.

Pensiero del giorno. L'invidia che parla e che grida è sempre inabile; si deve temere assai invece quella che tace. (Rivarolo).

6/ mercoledì

S. Zaccaria profeta.

Altri santi: Fausto prete e martire, Petronio vescovo di Verona e confessore, Eleuterio abate.

Pensiero del giorno. Non basta sapere, si deve anche applicare; non è abbastanza volere, si deve anche fare. (Goethe).

7/ giovedì

S. Nemesio diacono e martire.

Altri santi: Regina vergine e martire, Panfilo vescovo.

Pensiero del giorno. Il lavoro addolcisce in ogni tempo la vita; ma non a tutti piacciono i dolci. (V. Hugo).

8/ venerdì

Natività della Beata Vergine Maria madre di Dio.

Altri santi: Adriano martire, Sergio I papa e confessore.

Pensiero del giorno. La libertà è un vino generoso che sconvolge i cervelli deboli; è soltanto una lunga abitudine di prepararsi lentamente a sopportare in forti dosi. (De Sismondi).

9/ sabato

S. Doroteo martire.

Altri santi: Gorgonio e Severiano martiri.

Pensiero del giorno. Per bene che si parli, quando si parla troppo, si finisce sempre per dire delle assurdità. (A. Dumas).

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

ho qualcuno a cui

e forse anche qualcuno

Ariete — La calligrafia che lei sottopone al mio giudizio denota ambizione, furberia ed una non comune abilità di mimetizzazione nell'ascondere il desiderio degli altri per raggiungere il proprio scopo. Possiede un grande controllo di sé e fa mostra di gesti generosi per esibizione; in realtà pretende molto dagli altri e pone se stessa al centro delle sue premure. È animata dal grande desiderio di una casa e di una vita sua. Molto seria.

che ebbe appunto

Adamo ed Eva '67 — La sua fidanzata ha, è vero, un carattere introverso ma nello stesso tempo è forte, ben quadrata, seria e positiva. Essendo timida e molto sensibile non ama negli altri le parole superflue e certo non ne dice. Ha una grande dignità, è intelligente (forse un pochino testarda) e vuole capire le cose a fondo sopprimendo ogni gesto ed ogni parola. C'è in lei una punta di diffidenza per timore di soffrire. Col tempo ne farà una donna adorabile.

cont ramente nel

Rosy 48 — C'è in lei il grande desiderio di espansione pur rimanendo per certi lati sempre introversa. Alterna manifestazioni affettive con piccole durezze dovute alla sua discontinuità. Possiede una bella intelligenza e una notevole sensibilità, ma ha bisogno di sentirsi bene accolta ad alcuni punti ben solidi, come, per esempio agli studi ben fatti. Se riuscirà ad inquadrarsi meglio, tutto prenderà ordine attorno a lei.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Non insistete in un percorso irto di difficoltà e superabile soltanto con estrema decisione. Periodo facile in famiglia e con le amicizie. Le ore della sera saranno favorevoli ai progetti in elaborazione. Giorni fausti: 3, 8 e 9.

TORO

Le vostre energie saranno sfrenate, e se non saprete coordinarle vi spingeranno ad errori madornali. Sappiate essere moderati, altrimenti sprecherete molte buone possibilità. Fortuna nei sentimenti. Giorni favorevoli: 3, 5 e 7.

GEMELLI

Il momento sembra difficile, ma sarà solo un falso allarme. Se sarete energici supererete qualunque scoglio. È prevedibile l'avvicinamento di una donna diffidente. Evitate le discussioni futili. Giorni propizi: 7, 8 e 9.

CANCRO

Speranze realizzate con l'appoggio di vecchi amici devoti e disinteressati. Mettetevi d'impegno per risolvere con più rapidità alcune pratiche giacenti. Per gli affari e gli affetti troverete le circostanze propizie. Giorni buoni: 3, 5 e 9.

LEONE

Riavvicinamenti possibili. Ondata benefica e costruttiva. Settimana particolarmente favorevole e felice per tutto ciò che riguarda viaggi, affari e studi. Cercate di beneficiare al massimo di questi transiti planetari. Giorni favorevoli: 3, 4 e 5.

VERGINE

Nervosismo e impazienza da eliminare al più presto. Siate più comprensivi con le persone di casa. Siate avari di confidenze. Passerete ore felici, se saprete mantenere al leggero lo spirito in ogni momento. Giorni fausti: 4, 6 e 9.

BILANCIA

Rischio di commettere errori di tattica, per eccessive chiacchiere. Potrete rimediare a metà settimana. Il lavoro causerà qualche preoccupazione; ma riuscite a superare queste difficoltà. Tranquillità sentimentale. Agire nei giorni 7 e 9.

SCORPIONE

Nelle manifestazioni pubbliche e private è bene mantenere l'usuale riservatezza. Siete stimati, e per questo farete strada. Analizzate bene i vostri problemi e agite in conseguenza. Particolarmente favorevoli i giorni: 8 e 9.

SAGITTARIO

Tutte le discussioni dovranno essere svolte con diplomazia. Non vi impegnate che in poche iniziative semplici, pratiche: esse saranno di sicuro rendimento. Raggiungerete poco per volta lo scopo prefiggervi. Giorni fausti: 3, 6 e 9.

CAPRICORNO

Preparate i nuovi lavori da realizzare. La settimana è favorevole ai recuperi finanziari. Nel settore affettivo è possibile un cambiamento in meglio. Non date peso alle critiche: vengono da persone malevole. Giorni fausti: 5, 7 e 9.

ACQUARIO

Periodo ricco di alti e bassi, ma sono possibili miglioramenti in tutti i settori della vita sociale. Siate ottimisti, coraggiosi, prudenti e diplomatici. Per la casa e la vita affettiva prospettive molto equilibrate. Giorni buoni: 4, 6 e 8.

PESCI

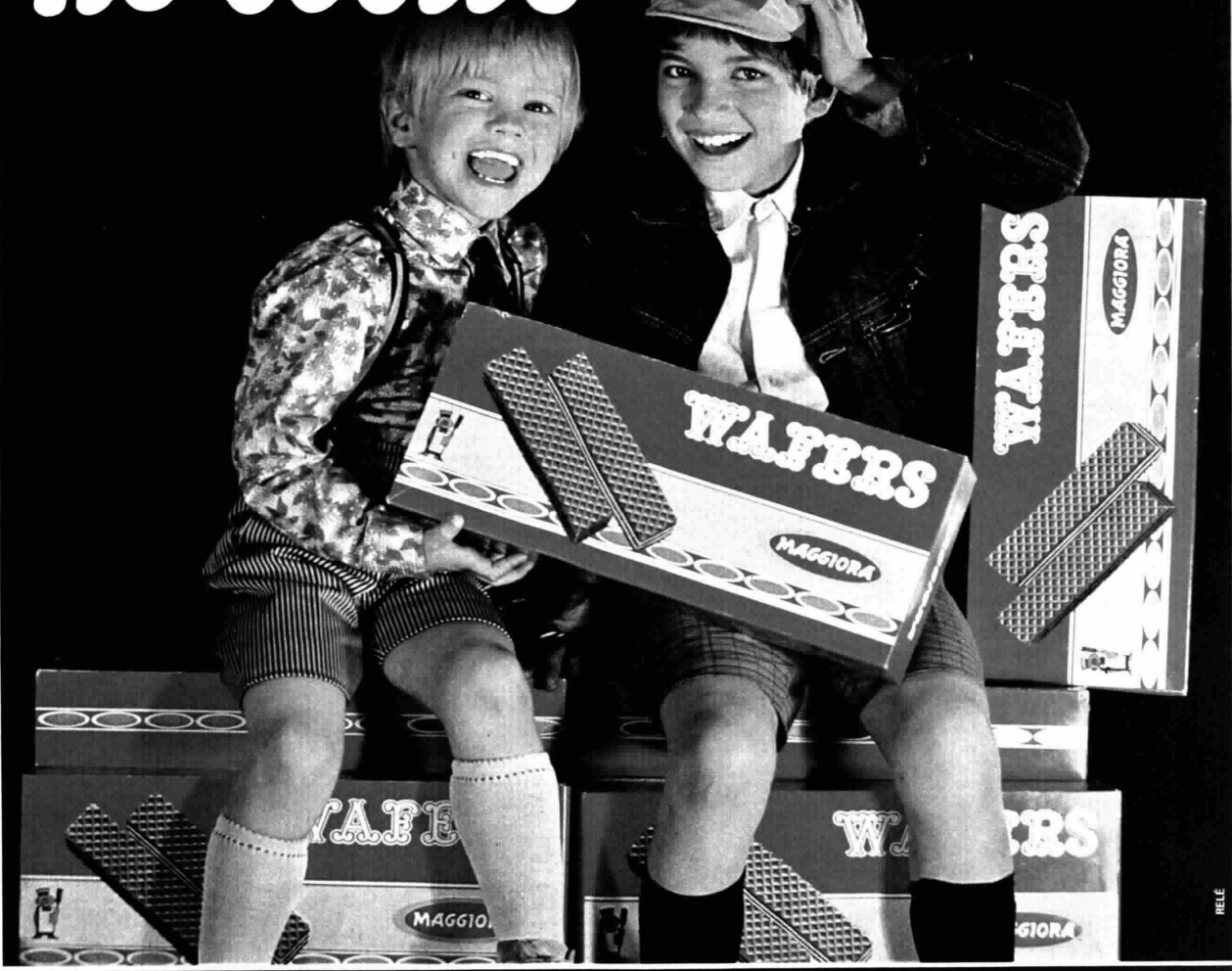
Non precipitate le cose, ma rimanete in posizione d'attesa, prima di assumere impegni eccessivamente gravosi per le vostre risorse. Giove vi aiuterà a mettere ordine nelle cose della professione. Giorni brillanti: 7, 8 e 9.

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCORE



wafers Maggiora

...sì, perchè hanno profumo di buon latte fresco, sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca e la crema è tanta, morbida e dolce, in tanti gusti differenti

MAGGIORA

e allora ... dai ! bevi Biancosarti

GIORGIO GABER IN ARCOBALENO
E CAROSELLO NEI MESI DI
SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE
DICEMBRE.



amaro tonico aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi.. diverremo amici